Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 20 aprile 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3559 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Peg. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5366): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Diplomazia rivoluzionaria

Una dichiarazione ufficiosa, del nostro Ministero degli Esteri, faceva sapere martedì scorso che la decisione del Consiglio atlantico, favorevole all'apertura dei nuovi colloqui tra gli ambasciatori, per tentare di arrivare a un negoziato costruttivo con Mosca confermava la compattezza dei Paesi atlantici. Poche ore dopo, però, il Primo Ministro Gaillard, a Palazzo Borbone, avvertiva che il prossimo 5 maggio, a Copenaghen, egli avrebbe invitato i Ministri degli Esteri della NATO a prendere posizione sulla questione di Tunisi e di Algeria e che, se gli alleati non fossero stati capaci di raggiungere un accordo l'alleanza avrebbe dovuto affrontare una crisi di estrema gravità. E cioè, ancora una volta, la minacciata uscita di Parigi dall'Alleanza. L'intervento conciliante di Eisenhower, nella ultima fase del laborioso negoziato dei «buoni uffici» ha provocato il risentimento dell'Assemblea di Palazzo Borbone che ha rovesciato il Governo per obbedire — ha detto Gaillard — a una ondata di «risentimento xenofobo e nazionalista» contro gli Stati Uniti. Sì, il Parlamento francese vede nella Confederazione americana la causa principale delle sue delusioni coloniali e prende posizione contro l'unico Paese che sia in grado di difendere la causa dell'Occidente. Si noti che nello stesso momento erano riuniti al Palais Chaillot i quindici Ministri della Difesa della NATO. Lo esponente più autorizzato del generale De Gaulle, l'ex Governatore Soustelle, ha preso direttamente a partito il Dipartimento di Stato che avrebbe il torto di «fare la politica francese».

Dall'altra parte dell'Atlantico, Foster Dulles ha tenuto la sua settimanale conferenza stampa. L'attesa era vivissima perchè l'opinione mondiale è favorevole alla distensione e teme non solo la guerra, ma le armi atomiche e le esperienze termonucleari.

Che cosa ha detto Foster Dulles? Ha cercato di impartire una lezione di realismo ai Paesi europei. Con i Wilson, con i Roosevelt, con i Wallace gli americani pretendevano di fare una politica estera fondata su astratti principi ideali: ora sono gli europei, sono i laburisti britannici, sono i socialdemocratici tedeschi che hanno la testa nelle nuvole dell'utopia.

Foster Dulles ha avvertito che la Russia sta ponendo i metodi tradizionali della diplomazia, a servizio della propaganda politica. Essa ha compiuto, recentemente, per esempio, una serie mai vista di esperienze termonucleari. Subito dopo ha annunciato di non voler compiere più nuove esperienze e ha invitato gli altri Paesi a fare altrettanto. I Governi hanno sempre comunicato tra loro e hanno svolto i loro negoziati con i canali ordinari della diplomazia e con note riservate, non destinate al pubblico. I carteggi diplomatici hanno atteso sempre molti decenni prima di vedere la luce. Ora i russi sembrano avere abolito gli ambasciatori e la diplomazia e svolgono i loro negoziati con lettere aperte del loro Primo Ministro agli altri Governi. Dulles se ne è vivacemente lagnato e ha ricordato l'esempio seguito da Hitler, dopo il 1933, quando egli affermava di volere la pace, ma, in realtà, preparava la espansione germanica nello «spazio vitale» dell'Europa Orientale e, come conseguenza, la guerra.

Mentre Foster Dulles parlava a Washington, il Consiglio permanente atlantico esaminava la nota sovietica dell'11 aprile e aderiva alla proposta di riprendere, a Mosca, le conversazioni dei tre ambasciatori delle Potenze occidentali con il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko. Questo non vuol dire che gli Occidentali siano d'accordo con i russi sul metodo da seguire e sul carattere e l'estensione delle conversazioni.

Gli Occidentali insistono nel volere che gli ambasciatori discutano, oltre ai problemi organizzativi, anche le posizioni dei rispettivi Governi sui problemi che più contribuiscono ad accrescere la tensione internazionale. Essi prevedono che i Ministri degli Esteri non potranno rimanere assenti per molti giorni dalle loro sedi e avvertono la necessità di un lavoro preparatorio molto accurato da parte degli ambasciatori.

Dagli ambasciatori bisogna poi salire ai Ministri degli Esteri e dai Ministri ai Capi di Governo. E' una scalata al vertice sulla quale Kruscev sembra contare molto, per mettere in atto la sua tattica duttile e avviluppante. Essa si sviluppa in più tempi e su più fronti. Innanzi tutto, con la creazione dei nuovi equilibri politici nell'Europa Orientale, in Asia e in Africa. La costante pressione sulla Polonia e sulla Jugoslavia e il riaffermato dominio su Budapest hanno contribuito alla creazione di un nuovo equilibrio nell'Europa Orientale dopo la fiammata eroica dell'autunno del 1956. La spinta antioccidentale del nazionalismo arabo, la piena autonomia e indipendenza richiesta dalla Tunisia, la guerra algerina sono contributi diretti e indiretti alla pressione ideologica del comunismo contro l'Occidente. La polemica costantemente accesa, con le note, le lettere e i discorsi a getto continuo, ove il giornalismo politico si sostituisce alla diplomazia tradizionale, sono pure strumenti utili al nuovo Cesare del Cremlino. In Russia non esiste ancora una opinione pubblica come non esistono partiti di opposizione. La propaganda russa viene utilizzata dai partiti di opposizione nei paesi dell'Occidente, per indebolire i Governi nazionali; in Russia cadono, invece, nel vuoto e nel silenzio i discorsi, le note e le lettere dei governi occidentali. Più il silenzio che accompagna la dittatura sovrasta in Oriente, più Kruscev si fa loquace verso l'Occidente.

Nella versatile e duttile azione politica di Kruscev, la convivenza pacifica, la conferenza al vertice, il disarmo in genere e quello atomico in particolare sono tutti argomenti indifferenziati di un discorso costante e polivalente contro l'alleanza occidentale. I governi dell'Ovest non possono seguire l'esempio russo, perchè essi sono tenuti al rispetto della tradizione politica e del metodo diplomatico e alla distinzione e suddivisione dei temi. Si prenda, ad esempio, l'argomento della sospensione degli esperimenti atomici.

Ci troviamo, così, di fronte a una rivoluzione in atto e a una trasformazione costante dell'equilibrio mondiale, sostenute da un dinamismo esasperato che ha a Mosca il suo centro motore. La realtà politica in continuo movimento sembra favorire l'azione rivoluzionaria di Mosca e mettere in difficoltà le Potenze che desiderano solo la stabilità e la pace. Ma questa apparenza non può indebolire la forza effettiva dell'alleanza atlantica se essa conserverà la sua unità e la sua efficienza.

Ugo d'Andrea

Ambasciatori a Mosca

GROMIKO CONTINUA i colloqui separati

Mosca, 19

L'Agenzia Tass informa che il Ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromiko ha ricevuto oggi numerosi Ambasciatori accreditati a Mosca per informarli «delle questioni connesse alla preparazione di una conferenza al massimo livello». L'Agenzia precisa che Gromiko ha ricevuto gli Ambasciatori dei seguenti Stati: Albania, Bulgaria, Ungheria, Vietnam settentrionale, Germania orientale, Cina popolare, Corea del Nord, Mongolia, Polonia, Cecoslovacchia e Svezia. Inoltre ha conferito con gli Incaricati d'Affari di Romania Jugoslavia e India.

La situazione

Cercare di capire la politica sovietica non è facile; le iniziative e le mosse più sconcertanti si susseguono lasciando sbalorditi. Ottenuto dallo Occidente di iniziare le trattative preliminari per la distensione, Kruscev e Gromiko si sono rifiutati di ricevere insieme gli Ambasciatori alleati. Nello stesso tempo hanno sferrato l'offensiva contro gli americani accusandoli di tenere il mondo in un continuo pericolo con i voli dei loro aerei armati di bombe nucleari. Contemporaneamente hanno iniziato una nuova azione in Asia e un'altra ne stanno svolgendo nell'Europa centrale. Kruscev ha inviato una lettera al Primo Ministro nipponico chiedendo di instaurare relazioni cordiali. Finora i sovietici avevano mantenuto un atteggiamento ostile verso il Giappone; adesso cercano di fargli la serenata. Nell'Europa centrale la loro manovra è chiarita dal discorso che ha tenuto il maresciallo Tito. La Jugoslavia ha operato un altro passo nel riavvicinamento agli orientamenti sovietici, ma inutilmente, visto il deciso boicottaggio di Mosca al congresso di Lubiana. E' evidente che Kruscev vuole da Tito molto di più di quello che ha già ottenuto.

Gli inglesi sono preoccupati per la inattesa piega degli eventi; Macmillan andrebbe a Mosca per superare l'impasse, se si rende necessario.

Novità nel Medio Oriente: gli americani sembrano decisi a riannodare buoni rapporti con Nasser. Nel frattempo Feisal dell'Arabia Saudita si è allineato con Nasser condannando gli accordi degli Stati arabi con gli occidentali e proclamandosi favorevole alla «neutralità positiva» a suo tempo inventata da Nasser.

Nel settore italiano i partiti stanno mutando, a quanto sembra, tattica; si sono resi conto che l'elettorato è indifferente e incerto e sembrano propensi a rinviare la grancassa propagandistica agli ultimi giorni della campagna elettorale con la speranza di poter allora scuotere l'opinione pubblica più di quel che avviene adesso.

IMPROVVISAMENTE RIAPERTA LA FRATTURA TRA URSS E JUGOSLAVIA

MOSCA DECRETA L'OSTRUZIONISMO AL PARTITO COMUNISTA DI TITO

Nessuna delegazione filorussa sarà presente al congresso di Lubiana
La decisione sovietica e l'immediato allineamento dei paesi satelliti

DAL NOSTRO INVIATO

Lubiana, 19

Quello che si riteneva un contrasto puramente formale, considerati i precedenti, è risultato essere invece problema di fondo. I risultati sono questi: stasera è stato annunciato ufficialmente che i partiti comunisti dell'Europa orientale ed alcuni fra i partiti comunisti dei paesi occidentali hanno rifiutato di inviare loro delegazioni all'ormai imminente Congresso della Lega comunista jugoslava che si svolgerà a Lubiana e ciò a causa di «disaccordi ideologici sullo schema del nuovo programma del partito jugoslavo». I paesi che dovevano inviare loro delegazioni a Lubiana erano Russia, Cina popolare, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Svezia, Italia, Granbretagna. «Qualche giorno fa — annuncia l'agenzia Tanjug — il partito comunista dell'Unione Sovietica disse che, a causa di disaccordo sul proposto programma, non avrebbe inviato una sua delegazione. Subito dopo gli altri partiti hanno seguito l'esempio del PCUS».

Sotto gli auspici dunque di un deciso boicottaggio sovietico, peraltro limitato alla solita forma di isolamento ideologico — la Russia infatti avrebbe permesso ai paesi satelliti di inviare a Lubiana, come osservatori, membri del Corpo diplomatico — s'inizia questo congresso che doveva svolgersi lo scorso anno e che fu rinviato prima all'autunno e poi addirittura al 22 aprile del 1958, cioè da qui a tre giorni.

Prima di addentrarci nello esame sommario della situazione precongressuale, conviene fare il punto di quanto è accaduto fra Russia e Jugoslavia in questi ultimi giorni. Le cose stanno in questo modo.

Giovedì scorso il programma del partito, da sottoporre al congresso, veniva emendato in molti punti essenziali. Giustificazione ufficiale era che si intendeva accogliere le istanze della base, che aveva manifestato il desiderio di veder corretto il programma stesso, con 1500 proposte di emendamento. La cosa veniva presentata come un fatto di perfetta democraticità.

Lo stesso giorno, nella sua trasmissione serale, radio Mosca rendeva noto che l'organo ufficiale del PCUS «Komunist», attaccava a fondo il programma jugoslavo accusando i comunisti jugoslavi di essere in contrasto coi principi marxisti-leninisti e di essere sordi ai richiami dell'internazionalismo proletario. Il confronto fra gli emendamenti apportati dagli jugoslavi al loro progetto e le critiche di Mosca, mostravano una perfetta coincidenza sì da far apparire chiaro che i primi erano diretta consequenza delle seconde.

E' facile immaginare la costernazione degli ambienti responsabili di Belgrado che facendo assegnamento su un preciso impegno di Mosca di non attaccarli pubblicamente, vedevano porre al giudizio dell'opinione pubblica mondiale quello che non può non definirsi un atto di sottomissione. La comunicazione che i sovietici e i satelliti non saranno presenti al congresso della Lega dei comunisti jugoslavi, era pervenuta a Belgrado il 5 aprile. Sotto questa minaccia i dirigenti jugoslavi avevano creduto di correre ai ripari, correggendo il loro programma ad uso moscovita. Neanche ciò è bastato, come dimostrano la pubblicazione del «Komunist» russo e la conferma che i sovietici non verranno.

Dal 1948 ad oggi, mai le relazioni jugo-sovietiche avevano subito alternative così drammatiche, e ciò che è più paradossale proprio allorchè gli jugoslavi compivano disciplinatamente la maggior parte della strada che li separa da Mosca. A Lubiana si assisterà probabilmente alla riapertura del solco tra Jugoslavia e Russia, invece di assistere a quella spettacolare pacificazione, che gli jugoslavi auspicavano.

E ora quali sono le prospettive? Esaminiamo gli sviluppi della politica interna ed estera della Jugoslavia, in relazione anche agli atteggiamenti russi, e le lente evoluzioni della situazione balcanica e dell'Europa centro orientale, seguite alla crisi polacca e ungherese. Qui starebbe il motivo infatti di tutte le esitazioni e delle perplessità jugoslave circa la convocazione di un congresso di partito (la Lega comunista jugoslava è la diretta e unica discendente del partito comunista che fu soppresso nominalmente da Tito a Zagabria nel novembre del 1952), un congresso che, bene o male, dovrebbe dare l'indirizzo ideologico del paese più discusso — anche se sempre meno importante — del continente europeo, esclusa la Russia.

Se vogliamo prendere per buone queste supposizioni — del resto formulate da osservatori occidentali che studiano con minuzia certosina gli atteggiamenti di Belgrado — dovremmo dire che Tito ancora una volta, ha cercato di allontanare da sè l'ombra della nuova scomunica comunista. Lo scorso anno infatti la situazione centro-europea era ancora influenzata dal formidabile scossone che gli avvenimenti polacchi e ungheresi avevano prodotto nei paesi satelliti e in tutti i partiti comunisti nelle nazioni occidentali. Basterebbe ricordare alcuni episodi salienti: la vittoria di Gomulka in Polonia accettata a denti stretti da Mosca; la crudà e silenziosa repressione di movimenti deviazionisti fra le avanguardie operaie a Sofia; la «stretta» del partito comunista sugli intellettuali slovacchi e infine la successione dei colpi di scena a Mosca che si sono spenti appena qualche settimana fa con la vittoria assoluta di Kruscev. Basterebbe citare questi fatti per dare ragione alla prudenza di Tito, più compromesso degli altri, più isolato degli altri, più esposto degli altri a un ritorno di fiamma della politica dura del Cremlino (e c'era davvero da temere questo ritorno, dopo la repressione sanguinosa di Budapest). In altre parole: nel 1957 Tito doveva accentuare la sua linea di «equidistanza», attirandosi le simpatie di Gomulka e degli altri satelliti insofferenti; oppure decidersi al grande ritorno. La via di mezzo era impossibile. Per questo egli preferì non pronunciarsi, adducendo via via delle scuse abbastanza puerili (la sua malattia, per esempio, che pur non gli impedì una intensa attività politica con una serie di incontri ad alto livello, vedi Gomulka e Zukov) e rinviando di mese in mese il congresso del partito, in attesa di una schiarita sull'orizzonte orientale.

Ci fu il colpo di Zukov. Quando il Maresciallo russo venne destituito, sembrò agli osservatori occidentali cui non era sfuggito il dispetto del maresciallo jugoslavo per la plateale scorrettezza russa, che a Belgrado la situazione stesse per precipitare e che la decisione di ritornare nelle braccia della «grande madre» fosse definitivamente abbandonata. Lo impulso, evidentemente, ci fu; e ci furono anche dei giornali jugoslavi che, inconsuetamente, seguirono la stampa occidentale nel gioco delle previsioni e delle illazioni sui motivi che avevano determinato la caduta del grande Maresciallo sovietico. Però l'astuzia e l'abilità manovriera di Tito prevalsero e fu anzi subito dopo il siluramento del suo ospite recente, che Tito decise di rinunciare agli aiuti militari americani.

Adesso siamo al punto di partenza. E forse nuovi sviluppi sono da attendere.

Il quadro, pur sommario, che abbiamo cercato di esporre della situazione dei rapporti fra Mosca e Tito, dà un'idea delle difficoltà affrontate da Belgrado per risolvere l'equazione a mille incognite della propria politica estera. Nessuna difficoltà, invece, venne dall'Occidente a Tito. Anzi. Gli americani ancor oggi continuano a sostenere che i milioni di dollari spesi per la Jugoslavia sono stati spesi bene; in febbraio un esperto statunitense ci confidò, a Belgrado, che il lavoro della Missione militare americana era stato «in principio difficilissimo, poi difficile, e, infine, al limite della pazienza umana». «Ciononostante — disse — crediamo di aver reso un buon servizio alla pace». Nessuna difficoltà, dicevamo; per contro, tutte le facilitazioni, tutta la fiducia. Tito, per l'Occidente, era un cavallo sicuro, da lasciargli le briglie sul collo. (E Dio sa quanto se ne sia giovato).

Difficoltà a Tito, invece, per questo ritardo della convocazione del Congresso, vennero sul fronte interno. Dall'ultimo congresso di Zagabria, precedente alla visita di Kruscev e Bulganin e alle «scuse ufficiali» pronunciate all'aeroporto di Zemun, il fronte comunista jugoslavo s'era sfaldato, in mancanza di direttive precise e di una rigorosa osservanza dei dogmi del comunismo. Del resto è facile comprendere il dilemma che si presentava al Politburo jugoslavo: in politica estera bisognava mantenere l'indipendenza guadagnata a prezzo di rischi enormi nel 1948, accettare gli aiuti americani, polemizzare con Mosca; come si poteva sostenere, all'interno, una politica «dura», rigidamente impostata sul credo comunista e la sola, d'altra parte, adatta alla complessa situazione, sia economica che politica, esistente nel paese?

Tito lasciò andare i programmi e i piani. E fu così che la produzione jugoslava, da centralizzata divenne sempre più «liberal», ma disordinatamente libera; cioè nella mani di consigli operai e consigli di gestione che, pian piano, si trasformarono in vere e proprie società con «pacchetti azionari» le quali, alla fine dell'anno, si distribuivano dividendi sempre più grossi e ciò in base a una legge federale che fissa in determinate percentuali i premi di produzione da detrarre dagli utili di un'azienda e da distribuire fra il personale dell'azienda stessa. Il partito comunista non seppe frenare questi scandali la cui eco è divenuta sempre più fragorosa fino a influenzare i giornali di tutte le sei Repubbliche della R.F.P.J. Ecco lo sciopero di Trbovlje: uno scandalo affrettatamente composto da Bakaric, dopo che i minatori avevano incrociato le braccia (per la prima volta nel dopoguerra in Jugoslavia), per protestare contro la distribuzione dei premi di gestione. Ecco la defenestrazione del presidente dei sindacati, Djuro Salaj, ritenuto responsabile dell'allegro «andazzo» economico sociale esistente in tutte le Repubbliche, ma segnatamente in quelle settentrionali, dove gli operai delle «autogestioni» avevano dimenticato la vera funzione delle organizzazioni proletarie, per dedicarsi invece all'immediato guadagno, speculando su «norme» di lavoro, superatissime e mai aggiornate, o su regolamenti tariffari vecchi di cinque anni e perciò spaventosamente inattuali, rispetto al costo della vita. Ecco infine la parola d'ordine, il rilancio di una politica economica pianificata, per ovviare al sempre maggiore disagio e agli squilibri che la divisione del paese in due classi (i funzionari e i poveri diavoli; aveva creato.

Non è che in questi sei anni — dal sesto congresso di Zagabria, al settimo, di Lubiana — la dittatura di Tito abbia sensibilmente ammorbidito il suo carattere poliziesco sulla popolazione. Forse ci sono state delle carenze; mai delle concessioni alla democrazia. Episodi che confermano questa affermazione ne ne sono a centinaia; si possono ricordare le dure condanne affibbiate nel febbraio scorso a vecchi esponenti socialdemocratici, o la politica di stretto controllo operata sulle minoranze che ancora vivono nei territori incorporati nella Slovenia e nella Croazia. Comunque è evidente che ciò non è bastato. C'è nel paese — e ciò si esprime in mille modi, attraverso gli orientamenti di costume, di preferenze letterarie, i gusti e le tendenze artistiche — una spinta sempre più forte per arrivare allo svincolo dal marxismo.

A Lubiana non si parlerà di questo, evidentemente. Ma il substrato del settimo congresso della Lega comunista jugoslava è proprio questa tendenza della popolazione. Da quel che sembra, però, il maresciallo jugoslavo è nuovamente costretto a dare più importanza alla politica estera per aver un giorno illuso il mondo su «una via jugoslava al socialismo».

Luciano Cossetto

PIÙ DIFFICILE UN INCONTRO AL VERTICE

NON SARÀ ACCETTATA LA PROCEDURA RUSSA

Selwyn Lloyd deplora il nuovo attacco che Mosca ha sferrato contro gli S. U.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 19

Il Segretario del Foreign Office, Selwyn Lloyd, ha deplorato oggi l'attacco che la Russia ha lanciato agli Stati Uniti, proprio quando stanno per aprirsi le trattative per la conferenza alla sommità. Ha anche deplorato (in un discorso pronunciato a Wirrall, nella sua Contea) il rifiuto di Gromiko di ricevere gli Ambasciatori occidentali assieme, come avrebbe dovuto.

Selwyn Lloyd non ha spiegato le ragioni di Gromiko per adottare l'imprevista procedura. E' possibile che egli intenda stabilire il principio della rinuncia sovietica alle trattative a quattro, sulle quali erano stati basati, sino ad ora, i rapporti internazionali ad alto livello. E' anche possibile che, attraverso comunicazioni bilaterali, egli cercasse di sfuggire a quelle discussioni sulla sostanza dei problemi che gli occidentali esplicitamente hanno richiesto.

Quali che siano le ragioni di Gromiko, gli occidentali sono ben decisi a non accettarne la procedura. Le trattative a livello ambasciatoriale dovranno essere a quattro, anche se le successive conferenze non potranno avere una partecipazione più larga. Queste dovranno riferirsi anche alla sostanza dei problemi, perchè le prospettive della conferenza alla sommità vanno peggiorando piuttosto che migliorando, e c'è quindi tanta maggiore necessità di discutere.

Secondo alcune voci, Macmillan sarebbe ora disposto ad accettare l'invito da tempo pendente (già fatto a Eden) di andare a Mosca, nel caso che le trattative incontrassero difficoltà insormontabili. Sarebbe, evidentemente, una iniziativa drammatica, che Macmillan attuerebbe solo in una situazione disperata, perchè sarebbe contraria anch'essa al principio delle trattative comuni. L'Ambasciatore americano a Londra, Whitney, ne avrebbe già parlato con Eisenhower.

Fino a pochi giorni or sono, si poteva credere che la conferenza alla sommità avrebbe potuto trattare con qualche possibilità di successo due problemi: 1) una forma di smilitarizzazione in una zona dell'Europa; 2) la sospensione degli esperimenti nucleari. Oggi, le speranze che questi accordi isolati possano essere raggiunti, sono, si può dire, cadute. Se un ritiro delle truppe può avere un senso politico, oltre che militare, questo senso è che i paesi abbandonati possano raggiungere una certa indipendenza, se lo desiderano. Alla conferenza di Ginevra, Bulganin, aveva assunto un impegno preciso in questo senso. Aveva detto: «Se uno Stato qualsiasi che scegliesse una politica di neutralità e chiedesse garanzie di sicurezza e di integrità territoriale, l'Unione Sovietica sarebbe disposta a dare tali garanzie assieme alle altre potenze». Questo impegno è stato clamorosamente contraddetto quando il Governo Nagy si decise, il 1.o novembre 1956, per «una libera, indipendente, democratica e neutrale intesa». Nei giorni scorsi, Kruscev ha confermato che le truppe sovietiche correrebbero in aiuto dell'Ungheria (e di qualsiasi altro paese satellite) se tale «pericolo» si ripetesse. Sarebbe dunque inutile procedere al ritiro delle truppe.

In quanto alla sospensione degli esperimenti atomici, il «New Statesman» di questa settimana dimostra chiaramente, sulla base delle contrastanti dichiarazioni della commissione atomica americana, che il Governo degli Stati Uniti non è disposto a rinunciare agli esperimenti atomici per la ragione molto semplice che ha la necessità militare di continuarli. Resta la possibilità che l'uno e l'altro problema possa essere compreso in un piano generale di disarmo.

Per questo, le trattative devono essere serie e laboriose. Per questo la conferenza alla sommità deve venir preparata pazientemente.

Alfredo Pieroni

NELLA CAMPAGNA ELETTORALE A MATURAZIONE PROBLEMI INTERNI DI PARTITO

Togliatti andrà in Crimea dopo le consultazioni del 25 maggio

Solo con un leader che non sia Malagodi la D.C. potrebbe migliorare i rapporti con il P. L. I. - Sturzo e le aziende statali

Roma, 19

Dopo i primi giorni di campagna elettorale si possono trarre le prime indicazioni e le prime valutazioni. A parte gli slogans, le trovate propagandistiche, i programmi e tante altre cose un fatto è apparso evidente: che l'opinione pubblica per il momento non «sente» le elezioni, è spaesata, incerta, poco interessata. Altro fatto evidente: si sente che ancora manca il motivo fondamentale della campagna elettorale.

L'unico elemento politico di un'importanza indubbia finora venuto sul tappeto è il fatto che la campagna elettorale sta portando a maturazione problemi interni di partito in relazione a talune personalità politiche e ai mutamenti di orientamento che si delineano nelle formazioni politiche. A grandi linee questi mutamenti e problemi si possono così sintetizzare: da una parte abbiamo la questione Togliatti nel PCI, dall'altra abbiamo la violenta polemica tra democristiani e l'on. Malagodi; infine vi sono problemi interni riguardanti le destre e il settore politico cattolico.

Cominciamo dall'on. Togliatti. La sua malattia ha posto in luce, probabilmente anche agli occhi dei dirigenti moscoviti, che per ora nel PCI manca un uomo di tale capacità politica da poterlo sostituire efficacemente. Appena Togliatti si è allontanato i suoi «delfini» hanno fatto nascere quella polemica con i socialisti che certamente non è tornata a vantaggio del PCI. Per questa ragione pare che anche a Mosca abbiano accolto con piacere la notizia che il vecchio leader è ormai ristabilito e, secondo voci diffuse in serata, pare che i dirigenti sovietici avrebbero deciso che Togliatti dopo il 25 maggio si rechi per qualche tempo in Crimea nella villa di Yalta dove un tempo trascorreva la sua vacanza Stalin e adesso si riposa Kruscev. A Yalta, Togliatti si fermerebbe per lungo tempo e avrebbe colloqui con Kruscev per decidere la linea direttiva del PCI e studiare la situazione dei quadri dirigenti onde stabilire chi debba essere, in caso di nuova malattia di Togliatti, il leader di via delle Botteghe Oscure.

Il viaggio in Crimea è stato smentito dagli ambienti comunisti, ma altre indiscrezioni uscite dagli stessi ambienti fanno ritenere che il viaggio avrà luogo. Per il momento c'è da notare che Togliatti sta per rientrare nella attività politica. L'«Unità» di domani riporta un suo articolo su Churchill. E' un articolo polemico nel quale il leader ripete le solite accuse degli intrighi occidentali contro la Russia. Ma non è questo che interessa quanto il fatto che con tale scritto si viene a dimostrare che egli sta per tornare a occuparsi di politica. Era corsa la voce che avrebbe partecipato mercoledì alla riunione della direzione comunista. Ma anche se ciò non sarà, entro pochi giorni l'on. Togliatti tornerà ugualmente al suo lavoro

Intanto la direzione del PCI si riunirà mercoledì per un esame della situazione politica generale. Al centro della discussione: la questione della propaganda radiotelevisiva e la polemica con i socialisti. Su questo ultimo tema la direzione intende dare alle organizzazioni periferiche del partito direttive precise, cosicchè non sia più oggetto di contraddittorie interpretazioni. Particolare attenzione sarà dedicata al finanziamento della campagna elettorale che, a causa delle difficoltà incontrate dalle società di proprietà del PCI nei commerci con l'Europa orientale, desta molte preoccupazioni.

E veniamo alla polemica Malagodi-DC. Questa polemica preoccupa molta gente perchè si teme che giunga a un punto tale che sarà impossibile dopo le elezioni arrivare a una eventuale collaborazione governativa tra i democristiani e i liberali. In un certo senso, non vi è dubbio che tale prospettiva è preoccupante. E' noto già che in seno alla DC vi sono forti correnti che cercano di spingere il partito sulla via di una collaborazione postelettorale con il PSDI, chiudendo decisamente ogni possibilità di collaborazione con i liberali. Ora se questo avvenisse, visto che i socialdemocratici stanno dando prove di accentuazione del «sinistrismo», non vi è dubbio che ci si dovrebbe rammaricare della polemica tra liberali e democristiani attualmente in corso. In relazione a questo fatto va posto, anzi, il tentativo di Michelini del M.S.I. di concordare con gli altri partiti di destra un'azione per premere sulla DC e impedirle di scivolare troppo a sinistra. Ora l'asprezza del tono usato da Fanfani e Malagodi, che collaborarono per lunghi anni, fa pensare che non si tratta soltanto di propaganda elettorale al fine di accaparrarsi i voti delle stesse zone dell'elettorato, ma che vi sia, da parte della DC, una manovra in corso i cui sviluppi dovrebbero vedersi dopo le elezioni politiche.

Si pensa in qualche ambiente politico che la D.C. voglia far intendere al partito liberale che un miglioramento dei rapporti sia possibile «solo» con un altro leader che non sia l'on. Malagodi. Sono voci naturalmente, ma comunque ve le riportiamo aggiungendo che taluni pensano che a un certo punto potrebbe accadere un ritorno all'ovile liberale dell'on. Corbino che probabilmente sarà eletto a Napoli come indipendente nella lista d.c. Questo ritorno preluderebbe a un'azione che porterebbe Corbino a sostituire Malagodi. E' vero tutto questo? Non ci si può giurare. Un fatto è certo ed è che la polemica tra l'on. Malagodi e la DC è in corso in un modo che era imprevedibile.

Tra i problemi riguardanti le destre c'è quello dei combattenti della repubblica di Salò. La direzione dell'Associazione reduci della RSI, che recentemente ha deciso di non appoggiare il MSI nelle prossime elezioni politiche, tornerà a riunirsi nella prossima settimana. Non è improbabile che la deliberazione già presa, e secondo la quale i reduci della RSI avrebbero dovuto deporre scheda bianca nelle urne, venga riesaminata.

Sul «Giornale d'Italia» è apparso un articolo di don Sturzo nel quale viene nuovamente trattata la questione della vitalità delle imprese private e statali e la sempre più accentuata ingerenza dello statalismo nella vita economica del paese. Prendendo lo spunto dal fallimento di una società privata toscana, don Sturzo scrive che la legge deve essere uguale per tutti e che i responsabili delle malefatte di aziende private o pubbliche debbono rispondere personalmente delle loro colpe e dei loro errori. Detto questo, Sturzo, sempre a proposito della società toscana fallita, ricorda comunque che questa società ebbe un prestito IMI-ERP dietro intervento di un'alta personalità che non vuole nominare. Passando al raffronto con imprese statali, l'articolista cita numerosi esempi, atti tutti a dimostrare che un'impresa privata può anche fallire o, se vanno male le cose, gli azionisti possono aumentare il capitale oppure ritirarsi; mentre invece le imprese statali non falliscono e costituiscono quindi un grave peso per tutta l'economia del paese. Questo fenomeno Sturzo lo definisce «immortalità statalista».

Ecco i due punti dell'articolo di Sturzo più rilevanti:

«Cito un esempio che fa al caso: l'A.B.C. di Ragusa (appartenente all'IRI) fu per vari anni in crisi; gli operai disoccupati vennero per un certo tempo sussidiati dalla regione; ma la situazione era insostenibile. Finalmente l'IRI si indusse a vendere le sue azioni accettando l'offerta della Bombrini Parodi. Questa società (non statale) rinnovando gli impianti ha ripreso gli operai, aumentandone il numero, cosa che l'IRI non era in grado di fare, e dando loro sicurezza per l'avvenire».

Più avanti Sturzo scrive: «Questo punto è importante per far notare al Ministro Bo come sia in errore chi crede quanto egli (secondo l'«Ansa») ha affermato a Genova in un discorso fatto all'UCIED, che la condotta delle aziende a partecipazione statale "non è e non sarà mai tale da poter giustificare la stolta accusa di privilegi o discriminazioni a loro favore". Basterebbe solo il privilegio di non poter fallire, per eccitare gli enti statali a fare una concorrenza sleale verso le imprese similari private, così da imporre un monopolio di fatto non badando a spese di pubblicità e accaparrandosi il maggior numero dei giornali possibile o creando propri giornali».

Margaret è partita per le Indie occidentali

Londra, 19

La Principessa Margaret è partita questa sera alle 21.38 (ora italiana) a bordo di un «Bristol Britannia» diretta nelle Indie occidentali.

La Principessa Margaret assisterà all'apertura della nuova legislatura federale della Federazione delle Indie occidentali. L'aereo farà il suo primo scalo a Gander, Terranova.

PAGINE PUBBLICITARIE per la campagna elettorale

Roma, 19

Alcuni partiti, hanno intenzione di utilizzare per la campagna elettorale anche normali inserzioni a pagamento sui quotidiani d'informazione. Prima a far uso di tale forma di propaganda sarà in Italia la DC che stamani farà apparire il proprio programma elettorale, in un intero paginone che verrà contemporaneamente pubblicato su molti quotidiani.

Tale forma di propaganda, già utilizzata all'estero come, ad esempio, negli Stati Uniti e nella Germania occidentale nel corso delle ultime elezioni, è di notevole efficacia; essa tende infatti ad avvicinare il comune elettore portando a sua conoscenza, al di fuori dei giornali di partito, idee e problemi che altrimenti potrebbero rimanergli non completamente chiari. L'iniziativa, che già all'estero ha dato prova della sua efficacia, viene ora per la prima volta sperimentata in Italia.

Il Principe Ranieri di Monaco e la Principessa Grace hanno presentato ieri per la prima volta al popolo monegasco l'erede al trono, il Principe Alberto, che conta sei settimane

WASHINGTON RESPINGE LE ACCUSE PER I SORVOLI DELL'ARTIDE

UN SISTEMA DI ALLARME CHE OFFRE PIENE GARANZIE

«Dobbiamo far sapere che un attacco di sorpresa non ci coglierà fermi a terra» ha detto McElroy - Nessun pericolo di errori di interpretazione dei segnali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 19

Lunedì pomeriggio alle 3 si avrà presso il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite la discussione tra Russia sovietica e Stati Uniti sui pericoli denunciati da Gromiko per il transvolo sulle regioni artiche di aerei americani con carichi di bombe nucleari.

Non sembra che la disputa possa dar luogo a sorprese. Il delegato americano Henri Cabot Lodge si è preparato a contestare la validità delle imputazioni sovietiche, le quali mirano principalmente a porre la situazione del Governo americano in difficoltà prima dell'inizio della conferenza al vertice. Tutti i lavori concernenti la sua preparazione sono stati aggiornati in attesa dei risultati del ricorso russo al Consiglio di sicurezza. La Russia sovietica si ripromette di strappare qualche risultato tangibile ed appare sempre animata dal desiderio di dividere gli alleati e di raggiungere quella sospirata neutralizzazione delle basi americane in Europa.

Il Ministro della Difesa Neil McElroy ha dichiarato oggi che le garanzie contro il pericolo che aerei del Comando strategico statunitense possano sferrare accidentalmente un attacco nucleare sono assolutamente sicure. Il Ministro, il quale rientrava a Washington dalla conferenza parigina della NATO, era stato invitato a commentare le accuse sovietiche secondo cui l'aviazione strategica americana agirebbe in modo provocatorio nei confronti dell'URSS. Dopo aver confermato che gli apparecchi americani in questione seguono un metodo che impone loro di invertire la rotta a meno di ricevere l'ordine inequivocabile di procedere oltre un determinato punto, ha aggiunto: «I bombardieri del Comando aereo strategico non debbono lasciarsi intrappolare da un eventuale attacco di sorpresa. Noi dobbiamo far sì che un eventuale avversario sappia che un suo attacco non ci coglierà fermi a terra».

McElroy ha quindi insistito sul fatto che precauzioni estreme sono prese contro qualsiasi eventuale errore di interpretazione dei segnali di avvertimento in uso nell'aviazione strategica. Egli ha aggiunto di non ritenere opportuno modificare l'attuale sistema di allarme. McElroy si è d'altra parte rifiutato di rispondere ai giornalisti che gli avevano chiesto particolari sul funzionamento del sistema di allarme, limitandosi a dichiarare che particolari precisi in questo campo (e cioè sull'eventuale «messaggio di conferma» ai bombardieri) potrebbero essere utilizzati dall'URSS.

Dal canto suo il gen. Twining ha dichiarato che non vi è nulla di insolito nei sistemi operativi del Comando aereo strategico degli Stati Uniti: «Per esempio — ha precisato — disponiamo di navi su tutti i mari, eppure non c'è ragione che queste navi facciano uso delle loro armi».

Al Dicastero della Difesa di Washington si è molto lavorato questa notte per fornire a Cabot Lodge il necessario materiale di confutazione della tesi sovietica e fare presente ai membri del Consiglio le precauzioni adottate dalle autorità militari per impedire che avvengano quegli incidenti sui quali la nota di Gromiko alle Nazioni Unite si basa, agitando lo spettro di una possibile guerra, in modo da impressionare l'opinione pubblica mondiale.

In una parola, ci si trova dinanzi ad una nuova manovra sovietica che cerca sospetti risultati e che si manifesta con un continuo martellamento di iniziative impensabili ed inattese. Essa ha però avuto sinora un effetto contrario a quello che gli uomini del Cremlino si ripromettevano. Invece di operare una divisione nell'alleanza atlantica, il Dipartimento di Stato ha sentito l'utilità di mettere molta acqua nel suo vino algerino e di smentire che gli Stati Uniti vogliano esercitare una qualsiasi pressione su Parigi per indurre la Francia a negoziare con i ribelli algerini e conseguire la pacificazione nell'Africa del Nord. Ci si limita soltanto a far presente che la continuazione del conflitto in Algeria può rendere fertile il terreno di quelle popolazioni all'influenza comunista, con il risultato di vedere domani passare tutta l'Africa settentrionale, da Suez sino a Rabat, sotto il dominio sovietico.

Non sembra a Washington che l'ultimo atto della diplomazia russa debba esaurire la offensiva propagandistica di preparazione alla Conferenza dei Capi di Governo. Corre voce che si debba attendere un altro spettacoloso gesto, che potrebbe essere quello del lancio di un grande satellite sulla Luna. Da circa sei mesi, il silenzio più assoluto regna sulla attività della tecnica sovietica, da quando è stato lanciato lo «Sputnik» con la cagnetta a bordo. In questi sei mesi, gli scienziati russi non saranno rimasti inoperosi.

Bonaventura Caloro

Riaperto il traffico sulla Torino-Milano

Torino, 19

Il transito sull'autostrada Torino-Milano nel tratto tra Rondissone e Cigliano, interrotto dal 25 giugno 1957 durante la alluvione per il crollo del ponte sulla Dora Baltea, è stato riaperto questa mattina con la inaugurazione del nuovo ponte. La nuova opera, in cemento armato precompresso, è lunga 150 metri, larga dieci e mezzo ed ha tre arcate. Il suo costo totale si aggira sui 200 milioni. Dal giugno scorso fino ad oggi il transito per il traffico leggero avveniva mediante un ponte provvisorio in legno. Gli automezzi pesanti dovevano spostarsi sulla statale Torino-Milano, per un tratto di una decina di chilometri.

Un messaggio del Papa al symposium sullo spettacolo

Roma, 19

Il Santo Padre ha fatto pervenire al symposium per lo studio dell'enciclica «Miranda Prorsus» sui problemi dello spettacolo, inauguratosi questa mattina presso l'Istituto Mendel, un messaggio nel quale si «esprime viva fiducia che da dotte relazioni e opportune deliberazioni, tragga vigoroso impulso la solerte attività di elevazione morale, spirituale e culturale nel delicato campo della cinematografia-radiotelevisione e si offra un valido contributo per rendere i mezzi audiovisivi idonei al servizio della verità e della civiltà cristiane».

Il symposium, promosso dall'Ente dello spettacolo e dallo Istituto «Gregorio Mendel», si è aperto alla presenza di un folto gruppo di autorità e di specialisti del settore. Tra i presenti, l'assistente ecclesiastico dell'ACI mons. Castellano, il presidente generale prof. Gedda, mons. Deskur per la Pontificia commissione del cinema e radiotelevisione, il dott. Sciciuna Sorge in rappresentanza dei servizi spettacolo della Presidenza del Consiglio, e il dott. Arata direttore generale della RAI-TV.

Ha aperto i lavori il prof Gedda, presidente del symposium, che ne ha illustrato i caratteri e le finalità, rilevando come le nuove tecniche audivisive siano ormai assurte a materia di scienza e come per i cattolici in particolare, esse vadano studiate alla luce dello insegnamento pontificio di cui l'enciclica è la più recente e significativa espressione. Passando ad esporre la fisionomia dei lavori, l'oratore ha chiarito che essi terranno in speciale considerazione gli aspetti psicologici del problema, sia dal punto di vista collettivo che da quello individuale.

Ha quindi preso la parola per la prima relazione il prof. Camillo Pellizzi, ordinario di sociologia all'Università di Firenze il quale ha trattato il tema «Incidenza della radio, del cinema e della televisione su opinioni, cultura e costume». Ha fatto seguito la lettura di una relazione del prof. Alberto De Stefani dell'Università di Roma su «Evoluzione del concetto di spesa voluttuaria a proposito di radio, cinema e televisione».

L'Etna in eruzione

Catania, 19

Una vasta colata lavica è stata osservata questa sera, appena diradata la nebbia che per tutto il giorno ha avvolto la vetta dell'Etna.

Preceduta da una serie di esplosioni l'enorme massa di magma lavica è uscita dal cratere di Nord-Est, dirigendosi verso Milo. La lava è traboccata dalle rocce «Gianni Cola», andando a finire tra la valle dei Leoni e la valle del Bove, a Sud del Rifugio Menza. La larghezza del fronte lavico è di circa 300 metri.

CONCENTRAMENTO DI FORZE AD ADEN

Gli inglesi temono disordini nel protettorato

Il Sultano di Lahej vorrebbe aderire alla RAU

Londra, 19

Un'imponente dimostrazione di forza è stata attuata dal Governo britannico a Aden in vista di prevenire e, se si renderà necessario, di domare una ribellione in uno degli Stati del protettorato, il sultanato di Lahej. In altri termini si tratta, secondo il parere degli osservatori diplomatici, di rintuzzare qualsiasi tentativo di secessione nel sultanato e di impedire l'unione di quest'ultimo con la Repubblica araba unita.

Un comunicato del Governatore di Aden annunciava, ieri sera, che unità avanzate del primo battaglione del Reggimento di «York and Lancaster» erano giunte ad Aden, dove si trovano attualmente alla fonda l'incrociatore «Gambia» e la fregata «Loch Fada» appartenenti alle forze navali del Golfo Persico. Stamane il «War Office» ha annunciato che nuove unità dello stesso battaglione e unità del Reggimento Reale di fanteria leggera dello Shropshire, sarebbero state trasferite in aereo dal Kenia a Aden.

Questo insolito spiegamento di forze navali e terrestri riflette la preoccupazione sollevata a Londra dalla situazione nel Protettorato e dalla recrudescenza degli incidenti di frontiera con lo Yemen. Infatti da qualche tempo regna a Aden una certa effervescenza. Gli sforzi compiuti dalle autorità britanniche per raggruppare in federazione i 18 Stati del Protettorato occidentale ed i cinque del Protettorato orientale, sino a questo momento non hanno raggiunto lo scopo. Recentemente, informazioni provenienti da Aden attribuivano al Sultano di Lahej, Sir Ali Abdul Karim Al Abdali, l'intenzione di denunciare il trattato del 1952 con la Granbretagna e di aderire alla Repubblica araba unita.

Benchè l'art. 3 del trattato vieti al Sultano di trattare direttamente con qualsiasi Governo straniero, sembra che i consiglieri dello stesso si siano messi in contatto con «talune Potenze» ed abbiano trasformato lo Stato di Lahej, in un «centro di intrigo e di sovversione» come ha dichiarato il Ministero delle Colonie. Il Governatore del Protettorato ha ordinato l'arresto di tre di questi consiglieri.

Il poeta Ezra Pound ritornerà in Italia

Washington, 19

Ezra Pound, il poeta americano dimesso dalla clinica psichiatrica Santa Elisabetta, a Washington, in seguito al ritiro dell'accusa di tradimento, chiederà lunedì il passaporto per l'estero. Compiuta questa formalità, egli farà richiesta alla Ambasciata d'Italia di un visto per recarsi nel paese nel quale ha vissuto per 21 anni, e dove possiede — a Rapallo — una casa.

Alla riviera egli preferirà però, almeno in un primo tempo la quiete alpina di Castel Fontana. Nello storico castello medioevale, che domina dalla collina di Tirolo i declivi della Val Venosta e la ampia conca meranese, vive da qualche tempo la giovane figlia del poeta, Mary, consorte del principe Rachewiltz.

Nella ultima lettera, Ezra Pound aveva rassicurato la figlia sulla ferma intenzione di raggiungere quanto prima la Italia e Merano, per dedicarsi, in un clima di serenità, al completamento dei «Cantos» l'opera alla quale ha dedicato molti anni della sua vita..

Ezra Pound ha trascorso il primo giorno di libertà, dopo dodici anni, nell'appartamentino nel settore sud-orientale della città, riunendosi alla moglie, l'inglese Dorothy Shakespeare.

L'«Expo 1958»

Non tutto a Bruxelles all'insegna del ritardo

Bruxelles, 19

La stampa italiana ed anche quella degli altri paesi è stata unanime nel riportare, il ritardo presentato nell'allestimento dei padiglioni di varie nazioni, tra cui quello dell'Italia. D'altra parte, superato l'orgasmo proprio di ogni manifestazione inaugurale i giornali sono passati ad un esame più analitico del grande complesso. La stampa belga e francese ad esempio ha così rilevato subito le eccezioni, sottolineando, tra l'altro, con riguardo all'Italia, la completa efficienza apparsa già al momento dell'inaugurazione di alcune mostre particolari, come quella del gruppo «Finmare», della «Fiat» e di qualche altra impresa.

CON IL BALLO DELLE PRINCIPESSE RIVIVE A BRUXELLES LA «BELLE ÉPOQUE»

Nella reggia fiorita e sfavillante si cerca a giro di valzer una regina

Baldovino ha aperto le danze con Beatrice d'Olanda dimostrandosi perfetto ballerino Presente Maria Gabriella nonostante i postumi di una caduta e la proibizione del medico

Forse Baldovino, Re del Belgio, ha già fatto la sua scelta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, 19

Lo sfavillante «ballo di gala» al Palazzo Reale di Bruxelles è cominciato alle 22.30 per il Re Baldovino, che a quell'ora ha aperto le danze nel grande salone del trono: per tutti i suoi ospiti, la attesa serata ha avuto inizio alle 19, quando i primi invitati hanno fatto il loro ingresso nei saloni del palazzo; e infine, per i cittadini di Bruxelles, la «festa» è cominciata già alle cinque del pomeriggio. A quell'ora, infatti, i primi fitti capannelli di curiosi — molti fra loro i turisti stranieri — si erano formati di fronte ai grandi cancelli del Palazzo Reale. Innumerevoli macchine, provenienti da tutte le zone della città ed anche dalla provincia del Belgio, si erano raccolte nelle piazze adiacenti a quella del Palazzo Reale (in quest'ultima il traffico era stato bloccato) in modo da agevolare quanti volevano assistere all'ingresso degli augusti ospiti del Sovrano belga.

Un cordone di poliziotti era stato steso attorno alle mura del grande palazzo, per evitare che la folla, stanca o inquieta dopo le molte ore di attesa, si avvicinasse troppo ai cancelli e rendesse difficile l'entrata del lungo corteo «internazionale» diretto alla festa. Nonostante le precauzioni prese dalle autorità per controllare la marea di fotoreporters, di turisti, di curiosi, si sono avuti molti casi di svenimento; specie fra le donne, le più accese ed attente a seguire le fasi del lungo e laborioso arrivo degli ospiti.

All'interno del Palazzo Reale, fino all'ultimo momento, gli arredatori e gli architetti avevano lavorato per dare gli ultimi ritocchi alla Sala del trono: il vasto salone ha oggi perduto parte della sua austerità ed ha assunto caratteristiche nuove indicate alla festa. Ai margini dello scalone principale e delle logge sono stati disposti immensi mazzi di fiori, arrivati in giornata dalle serre del castello di Laeken. Piante verdi, alte e flessuose, sono state collocate in tutti gli angoli del salone, dove i lampadari di cristallo dalle mille lampadine erano stati accesi al primo imbrunire. Le luci della sala si riflettono all'esterno sul parco e sulla strada, affascinando la folla in attesa. Di tanto in tanto fino alla strada giungono brani di canzoni portati dal vento: sono le due orchestre che suonano alternate dall'inizio della festa.

L'odierno ballo al Palazzo Reale fa rivivere parte di un mondo e di un'epoca ormai lontani: quando le feste di Corte si ripetevano con una frequenza che soltanto la lunga catena di eventi funesti sofferti dal Belgio aveva interrotto. La «gala» di questa sera è la prima che ha luogo a Corte dal 27 gennaio del 1934. La morte di Alberto I, nel corso di una ascensione in montagna, aveva aperto una serie di lutti — per non parlare della guerra mondiale — da cui il Belgio è uscito da poco. Alla morte di Alberto aveva fatto seguito quella della Regina Astrid, che il popolo belga idolatrava. Durante l'invasione, l'esilio di Leopoldo, il suo breve ritorno al trono prima dell'abdicazione, non si era più ballato nella quieta ed un po' triste Corte del Belgio, nè meno ansiosi erano stati gli anni della lunga crisi dinastica, dopo l'ascesa al trono di Re Baldovino.

All'ingresso del primo gruppo di ospiti — i rappresentanti diplomatici di 47 paesi — come per un tocco magico innumerevoli lampade collocate in precedenza sugli alberi si sono accese, illuminando a giorno il parco. Un grido di entusiasmo si è alzato dalla folla raccolta sulla strada. La barriera formata dai poliziotti si è rotta all'improvviso e la folla si è avvicinata ai cancelli. Qualcuno spinto dall'entusiasmo e assieme da quanti gli stavano alle spalle è finito all'interno del parco, ma è stato subito costretto a tornare sulla strada, dove intanto gli agenti di polizia rinserravano i cordoni.

Il Maestro di cerimonie ha ricevuto i diplomatici sul grande scalone che conduce all'interno della Reggia. Dopo aver porto il saluto del Re ai rappresentanti delle nazioni straniere, egli ha guidato il corteo fino al Salone degli specchi dove una lunga galleria unisce alla sala da ballo. La Sala degli specchi (la più grande di tutto il palazzo) è stata scelta come luogo di incontro degli invitati del Re. Qui i diplomatici stranieri si sono intrattenuti a conversare con i membri del Governo e con i commissari belgi ed esteri della Esposizione internazionale.

Le cerimonie per l'arrivo dei diplomatici si sono svolte secondo le antiche norme che hanno sempre regolato le feste della dinastia di Coburgo-Sassonia. A questo cerimoniale del resto si è informato tutto il ballo odierno, tranne che per una eccezione: la scelta degli invitati. Baldovino ha voluto personalmente che alla festa partecipassero non solo i diplomatici ed i nobili, ma anche gli esponenti delle famiglie «borghesi» più in vista di Bruxelles, nonchè i membri dei sindacati belgi.

Alle 21 è entrato nel parco del palazzo il secondo corteo, formato dalle principesse e dai principi di sangue reale. Fra queste erano presenti le Principesse Beatrice ed Irene di Olanda, il Principe Charles di Lussemburgo, le Principesse Brigitta e Desirée di Svezia, la Principessa Isabella di Francia, il Principe Jean di Borbone-Sicilia, la Principessa Maria Teresa di Borbone-Parma, l'Arciduca Carlo di Absburgo e la Arciduchessa Maria Margherita, la Principessa Maria Gabriella di Savoia, il Principe Costantino di Grecia, Maria Cristina di Aosta, il Principe Francesco di Orleans.

Mancavano invece degli ospiti attesi: Alessandra di Kent e le tre Margherite: Margherita di Danimarca, Margareta di Svezia, Margaret di Inghilterra. Alessandra e le prime due Margherite sono state trattenute in patria da impegni precedenti, la terza ha invece scelto d'iniziare proprio oggi il suo progettato viaggio alle Antille.

Il resto degli invitati — in totale sono circa seimilacinquecento — è affluito alla Reggia alla spicciolata tra le 20 e le 21.30. Sono presenti i membri delle principali famiglie aristocratiche europee, i Presidenti delle Camere ed i deputati.

Alle 22, accompagnato dal fratello, Alberto Principe di Liegi, dalla nonna Elisabetta, dal padre Leopoldo e dalla Principessa di Rethy, ha fatto solenne ingresso nel Salone degli specchi il giovane Re Baldovino, che vestiva l'uniforme di luogotenente generale dell'esercito belga. Il Nunzio apostolico si è staccato dalla folla di invitati e, avvicinatosi al Sovrano, gli ha presentato i capi delle missioni diplomatiche estere. Congedato il presule, Baldovino ha sorriso agli invitati: poi preceduto da sei valletti in livrea rossa si è diretto verso la monumentale Sala del trono.

La Principessa Beatrice di Olanda e la sorella Irene sono state le prime ad entrare nella Sala del trono. Dietro di loro venivano Isabella di Francia e la Principessa Tatiana di Grecia, che precedevano il gruppo delle altre invitate. Irene di Olanda sembrava ancora turbata dall'incidente automobilistico avuto poco prima di partire per Bruxelles: essa ha infatti investito un uomo di sessant'anni che attraversava la strada al suo passaggio, fratturandogli una gamba. Ma la grande sala del palazzo illuminata a giorno e i volti sorridenti degli invitati del Re hanno cancellato ben presto dal suo volto i segni del penoso ricordo.

Quando il suono della «Brabançonne» si è spento, l'orchestra ha intonato uno slow-fox «Alone in the range». Avvicinatosi al gruppo delle principesse, il giovane Sovrano, con un misurato inchino, ha invitato Beatrice di Olanda alla prima danza. Un largo spazio si è subito aperto nella folla per dar modo alla coppia regale di seguire agevolmente il ritmo dolce della musica.

Baldovino, che appariva sorridente e disinvolto, ha ballato con dignitosa eleganza, smentendo così le voci secondo le quali egli sarebbe un pessimo ballerino. Al termine di «Alone in the range», l'orchestra ha iniziato un valzer lento, che Re Baldovino ha ballato con la ventunenne Brigitta di Svezia. Isabella di Francia è stata la terza compagna di ballo del Re.

La festa è ora nel suo pieno fulgore. Maria Cristina di Aosta spicca fra gli invitati per la sua alta statura (1,85), ma si muove al lento ritmo delle danze con grazia leggera. Maria Gabriella di Savoia zoppica invece leggerissimamente; soffre di uno strappo muscolare al piede, causatole da una caduta da cavallo durante le vacanze pasquali, che la giovane Principessa ha trascorso con il padre in Portogallo. Si dice che il medico le avesse proibito di recarsi alla festa. Ma Maria Gabriella non ha obbedito. Il lungo abito da sera nasconde la fasciatura al piede e l'allegria generale le dà forza per sopportare il dolore.

La folla è rimasta lungo tutta la serata raccolta attorno al Palazzo Reale. Di tanto in tanto quando attraverso gli alberi giungono flotti di musica provenienti dalla Sala del trono delle coppie si intrecciano e ballano sulla strada.

U. P.

UN ALTRO DELITTO CONFESSATO DALL'ASSASSINO DI GEMMI

Aveva bisogno di mille lire e perciò uccise un benzinaro

Mazzino Moscardini fu freddato con un colpo alla nuca nell'aprile '57 Discordanze in un verbale di deposizione fanno nascere i primi sospetti

Pisa, 19

Gaetano Ursu, l'uccisore del lattivendolo Auro Gemmi, ha confessato stasera di avere ucciso anche l'addetto al distributore di benzina di Castellina Marittima, Mazzino Moscardini. La sera del 16 aprile '57, egli insieme ad un complice ancora sconosciuto, verso le 21.30 si recò da un distributore di benzina presso Castellina Marittima in provincia di Livorno e chiese all'addetto al distributore stesso, Mazzino Moscardini, l'indirizzo di una persona pregandolo di accompagnarlo per un tratto di strada. Improvvisamente, però, estrasse dalla tasca della giacca una rivoltella a tamburo ed esplose un colpo alla nuca del Moscardini, che morì sul colpo.

Entrati nel distributore, lo Ursu e il complice si appropriarono di una somma di denaro, fuggendo poi attraverso la campagna. Le indagini dei carabinieri non portarono ad alcun risultato positivo, dato che i rapinatori erano riusciti a far perdere le loro tracce. Furono fermate alcune persone sospette, tra le quali anche l'Ursu, che in quel tempo risiedeva con il padre presso Rosignano Marittimo. L'Ursu però riuscì a produrre un alibi allora ritenuto ineccepibile.

Nel verbale della sua deposizione riesaminato in questi giorni i carabinieri avevano notato alcune discordanze. Così è stata rispolverata la pratica del delitto Moscardini. Oggi il comandante dei carabinieri e il Giudice istruttore si sono recati al carcere di Don Bosco e hanno mosso precise contestazioni all'Ursu che dopo un'ora e mezzo di interrogatorio ha confessato di avere ucciso il Moscardini, aiutato da un complice di cui non ha saputo dire il nome. «Avevo bisogno di mille lire per andare a divertirmi a Livorno; per questo ho ucciso il Moscardini». Nel corso della deposizione l'Ursu ha anche fornito precisi connotati del complice che è ora attivamente ricercato dai carabinieri.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna poco nuvoloso o localmente nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità intermittente con piogge locali ma con tendenza a miglioramento nel corso della giornata. Temperatura stazionaria. Mari: bassi bacini agitati; gli altri mari leggermente mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 2, 17.5; Trento 1.2, 18.9; Trieste 7.4, 13.8; Venezia 7.5, 13.4; Milano — 0.9, 16.4; Torino 1.4, 16.4; Genova 7.6, 15; Bologna 2, 15; Firenze 6.9, 17.1; Pisa 5.6, 17.2; Ancona 6.9, 12.2; Perugia 3.6; 10.8; Pescara 7.8, 12.4; L'Aquila 2.8, 10.4; Roma 6.7, 17.4; Campobasso 3.2, 5.5; Bari 9.8, 14.6; Napoli 7.9, 15; Potenza 4, 6.2; R. Calabria 10.3, 15; Messina 10.8, 13; Palermo 8.5, 13; Catania 8.5, 18.2; Alghero 5.5, 14.6; Cagliari 5.7, 16.5.

Aumento di 20 miliardi nel provento dei tabacchi

Roma, 19

I proventi complessivi della Azienda tabacchi sopo previsti per l'esercizio finanziario 1958-59 in 472 miliardi e 225 milioni dei quali 459 miliardi e 775 milioni costituiscono i proventi della vendita dei tabacchi lavorati con un aumento di lire 20 miliardi e 275 milioni in confronto delle previsioni 1957-58: Una parte degli aumenti (4 miliardi di lire) vengono considerati in relazione al presunto ammontare delle vendite del Territorio di Trieste al quale sono stati estesi, con decreto dello scorso agosto, i prezzi vigenti nel territorio della Repubblica italiana.

DOPO I GRANDI SUCCESSI CINEMATOGRAFICI

La Masina ha deciso di tornare al teatro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

Giulietta Masina ha deciso di tornare al teatro, da cui la esperienza cinematografica, così brillantemente riuscita, la aveva allontanata già da parecchi anni. «Tornerò sulle scene — ha detto — non appena avrò esaurito i miei impegni cinematografici». E per aprire una parentesi in questi impegni, che sono ancora numerosi, ha cominciato con l'accettare di recitare per il drammaturgo franco-rumeno Eugène Jonesco, ospite del «Teatro-Club» di Roma. Si vocifera, anzi, che Jonesco abbia già scritto — o quanto meno intenda scrivere al più presto — una commedia fatta su misura per lei.

E' vera codesta voce che circola negli ambienti teatrali? Giulietta Masina l'ha confermata soltanto in parte: «Per ora è soltanto un desiderio mio e di Jonesco. Ma spero molto che si avveri.»

La breve conversazione tra l'attrice e pochi giornalisti riusciti ad entrare per le prove, si svolgeva al Teatro Quirino, dove domani sera Jonesco illustrerà la sua produzione — come è costume del Teatro Club — attraverso una conferenza che è un vero e proprio spettacolo. La Masina, che parteciperà a questo originale tipo di spettacolo, si è intrattenuta qualche minuto a rispondere alle domande che le si rivolgevano. «Sarebbe davvero una gran gioia per me tornare al teatro con una commedia di un uomo straordinario come Jonesco. E non è soltanto la comicità irresistibile dei suoi personaggi ad attrarmi, ma soprattutto quella vana ricerca del senso e del perchè della vita e della comunicazione tra gli uomini.»

Eugène Jonesco è nato al teatro da sette od otto anni, ma si è conquistato larghissima fama in Francia come autore «per pochi» anticonformista, antitradizionalista.

G. C.

Clandestino a bordo

L'attento commissario di bordo della «Regalt», dopo qualche giorno di navigazione è stato messo in allarme dalla presenza di un «clandestino», o almeno da un individuo da lui ritenuto tale.

Infatti, a pranzo, aveva notato un signore dall'aria giovanile da lui non visto all'atto dell'imbarco. Gli ha chiesto i documenti di identificazione ed il biglietto di viaggio. Con viva sorpresa ha dovuto riconoscere che si trattava di un passeggero regolare che, nonostante l'avanzata età, aveva cambiato completamente aspetto, dopo le applicazioni della famosa brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani, che ridona ai capelli bianchi il loro colore naturale.

FIERA SUD-EST GRAZ

26 aprile - 4 maggio 1958
Riduzioni ferroviarie

Informazioni presso la:
CAMERA PER L'INCREMENTO DEI TRAFFICI FRA L'AUSTRIA E TRIESTE — Via L. Ariosto 3 Telefono 31.440

Sempre il massimo dei risultati

DADI LIEBIG

I Dadi Liebig danno un ottimo brodo di tipo magro, un brodo base al quale aggiungere secondo i gusti, burro, olio od altro.

I Dadi Liebig risolvono i vostri problemi di cucina per ogni minestra o condimento, sempre col massimo dei risultati e con la massima economia.

Frigoriferi FIAT ★★★★★★ BOSCH ★★★★★★ PHILCO ★★★★★★ Radiomarelli ★★★★★★

PERFEZIONE DURATA GARANZIA PREZZO

CONDIZIONI DI PAGAMENTO A VOSTRA SCELTA

RADIO VINCENZI
Via S. Nicolò angolo Via Dante

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA FALLIMENTARE CON INCANTO

Il Giudice Delegato del fallimento di Aldo Palazzi con sua ordinanza del 12.4.1958 ha disposto la vendita della casetta tipo villa, situata in Trieste e contrassegnata col n. anagrafico 536 di Roiano, fraz. Verniellis, eretta sulla P. T. n. 1892 del c.c. di Roiano terr. con relativo terreno, di proprietà del fallito.

La vendita con incanto si terrà avanti il Giudice Delegato il 19 maggio 1958, alle ore 10, stanza 375 Palazzo di Giustizia. Prezzo base lire 3.452.000. Aumento minimo da apportarsi alle offerte lire 50.000. Presentazione offerte entro le ore 12 del 18.5.58. Cauzione da depositare lire 380.000. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste o al Curatore del fallimento rag. Pescosolido Francesco in Trieste, via Parini 11.

IL CANCELLIERE
Giacomo Covi

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA DI IMMOBILE

Il giorno 26 aprile 1958 alle ore 11 nella sala n. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto del fondo e del sopra eretto Cinema Teatro Armonia, comprese attrezzature e arredamenti, al n. 6 di via Madonnina, di proprietà di Antonio La Diana.

Prezzo base lire 28.700.000, cauzione da depositarsi prima dell'incanto lire 2.870.000 oltre lire 2 milioni per presunte spese fiscali.

Maggiori informazioni stanza n. 240 del Tribunale.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 10 maggio 1958 ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita dell'immobile Part. Tav. 513 di S. Giuseppe della Chiusa — casa con locali uso trattoria, tettoia, cortile e terreno coltivato — sito al N. 47 di Domio Comune di S. Dorligo della Valle di proprietà di Carlo Carniel. Prezzo base lire 5.100.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 50 mila. Cauzione da prestarsi dai concorrenti lire 510 mila oltre a lire 400 mila quale importo approssimativo delle spese fiscali di vendita. Maggiori indicazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza n. 240.

Veder bene? FOTOTECNICA Piazza Goldoni n. 7

è un consiglio della Ditta:
Radio Valmaura Via Valmaura N.o 1 Trieste - Tel. 44-140

IL CATTIVO ESEMPIO

MIO figlio possiede un motoscooter e, come tutti gli studenti, si riduce generalmente a pagare il bollo ogni due mesi e all'ultimo momento. L'altro giorno ebbe una sorpresa: andato all'ufficio che applica le marche bimestrali sul libretto di proprietà, si sentì dire che questo era esaurito e che occorreva rinnovarlo. La spesa del bollo si accresceva del costo di un libretto nuovo: 2400 lire, perchè lo Stato vende questi oscuri fascicoli come se fossero fatti di foglie d'oro.

Ciò che indignò il mio ragazzo non fu tanto l'inatteso balzello, quanto la malizia con cui il colpo era tramato. Nel libretto, numerose pagine sono adibite alla registrazione dei successivi passaggi di proprietà; se ne presuppongono almeno una decina, con valutazione evidentemente pessimistica delle condizioni delle tasche del nono e del decimo compratore. In compenso, sono stati riservati soltanto sei spazi alla apposizione dei bolli per la tassa di circolazione, sicchè lo studente *désargenté* o l'operaio che adopera il motoscooter per andare al lavoro si vedono imporre una tassa supplementare di 2400 lire all'anno, giacchè riempiono ogni anno la unica pagina disponibile per i bolli sul libretto. Rispetto al fortunato che paga una volta all'anno, lo Stato moltiplica la tassa per coloro a cui concede, con generosità da strozzino, di pagare ogni due mesi.

* * *

Mia figlia viaggiava in macchina, tempo fa, per Roma, nell'ora buia alla quale si esce dai giornali quando si vide costretta ad accendere i fari ridotti, i cosiddetti anabbaglianti, poichè meglio era incorrere in una multa che investire un uomo. La polizia stradale appostata le balzò addosso. Mia figlia si rifiutò di pagare per una infrazione che riteneva di non aver commesso: non può essere, infatti, un reato l'accendere le luci ridotte quando si rischia, per l'impossibilità di vederci a pochi metri, un omicidio.

Lì per lì non ne sapemmo più niente e credemmo che il Dio che protegge i giornalisti avesse dissipato il maleficio. Inaspettatamente, e senza che alcun previo avviso fosse giunto nelle nostre mani, ci vediamo condannati a una cifra di alcune decine di migliaia di lire per essere stati riconosciuti colpevoli, da sentenza della Pretura, di aver usato in città i fari abbaglianti; il che non è vero e non è l'infrazione che fu rilevata sul luogo; colpevoli senza essere stati interrogati, senza avviso e senza difesa. Consiglieri competenti, peraltro, assicurano che avremmo avuto ugualmente la peggio difendendoci; difatti la testimonianza degli autori del processo verbale — testimonianza, cioè, dell'accusatore — è considerata probante trattandosi di pubblici ufficiali.

Le stanzine dell'Ufficio del Registro di Roma dove si effettuano i pagamenti sono affollate di persone che versano decine di migliaia di lire con la convinzione, il più delle volte, di subire un'angheria; più di uno, al momento di sborsare, eleva un'ultima commovente protesta. Le amabili frasi scoccate all'indirizzo dello Stato escono da labbra ce tosto si richiudono, come il sibilo di una caldaia fortemente compressa; di là dal banco, l'impiegato, simile al barcaiolo manzoniano, non dice niente. Anch'egli è rassegnato.

* * *

Mio padre è un alto funzionario delle Ferrovie dello Stato a riposo, che nell'ultimo anno di servizio ebbe un aumento sensibile dello stipendio; la legge calcola la pensione in base allo stipendio goduto il primo gennaio dell'ultimo anno di servizio, maggiorato poi secondo certi coefficienti. Con sorpresa mio padre si vide applicare, invece, come base di calcolo per la pensione, non già l'ultimo ma il penultimo stipendio. Perchè mai?

La legge parlava chiaro. Non così l'arzigogolo legale di cui si valeva l'Ufficio delle pensioni, per un calcolo stranissimo che è pressochè impossibile seguire. Per ultimo stipendio doveva intendersi, diceva la legge, quello fruito il primo gennaio dell'ultimo anno; senonchè si trovò il modo di sostenere, con un ragionamento degno di un sofista, che alle ore zero del primo gennaio il funzionario in questione godeva, in realtà, lo stipendio precedente. Inutili furono le spiegazioni verbali e scritte, fatte con l'estremo rigore logico di cui mio padre è capace, e appoggiate da ricorsi che egli rinunziò a proseguire, dopo aver saputo quali insistenze, passi, discussioni sarebbero state necessarie, sicchè preferì spiegare, in una lettera, con un ragionamento matematico, che l'accorciamento della vita che gliene sarebbe derivato non avrebbe compensato l'aumento, peraltro improbabile, della pensione.

* * *

Alla mia figlia più piccola fu assegnato, qualche anno fa, in quarta elementare, un tema grazioso: esporre, diceva press'a poco, le qualità piacevoli e squisite di alcuni frutti, come le pesche e le banane. Bel tema, degno di Fray Luis de Leòn che descrisse in pagine indimenticabili la bellezza e i vari sapori della frutta. Ma le alunne di quella scuola pubblica si guardarono sorprese, e alcune sorrisero. Era un sorriso amaro, che diede un senso di disagio a mia figlia. La maggior parte di quelle bambine non aveva mai mangiato una banana.

Chissà perchè, l'Italia è il paese nel quale le banane sono un lusso. Si sono date varie spiegazioni di questo fatto iniquo, si è parlato degli alti costi di esercizio dei bananicoltori della Somalia, ma il pubblico non capisce perchè la giusta salvaguardia di qualche centinaio di produttori debba far pagare le banane 450 lire il chilo, quando la Spagna offre le splendide banane delle Canarie, le quali costano a Madrid nove o dieci pesete il chilo, cioè 130 o 140 lire, e costerebbero poco di più in Italia, cioè quel che costano in Francia e in Germania. Si concepirebbe l'esistenza di un monopolio per un frutto così utile per l'alimentazione popolare se servisse a garantire un prezzo ancora minore di quello che deriverebbe dalla libera contrattazione su mercati di acquisto tutti parimenti accessibili. Si ha l'impressione, invece, che accada il contrario, e ci si domanda come non si sia pensato che non sarebbe affatto cosa bassa, sarebbe anzi legittimo lo ottenere il riconoscimento popolare dopo essere andati incontro al popolo su questo minuto terreno, come si è fatto su molti altri; giacchè, pur osservando queste sparse vessazioni che derivano da una mentalità fiscale e da un apparato amministrativo non ancora aggiornato da spiriti moderni e risoluti, non dobbiamo diventare, a nostra volta, ingiusti.

Mi viene in mente, nell'elencare questi piccoli e non piccoli episodi, una frase significativa di un'alta personalità del mondo librario di Barcellona. «Gli spagnoli, mi diceva l'illustre amico per spiegare certe durezze psicologiche del suo paese, sono un popolo abituato all'ingiustizia». Infatti si ribellano poco (salvo quando si arrabbiano sul serio) di fronte alla vessazione abituale e continua, all'ingiustizia spicciola e irritante, che considerano quasi la caratteristica inevitabile del potere e del Governo.

Questa rassegnazione agli aspetti ingiusti e duri dell'amministrazione agevola, certamente, la vita di tutti i giorni. Chi pretendesse di andare in Cassazione per ogni torto patito sarebbe un fastidioso benemerito della società. Eppure quella sconsolata accettazione è anche il cemento dell'indifferenza morale verso la collettività, della apatia civile e — attraverso il cattivo esempio di una forza che non ascolta con rispetto le ragioni anche dei più umili — della prepotenza e della ineducazione italiana.

Riccardo Forte

INCONTRO CON GLI ITALIANI DI NEW YORK

È nata dalla sabbia dello Hudson la metropoli dai cento grattacieli

Allo sviluppo edilizio si è accompagnata l'ascesa dei nostri connazionali finalmente ammessi per virtù di lavoro alla parità con gli altri cittadini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, aprile

Dalla neve, la città sorgeva come nata all'improvviso. La coltre bianca imprimeva allo asfalto un carattere originario. Tutto sorgeva per miracolo, a prima vista. Sotto la neve, specie in periferia, dove le vecchie «Avenues» finiscono, sostavano gli anni del rinnovamento edilizio cittadino. Più in là, la ghiacciata riva del fiume recava tuttora i segni dei primi tratturi scavati dalle carriole, dai birocci italiani di cinquanta, di sessant'anni fa, per recare alla superficie di Manhattan la sabbia, la ghiaia dello Hudson.

Era stata, quella, una vita dura, veramente da Cristo fra i muratori. Il manovale appena sbarcato dalle stive dei piroscafi, veniva scaraventato sotto padrone irlandese ai remoti limiti della città. Manovali divenivano, allora, anche i muratori «finiti», anche i «mastri» più provetti. Ogni uomo pagava il noviziato.

I «banchisti» di «Little Italy» ramazzavano risparmi, li reinvestivano nelle loro personali e privatissime istituzioni di beneficienza. Le «agenzie», tormento della nostra prima emigrazione, trovavano comunque un lavoro per i deseredati giunti a New York. Le banche e le banchette pullulavano del sudore dei poveri diavoli del fiume. Costoro tacevano, per adesso: avrebbero parlato poi. Gli irlandesi comandavano. Comandavano nella polizia municipale e nella polizia federale. Comandavano al Comune. Comandavano ovunque. Avevano a lungo servito. Continuavano a comandare servendo. La carriola italiana scendeva come un trivello dalle alte rive del fiume, zigzagando per brevi anse sottratte talvolta alla roccia, affondandosi nella melma come cavatappi in turacciolo marcio. Braccia italiane sbadilavano acqua e terra, terra ed acqua, terra e sassi. Carretti italiani, di sagoma siciliana, a ruote alte, tirati da bestie magre, attendevano. Tutto era zappa e badile e ruota. E, soprattutto, sudore. Gli irlandesi comandavano. Gli italiani principiarono ad emanciparsi risparmiando. Mangiavano poca carne. La pasta veniva fabbricata esclusivamente per essi. I barattoli di pomodoro rotolavano nelle cucine delle loro pensioni. Il signor Bennet, ogni tanto parlava nelle colonne del «New York Herald», di questa storia. Ma non insisteva proprio troppo su quei problemi di fondo; preferiva organizzare «meetings» aeronautici, all'insegna della mongolfiera. Metteva in giuoco per i cieli la preziosa coppa che recava il suo nome, ogni anno. Gli italiani del fiume non avevano il tempo di levar gli occhi al cielo. Andavano talvolta al «Metropolitan» in loggione. O a sentire il grande, insuperato Salvini a Broadway appena in fiore. Per questi brevi contatti, prendevano a conoscere la città. I «tramways» correvano su diritte rotaie, trainati da poderose coppie di cavalli, cambiati ad ogni tre quarti di miglio. New York già divorziava nelle sfere alte. Gli italiani andavano vestiti a festa ad attendere le loro promesse spose sulla riva di Richmond o poco più in là, qualche ora prima dell'arrivo del piroscafo che aveva traversato lo Atlantico. La Fifth Avenue aveva già i suoi «quattrocento» privilegiati. Ma gli italiani, quelli del cemento e della sabbia e della ghiaia, non sfogliavano le pagine del libro d'oro. Le loro piccole osterie principiavano a far colore. Ma non si trattava davvero di vivacissima tinta. Teddy Roosevelt faceva testo. Gli italiani sapevano soltanto le prime tre parole della Costituzione: «We, the People».

Eppure la città risentiva della robustezza delle loro spalle. Incominciava a salire dalla loro fatica. Il grattacielo nasceva dal fondo del fiume. Gli italiani la recavano alla superficie come secchie dal pozzo. Dei Consolati e delle rappresentanze italiane, è meglio non far parola. Il funzionario di carriera aveva ai propri ordini l'ispettorato di emigrazione e costui non conosceva davvero solide leggi da far applicare. Il «trust» dominava la piazza. Gli uomini del fiume erano radicali al punto di desiderare il trionfo del «trust» statale su quello privato.

Ma la città si spingeva dalla Batteria al Bronx. Si allargava da West Side ad Harlem River. Oltrepassava l'estuario. Si spingeva sino a Queens, sino a Richmond, sino a Brooklyn. Assaltava il centro di Manhattan con case di quattro piani, zigzagate sulla fronte dalle scale d'incendio in ferro. Tutto ciò faceva da base di partenza per là grande architettura or sotto coltre di neve.

Misuravo, da Broadway alla Terza Avenue, il miracolo della sabbia, della rena, della ghiaia, della pozzolana, del cemento degli italiani. Essi avevano predisposto questo ritmo per New York. L'architettura rifaceva in grande San Gimignano dalle bianche torri. Credevo di aver scoperto qualcosa di nuovo. La stessa sera lessi che Berendson, che Bernard Berendson, su New York, s'era espresso proprio così.

Moltiplicai per mille i grattacieli di Luigi Moretti a Milano, moltiplicai per cento la sua Casa del Girasole a Roma, moltiplicai per dieci la liscia sperdutezza della sua incantevole villa sulla riva di Santa Marinella. Questa era New York, città centrale perchè vivente del proprio «centro» cittadino. La città non s'era sparsa nella precisione fredda, crudele, dei quartieri autosufficienti. La macchia d'olio aveva obbedito all'estro del panorama, alle dimensioni di Manhattan, alla vita che ivi disegna, da Nord a Sud, da Est ad Ovest, di intensità esistenziale ad altissimo livello.

E tutto era nato dal fiume.

E morivano a Cuba e nelle Filippine, questi italiani chiamati alle armi appena scoppiava una delle guerre precedenti la prima guerra del mondo. Ma essi continuavano anche la battaglia dello Hudson. Ponevano in esercizio le loro leggi, quando le leggi locali non bastavano a proteggerli. Al «trust» degli irlandesi rispondevano con la loro solidarietà. I ragazzi frequentavano la scuola primaria facendosela solo con i figlioli scalzi degli ebrei e dei negri. Ma i grattacieli non cessavano la loro salita verso le nubi. I poveri manovali diventavano uomini nel pieno del vigore umano. I primi «Commissioners» italiani entravano nei piccoli Comuni. I primi «Comptrollers» prendevano a sfogliar pagine di complicati bilanci municipali, svecchiandoli, semplificandoli, riducendoli alla logica della lezione paesana.

L'architettura della città procedeva di pari passo con l'architettura delle loro anime. Avevano sempre meno segreti da nascondere e sempre più verità da dire. Sulla riva del fiume, adesso, il loro sindacato si ergeva di fronte al sindacato irlandese. Gli italiani non temevano più il pugno del poliziotto di Brooklyn o di Long Island. Avevano avuto i primi morti a Cuba e nelle Filippine. Teddy Roosevelt incominciava a riconoscerli carne della carne americana.

Grano di cemento per grano di cemento, innumere e reale per milioni di metri cubi di città, tenace intorno a strutture di ferro e di pietra, la storia di questi italiani dello Hudson era cresciuta, senza capitani, senza servi: tutti alla pari. La città assisteva, aveva assistito, alla vittoria degli uomini del fiume.

Yvon De Begnac

Anne Heywood è stata scelta fra numerose giovani attrici inglesi per interpretare un film accanto a Howard Keel

In gravi condizioni la regina degli zingari

Rovigo, 19

Centinaia di zingari provenienti da ogni parte di Europa stanno dirigendosi verso Lendinara per unirsi agli altri che già vi si trovano accampati da alcuni giorni. La loro regina, Mimì Rossetto — nonostante il cognome italiano, è una ungherese nata a Bilbao (Spagna) — è ricoverata in gravi condizioni in una corsia del locale ospedale. Mimì Rossetto è stata insignita della carica regale circa tre anni fa quando morì a Torino la regina Terka. Da allora, a quanto dicono i suoi sudditi, governò sempre con saggezza e bontà accattivandosi le simpatie di tutti. A bordo della sua lussuosa e mastodontica Buik, che pilotava personalmente, usava girare tra le tribù per dirimere le controversie sorte fra la sua gente.

Fu appunto durante uno di questi viaggi che le si riacutizzò un vecchio male. Fu perciò ricoverata di urgenza al più vicino ospedale, quello di Lendinara. Ora attorno a questo luogo di cura si stanno silenziosamente accampando centinaia di zingari in attesa degli eventi. Ne sono giunti dalla Francia, dal Belgio, dalla Spagna, dalla Germania, dall'Austria, dalla Grecia.

Tra domani e lunedì è previsto l'arrivo di altre 300 «roulottes» con 1500-2000 persone. Se le condizioni della regale degente dovessero aggravarsi ulteriormente, i suoi sudditi la trasporteranno all'accampamento perchè — dicono — una regina deve morire in mezzo alla sua gente. Se ciò dovesse avvenire, i nomadi si riuniranno sempre a Lendinara, ed eleggeranno la nuova sovrana. Certo è che quel giorno il locale campo sportivo non riuscirà a contenerli tutti perchè saranno migliaia. Il bollettino sanitario dato dai medici dell'ospedale dice che l'illustre ammalata è affetta da piaghe e lacerazioni agli arti inferiori, scompenso cardio-circolatorio, insufficienza renale. La regina però continua a fumare la pipa, a bere grappa e cibarsi di salse piccanti.

Alcune delle più celebri tele di Modigliani sono state esposte a una grande mostra organizzata in una galleria parigina

L'ITINERARIO SPIRITUALE DI UNO SCRITTORE NELL'U.R.S.S.

Il «Milione» di Moravia sulle cose di Russia

Motivi intellettuali, impressioni e dettagli vivi nel rapporto di un osservatore in cerca di un'immagine vera e attendibile

Nel '56 Moravia visitò la Russia dando del suo breve soggiorno puntuale relazione in una serie di corrispondenze pubblicate da un settimanale a grande tiratura. Il volumetto, apparso di recente e intitolato appunto «*Un mese in URSS*», costituisce dunque l'edizione rilegata dei reportages scritti e datati due anni orsono, all'indomani, cioè, del rapporto Kruscev e della destalinizzazione.

La domanda che inevitabilmente vien da porsi dinanzi al lavoro saggistico di Moravia è se sia sufficiente un solo mese di soggiorno e di visite, più o meno ufficiali, per trarne delle risultanze approfondite circa le peculiarità storiche, organizzative, psicologiche d'un Paese vasto e intrinsecamente complesso come l'Unione Sovietica. La risposta rischia d'essere negativa, ma va subito sottolineato che Moravia evidentemente non ha inteso condurre l'inchiesta oltre i limiti delle sue più genuine possibilità, oltre i limiti, cioè, delle varie «occasioni intellettuali». E pertanto queste pagine di viaggio si accontentano di offrire, secondo l'onesta tradizione dei «pencillings by the way» un itinerario d'impressioni e dettagli vivi, mediato dalla ben nota alacrità culturale dell'autore. Il libro, insomma, equivale un po' ai «loiterings of travel» d'un viaggiatore europeo che tenti d'interpretare una civiltà, per molti versi ancora oscura e lontana alla sua sfera spirituale, mediante i supporti o addirittura i modi d'idealizzazione, che sono propri della cultura europea. E si potrebbe inoltre aggiungere che tipicamente moraviano e attinente ai modi delle letterature colte e riflesse, è il metodo con cui lo scrittore, ripudiando l'impegno specialistico — storico e politico — a lui meno congeniale, cerca di chiarire la realtà e le contraddizioni del mondo sovietico, puntando sulla dialettica del sentimento individuale: in altre parole, cercando di cogliere una immagine attendibile del Paese attraverso i movimenti interiori dei suoi uomini. Non per nulla egli scrive alla fine del libro che da prima e più importante condiziane per una vera destalinizzazione sarebbe una produzione più vasta e più raffinata di beni di consumo (industria leggera), ossia di tutto quello che serve alla vita individuale e che, in ultima analisi, contribuisce alla formazione e definizione della civiltà». Ed è forse proprio per ciò che non pare frutto di mera ed esclusiva attrazione letteraria l'insistenza con cui egli ricorre a Dostoiewski per penetrare la complessa psicologia dell'anima russa e per capire in quale misura essa abbia condizionato gli avvenimenti del Paese, o, a sua volta, ne sia stata condizionata. «Delitto e castigo» — osserva Moravia ad un certo momento — «può da solo spiegare quanto è successo in Russia ed in Europa negli ultimi cinquant'anni».

L'affermazione, sebbene stimolante, può lasciare qualche dubbio, quando si rifletta, ad esempio, fino a che punto la strada imboccata da Dostoiewski e quella imboccata dal marxismo — anche accettando per buona la proposta che «Raskolnikov, pur non avendo letto Marx era già, anche, in nuce, un commissario del popolo» — divergano all'ultimo traguardo, conducendo la prima al cristianesimo, la seconda alla rivoluzione. La quale nell'ideologia, se non nella pratica, da una quarantina d'anni ha operato un taglio drastico con tutto il passato, compreso l'imponente problema morale che fece la grandezza di Dostoiewski e che sarebbe semplicemente impensabile nella Russia di oggi e di ieri, dove — caso significativo — il grande scrittore fu sino a poco tempo fa mal tollerato. Assai più convincente, per quanto di riporto, ci sembra invece la tesi del mito napoleonico, nella sua più tarda elaborazione, che dall'Europa si sarebbe riverberato nella Russia dell'«ancien régime», trasmutando quello che per il Rastignac di Balzac e i vari Rastignac della letteratura occidentale era ormai divenuto un problema di potenza ed energia terrene, nel problema esclusivamente psicologico-morale impugnato da Raskolnikov.

Certo che Moravia su questo terreno di sua stretta pertinenza si muove con signorile padronanza e che le pagine più saporose e penetranti dell'inchiesta, fra le tante di riflessione politica, di valutazione economica e sociale, caute e riservate, sono proprio quelle in cui vengono circoscritti i suoi interessi letterari (ad esempio, il capitolo intitolato «L'antieroe della letteratura russa»); o dove il suo estro di scrittore sembra protendersi con avida cupidigia su ogni pretesto offertogli dal cuore intimo delle cose e degli uomini, quasi si trattasse della scoperta d'un continente nuovo (la visita alla salma di Stalin nel mausoleo di Mosca); o dove ancora egli s'abbandona al suo puntiglioso cabotaggio di riflessioni e riferimenti, mediati come al solito dai buoni uffici della cultura; o dove alfine presta tutta la sua gelosa attenzione ai moti della speranza e del dolore. Al quale ultimo, anzi, dedica un saggio per dimostrare che l'eccessiva dose di dolore sofferta dall'URSS negli ultimi quarant'anni ha determinato la sterilità dell'arte russa, e concludendo che «poco dolore forse davvero stimola, ma troppo provoca invece una specie di intossicato torpore». Tesi, pure questa, suggestiva, ma che tuttavia non convince del tutto. Perchè il lettore sarà facilmente indotto a pensare che la Russia non abbia sofferto, almeno negli ultimi vent'anni, una «dose» di dolore quantitativamente superiore a quella sofferta da altri popoli egualmente coinvolti nella guerra e nelle persecuzioni (poniamo gli ebrei, poniamo la grande «internazionale» dei detenuti politici distrutti nei forni crematori nazisti), ma semmai che l'abbia sopportata più a lungo, per più tempo.

Ma quali che siano gli argomenti trattati e quali che siano le eventuali ragioni di dissenso che qua e là affiorano nel testo, «Un mese in URSS» rimane una testimonianza viva e lucida per la prodigalità di contributi ch'essa porta a quei problemi che, in fondo, sono sempre presenti alla nostra coscienza di occidentali. E se, in qualche modo, il libro potrebbe venir considerato alla stregua di un minuscolo «Milione» sulle cose di Russia, non v'è dubbio che al tempo stesso rappresenta anche un itinerario spirituale dello scrittore, ma dove — è giusto rimarcarlo — la sua chiarezza di sguardo contende ad ogni possibile deformazione autobiografica e personale un rigoroso scrupolo di obiettività, affinchè «il nostro libro sia veritiero e senza niuna menzogna».

Giorgio Bergamini

Un famoso reggimento inglese del genio nelle antiche uniformi alle celebrazioni del centenario della Columbia britannica

RIVELAZIONI SULL'«UOMO DELLE NEVI»

PER POCO NON FU CATTURATO UNO YETI UBRIACO DI BIRRA

Sintomatiche reticenze di Tenzing lo scalatore dell'Everest Antichissime ricette a base di sangue dell'essere misterioso

Lo scorso febbraio, Tenzing, il re degli sherpa, fu ospite del sindaco di Trento; sulle piste incantevoli del Bondone egli riuscì a colmare, in breve tempo, una non trascurabile lacuna: divenne, cioè, un perfetto sciatore. Lo avvicinai alcune volte, mentre si apprestava a salire con la seggiovia sul Cornetto, e mi intrattenni con lui, lungamente, durante una escursione fuori programma al villaggio della Società degli alpinisti tridentini, sopra Castel Tesino. Gli rivolsi innumerevoli domande alle quali rispose esaurientemente sia pure dopo caute riflessioni celate da smaglianti sorrisi. Mi parlò di Hillary con devota ammirazione, ma qua e là anche con qualche bonario risentimento cordialmente polemico; espresse il proposito di rinnovare la temeraria impresa (la scalata dell'Everest); espose il vasto programma affidato alla scuola di alpinismo di Darjeling, da lui diretta; mostrò di essere particolarmente fiero della paterna benevolenza del Pandit Nehru; confidò di poter contare su questa benevolenza per organizzare una stretta cameratesca collaborazione tra i migliori sherpa e le più famose guide delle Alpi. Su un unico punto, Tenzing si mostrò sempre molto reticente: sull'«uomo delle nevi», e alle mie ripetute insistenze rispose con vaghe allusioni, con generiche considerazioni, con sorridenti divagazioni.

Il giorno prima della partenza per l'India, mi disse con un tono di voce insolitamente venato di candida ironia: «Cosa vuole? Se un esploratore svizzero è riuscito a rilevare e fotografare orme recenti dello Yeti, e se uno scienziato sovietico assicura di averlo addirittura veduto e osservato, non bisogna meravigliarsi che gli indigeni se ne mostrino soddisfatti e, un poco, anche fieri; soddisfatti che degli europei abbiano potuto constatare quanto da secoli e secoli è, per tutti noi, una bellissima incontestabile realtà, velata di leggenda. Del resto, le orme dell'«uomo delle nevi» sono state viste da mille e mille occhi, anche da quelli di mio padre di mio nonno, del nonno del mio bisnonno; e altri occhi, più fortunati, lo videro in carne ed ossa. Logico dunque che pure io ci creda, e mi auguro che tra non molto possano crederci anche gli scettici più tenaci; mi auguro che sia coronata da pieno successo la spedizione americana che tra poche settimane andrà nel mio paese appunto per scoprire il mistero dello Yeti. Me lo auguro anche perchè io farò parte della spedizione e porterò con me un utile bagaglio di particolari esperienze raccolte durante una lunga permanenza presso isolate tribù che vivono tra nevai e fitte boscaglie dove l'essere misterioso trascorre la sua forse grama esistenza. Penso che bisognerà ricorrere a un certo stratagemma...».

Si morse le labbra, si affrettò a cambiar discorso, e non ci fu verso di riportarlo in carreggiata.

Quale stratagemma? Ora alla distanza di alcune settimane sono indotto a credere che Tenzing volesse alludere a ciò che ha rivelato un noto scienziato ed esploratore austriaco che, per tre anni, è vissuto proprio in mezzo a quelle tribù.

Lo scienziato ed esploratore è il prof. René von Nebesky-Woykowitz il quale ha pubblicato (editore il Deutscher Verlagsanstalt di Stoccarda) un ampio dettagliato resoconto della sua spedizione. L'opera, riccamente illustrata, s'intitola *Wo Berge Götter sind* (Dove i monti sono dei), in cui tra l'altro si parla, e molto diffusamente, dell'«abominevole uomo delle nevi». Il von Nebesky-Woykowitz ha interrogato centinaia di indigeni e si è intrattenuto particolarmente con coloro che mostravano di essere più intelligenti e che davano maggiore affidamento di attendibilità.

L'inchiesta è stata condotta su una superficie di migliaia di chilometri quadrati, nelle zone più impervie, quasi inesplorate, nei più remoti abituri ai piedi dei supremi colossi dell'Himalaia. Orbene — prima circostanza sorprendente e quasi strabiliante — le indicazioni sullo Yeti risultano quasi identiche da per tutto, sebbene siano state fatte a enormi distanze le une dalle altre.

Ed ecco le indicazioni quasi perfettamente concordanti: lo essere misterioso, quando è in piedi, è alto da due metri a due metri e un quarto; ha un torace sviluppatissimo; una testa relativamente piccola con una fronte larga e sfuggente; le braccia sono lunghissime e le gambe relativamente corte, ma straordinariamente muscolose; il corpo è coperto di peli scuri; i «capelli» sono rossicci, e rossicci i peli del volto che ricoprono le guance fino quasi agli occhi; questi sono piccoli, ma mobilissimi; lo sguardo è dolce, quasi triste; è timido, paurosissimo, e per nessuna ragione aggredisce l'uomo, è veloce e spicca salti fino a tre metri d'altezza. Gira sempre solo. Una sola volta, una trentina d'anni fa, fu avvistata una coppia amorosamente abbracciata. E' vegetariano, però qualche volta non disdegna la carne cotta... rubata. Una sua leccornia medicamentosa è — si presume — un lichene salato che ricopre sassi morenici. E' convinzione degli indigeni che questo lichene sia il principale alimento; certo è che lo Yeti si trova unicamente dove cresce la singolare pianta. Ecco perchè vive ai margini dei nevai e dei ghiacciai. La sua «abitazione» non è mai allo scoperto, cioè tra i detriti sassosi o in caverne naturali, bensì nel fitto della bassa boscaglia, dove la vegetazione sta terminando.

Una scimmia «evoluta»

Secondo cacciatori nepalesi, interrogati dallo scienziato austriaco nella zona di Patal, lo Yeti sarebbe una scimmia «evoluta» che però nessuno è mai riuscito ad avvicinare e nessuno ha mai avuto il coraggio di uccidere. Il coraggio qualcuno deve tuttavia averlo avuto, se in varie antichissime ricette taumaturgiche (che si fanno risalire al mille avanti Cristo) viene indicato come ingrediente essenziale «il sangue dell'uomo delle nevi».

Un vecchio pastore, appartenente a una tribù del Tibet meridionale, ha dichiarato in proposito: «I cacciatori hanno sempre molta fantasia e pochissima fede. L'uomo delle nevi non è una scimmia. Del resto, ciò che dicono le ricette non deve essere preso alla lettera. Mio nonno, che era un famoso guaritore, conosceva il segreto: l'ingrediente medicamentoso non è il sangue, ma una sostanza meno nobile, disseccata. Dove egli la prendesse, non so; so soltanto che egli se ne serviva. Me lo raccontava volentieri, assicurandomi che l'essere misterioso riesce a emettere suoni che indicano gioia ed altri che esprimono dolore».

Colpo fallito

Fu in prossimità del passo di Natu che un «uomo delle nevi» per poco non venne catturato. Ne ha riferito ampiamente al prof. von Nebeski-Woykowitz un funzionario, tale Nyima, al quale il Governo aveva affidato il compito di compiere un'inchiesta presso le popolazioni lungo la frontiera nepalese-tibetana. Non molto tempo addietro, alcuni sherpa, sorpresi dalla tormenta, si erano fermati sul passo, prendendo alloggio in un rudimentale rifugio. Una mattina, prima dell'alba, uno di essi fu svegliato da una curiosa cantilena. Si affacciò e scorse un essere strano che, con fare circospetto, si avvicinava a un recipiente, pieno di acqua, collocato vicino alla porta. Lo sherpa si nascose, riuscendo tuttavia a seguire le mosse del misterioso intruso il quale, dopo di essersi dissetato, si guardò intorno, emise un fischio e scomparve. La mattina seguente la scena si ripetè, alla presenza di tutti gli sherpa. Nessun dubbio; si trattava certamente di un «uomo delle nevi».

Dopo animate discussioni (tre erano decisamente contrari) fu deciso di catturarlo con uno stratagemma. Nel recipiente si versarono tre litri di birra e un paio di bicchieri di rum. Nulla sospettando, lo Yeti ritornò e tracannò avidamente, quasi d'un fiato, la saporita bevanda; poi, però, percorsi una ventina di metri, incominciò a barcollare, s'accucciò e cadde in un profondo sonno. Immediatamente si provvide a legarlo e a rizzare intorno all'enorme corpo un'alta palizzata. D'un tratto, però, lo Yeti si svegliò, cacciò un urlo, spezzò con estrema facilità le corde e fuggì. Gli sherpa, allibiti e quasi impietriti, non osarono muovere un dito.

Uno di essi disse più tardi al funzionario: «Sulle labbra aveva uno stranissimo sorriso, tra l'allegro e l'ironico. Prima di addentrarsi nella boscaglia si voltò e fece con la «mano» destra una specie di saluto».

Taulero Zulberti

GIOIA DI VIVERE A QUALSIASI ETA'

La Gelée Royale è una sostanza misteriosa, rara e preziosa che serve a nutrire la larva dell'ape operaia fino al terzo giorno, mentre nutre l'Ape Regina tutta la vita, ed è questa sublime nutrizione che la fa vivere 5 anni al posto di 45 giorni (durata della vita dell'ape operaia); essa va al volo nuziale mentre l'ape operaia rimane priva del miracolo d'amore per tutta la vita.

La Gelée Royale assicura all'Ape Regina, oltre la sua lunga vita, anche forza, bellezza, salute, vigore, equilibrio e intelligenza.

L'APISERUM è una soluzione di Gelée Royale pura stabilizzata con il procedimento del biologo De Belvefer.

Fin dai primi giorni che si prende si avrà una sensazione di benessere, di entusiasmo alla vita, alla gioia di vivere; l'azione dell'APISERUM non è fugace ma duratura.

Rifiutate tutte le imitazioni senza valore ed esigete in tutte le Farmacie l'APISERUM originale fabbricato a Parigi con la firma De Belvefer.

Una documentazione gratuita verrà inviata a tutti coloro che ne faranno richiesta all'Agente Generale per l'Italia MATA' PC, C.so Francia 5, Torino.

CRONACA DELLA CITTA'

SEMPRE PIU' VIVACE LA PROPAGANDA ELETTORALE

Intervento dei fiancheggiatori striscioni e scritte luminose

Un nutrito programma di comizi per oggi - A Muggia il sen. Trabucchi per la D.C. - Il P.S.D.I. ha aperto la campagna in piazza San Giacomo

La prima settimana della campagna elettorale si è chiusa ieri in un'atmosfera più vivace, anche perchè la giornata ha alfine offerto il clima propizio per le manifestazioni all'aperto. Il bilancio di questa fase iniziale del torneo oratorio e della multiforme propaganda elettorale, anche tenendo conto delle avverse condizioni atmosferiche, appare comunque modesto, ed è indicativo del misurato impegno dei partiti che devono tener conto dei molti giorni che ancora mancano al 25 maggio. Lo si riscontra non soltanto nei comizi (che appunto potevano trovare ostacolo nel maltempo), ma nella stessa propaganda dei manifesti, tanto che parecchi spazi risultano ancora inutilizzati sui tabelloni stradali.

Una fase più intensa s'aprirà invece oggi, anche perchè nell'entrante settimana cade l'anniversario della Liberazione, che sarà celebrato con manifestazioni che assumeranno appunto significato anche nella campagna elettorale, specie per la personalità degli oratori che sono attesi a Trieste: l'on. Saragat, che parlerà venerdì in piazza Unità e forse l'ex Ministro della Difesa, on. Pacciardi, e altri ancora. Oggi a Muggia, alle 10.30, nella piazza maggiore di Muggia parlerà per la DC il sen. Trabucchi.

L'odierno programma dei comizi è del resto già più nutrito, e tutto fa ritenere che la macchina propagandistica si metterà pienamente in moto nei prossimi giorni. Ieri, ad esempio, è stata messa a punto l'attività dei gruppi fiancheggiatori, nel corso di due laboriose riunioni svoltesi in Municipio, resesi necessarie per conciliare le richieste dei numerosi gruppi sostenitori (oltre una cinquantina) con i limiti che la legge stabilisce per tale attività. Si tratta di movimenti, circoli e anche di partiti che non partecipano direttamente alle elezioni, ma in appoggio alle undici liste, parte con un programma a favore di determinati partiti, altre con azioni più generiche. Si è dovuto quindi suddividerli e concordare dei turni per l'utilizzazione dei tabelloni stradali (che sono i soli destinati ad accogliere la propaganda elettorale, oltre s'intende agli striscioni collocati tra casa e casa e alle scritte luminose che presto appariranno un po' dovunque). L'accordo è stato raggiunto e i fiancheggiatori entreranno pertanto in azione a partire da domani.

I comizi di ieri hanno fatto registrare l'inizio della campagna elettorale del P.S.D.I., avvenuto in Campo S. Giacomo, oratore Giorgio Cesare, che ha svolto i temi fondamentali del programma socialdemocratico: in campo nazionale e più squisitamente politico il postulato dell'alternativa socialista e democratica; l'autonomia e la zona franca quali principali istanze locali e per la ripresa economica della città. Il P.S.D.I. è stato il perno di molte vicende che hanno caratterizzato la vita politica triestina, segnatamente per quanto concerne l'attività del Consiglio comunale, e l'oratore ha analizzato gli sviluppi della situazione, in ordine alle finalità perseguite dai socialdemocratici e alle prospettive delle imminenti elezioni. Ne è risultata una serrata critica nei confronti della D.C., alla quale il P.S.D.I. chiede di precisare fin da ora le scelte politiche che il partito di maggioranza intende fare dopo le elezioni; e una recisa opposizione ai comunisti. Il signor Cesare si è a lungo soffermato sul fallimento del regime comunista nei paesi d'oltre cortina, drammaticamente denunciato dall'insurrezione ungherese, per dimostrare l'incapacità e anzi l'impossibilità per il P.C.I. di esercitare una funzione utile ai lavoratori nel nostro paese.

Un affollato comizio hanno tenuto in piazza Goldoni i candidati del M.S.I. dott. Morelli e Ida De Vecchi. Il «leader» missino ha sviluppato ampiamente le rivendicazioni per la ripresa economica di Trieste, affermando la necessità di una politica che risolva i problemi locali in funzione nazionale, soprattutto tenendo conto del grave handicap sofferto dalla nostra città nella lunga separazione dalla Madrepatria e per il conseguente ritardo della ricostruzione rispetto il resto del paese. Ha espresso delusione per l'impreparazione del Governo che non ha tempestivamente approntato i necessari provvedimenti, ed ha insistito nel sottolineare che Trieste chiede quanto legittimamente ha diritto e s'attendeva anche per le reiterate promesse fatte nel passato alla città. Ha denunciato quindi i pericoli insiti nelle clausole note e in quelle segrete del Memorandum di Londra, per la crescente penetrazione politica ed economica degli slavi, agevolate dalle condizioni rinunciatarie che il Governo ha subito a Londra.

I COMIZI DI OGGI

D.C. — Ore 10.15, a Muggia in piazza Marconi: sen. Giuseppe Trabucchi

P.R.I. - P.R. — Ore 11.30, in piazza Goldoni: prof. Edoardo Cumbat e prof. Livio Pesante, candidati alla Camera — 11.30, a Muggia, in piazza Marconi: Elio Geppi e Letizia Fonda Savio, candidati alla Camera

P.S.D.I. — Ore 11.30, in piazza Garibaldi: Gianni Giuricin, candidato alla Camera — 20.30, in piazza Goldoni: prof. Giuseppe Dulci, candidato alla Camera

M.S.I. — Ore 11, in Foro Ulpiano: avv. Riccardo Gefter Wondrich, candidato alla Camera

P.S.I. — Ore 11, in Campo San Giacomo: dott. Salvo Teiner, candidato alla Camera — 19, a Rupingrande: Stane Bidovec, candidato alla Camera

P.C.I. — Ore 18, in piazza Garibaldi: sen. Giacomo Pellegrini, Jole Deferri e Licia Gojca — 11, in piazza Giuliani: Paolo Sema — 11.30, a San Giovanni di Duino: Sirk e D'Agosto — 11, a Roiano: Giuseppe Burlo, candidato alla Camera — 17, a Grisa di Muggia: Giuseppe Burlo e Redenta Pacco — 17, a Bagnoli: Maria Bernetich, candidata alla Camera, Dusan Lovrika — 17, a Trebiciano, Karel Siskovic — 17, a Basovizza: Adolf Vilhem — 17, a Sgonico: Francesco Gombac

Sopravvissuti due

(«Giornalfoto»)

Cosa potrà mai dire questo oratore del Fronte dell'Indipendenza, quando i superstiti della strampalata idea — come se non fossero già in pochi — si sono presi addirittura il lusso di dividersi in due tronconi? Gli alberi ancora spogli sembrano un'eloquente allegoria all'esposizione di concetti che non hanno resistito al tempo nel limite ristretto di un paio d'anni. La realtà storica è ben diversa, e scenette come questa rientrano nel grande gioco elettorale soltanto come il classico «siparietto» da avanspettacolo. Non sono interessanti, nè divertono; qualche passante tuttavia si ferma, ascolta, e poco dopo tira via, scuotendo la testa. Gli oratori sembrano fantasmi più che uomini, e le loro voci paiono venire dall'aldilà. Sono i comizi più malinconici.

LE ORE DELLA CITTA'

Il cuore dei lettori

Forse più di un plebiscito si tratta di un record. La rapidità con cui tanta gente di buon cuore ha risposto al nostro appello di ieri, inteso a racimolare 54 mila lire per un padre di quattro bambini, è stata davvero eccezionale. Già nelle prime ore del pomeriggio erano pervenute alla nostra segreteria 33.800 lire, cioè più della metà dell'importo necessario per pagare il debito ed evitare così il pignoramento dei mobili. Diamo qui di seguito lo elenco delle offerte, sicuri che esse continueranno lunedì con la stessa generosità, fino al raggiungimento della somma occorrente. Da: N. N. lire 1.000; M. M. 1.000; N. N. 1.000; una precedente sottoscrizione 1.500; N. N. 15.000; Alberto N. 2.000; alunni III A maschile della scuola «F. Filzi» 3 mila; Rita Sollazzo 2.000; N. N. 1.000; N. N. 1.000; G. G. 500; N. N. 500; ditta Walner ed agenti 1.000; Lucio Bega 300; Mario Rossato 1.000; mamma Rosa 500; G. A. I. 1.500. Totale lire 33.800.

Nodi d'amore

La prima tappa verso le felicità delle giovani coppie ha da oggi una degna sede a Trieste, in Viale XX Settembre 21. Vi si inaugura infatti stamane un nuovo originale negozio, il primo del genere, dovuto alla brillante iniziativa di Giusi ed Augusto Borghetti, i dinamici animatori di «a b c». Questa sigla era da lunghi anni legata alle ore più liete della nostra vita: nascite, nozze, Cresime, ecc. Da oggi ad essa si unisce «Nodi d'amore», un nome che vale più di un programma: ed infatti, dopo la benedizione del nuovo negozio, sarà proprio una coppia di giovani sposi reduci dalla sacra cerimonia nuziale a tagliare il tradizionale nastro tricolore. Saranno i primi di una serie, che ci auguriamo lunghissima, nel nuovo negozio, specializzato in forniture per queste ore liete: dalle bomboniere alle partecipazioni, dai regali alle decorazioni. Sull'argomento ritorneremo, ma vale notare sin d'ora la linea squisita con cui il locale si affaccia sulla strada con un'unica ariosa vetrina, e la vivace raffinata architettura degli interni, che denotano la mano di un maestro, l'ing. Arno Wetzl. Anche tutto l'arredamento è opera delle maestranze della Ditta Wetzl, con la quale hanno collaborato egregiamente la Ditta Del Piero per l'originale pavimento, l'ing. Pizzarelli per le opere murarie, Gandini & Donati per gli impianti elettrici, Senci per le pitture, e la *Stella* per le luminose.

Concerto al CMM

Mercoledì 23 c. m. dalle ore 20.45 alle 24 il complesso diretto dal maestro R. Litteri e con la partecipazione del baritono S. Cernecca, terrà nella sala maggiore del Circolo Marina un concerto di musica leggera.

Stegù vi consiglia,

sperando che la primavera finalmente sia giunta di pensare alla cucina; la cosa migliore è quindi di fare una visita da *Stegù* dove troverete le migliori sia in ferro, e cioè le famose «*Ideal*» oppure ogni altro tipo.

Il materasso

Profilia è sempre il migliore di tutti ed è in vendita esclusivamente da *Stegù*.

Ai piedi del campanile

L'Università Popolare inizia oggi un'interessantissima iniziativa, intesa a far conoscere ai cittadini, con visite dirette, i Musei storici, patriottici e artistici della nostra città. Le visite sono affidate alla prof. Bianca Maria Favetta, della Direzione dei Civici Musei. Oggi domenica, alle 10 la visita comprenderà il Castello di San Giusto col suo museo, la basilica romana ed il tempio capitolino. Appuntamento alle 10 di questa mattina ai piedi del Campanile di San Giusto.

Giubilei di lavoro

I dipendenti dell'Acegat addetti al reparto reti acqua e gas hanno festeggiato ieri sera i colleghi Arrigo Desimon, Giovanni Tamburin e il tecnico Giovanni Capponi in occasione del loro collocamento a riposo per raggiunti limiti d'età. Nella circostanza è stato festeggiato anche l'operaio Guerrino Sbrocchi, per il raggiungimento del 30.o anno di servizio. Alla simpatica cerimonia era intervenuto assieme ad alcuni dirigenti anche il sig. Alfredo Bertoli, vicecaposervizio dell'azienda. Al festeggiati sono stati offerti oggetti-dono a ricordo dell'avvenimento.

Nozze

Ieri nella chiesa della Madonna del Mare, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Licia Bernessi ed il signor Licinio Rebeni. Testimoni, per la sposa il fratello dott. Vittorio Bernessi e per lo sposo il signor Massimiliano Perlitz. Agli sposi, felicitazioni ed auguri vivissimi.

Una Fiat 600 gratis

è a disposizione della affezionata clientela della Torrefazione Degustazione *Ecuador* di via Carducci 24. Per partecipare al grande concorso è sufficiente degustare un buon caffè o acquistare almeno 100 grammi di una delle ottime miscele, prodotte con i caffè più pregiati. L'estrazione del premio è fissata per il 31 ottobre p. v. Non dimenticate: la automobile potrà essere Vostra!

Stermin

Un signorile assortimento di gioielleria nei più recenti modelli troverete presso i nostri negozi Arte Orafa di via Dante 10 e via Mazzini 40. Visitateci senza obbligo di acquisto.

Precipitevolissimevolmente

accorrete a scegliere il frigorifero od il televisore ideale, da *Radiobacchelli* via Pascoli 24, tel. 90-552. Usufruirete delle favorevolissime condizioni e prezzi che *Radiobacchelli* concede in occasione della Fiera di Milano!

Un caffè che vale oro

è davvero quello che si degusta al Cremcaffè in piazza Goldoni. Un originale concorso mette infatti in palio ogni giorno, fra tutti i consumatori, *un chicco* d'oro 18 kr. ed altri premi; senza tagliandi, senza estrazioni; all'atto stesso del ritiro dello scontrino alla cassa saprete se avete vinto. E chi non vince gusta ugualmente il delizioso Cremcaffè.

Alla Galleria Lonza

via Giotto 8, continua con successo la mostra del pittore Guido Buttiro. Orario 11-13 e 17-20.30 comprese le domeniche sino al 24 corrente.

Per le prossime Cresime

orologi ed oggetti d'oro delle migliori fabbriche da *Borsatti*, Corso Italia 39. Comode facilitazioni di pagamento. Da Borsatti, Concessionario ufficiale *Lip, Bulova, Philip e Titus*, i prezzi sono sempre convenienti data la superiore qualità degli articoli venduti.

Tè studentesco

alla «Ginnastica» oggi pomeriggio dalle ore 17.30 alle 21. Si accede esclusivamente con tessera od invito.

La 1200 Pinin Farina

è esposta presso la Commissionaria Fiat Antonio Grandi (via Carducci 18 - Portici di Chiozza) ove vengono pure accettate le ordinazioni con consegna sollecita.

Per la Primavera

le signore scelgono i modelli esclusivi di gran moda, che ne valorizzano la personalità, nella *Boutique Tergesteo* (telefono 29-009). Sempre nuovi arrivi!

«Eskin»

presenta le ultime novità di gran moda in bigiotterie per regali. Articoli di squisita signorilità e massimo buon gusto a prezzi convenienti. Camicette, foulards ecc. in colori e disegni originali. Osservate la vetrina «*Eskin*», via Carducci 6.

Regali per Cresime

e Comunioni trovate in ricco assortimento nella rinomata oreficeria-orologeria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2 (telefono 24-671). Riparazioni accurate.

È consuetudine

completare e rinnovare in questa stagione l'arredamento della casa: tovaglierie, cotonate, coperte, telerie, lenzuola a metro o confezionate e ricamate, asciugamani, tendaggi, ecc. Da *Orvera* via Machiavelli 7, I p. acquisti con comodo pagamento rateale, senza aumenti.

Nylon K 81

questo è il nome del nuovo impermeabile delle meraviglie: si stira come una camicia, si lava perfettamente anche a secco, è resistentissimo, non indurisce al freddo. Questo eccezionale impermeabile viene venduto con garanzia dalla ditta *Drioli*, via Diaz 4.

Frigoriferi Fargas - Fulton

Siltal e delle migliori marche, con rateazioni da 4500 lire mensili, con 5 anni di garanzia, da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano.

Scegliete bene

Un imponente assortimento di frigoriferi in tutti i modelli Fiat, Zoppas, Philips, Siemens, General ecc. lo troverete da *Radio Icar*, via Rossetti 6, che Vi offre le massime facilitazioni e garanzie ed una seria assistenza tecnica nel campo radio-TV elettrodomestici.

Nelle case moderne

per adornare le pareti e impreziosirle sono maggiormente indicati quadri d'autore. In Galleria Rossoni — *Gemellaro* — sono in mostra dipinti pregiati di noti autori nazionali e stranieri a prezzi convenienti. Tel. 37-255.

Chi ha smarrito?

Un portamonete di naylon color rosso a fiori, contenente lire 8.700 è stato rinvenuto dal signor Bruno Verni e depositato alla nostra Amministrazione dove la proprietaria potrà ritirarlo.

Riduzioni per la Fiera di Milano

Presso l'U.T.A.T. si possono ottenere informazioni in merito alle vigenti riduzioni ferroviarie per la Fiera di Milano. Anche gli Autoservizi applicano una riduzione per i viaggi di andata e ritorno. I biglietti a riduzione sono in vendita presso gli Uffici U.T.A.T. di Trieste in via Imbriani 11 e Galleria Protti 2, di Monfalcone e di Udine.

✝

Il

dott. ing. Giovanni Duca

Vicedirettore della Fabbrica Macchine S. Andrea

è mancato la sera del 18 aprile.

Desolati ne dànno il triste annuncio la moglie LUISA, il figlio RICCARDO, il fratello prof. dott. ALDO con la moglie MARIA DOLORES e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. La tumulazione della salma avverrà nella tomba di famiglia in Terzo d'Aquileia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro collega e amico

dott. ing. Giovanni Duca

i dirigenti di AZIENDE INDUSTRIALI di Trieste.

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO annunciano con profondo rammarico la scomparsa del loro dirigente

dott. ing. Giovanni Duca

Vicedirettore della Fabbrica Macchine S. Andrea

che per un trentennio prestò all'Azienda la Sua apprezzata collaborazione.

Di Lui, che con la Sua attività intelligente e appassionata fu fulgido esempio di dedizione al lavoro, l'Azienda serberà grato ricordo.

Trieste, 19 aprile 1958

✝ Il 17 aprile 1958 a Sicklerville (U.S.A.) improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Menz Melzi

Costernati ne dànno l'annuncio la sorella ANNA col marito GIACOMO MODIANO anche a nome degli altri congiunti assenti.

Trieste-Sicklerville, 19.4.1958

✝ Mercoledì 16 aprile cessava di vivere a Livorno il

CAV. UFF.

Rodolfo Bartelloni

A coloro che lo conobbero e apprezzarono la sua bontà ed elevatezza morale ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli e i nipoti.

✝ Dopo una vita di sacrificio e di abnegazione, interamente dedicata alla famiglia, il 16 corr. si è spenta a Verona dopo lunga e penosa malattia, la nostra amata mamma

Gisella Antonietta Fonda ved. Greco

Ne dànno il doloroso annuncio gli inconsolabili figli, le sorelle, il fratello, le nuore, i nipoti e i parenti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 23 aprile alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

✝ Addì 19 corr. dopo lunga malattia si è spento serenamente

Erminio Mogorovich

Trattore

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie ANNA, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 20 corr. alle ore 11 partendo direttamente dall'abitazione di via S. Vito 12.

✝ **Giuseppe Balbi**

si è spento il 17 corrente.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Teresa ved. Dugulin

ringraziamo sentitamente i cari amici e tutte le buone persone che vollero onorarne la memoria.

Un grazie particolare vada al Provveditore degli Studi, ai funzionari ed ai colleghi del Provveditorato, a Suor Rosmunda, alle Suore ed alle colleghe del Rep. Guardaroba-Lavanderia dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
DUGULIN - BONAFE' POLIZZI

✝ Si è spento improvvisamente il 18 corr. il nostro caro

Pio Davanzo

Ne dànno il triste annuncio la moglie CAROLINA, il fratello UGO, i nipoti RICCARDO, LAURA, NERINA e SILVANO PRINZ e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono viva parte al lutto SILVIO BONIFACIO e famiglia che lo ebbero fedele ed affezionato collaboratore per lunghi anni.

Gli impiegati e le maestranze della Ditta SILVIO BONIFACIO si associano al lutto della famiglia e ne serberanno imperituro ricordo per le sue doti di bontà.

Commosse per le manifestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Anita Xicovich n. Dolce

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici e personale tutto della III medica dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
XICOVICH - DOLCE
MICALISSIN - BUZZIER
PEROSSA

Commosse per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Rodolfo Ferluga

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo parteciparono all'estremo saluto del caro scomparso.

Un particolare ringraziamento al medico dott. Stinco.

Famiglie:
FERLUGA - MARSIGLIO

La sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti di

Lavinia de Caneva ved. Deponte

ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero partecipare al loro dolore.

Particolari affettuosi ringraziamenti alla famiglia Bilucaglia che fu sempre vicina alla cara Estinta.

Ricorre domani il decimo anniversario della scomparsa del

dott. Michele Rispoli

La moglie, nel profondo rimpianto confortato dalla fede, rievoca la Sua nobile vita che fu apostolato di bontà e di dedizione alla famiglia e offre a Dio preci e suffragi per la Sua anima eletta.

Trieste, 20 aprile 1958

Gli amici triestini, nel trigesimo della Sua immatura dipartita, ricordano con profonda tristezza il carissimo

Alfredo Guglielmotti

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 22 corr. alle ore 8 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria di via R. Manna.

Nel primo anniversario della morte di

Sergio Scalamera

la FAMIGLIA lo ricorda con una S. Messa che verrà celebrata domani lunedì 21 alle ore 7 nella chiesa di S. M. Maggiore.

Nel VII anniversario della perdita della nostra amata

Marianna ved. Znidersich

I FAMILIARI la ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 24 corr. alle ore 6.30 nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

Famiglia SARTORI

Nel trigesimo della morte di

Luigi Antonio Mateicich

martedì 22 corr. alle ore 9 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

LA LEGGE SUI 45 MILIARDI RECENTEMENTE PUBBLICATA

Sventate alcune mire veneziane circa il tracciato dell'autostrada

Alcuni tecnici lagunari avevano sostenuto l'opportunità di spostare l'arteria verso nord, fino a Conegliano - Il compito degli Enti locali

I 45 miliardi stanziati dal Governo per l'esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia, hanno trovato l'autorizzazione di spesa nella legge 21 marzo 1958, n. 298, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 14 aprile. Negli articoli della legge testè promulgata è compreso anche il contributo di 6 miliardi per la costruzione dell'autostrada Trieste - Monfalcone - Mestre, con diramazione Palmanova - Udine e quello di altri 6 miliardi per la sistemazione della strada statale n. 13.

Uno dei passi più importanti per la realizzazione dell'autostrada è stato dunque compiuto. Con buona pace di quanti avevano affermato che i miliardi in questione erano di oonio elettorale o di quanti altri avevano cercato, senza riuscirvi, di combinare qualche giochetto di prestigio per far dirottare i contributi governativi verso altre iniziative che potevano interessare ad esempio Venezia ma non altrettanto Trieste.

La promulgazione della legge 298 si può dire abbia messo il punto sulla questione, bandendo ogni illusione da chi ancora ne nutriva a proposito: l'autostrada Trieste - Monfalcone - Mestre sarà eseguita secondo il tracciato originario, come è stato deciso in una riunione tenutasi a Venezia e come è stato successivamente ribadito nel convegno interprovinciale svoltosi a Trieste il 1.o aprile corso. E i sei miliardi di contributi, cui la legge fa cenno nel punto e) dell'Art. 1, non ad altro saranno destinati che alla progettata autostrada fra Mestre e Trieste.

Dobbiamo naturalmente compiacerci di questa soluzione, che allontana ogni dubbio e cancella tutti i malintesi sorti su questa opera che molti si industriavano di modificare ancor prima che il progetto potesse venire definitivamente accettato in sede competente. Si ricorderà, poichè già se ne era parlato su queste colonne, che «Il Gazzettino» di Venezia aveva riportato un articolo dell'ing. Eugenio Miozzi, il noto progettista dell'autostrada pensile Venezia - Monaco, nel quale fra l'altro venivano sollevate eccezioni sulla opportunità che il tracciato progettato attraversi determinati terreni nei pressi di Portogruaro, ritenuti di natura torbosa e pertanto tecnicamente inadatti. In più venivano presentati altri progetti di deviazione fra Udine, Conegliano e Treviso, tali da allontanare la nuova fascia dell'autostrada dai terreni cedevoli, consentendo nel contempo un miglioramento del traffico fra Venezia e l'Austria attaverso Tarvisio. Ora, a parte il fatto già confermato che inconvenienti come quelli lamentati ammesso che esistano, possono benissimo venire ovviati, resta la conclusione che il collegamento di Trieste con Venezia, attraverso l'autostrada contemplata nella soluzione indicata dallo ing. Miozzi, sarebbe stato di molto prolungato, a tutto danno della nostra città, naturalmente.

L'argomento portato alla ribalta nello scorso mese dalle colonne del «Gazzettino» deve ritenersi ormai superato. Quello che ventilavano i tecnici veneziani non ha trovato l'appoggio delle stesse autorità veneziane, che anzi, con simpatico slancio e con affettuosa cordialità, hanno espresso la loro totale solidarietà alle autorità ed ai tecnici triestini nella trattazione del problema collegato alla definizione del progetto per l'autostrada. Tale ricostituita unanimità di intenti non potrà che giovare all'attuazione dell'opera, per la quale sono adesso concordemente impegnati gli enti pubblici delle province attraversate dall'autostrada, in gara per il reperimento dei fondi necessari per la pratica realizzazione della stessa.

Da alcune parti si sono levate intanto delle voci richiedenti l'immediato inizio dei lavori con l'impiego del contributo stabilito dallo Stato. La proposta naturalmente tende al rapido inizio dei lavori, per affrettarne la conclusione, ma appare difficilmente accettabile in quanto è comprensibile che la società appaltante dei lavori, la stessa che dovrà gestirla per il periodo iniziale di 30 anni prima di consegnarla allo Stato, dovrà garantirsi i fondi per la esecuzione della intera opera, senza imbarcarsi in una avventura la cui conclusione non sia preventivamente nota. Semmai è da auspicare che gli enti chiamati a contribuire al finanziamento del progetto possano provvedere al più presto alla messa a disposizione dei fondi preventivati, dopo di che l'attuazione dell'autostrada potrà finalmente divenire una realtà.

In maggio i lavori per la stazione di Campo Marzio

Apprendiamo da Roma che il servizio nuove costruzioni ferroviarie del Ministero dei LL. PP. ha già perfezionato il progetto per l'ampliamento della stazione di Trieste Campomarzio. Si conferma negli ambienti competenti del Ministero che entro la prima quindicina di maggio avranno inizio i lavori per la sistemazione della stazione. E' questo il primo atto concreto di attuazione della legge che destina due miliardi per l'ampliamento e la moltiplicazione dei fasci di binari.

Il caso di una libreria e la posizione della «Dante»

Il prof. Vittorio Furiani, presidente del Comitato di Trieste della «Dante Alighieri», a proposito della nostra riproduzione di un articolo del quotidiano «Napoli Notte» ci scrive una lettera per mettere in evidenza la posizione della «Dante» nel caso di una trattativa per una libreria. Mentre rileviamo con compiacimento che la «Dante», in quella circostanza, ha fatto tutto quanto era in suo potere, constatiamo che l'episodio viene pienamente confermato. Ecco quanto ci scrive il prof. Vittorio Furiani:

«Egregio Direttore, leggo sul numero odierno del suo giornale, riportato da «Napoli Notte», un articolo precedentemente comparso su di un settimanale milanese. Siccome in detto articolo v'ha un riferimento inesatto alla «Dante Alighieri» di Trieste, non avevo mancato, a suo tempo, di mandare al Direttore del settimanale un chiarimento che, con mia sorpresa, non solo non fu pubblicato, ma fu sostituito da una nota in cui mi si attribuisce una dichiarazione da me mai fatta, perchè del tutto fuori della mia competenza. Sono costretto oggi, dopo la pubblicazione del «Piccolo», a pregare lei di mettere, per i suoi lettori, le cose a posto, per quanto si riferisce alla «Dante».

«Tempo fa, una persona di tutta fiducia mi riferì confidenzialmente che una delle principali banche nazionali si era dichiarata disposta a concedere un mutuo di dieci milioni a una libreria, per evitare ch'essa cadesse in mani straniere, purchè io, nella mia qualità di presidente del Comitato della «Dante» prestassi la mia malleveria: attendessi, perciò, la visita di persona incaricata di fare la richiesta. Risposi sullo stesso tono di confidenza, esprimendo una certa meraviglia che un istituto avente a disposizione miliardi, pensasse di ricorrere a un ente e a un cittadino che i dieci milioni non li avevano mai visti neanche col telescopio. Soggiungevo, tuttavia, che non mi sarebbe dispiaciuto mica che la mia Società avesse potuto gestire una libreria a proprio nome; ma che ciò avrebbe richiesto, a sua volta, un'operazione finanziaria, l'intervento della Sede centrale di Roma e un complesso lavoro di organizzazione. Comunque rimasi in attesa della richiesta, ma questa non venne.

«Questo è tutto. Quanto all'osservazione, non priva di qualche malignità, contenuta nell'articolo in questione, che la «Dante Alighieri» e la Lega Nazionale siano state in passato le due associazioni che sempre hanno innalzato barriere ideali contro le contaminazioni straniere, i nostri concittadini sanno che mai la «Dante» ha svolto un'attività più intensa di quella d'oggi. Naturalmente non abbiamo i contottanta milioni e gli altri amminicoli che si regalano alla insidia straniera».

Elezioni alla Camera di commercio ellenica

Ha avuto luogo l'assemblea generale della Camera di commercio ellenica, presieduta dal comm. Gunalachi, il quale, dopo aver presentato ai convenuti il nuovo Console di Grecia a Trieste, dott. Giorgio Vranopoulos, che è di diritto presidente onorario della Camera, ha fatto un'ampia relazione sul lavoro svolto durante l'anno nell'intento d'incrementare gli scambi commerciali fra Trieste e la Grecia.

Ha rilevato che l'esportazione dalla Grecia di agrumi, pomodori primaticci, ortaggi e frutta in genere, ha preso negli ultimi anni un fortissimo sviluppo, e che bisogna cercare di far transitare dal porto di Trieste questi prodotti che sono destinati ai paesi del nostro retroterra: Austria, Svizzera, Germania, Cecoslovacchia ecc. concedendo agli esportatori greci tutte le facilitazioni necessarie per assicurare al porto di Trieste tale importante lavoro. Ha fatto cenno anche alla testè fondata Associazione degli amici della Grecia, presieduta dal prof. Roletto, che ha per scopo lo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche tra i due paesi.

Alle elezioni indette per le cariche camerali per il biennio 1958-59 riuscirono rieletti per acclamazione il comm. dott. Michele Gunalachi, presidente; i signori: C. Kedros, vicepresidente; Giorgio Ferro, segretario generale; C. Paleologo, tesoriere; e il cav. G. Tsamopoulos, consigliere. Sindaci i signori: H. Sofianopoulo, C. Pavlides, Felice Israel, Giorgio Spiropoulo.

Viaggi in comitiva

L'U.T.A.T. organizza numerosi viaggi anche di breve durata per le prossime festività. Presso lo U.T.A.T. si accettano inoltre prenotazioni per i viaggi e crociere organizzati dai principali Uffici Viaggi italiani ed esteri. Per maggiori informazioni rivolgersi allo U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

LA VERTENZA SINDACALE ALL'ACEGAT

Un tentativo di conciliare le due posizioni in contrasto

Fissata per mercoledì una convocazione all'U.d.L. Pagamento di un acconto sulle pensioni marinare

La nuova vertenza sindacale all'Acegat è entrata rapidamente in una fase acuta, per l'ormai imminente scadenza del 30 aprile, data fissata per l'attuazione del provvedimento notificato dall'azienda ai Sindacati e riflettente la divisione dei contratti per i dipendenti dei servizi acqua-luce-gas e, rispettivamente, per gli addetti alle tranvie. L'opposizione fatta dai rappresentanti dei lavoratori e la minacciata agitazione hanno posto in termini di aperto conflitto gli amministratori della municipalizzata e il personale, in una situazione resa particolarmente difficile non solo per l'incombente scadenza che impone una rapida decisione, ma soprattutto per i motivi di principio che sono alla base della vertenza e che rendono più ardua una soluzione.

All'importanza di questa nuova controversia nel delicato settore dei servizi pubblici si sono comunque dimostrate sensibili le autorità e ieri è stato annunciato l'intervento dell'Ufficio del Lavoro, che nei prossimi giorni tenterà di conciliare le posizioni di contrasto. Allo scopo è stata indetta una riunione per mercoledì, convocando all'Ufficio del Lavoro i dirigenti dell'Acegat e i rappresentanti sindacali. All'incontro interverranno da Roma i rappresentanti della Confederazione nazionale delle aziende municipalizzate e, da parte dei lavoratori, è stata sollecitata la presenza anche delle organizzazioni sindacali centrali. E' tuttavia difficile fare qualsiasi previsione sull'esito di questa iniziativa, appunto per le difficoltà che la vertenza presenta. Si può solo auspicare che le parti intervengano veramente a quella riunione con la volontà di trovare una soluzione e di risparmiare alla cittadinanza le gravi conseguenze che altrimenti il conflitto potrà avere, sfociando in agitazioni e scioperi.

La Federazione Gente del Mare ha reso noto di avere avuto formale assicurazione dal Ministero della Marina Mercantile circa il pagamento di un acconto sui futuri aumenti delle pensioni marinare. Esso dovrebbe venire erogato già dal prossimo mese. E' stato confermato per il 22 corrente l'inizio delle trattative che avranno luogo a Roma tra il Sindacato nazionale dipendenti aziende di navigazione, l'Armamento e la Finmare per la definizione dei problemi riguardanti tutte le categorie di marittimi e amministrativi. A Genova intanto si è riunito il comitato di consultazione tra Fe. Ge. Mare e F.I.L.M. per un esame approfondito dei problemi più attuali interessanti sia la tutela sindacale sia l'organizzazione dei lavoratori marittimi. In relazione alla situazione sindacale sono stati messi a fuoco i problemi del collocamento e dell'avvicendamento nonchè le richieste che interessano tutte le categorie, in dipendenza delle prossime scadenze contrattuali. E' stata disposta inoltre la elaborazione delle rivendicazioni da presentare alla controparte che secondo precedenti accordi sindacali saranno realizzate alla fine di giugno.

Le ACLI celebrano oggi la Giornata dell'Assistenza

I dirigenti dei nuclei aziendali Acli hanno compiuto ieri una visita di omaggio al Vescovo mons. Santin, che ha espresso a essi il proprio compiacimento per l'opera assistenziale svolta dall'organizzazione a favore dei lavoratori. La visita ha avuto luogo in occasione della celebrazione della XIII Giornata dell'assistenza sociale, che avrà luogo oggi in tutta Italia, auspice il Patronato Acli. I dirigenti aziendali erano accompagnati dal presidente della sezione provinciale di Trieste, dott. Masutto, dal vicepresidente dott. Gasparo e dall'assistente don Bullesi.

Nella macelleria comunale

Il Comune rende noto che lo spaccio comunale di bassa macelleria di via U. Foscolo sarà aperto anche domani, lunedì, stante la notevole disponibilità di carne.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 13,8, minima 7,4; umidità 66 per cento; temperatura del mare 10,2; pressione mb. 1020,9, in aumento; vento km. 3 da S.-S.O.

Oggi: S. Adalgisa. — Il sole sorge alle 5.12, tramonta alle 18.56. La luna nasce alle 5.50, tramonta alle 20.25.

Maree. OGGI: bassa alle 15.30 cm. 25 sotto il l.m., alta alle 21.40, cm. 52 sopra il l.m. DOMANI: bassa alle 4.15, cm. 52 sotto il l.m.

Farmacie aperte: Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; G. Papo, Chiadino in Monte, S. Luigi; Praxmarer, piazza Unità d'Italia 4; Dott. Rossetti, via Combi 19; Dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7.

Turno notturno delle farmacie: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Sponzà, via Montorsino 9 (Roiano); Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola, Nicoli, Servola.

★ La locale Sezione reduci di Russia ricorda a tutti i soci, come da convocazione singola, che martedì alle 20.30 avrà luogo presso la Casa del Combattente l'assemblea annuale ordinaria per il rinnovo delle cariche sociali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	29	23	62	56	38
CAGLIARI	4	6	68	1	57
FIRENZE	4	19	36	31	65
GENOVA	63	24	65	31	56
MILANO	69	85	57	14	21
NAPOLI	58	52	49	57	45
PALERMO	81	86	20	60	56
ROMA	59	48	84	3	7
TORINO	39	50	73	62	90
VENEZIA	46	17	18	84	54

Beni abbandonati in Zona «B»

La Sala Pubblicitaria dell'Organizzazione U.T.A.T. informa gli interessati che le denuncie per i beni abbandonati nella zona «B», possono essere accettate giornalmente dalle ore 10 alle 12, in piazza S. Giovanni 6, I piano.

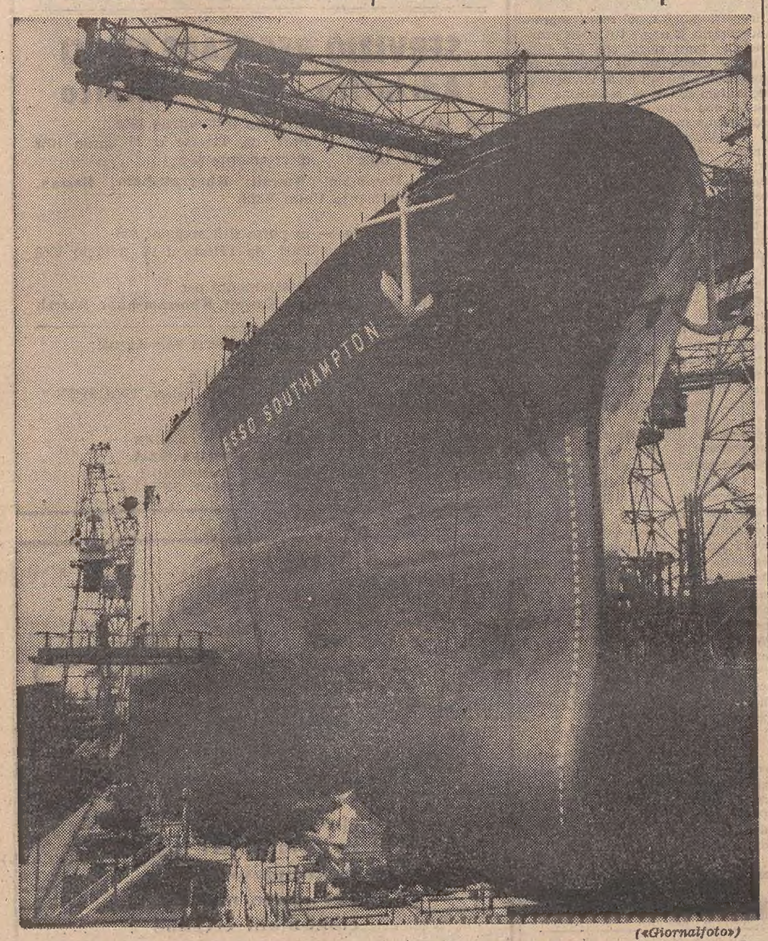
Dato il breve tempo a disposizione per l'inoltro delle domande stesse, si raccomanda agli interessati di presentarsi con sollecitudine all'indirizzo suindicato.

BUONA DOMENICA
e soprattutto buone fotografie se andate in gita o a passeggio: portando domattina le pellicole a
Giornalfoto
in piazza della Borsa potrete vedere le fotografie già alla sera: pronte in poche ore! E ricordatevi di richiedere il FORMATO AMERICANO

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
DELLA SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informazioni, preventivi a richiesta
SPI Società per la Pubblicità in Italia
A TRIESTE: UPI - Via S. Pellico 4
Telefono 35255 e 35955

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' TEL. 24-006
BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME ore 17.30, dom. 7 e 17.30.
POLA ore 14.15, dom. 7 e 14.15
POSTUMIA - LUBIANA, giorn.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

L'odierno varo della t/c «Esso Southampton»



(«Giornalfoto»)

Il varo di una grande nave è sempre un avvenimento nuovo, anche per una città come la nostra, abituata a queste feste del lavoro e del mare. Una nave, sia da passeggeri o da carico, nel suo peregrinare fra i continenti porta dovunque il livello del progresso di una nazione. Essa non è solo frutto della tecnica e dell'arte, ma anche della genialità di tutto un popolo. La «Esso Southampton», che oggi alle 11 le maestranze del Cantiere San Marco e gli invitati applaudiranno, nel momento in cui riceverà il battesimo delle acque del nostro golfo, dopo che la gentile madrina, signora D. A. C. Dewdney, avrà infranto la tradizionale bottiglia di spumante, confermerà ancora una volta alle genti straniere che l'hanno commessa ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, assieme ad altre 11 unità gemelle, l'efficienza e l'organizzazione del complesso nel campo delle costruzioni navalmeccaniche, insieme con la rinomanza dai C.R.D.A. acquisita attraverso risultati di lavoro accumulati in cent'anni di esperienza

Ritratta in Tribunale la confessione alla polizia

Un'ingarbugliata vicenda imperniata su un portafogli di pelle marrone e su una banconota da cinquemila lire ha portato a comparire dinanzi ai giudici del Tribunale penale il sarto Francesco Caroli di 32 anni abitante in via Giuliani 52, chiamato a rispondere di furto aggravato.

L'episodio avvenne nel settembre-ottobre del 1956. Il pomeriggio del 29 settembre '56 il pasticciere Giordano Danelon si coricava nella sua stanza da letto nell'abitazione di via S. Servolo 3; era solo in casa e aveva chiuso la porta d'ingresso all'alloggio soltanto con lo scrocco. Sua moglie rientrando trovava invece la porta socchiusa e ne dava informazione al marito il quale allarmato per il fatto così inconsueto faceva subito un piccolo inventario. Scopriva così che dalla tasca interna della giacca che aveva lasciata appesa nell'anticamera era sparito il portafogli di pelle marrone contenente una banconota da cinquemila lire oltre ai documenti.

Il successivo giorno 4 ottobre tale Gastone Desgovich mentre transitava per la via Sorgente, scorgeva a terra all'imbocco di uno dei canali stradali di scarico un portafogli di pelle marrone; lo raccattava e lo consegnava ai vigili del IV settore della Polizia amministrativa di via del Solitario. Il portafogli conteneva i documenti intestati al Danelon ma non v'era ombra di quattrini. I sospetti convergevano poi sul sarto Francesco Caroli che a quell'epoca alloggiava nello stesso edificio del Danelon in via S. Servolo 3. Invitato in sede di polizia e vedendosi contestare il furto del portafogli il Caroli affermava di aver rinvenuto il portafogli stesso sul pianerottolo delle scale di casa e di aver prelevato le cinquemila lire perchè era a corto di quattrini e doveva pagare un anticipo sull'affittanza di un quartierino in via Giuliani 52 (ove abita attualmente).

Concluse in tal modo le indagini, il Caroli venne rinviato a giudizio con l'accusa di furto aggravato. Ieri al dibattimento si è avuto un piccolo colpo di scena. L'imputato si è protestato del tutto estraneo al fatto. Perchè mai aveva ammesso in sede di polizia tutto quello che ieri ha ritrattato con fermezza? Temendo di essere sottoposto a chissà quali terribili interrogatori o di dover sopportare ben maggiori conseguenze in caso di reticenza.

Il Tribunale ha assolto Francesco Caroli per insufficienza di prove. Presidente Fabrio; P.M. Tavella; canc. Urbani; difesa avv. Vinciguerra.

SPETTACOLI

STAGIONE SINFONICA AL TEATRO VERDI

Il concerto diretto dal m.o Mander con la pianista Martha Argerich

Nel concerto di ieri abbiamo fatto la conoscenza di musiche nuove per il pubblico, anche se la loro data di nascita è piuttosto lontana, come per esempio la più che centenaria «Faust-Ouverture», meglio definita come poema sinfonico, composto da Riccardo Wagner sui versi di Goethe «Der Gott, der mir im Busen wohnt» («Il Dio che abita nel mio petto»). Wagner si identifica con la figura di Faust il cui pensiero non gli era estraneo. Il tema del Faust che appare e scompare, ripetutamente intercalato da motivi appassionati e imperiosi della lotta con Dio e con la vita, viene alla fine spezzato nella stanca rassegnazione che non è di sconfitta, giacchè alla conclusione il raggiare della trasfigurazione in teneri accordi è quasi un presentimento di salvezza. Musicalmente significativa la robusta partitura del «Faust» venne rielaborata nel tempo in cui Wagner aveva già terminato il «Rienzi» e proseguiva la stesura poetica e strumentale dell'«Olandese volante». L'ansiosa lotta e il perenne aspirare del Faust verso una vittoriosa redenzione vengono espressi sinfonicamente con ondate sonore e tumulto spirituale che preannunziano la concezione dell'Olandese in lotta con se stesso e con gli elementi. Di più, c'è la modulazione che ci avverte la presenza occulta del «Tristano», Liszt, che aveva conosciuto Wagner durante il soggiorno parigino del 1842, ne rimase sbalordito e si fece paladino dell'allora giovane e tribolatissimo musicista. Sbalorditi siamo rimasti anche noi della prodigiosa ricchezza e della esplosiva violenza strumentale nella quale non è difficile sentire la prima germinazione del dramma musicale. Composte circa mezzo secolo più tardi del «Faust» wagneriano, le «Variazioni» di Edward Elgar risentono tuttavia il peso dell'età e di un certo compromesso tra il sinfonismo di Liszt e quello di Brahms, gran maestro della Variazione. Certo, Elgar possiede una bella invenzione tematica, una fresca fluidità del discorso strumentale e una squisita eleganza di contrappunto; però, nonostante la severa compostezza formale il suo contenuto è privo di profondità, e l'idea musicale resta pertanto al di fuori. Più caratteristico e personale si presenta invece il Porrino con la fanciullesca, innocente e gioconda «Ouverture per una fiaba» elaborata con una certa franchezza e spontaneità strumentale, con chiarezza e scorrevolezza di idee, con solidità di architettura. Non mancano tuttavia influssi di Respighi e qualche rapido scheggiamento di Humperdinck che è il padre musicale della fiaba e quindi un modello irresistibile.

L'interesse ha gravitato sul «Terzo concerto in do per pianoforte e orchestra» di Prokofieff, composto e completato tra il 1917 e il 1921, e caratterizzato dallo stile che è proprio di questo gioviale e sano musicista russo rimasto, nonostante l'impulso motorio tutto meccanico di certe sue opere, il più vicino alla canzone e all'anima semplice e ingenua della Russia. In questo terzo concerto si ritrovano tutte le originalità pianistiche di Prokofieff: maestria di scrittura, virtuosità di tecnicismo, rapidità ritmica mutevolissima e irresistibile, predilezione per le brusche modulazioni, umore sorridente e confidente, infine freschezza naturale che è verginità d'istinto musicale. La parte orchestrale si presenta pure ricca di espressività sinfonica e sobriamente trattata; vale a dire senza la estrema durezza e magrezza di suoni di altre sue composizioni, anzi con qualche momento raccolto e colorito da gradevoli accenti. Il terzo concerto ci mostra la duplice fisionomia di Prokofieff: da una parte la tenerezza lirica, il melodismo di tipo quasi tradizionale, e dall'altra gli episodi ritmici furiosamente scatenati. Il terzo concerto conta tra le composizioni più difficili e di più alto virtuosismo pianistico. Martha Argerich di tali difficoltà non se ne avvede, tanto sono naturali il suo intuito e le sue facoltà tecniche. Ieri la pianista ha martellato il ritmo con precisione inesorabile e con violenza elementare e nelle fasi liriche ha sorvolato la tastiera con morbido e limpido tocco che ricordava lo spirito di Chopin. Il suono fiorisce dalle sue dita per dono spontaneo, senza le sapienti premeditazioni di pianismo intellettuale che la Argerich deve ancora raggiungere con lo studio. La prova di ieri, quanto mai probativa delle sue stupende qualità, è stata accolta dal pubblico con espansivo e caldo consentimento e con festosi applausi che si sono rinnovati dopo l'esecuzione di uno Studio di Chopin realizzato con grazia leggera nell'ampio dispiegamento dell'armonia e nell'appassionata animazione della melodia.

Di tutte le parti del programma, il direttore Francesco Mander è stato sicuro e autorevole concertatore, oltre che interprete efficiente nel rilievo formale, piuttosto incline alla tensione delle sonorità e all'accelerazione dei tempi, ma sempre corretto e chiaro nella struttura. Anche al direttore Mander e all'orchestra il pubblico ha rivolto caldi consensi.

v. t.

o

Giovedì alle ore 21 avrà luogo il concerto dell'Orchestra filarmonica triestina diretta dal maestro Antonio Pedrotti e con la partecipazione della pianista Maureen Jones.

Il programma comprende: Chopin, Concerto n. 1 in mi min. per pianoforte e orchestra op. 11; Brahms, IV Sinfonia in mi min. op 98.

S'inizierà domattina alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti liberi di abbonamento.

Documentari all'Auditorium

Stamane alle 11.30 nella sala dell'Auditorium, via Teatro Romano n. 3, verranno proiettati a cura dei servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo i seguenti film documentari: dal documentario «Lassù sulle montagne», colonia di Lorenzago; esplorazione nello spazio; difesa dei cieli; lo esploratore.

Cesco Baseggio prossimamente al Nuovo

Ieri è venuto al Teatro Nuovo Cesco Baseggio per includere personalmente un ciclo di recite a Trieste. Così anche quest'anno la Associazione per il Teatro stabile di prosa darà modo ai suoi abbonati di applaudire questo grande attore che interpreterà «L'avaro geloso» di Carlo Goldoni. Infatti questo sarà l'ottavo spettacolo in abbonamento che andrà in scena al Nuovo il 9 maggio.

Questa sera alle ore 17 ultima replica de «La leggenda di Ognuno» di Hugo von Hofmannsthal per la regia di Franco Enriquez.

I solisti di Zagabria alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 alla Società dei Concerti suonerà il complesso d'archi di Zagabria con direttore e solista Antonio Janigro, e con il programma già annunciato.

Proiezioni al C.U.C.

Il Centro Universitario Cinematografico, comunica che questa sera alle 21, nella sala del Teatro Nuovo, verrà proiettato il secondo film, dedicato alla personale del regista francese R. Clément «Giochi proibiti».

Musica riprodotta all'USIS

Martedì alle ore 18, al Centro culturale USIS di via Galatti 1, avrà luogo un concerto di musica riprodotta. Il programma comprende due composizoni del musicista americano Arthur Foote (1853-1937): Suite in mi magg. per orchestra d'archi e «A night piece» per flauto e quartetto; il poema per orchestra di Charles Loeffler (1861-1935) e la Romanza n. 2 in fa magg. per violino e orchestra op. 50 di Beethoven.

Il teatro americano attraverso i tempi

Mercoledì alle ore 18.30 al Centro Culturale USIS, avrà luogo la quarta serata del ciclo «Il teatro americano attraverso i tempi» organizzato dall'USIS di Trieste in collaborazione con la locale Associazione per il Teatro stabile di prosa.

Al cinematografo della famiglia. Sullo schermo del Cinematografo della famiglia, in via Duca d'Aosta 10, oggi sarà proiettato il film «Guardie e ladri» con Fabrizi e Totò. Inizio delle proiezioni alle ore 15.30.

All'Arcobaleno

GIA' 30.000 SPETTATORI ENTUSIASTI DEL GRANDIOSO FILM

LA PIU' BELLA STORIA D'AMORE DI OGNI TEMPO

ERNEST HEMINGWAY ADDIO ALLE ARMI CINEMASCOPE

ROCK HUDSON · JENNIFER JONES · VITTORIO DE SICA · ALBERTO SORDI

CHARLES VIDOR

AL GRATTACIELO

UNA PRODUZIONE DI CECIL B. DEMILLE

I DIECI COMANDAMENTI

ORARIO SPETTACOLI: 13.30 - 17.30 - 21.30

PREZZI: LIRE 500 - RAGAZZI E MILITARI LIRE 300

La Dr G. Payot PARIS

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di

HYDRO-SEVE

della nuova

ligne Stimulation

presso

la PROFUMERIA CARDUCCI

Via Carducci 8, telefono 35938

TRIESTE

In permanenza dal 21 al 26 aprile

AL FENICE

Superbo

MARLON BRANDO

I GIOVANI LEONI

CINEMASCOPE

Imminente all'ARCOBALENO

un film per i cuori sempre giovani

il sole nel cuore

COLORI DE LUXE CINEMASCOPE

Le nuove cariche all'Associazione dirigenti aziende commerciali

Ha avuto luogo presso la sede della Federazione dei commercianti l'assemblea camerale dell'Associazione dei dirigenti di aziende commerciali nella quale, dopo la lettura della relazione morale del Consiglio uscente e l'approvazione dei bilanci consuntivo per il 1957 e preventivo 1958, sono stati discussi vari problemi interessanti la categoria.

L'assemblea ha quindi proceduto all'elezione del presidente e del nuovo Consiglio direttivo che è risultato così composto: rag. Erminio Zocchi presidente; dott. Guglielmo Malazzi, vicepresidente; signor Teodoro Dimnig, tesoriere; signor Mario Masetti, dott. Giulio Cattarini, signor Cosimo Nardella, rag. Giovanni Nieder, signor Serafino Patscheider, dott. Carlo Rapozzi, consiglieri; rag. Elvino Dorsi, signor Ramiro Grigolor, rag. Giuseppe Quintilli, revisori.

Alla fine dell'assemblea appropriate e commosse parole di ringraziamento sono state rivolte dal vicepresidente dott. Malazzi al presidente uscente dott. Angelo Tonini per la sua opera fattiva, intelligente e disinteressata svolta a favore della categoria durante i dieci anni della sua presidenza. E' stato quindi inviato un telegramma di plauso e di ringraziamento per il costante appoggio ricevuto sia dal presidente confederale comm. Negri che dal segretario generale avv. Verzilli.

I comizi a Muggia

Per la DC nella piazza Marconi alle 10.30 parlerà il sen. Trabucchi, mentre alle 11.30 nella stessa piazza avrà luogo un comizio per la lista radicale repubblicana con oratori la signora Letizia Fonda-Savio ed Elio Geppi.

UN FRAGOROSO INCIDENTE DELLA STRADA

Cisterna e autocarro «agganciati» dopo il violento scontro sulla «Tarvisiana»

Il mezzo militare ha iniziato una conversione a sinistra mentre stava per essere sorpassato - L'investimento di una signora

Un pauroso sinistro ha avuto luogo ieri mattina poco dopo le ore 10 sulla «Tarvisiana», all'altezza della strada per Cattinara, dove un'autocisterna ha cozzato violentemente contro un autocarro militare. I soldati che si trovavano a bordo del camion targato EI 12250 sono rimasti fortunatamente solo leggermente feriti, mentre a patire ingenti danni sono stati i due veicoli. Entrambi scendevano la «Tarvisiana» provenienti da Opicina, ma a un tratto l'autocarro — che precedeva l'autocisterna — ha effettuato una repentina manovra di conversione a sinistra, onde immettersi sulla strada che conduce a Cattinara, proprio nel momento in cui l'autocisterna stava per superarlo. Il guidatore dell'autocisterna targata UD 17278, l'autista Vittorio Bello di 27 anni, residente a Fagagna (Udine), ha bloccato istantaneamente i freni, sterzando nel contempo completamente sulla sinistra, ma non ha potuto evitare una disastrosa collisione; il veicolo ha investito in pieno il carro militare sul fianco sinistro. I due autocarri sono rimasti quasi «agganciati» e sono slittati appaiati per una ventina di metri, a freni ormai bloccati.

Dalla cabina semischiacciata dell'autocisterna il guidatore è uscito del tutto illeso, mentre i tre militari che si trovavano a bordo del camion hanno riportato delle leggere ferite; il fante Gino Garretti di 24 anni, che si trovava al volante, è stato trasportato assieme ai commilitoni all'Ospedale militare dove è stato giudicato guaribile in tre giorni. Il capitano Andrea Silvestri e il sergente Francesco Pica sono stati invece giudicati guaribile rispettivamente in 5 e 8 giorni. Sul luogo dell'incidente si sono portati immediatamente, per i rilievi del caso, gli agenti della Polizia stradale, i quali hanno dovuto successivamente provvedere alla rimozione dei veicoli, che ingombravano la strada ostruendo il traffico.

Alle 17.35 è stata medicata alla astanteria dell'Ospedale maggiore la pensionata Maria Bucconi di 67 anni, abitante in via Gatteri 56, la quale era stata investita qualche minuto prima dall'autovettura TS 20023 guidata dalla signora Nella Babudri in Pastore di 34 anni, abitante in via S. Nicolò 2. La macchina scendeva la via Carducci proveniente dal Passo Goldoni, quando — nel dirigersi verso i Portici — ha investito l'anziana passante che si accingeva ad attraversare la strada all'altezza di via Sorgente, dopo essere scesa dal marciapiede di destra. La sfortunata ha raggiunto il nosocomio con un'autolettiga della CRI di piazza Vittorio Veneto; ha riportato una vasta contusione alla regione femorale destra, per cui è stata giudicata guaribile in pochi giorni. Dopo le cure la donna ha potuto rincasare.

Una passante abbagliata incespica nel paracarro

Un doloroso incidente è capitato iersera alle 20 all'inserviente Maria Antonia Coloni in Skabar di 38 anni, abitante in via dei Vigneti 40, la quale mentre camminava in via Flavia, tenendosi sul lato destro della carreggiata, in direzione della città, all'altezza del dazio di Domio è incespicata in un paracarro ed è caduta in malo modo al suolo: è stata abbagliata dal faro di un motociclo proveniente in senso contrario. A bordo di un autotassametro la donna ha raggiunto l'ospedale alle 21.10 ed è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni per una contusione alla regione temporo frontale sinistra, un vasto ematoma alla regione palpebrale sinistra.

Contrabbando di sigarette

Due casi di contrabbando spicciolo di sigarette sono stati trattati ieri dal Tribunale penale. Il bracciante portuale Mario Perentin di 51 anni, abitante in via Pacinotti 5 doveva rispondere di contrabbando di kg. 1,700 di sigarette americane e di evasione ai diritti IGE per essere stato trovato in possesso di 85 pacchetti di sigarette americane all'uscita del varco del Porto Franco nuovo. L'episodio avvenne alle ore 11.45 del 24 agosto 1957. Il Perentin, sul cui conto figurano 21 precedenti in fatto di contrabbando di sigarette, ha dichiarato di aver acquistato le sigarette da un altro pavoratore portuale al prezzo di 1110 lire il pacchetto; si riprometteva di ricavare qualche migliaio di lire rivendendole per suo conto. E' stato condannato a 20 giorni di reclusione e 85 mila lire di multa.

L'impiegato Enzo Mela di 31 anni, residente a Roma, fu invece fermato al valico doganale di Duino e addosso gli furono trovate 340 sigarette di provenienza jugoslava e 160 sigarette del Monopolio italiano con vendita limitata alla zona di Trieste. Il Mela dichiarava di aver acquistato le sigarette jugoslave durante la sua permanenza (per affari) nella vicina Repubblica e di esser stato all'oscuro del divieto relativo all'introduzione delle sigarette «triestine» al di là del valico doganale di Duino. Colpevole per il contrabbando delle sigarette jugoslave e mancati pagamenti IGE è stato condannato alla multa di 13.843 lire; è stato invece assolto dall'altro reato perchè il fatto non è come tale preveduto dalla legge.

Pres.: Fabrio, P. M. Tavella, canc. Urbani; difesa avv. Padovani (d'ufficio).

Al comando della «Saturnia» il capitano Guglielmo Zucchi

Sette sono le stelle dell'Orsa Maggiore, e sette sono oggi i comandanti di transatlantici italiani di linea, di navi cioè cui si addice questo termine sia per il tonnellaggio sia per l'importanza delle rotte che battono. Se quarant'anni fa in una classe di ventidue alunni del nostro Istituto Nautico qualcuno avesse profetizzato che dei componenti la brigata uno solo sarebbe arrivato a far parte dell'eletta schiera, Guglielmo Zucchi non avrebbe puntato certo su di sè: era più modesto di quanto non credesse nella fortuna. Ma oggi il capitano Zucchi è comandante del «Saturnia», dopo averne assunto il comando in quest'ultimo viaggio.

Questo rapporto di uno a ventidue sta già implicitamente a indicare i meriti di una lunga carriera sul mare. Sono trentotto anni esatti che il comandante Zucchi naviga, inclusi tutti gli anni di guerra trascorsi nella Marina militare. Non li rammenta volentieri, questi ultimi, poichè dice che la guerra è una brutta faccenda, ma pensiamo si tratti ancora di modestia. Non per nulla è stato decorato al valor militare; era imbarcato sulla corazzata «Cavour» quando l'unità subì a Taranto il famoso attacco aereo inglese, indi fu comandante di trasporti veloci in Mediterraneo, e lasciò Biserta con il nostro ultimo convoglio.

I comandi che anticiparono il suo ritorno sul «Saturnia» (vi era già stato come ufficiale) furono quelli dell'«Usodimare» e del «Conte Biancamano», con rotte per il Sud America. Più che le parole, lunghe sequenze di fotografie testimoniano visivamente le sue esperienze e le occasioni d'incontro con personalità d'ogni parte del mondo. A ordinarle cronologicamente darebbero l'immagine di una vita intera spesa sul mare, ma la soddisfazione del comandante Zucchi per questo nuovo comando è tale ch'egli pare accingersi a scrivere appena il primo capitolo del movimentato romanzo. Dalle sue brevi frasi il «Saturnia» si fa personaggio.

Parla della clientela affezionata che la nave può vantare, del magnifico equipaggio, del «pieno» di passeggeri con cui essa tocca anche i porti mediterranei, delle sue apparecchiature modernissime, di un vagheggiato programma di ammodernamento estetico che nerialzerebbe ancora di più i valori in campo internazionale. Personaggio? Diremmo piuttosto creatura, per la quale il comandante Zucchi è un padre affettuoso, come è stato per tanti anni esemplare uomo di mare.

LE CONFERENZE

Nino Valeri rievoca alla «Dante» la figura di Giolitti - Le prolusioni sull'Africa di Pedrazzi

Rievocare in un periodo di intensa attività politica come l'attuale la figura di Giovanni Giolitti è quanto mai interessante, perchè riporta vive alla memoria le origini della vita democratica italiana, i suoi aspetti storici più determinati ma anche, in un certo senso, più romantici. Giolitti fu, dopo Cavour, il più grande statista italiano, e a rievocarlo ieri sera per la «Dante Alighieri» è stato il prof. Nino Valeri, la cui fama di docente e di studioso è ben nota nella nostra città. Nella sua brillante conferenza egli ha tenuto a porre l'accento sulla veste di storico in cui egli si era presentato a parlare al nostro pubblico: ciò perchè la figura di Giolitti è ancora tanto viva da avere ancora addentellati profondi con la polemica politica dei nostri tempi. Tuttavia gli anni trascorsi lo consegnano ormai alla storia — ha proseguito Valeri — e quel che di lui sembra far parte ancora della vita contingente e quotidiana, è effetto di una falsa valutazione prospettica. Quello del Valeri ha voluto essere più che l'esame di una figura umana, un'analisi e una valutazione di una personalità politica. Tuttavia alla fine le due facce del problema Giolitti si sono ricomposte, nella parola dell'oratore, in un'unica sintesi. Merita poi soffermarsi su quanto l'oratore ha detto del «decennio felice» in cui dal 1903 al 1914 Giolitti fu quasi costantemente alla testa del Governo. Egli conquistò la fiducia di tutti gli spiriti nel segno del suo sincero desiderio di rinnovamento sociale graduato. La storia come la natura — egli amava dire — «non facit saltus». Il socialismo fu svuotato della sua carica rivoluzionaria, la vanità della reazione violenta fu dimostrata. E fu anche provata la fecondità dell'applicazione della libertà in tutti i campi dell'attività umana. Ma venne la guerra che egli non aveva voluta. E nel marasma di poi, quando moltissimi spiriti si rivolsero a lui di nuovo nell'illusione di veder fiorire un'età che era morta, il vecchio Giolitti era ormai insufficiente. Dice Machiavelli che i tempi e le cose cambiano, mentre gli uomini non sanno mutare con tanta rapidità metodi e schemi. Seguì questa natural legge anche Giolitti; e il vecchio metodo della libertà pacifica nel clima mutato gli fallì. Si ritirò egli allora nella sua casa di campagna; e il tempo che precede la morte, quando fati intuizioni si presentano alla mente degli uomini grandi, gli rivelò che la sua schietta natura montanara si era travasata e incorporata nella sua storica linea politica: l'ansia di libertà da una parte e l'amore sincero alla gente umile e modesta, «di piccioi affare», dall'altra. Con queste sintesi di storia e di umanità l'illustre oratore, salutato da vivi e calorosi consensi, ha concluso il suo discorso.

➔ Sarà mercoledì nuovamente ospite del Circolo della Cultura e delle Arti, per una conferenza nel programma della sezione scientifica, l'illustre scrittore e diplomatico Orazio Pedrazzi, nostro collaboratore, che tanto seguito di attenzione ha sempre suscitato con i suoi interventi a Trieste. Questa volta l'oratore si soffermerà a svolgere un argomento molto attuale e di immediato interesse: il Marocco e la sua odierna funzione nell'agitato settore mediterraneo dell'Africa. Studioso aggiornato ed esperto di ogni trattazione storico-politica che concerne i problemi del nostro tempo, Orazio Pedrazzi è conversatore pronto ed efficace, di rara comunicatività. La sua conferenza, intitolata «Le sorprese del Marocco contemporaneo», avrà inizio alle 19 nella sala maggiore del C.C.A. in via S. Carlo. Per il giorno seguente, giovedì, Pedrazzi è stato invitato a tenere una conferenza al Circolo Marina Mercantile. L'illustre oratore svolgerà un altro tema a lui caro, parlando de «L'Africa dei segnatori avventurosi», cioè di quelle esplorazioni che durante l'Ottocento aprirono il continente nero alla conoscenza dei popoli europei, e nelle quali tanti italiani tennero alto il nome della Patria, cimentandosi in imprese ardite e rischiose. La conferenza avrà luogo nella sala del Circolo alle ore 19.

➔ Il Centro Universitario Teatrale comunica che domani sera alle 19, nell'aula magna del Liceo Dante, avrà luogo il dibattito sulla commedia «La leggenda di Ognuno» di Hugo von Hofmannsthal. La discussione sarà estesa anche al cartellone. Aprirà e dirigerà il dibattito il presidente del C.U.T. Pierpaolo Venier.

➔ Domani lunedì alle 19.30 presso la Società Teosofica in Corso Garibaldi 2-II, il dott. Tullio Osvaldella terrà una conferenza pubblica dal titolo: «Problemi dello Universo: il mondo atomico e subatomico come fattore determinante dell'evoluzione stellare e galattica».

➔ Il dott. Ferdinando Ceretti terrà domani al Centro didattico di via Mazzini 25, con inizio alle ore 19.45, la terza lezione del Corso complementare di neuroendocrinologia per insegnanti delle scuole medie.

➔ Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di Viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «Un messaggio chiaro ed urgente. Da parte di chi? A chi?» L'ingresso è libero.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Stagione sinfonica di primavera. Giovedì alle ore 21: Concerto dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore: m.o Antonio Pedrotti. Pianista: Maureen Jones.

TEATRO NUOVO. Ore 17: Ultima replica de «La leggenda di Ognuno» di Hugo von Hofmannsthal per la regia di Franco Enriquez. Prezzi: settore A lire 600, settore B lire 400, gallerie lire 250.

TEATRO NUOVO. Martedì alle ore 21: Saggio degli allievi ed ex allievi della scuola di recitazione con «Le coefore» di Eschilo a cura di Antonio Pierfederici.

EXCELSIOR. 15, 18.20, 21.40: «Il ponte sul fiume Kway». con W Holden, A. Guinnes, J. Hawkins. S. Hayakawa. Prezzi: platea L. 500.

FENICE. 15, 18.20, 21.40: «I giovani leoni», con Marion Brando. M. Clif, Dean Martin. Cinemascope. Prezzo: L. 450.

NAZIONALE. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata per grandi e piccini. Ingresso: adulti L. 100, ragazzi L. 50.

NAZIONALE. 15.30: «La donna di Saigon», con Daniel Gelin, Ann Mechard. Una pagina d'avventura e d'amore. Un film di M. Camus.

ARCOBALENO 13.30 «Addio alle armi», con R. Hudson, J. Jones, V. De Sica, A. Sordi. Cinemascope colore De Luxe. Ultimi giorni.

SUPERCINEMA. 14: Ultimi giorni di «Sayonara», con Marlon Brando, Miko Taka. Cinemascope technicolor Warner. Il film di insuperabile bellezza premiato con 4 Oscar.

FILODRAMMATICO. 14: Sulla scena la Compagnia «La Triestina» nella rivista «Mama ga mal». comicissima e speciale interpretazione della signora M. Marcelli. Sullo schermo in cinemascope-technicolor: «La legge del fucile», con F. Mac Murray e J. Weldon.

GRATTACIELO. Orario spettacoli: 13.30, 17.30, 21.30: «I dieci comandamenti». Il gigantesco film di Cecil B. De Mille, in technicolor, che sta trionfando in tutto il mondo. Prezzi: L. 500. Ragazzi e militari L. 300. N.B. Per disposizione della Casa produttrice è sospesa la validità di tutte indistintamente le tessere di libero ingresso.

CAPITOL. 14: Il trionfo dell'allegria: «Totò, Vittorio e la dottoressa», con Abbe Lane, Vittorio De Sica e Totò. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 14.30: Da un celebre romanzo di S. Maugham, la M.G.M. presenta: «Il settimo peccato», cinemascope, con E. Parker (che con questo film rinnova il successo di «Oltre il destino»), B. Travers, J. P. Aumont.

ASTRA (Roiano). 14: «La ragazza del Palio», con D. Dors e V. Gassman. Meraviglioso cinemascope in technicolor.

ALABARDA. 15: «Tè e simpatia». Sublime, sensibile, delicato cinemascope Metro in technicolor. meravigliosamente interpretato da Deborah Kerr e John Kerr. Proib. to ai minori.

ALDEBARAN. 14: «Londra chiama Polo Nord». La più grande beffa della guerra segreta, in cinemascope e technicolor con Curd Jurgens, Dawn Addams e Folco Lulli.

ARISTON. 14: «Michele Strogoff». La Fox presenta la più grande realizzazione della cinematografia europea. Un'epopea di coraggio e di amore. Mirabili interpreti: Genevieve Page e Silvia Koscina. Cinemascope technicolor di grande successo.

AURORA. 14.30: «Il trapezio della vita», con Rock Hudson, Dorothy Malone e Robert Stack. Drammatico capolavoro Universal in cinemascope.

GARIBALDI. 14.30: Terza settimana di grande successo del secondo episodio: «Sissi, la giovane imperatrice», technicolor con Romy Schneider. Ultimo giorno a generale richiesta.

IDEALE. 14.30: «Primo applauso», con Claudio Villa, Eva Vanicek, Maria Teresa Visnello e Carlo Dapporto.

IMPERO. 14.30: «Il delinquente delicato». Comicissimo film Paramount con J. Lewis.

ITALIA. 15: «Colui che deve morire». Il capolavoro di Jules Dassain. Cinemascope potente, travolgente, eccezionale, con Jean Servais e Melina Mercori.

MODERNO. 14: «Un re a New York». L'ultimo capolavoro interpretato da Charlie Chaplin e Dawn Addams.

S. MARCO. Ponziana (filobus n. 1). 14: «La principessa Sissi». Entusiastico successo. Per disposizione della Casa produttrice è sospesa la validità delle tessere e gli omaggi.

SAVONA. 14: «Sfida all'O. K. Corral». Poderoso technicolor Paramount, con Kirk Douglas, Burt Lancaster, Rhonda Fleming e la voce di Frankie Lane.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Paperino» di Walt Disney in technicolor e «Duello sulla Sierra Madre». con Robert Mitchum.

VIALE. 14.30: «Passaggio di notte» con James Stewart e Audie Murphy. Incomparabili interpreti in una vicenda travolgente. Technicolor cinemascope.

VITT. VENETO. 14: In eccezionale II visione per Trieste il più divertente dei film: «Effetti limiti» (Proibito ai militari), con Jack Lemmon, Kathryn Grant, Mickey Rooney. Due ore di risate continue. E' un film Columbia Pictures.

AZZURRO. 14: «Moby Dick». Spettacolare technicolor con Gregory Peck.

BELVEDERE. 14: «La battaglia di Rio della Plata». Grandioso spettacolare, in technicolor.

LUMIERE. 14: «Le schiave di Cartagine». Cinemascope con M. Allasio, G. M. Canale e Jorge Mistral

MARCONI. 14.30: «La carica delle mille frecce». Technicolor con George Montgomery, R. Williams.

MASSIMO. 14.30: «El Alamein». Leggendario eroismo sulle infuocate sabbie del deserto libico. con Fausto Tozzi, Pierre Cressoy e Rossana Rory.

NOVE CINE. 14: «06/15 Kaputt», III episodio, con E. Hasse e J. Fuchsberger. Risate. risate e risate.

ODEON. 14: «Anastasia, l'ultima figlia dello Zar». Appassionante romanzo con Lilli Palmer e Yvan Desny. Successo.

RADIO. 14.30: «Duello nell'Atlantico». Capolavoro cinemascope tecnicolor con Robert Mitchum e Curd Jurgens.

NEI CINEMA DI MUGGIA

EUROPA: «L'idolo vivente» della M.G.M. con Liliana Montevecchi.
ROMA: «Duello al Passo Indio», con Skip Homeyer e Incom 1632.
VERDI: «La grande strada azzurra». Cinemascope con F. Ranchi, Alida Valli e Y. Montand.
VOLTA: «Il marito», con Alberto Sordi.

SVILUPPI INGRANDIMENTI

IN GIORNATA

su carta Ilford nel formato desiderato

G. AVANZO SUCC.

Corso Italia 17 — Piazza Cavana 7

Stitichezza 1 GRANO DI VALS

regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

Ladro LUI Ladra LEI

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI

sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd». tel. 38747

Ladro LUI Ladra LEI

BENZINA

risparmio 50% con impianto GAS LIQUIDO

montaggio completo e collaudo LIRE 55.000

SACAT - TRIESTE

Coroneo 8 - Tel. 31433

Pasta Borella, dieta attuale, cibo perfetto, cibo integrale

VISITATECI ALLA XXXVI FIERA DI MILANO

STAND 36136

(Corte dello Sport)

S.A.P.

VIA TORINO 49 TELEF. 899.329 - MILANO

FLIPPERS JUKE BOX

NUOVI E D'OCCASIONE

PREZZI DI CONCORRENZA

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Signora, chieda proprio Gradina Gradina è veramente tutta vegetale, perciò è così buona e nutriente!

IS-GR 07 134

I VENTICINQUE ANNI DI UNA IMPORTANTE ISTITUZIONE

Un fantasioso scenario marino offerto ai visitatori dell'Aquario

È uno dei migliori complessi d'Europa - Problemi tecnici ed estetici L'instancabile opera del prof. Müller e del prof. Edoardo Gridelli

Domani l'Aquario marino del Museo di storia naturale compie il suo 25.o anno di vita. E' doveroso in tale occasione rifarne la breve storia per ricordare tutte quelle eminenti persone che in veria guisa, con lo studio, con la opera e col sussidio finanziario hanno contribuito a crearlo.

La mancanza di esso, a suo tempo lamentata dai numerosi visitatori stranieri della nostra città, studiosi o profani che fossero, è da considerarsi uno dei fattori determinanti che ne hanno consigliato e incoraggiato la creazione. Ai turisti che chiedevano se a Trieste, città di mare, ci fosse un aquario, non rimaneva che indicare la Stazione zoologica di Sant'Andrea, che era, come sanno coloro che la ricordano, un impianto molto modesto, tanto modesto da definirsi addirittura indecoroso. La sua soppressione fu sostituita con una parvenza di aquario, installato al primo piano della torre della nuova Pescheria e consistente di tre modeste vasche, di proporzioni limitate che non potevano certamente essere raccomandate alla visita del forestiero turista come oggetto degno d'interesse. Tuttavia è lecito pensare che già l'aver trasferito il modestissimo vivaio da Sant'Andrea all'edificio della Pescheria, al centro della città, era un buon passo.

Il podestà Giorgio Pitacco abbracciò con entusiasmo l'idea di creare un'opera più completa e scelse, come era ovvio, la persona adatta a studiare il problema e a risolverlo nel migliore dei modi. Il prof. Giuseppe Müller, scienziato di larga fama non solo in Italia ma anche all'estero, accettò l'oneroso incarico e vi si applicò con perizia e tenacia. Egli studiò il problema in tutti i suoi aspetti, visitò l'aquario di Parigi e quelli della Germania, fece gli opportuni rilievi e fra tutti gli impianti visitati, scelse a modello quello di Berlino che gli sembrò tecnicamente il più perfetto. Quale doveva essere l'aquario e quali i suoi fini? Il prof. Müller meditò a lungo su questi quesiti ed agì in conformità ai più saggi criteri: l'aquario doveva essere anzitutto un'attrattiva per i giovani e per gli adulti e maggiormente per i profani che non per gli studiosi: era insomma destinato al popolo. Osservare gli animali vivi muoversi liberamente nel loro ambiente naturale è sempre stata una grande attrattiva; e si potè consetere già immediatamente dopo la sua inaugurazione che lo aquario aveva conquistato le simpatie di numerosissimi visitatori.

(Foto de Rota)

Pesci dell'Aquario triestino: un bell'esemplare di «tetrodonte»

Non sono mancate difficoltà: voler sistemare animali acquatici entro vasche chiuse senza tener conto delle esigenze biologiche essenziali alla loro vita sarebbe fatica sprecata; gli esseri marini sono più delicati ed esigenti di quanto comunemente si crede. Abbisognano in primo luogo di un ambiente più vicino possibile a quello naturale, anche per quanto riguarda la temperatura, specie in qualche caso; i pesci tropicali, ad esempio, esigono una temperatura costante di 24 centigradi; uno sbalzo di esse sarebbe, per loro, addirittura micidiale. Molti animali acquatici allo stato libero risolvono questo problema, per loro vitale, in una maniera molto semplice: si spostano da un luogo all'altro anche a costo di intraprendere dei viaggi di lunghezza rispettabile. Questa possibilità è tolta al prigioniero nella vasca; ed ecco sorgere l'impellente necessità di un impianto termico alquanto complicato.

Risolto il problema termico, si affaccia quello della circolazione dell'acqua e della sua ossigenazione, operazioni che si effettuano di continuo a mezzo di una delicata rete di tubi di immissione e di emissione; l'ossigenazione dell'acqua è una esigenza della massima importanza, prova ne sia che si è verificato ancora il fatto di pesci «annegati» nel loro elemento per mancanza.... di ossigeno. Quando infine queste necessità di natura biologica siano state soddisfatte, un'altra ne subentra non meno importante: quella estetica, ossia lo aspetto dell'aquario agli occhi del visitatore; ed ecco i veri problemi della distribuzione della luce, della colorazione delle vasche, del loro naturale corredo di rocce e di piante marine, della pavimentazione del fondo, per cui la vasca si presenta all'occhio dell'osservatore come un fantasioso scenario. Il livello dell'acqua è tenuto più alto della cornice del cristallo di chiusura, in modo che l'osservatore ha l'impressione di trovarsi di fronte ad un autentico lembo di paesaggio sottomarino.

L'acqua delle vasche è piuttosto torbida ma anche questo fatto è tutt'altro che casuale: esso è dovuto alla assenza dei filtri: togliere all'acua marina gli innumerevoli microrganismi ch'esse contiene vorrebbe dire privare gli ospiti dei loro naturale e più gradito nutrimento. L'aquario dispone presentemente di ben quarantacinque vasche fra grandi e piccole; il peso dell'acqua di una vasca grande è di 3000 kg. con una pressione di 750 kg. contro il cristallo di chiusura. Continuatore dell'opera tanto pregevole del suo ideatore, il prof. Edoardo Gridelli, purtroppo recentemente scomparso, ha fatto dell'aquario l'oggetto delle sue cure diligenti, senza le quali un impianto di questo genere sarebbe stato condannato a vita effimera. Basti pensare all'opera di corrosione e di deterioramento cui l'acqua marina sottopone di continuo le pareti delle vasche. Il prof. Gridelli provvide alla sistemazione di un secondo impianto di circolazione dell'acqua in modo che in nessun subire un deleterio inceppamento; egli si adoperò ad un cospicuo arricchimento del materiale esposto.

I visitatori sono stati in ogni tempo numerosi e giovi citare ad esempio la cospicua cifra di 136 mila nell'anno scorso per accertarsi della simpatia e dell'interessamento che l'aquario ha suscitato; una caso il funzionamento verrebbe a tale frequenza di visitatori lo colloca al primo posto europeo, fra le istituzioni di tale genere. Purtroppo negli Istituti scolastici lo studio della natura o non trova il suo posto o, se lo trova, deve accontentarsi di un posto di secondo piano fra le congerie delle tante materie scolastiche. Senza togliere importanza agli studi di formazione umanistica, si dovrebbe tener presente che lo studio della natura ha dei diritti che finora non sempre sono stati soddisfatti.

G. G.

Un incidente stradale rievocato in Pretura

Gli strascichi di un incidente stradale nel quale due giovani rimasero gravemente feriti si sono conclusi ieri in Pretura dove è comparso il commerciante Antonio Tritta di 53 anni abitante in via Vidali 9, imputato di lesioni colpose.

Verso le 19 del 25 aprile 1955 il Tritta alla guida della propria autovettura targata TS 19472 percorreva il viale D'Annunzio diretto verso la piazza Garibaldi; la velocità, secondo i rapporti della polizia, doveva aggirarsi sui 50-60 chilometri orari e la macchina viaggiava spostata sul lato sinistro della carreggiata. In senso opposto percorreva il viale D'Annunzio la motoretta targata TS 9621 guidata da Nevio Serantoni di 26 anni abitante in via della Tesa 27 e sul sellino posteriore viaggiava Radames Venchiarutti di 28 anni, abitante in via dell'Agro 21.

Nei pressi del cinema «Capitol», i due veicoli venivano a collisione e il Serantoni e il Venchiarutti venivano sbalzati a terra; mentre il Tritta nell'incidente restava illeso, gli altri due erano costretti a essere ricoverati nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore, il Venchiarutti con prognosi di guarigione in 80-90 giorni per la frattura di un femore e altre lesioni minori e il Serantoni con prognosi di 40-60 giorni avendo riportato la frattura dell'avambraccio sinistro. Al Tritta veniva riscontrato l'alito vinoso e nei suoi confronti i due feriti promuovevano azione giudiziaria.

L'imputato ha riconfermato ieri in Pretura quanto precedentemente dichiarato in sede di polizia durante la fase d'indagine e principalmente di aver mantenuto al momento dell'incidente una velocità massima di 35 chilometri orari. Riconosciuto colpevole del reato ascrittogli è stato condannato a 48 mila lire di multa e al pagamento delle spese.

Pretore: Fienga; canc. Scelzo; difesa: avv. Roncelli.

SEGNALAZIONI

Precisamente sessantotto firme avvallano la seguente lettera: «I sottoscritti degenti ricoverati nel sanatorio di Opicina desiderano portare a conoscenza delle autorità competenti quanto segue: dopo oltre un mese e mezzo di degenza in questo complesso ospedaliero, ci troviamo allo stesso punto di partenza per quanto riguarda il vitto; infatti, dopo un fugace miglioramento qualitativo, culminato con il pranzo di gala nel giorno della venuta del Ministro Gui, per la inaugurazione, la situazione è peggiorata di giorno in giorno; e così, dopo esser stati continuamente esortati alla pazienza, siamo giunti al punto da essere costretti di far giungere, con questo mezzo, le nostre richieste fin dove la nostra voce non è riuscita in tanto tempo». A seguito di questa lettera il prof. Battigelli, direttore sanitario del Sanatorio ha risposto chiarendo come egli personalmente, per quanto ciò non rientri espressamente nei suoi compiti, ha cura di essere presente almeno a un pasto ogni giorno. Il medico di guardia deve invece presenziare a tutti e due i pasti; spesso vi presenzia anche il personale amministrativo del sanatorio. Questo dovrebbe essere sufficiente a dimostrare l'interessamento che la direzione dell'Ospedale rivolge al vitto dei ricoverati. Anzi, il Direttore ha anche assicurato che spesso egli personalmente va in cucina ad assaggiare il cibo; egli non può naturalmente escludere che vi siano stati degli inconvenienti, come del resto avviene dappertutto, anche nelle famiglie e tanto più facilmente in una comunità di 400 persone. Ogni qual tanto un cibo può essere stato meno gradito di un altro; la stessa cosa potrà avvenire anche in futuro. La cura e la preoccupazione sono però tante che si può ragionevolmente sperare, ha detto il prof. Battigelli, che gli inconvenienti siano del tutto trascurabili. Il direttore sanitario ha concluso invitanto i rappresentanti della stampa a venire, anche all'improvviso, al Sanatorio per assistere al pasto e per assaggiare i cibi onde rendersi conto di persona sul trattamento che viene riservato ai degenti. Il prof. Battigelli ha anche detto di poter escludere il progressivo peggioramento del vitto dopo la inaugurazione ufficiale.

— «Sicuro di interpretare il pensiero di tutti gli abitanti del rione di Gretta esprimo il ringraziamento e la massima riconoscenza al «Piccolo» per aver provocato o comunque anticipato, con la segnalazione apparsa il giorno 25 marzo, l'illuminazione dello scalone che dalla fermata dell'autobus di strada del Friuli conduce alla parte alta del rione. Finalmente si può, nelle ore notturne, scendere i gradini senza la preoccupazione di scivolare. Ringrazio nel contempo anche le autorità comunali che hanno accolto le lagnanze e provveduto ad eseguire l'opera richiesta». Questo ci ha scritto il signor Adone Sersante. Noi non possiamo che essere lieti di quanto è stato fatto per gli abitanti del rione di Gretta. Vorremmo poter riuscire sempre utili a chi chiede la nostra collaborazione per la soluzione di piccoli o grandi problemi di interesse pubblico o privato, lieti della fiducia che i lettori ci dimostrare in tal senso.

— «Da più di dieci anni — ci scrive un gruppo di insegnanti elementari — i maestri triestini si trovano in una situazione di particolare, gravissimo disagio e ancora nulla di concreto è stato fatto per risolvere il problema, quando addirittura non si finge di ignorarlo. Questi maestri, a suo tempo, furono costretti da necessità belliche e non da un personale capriccio a sostenere concorsi in ruolo in altre province della Penisola. Consapevoli della gravità de momento e pronti ad ogni sacrificio — come del resto tutti i triestini in quel periodo — seppero con l'amarezza in cuore allontanarsi dalle proprie famiglie, abbandonando così figli minorenni o genitori anziani e bisognosi di cure, in mani mercenarie. Le speranze che un giorno o l'altro avrebbero potuto ricongiungersi al nucleo familiare era l'unico incitamento a sopportare tanti disagi dolorosi e spesso assurdi. Gli anni continuano impiacabilmente a scorrere ed i maestri non più giovanissimi e così duramente provati, devono amaramente prender atto che nessuno sembra occuparsi della loro condizione. Difatti nel 1954 una nuova legge istituisce un ruolo soprannumerario di maestri, assai superiore alle possibilità di assorbimento, tale cioè da potersi esaurire solo in diversi anni. C'è solo una piccolissima speranza ancora per quei disgraziati: l'esodo volontario ed il pensionamento per limiti di età, essendo più rispondente alle norme del diritto civile che i posti lasciati vacanti da maestri del ruolo normale siano messi prima a disposizione dei maestri dello stesso ruolo. Invece no; devono esser ricoperti dell'ultimo ruolo soprannumerario. E non è tutto! Si provvede ai fuori ruolo, che per nulla hanno conosciuto le conseguenze materiali e morali della lontananza della famiglia (una settantina circa, e non sono ancora assorbiti i soprannumerari!). Che gli errori e le ingiustizie umane siano purtroppo frequenti è cosa nota a tutti; ma che si osi giungere ad una così palese offesa all'unità materiale e spirituale della famiglia riesce impossibile ammettere! Per quanto tempo ancora dovranno rimanere lontani dalle proprie case questi insegnanti che hanno dato il meglio di se stessi alla scuola? Potranno ancora reggere alle conseguenze economiche e morali di una simile ingiustificata situazione? Dalla fine della guerra sono trascorsi ben 13 anni e se è giusto provvedere agli insegnanti giovanissimi, è doveroso riparare ad una situazione gravissima: moralmente, socialmente, didatticamente e giuridicamente». Il problema segnalato è indubbiamente grave e meritevole di ogni comprensione. Nella nostra città sono arrivati dalle zone cedute alla Jugoslavia circa 400 maestri, dal 1945 in poi. Di essi, una gran parte è stata già assorbita; ne rimangono da sistemare ancora una settantina. Ma va detto che i maestri triestini non devono subire essi soli tutti i disagi e i danni derivanti da una situazione di carattere nazionale e non locale. Saremo grati al Provveditorato agli Studi per i chiarimenti che vorrà fornire, anche per tranquillizzare numerose famiglie da anni travagliate dai disagi illustrati dal gruppo di maestri triestini.

I vigili del fuoco di Opicina si sono portati ieri alle 11.35 alla stazione di Opicina Campagna dove, nei pressi dell'officina «Laborantis, si era sviluppato un incendio di sterpaglia su di un terreno di circa 1000 metri quadrati.

A. M. P. G. L.
Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico

SERVIZIO REGOLARE MERCI
Adriatico - Golfo Persico

s/s «EILBEK» (Holand Persien Gulf Line) — in porto il 22 aprile 1958 Part. da Trieste il 30 aprile 1958 direttamente per Bahrain, Dammam, Kuwait, Khorramshahr, Basrah, ed eventualmente Umm Said

s/s «PALIZZI» (Nouvelle Cie Havraise Peninsulaire) — in porto il 3 maggio 1958 Part. da Trieste il 14 maggio 1958 direttamente per Dubai, Bahrein, Dammam, Kuwait, Khorramshahr, Basrah

Per informazioni e noli rivolgersi agli Agenti:
ENRICO SPERCO & FIGLIO
TRIESTE, via Rossini 2
Telef. 28996-28997-28998 - Telegr. ENRISPERCO
SMEAN, Shipping & General Agents
TRIESTE, via S. Nicolò 7
Telef. 29598-29992 - Telegr. SMEAN
AGENZIA Marittima Italo-Scandinava S.p.A.
TRIESTE, piazza S. Antonio 1
Telef. 38676-35161 - Telegr. SNEAL

Nodi d'amore

l'unico negozio specializzato in bomboniere regali partecipazioni per nozze nascite comunioni cresime

«abc» Trieste - Viale XX Settembre 21-23 Telef. n. 95-383

INTERESSANTE INIZIATIVA DELLA SEZIONE AERONAUTICA DEL C. U. S.

La storia di un ragno nell'ascensore per spiegare il segreto del volo a vela

Bisogna saper sfruttare la «benzina naturale» che è nell'aria
Sorprendenti risultati sportivi - La conferenza di Renato Giorgini

La macchina alata, che tanto entusiasmo oggigiorno ispira per la grandiosità delle potenze, delle velocità, delle quote, offre aspetti anche più entusiasmanti per quanto assai meno conosciuti (forse perchè assai meno.... rumorosi). E' la macchina per il volo silenzioso, cioè senza motore: la macchina che vola grazie all'ingegno del costruttore e del pilota, quando l'uno e l'altro sono capaci di sfruttare utilmente e in modo ordinato i grandi, ma di per sè disordinati, movimenti naturali dell'atmosfera.

Il volo a vela ha avuto origini assai poco sensibili al suo fascino sportivo. Il suo sviluppo e la sua maturazione sono avvenuti all'ombra del rinascente militarismo germanico, dopo la fine della prima guerra mondiale: il trattato di pace vi aveva ostruito le vie per il normale progresso aeronautico dell'epoca, sicchè abbondanti energie umane e finanziarie poterono essere indirizzate verso il volo a vela. In Italia, prima del '40 avveniva qualche cosa di simile; e tuttavia nel complesso il volo a vela si andava rapidamente emancipando da tutte le ipoteche militari e pre-militari, concretandosi in finissima attività di studio, in nobile esercizio sportivo.

Vi è dunque, nella storia del volo a vela, l'evidenza di un valore intrinseco, il sintomo di una passione umana superiore all'utilitarismo; e se in Italia, tutt'oggi, il volo a vela è pressochè sconosciuto, questo si deve quasi esclusivamente a difetti di organizzazione e acuta deficienza di mezzi.

In un simile clima, di estremo interesse è apparsa la manifestazione imperniata sul volo a vela che recentemente è stata organizzata nella nostra città dalla Sezione aeronautica del CUS. Nello intento di avvicinare questo sport, per molti ancora misterioso, allo interesse dei giovani, la Sezione aeronautica ha presentato un brillante volovelista concittadino, già assai noto negli ambienti volovelistici nazionali, Renato Giorgini.

L'anno scorso, infatti, il giovane Giorgini ha conseguito l'insegna internazionale «C d'argento»; come ha spiegato all'atto della presentazione il presidente della Sezione aeronautica, Felice Incardone, il «C d'argento» si consegue dopo aver superato tre distinte prove: una di quota, che consiste in un guadagno di non meno di mille metri; una di durata, che si supera con un volo di non meno di cinque ore; e una di distanza, che impone un percorso minimo di 50 chilometri. Tutto questo deve essere effettuato con il veleggiatore, sfruttando esclusivamente forze naturali, senza motore nè consumo di benzina.

Renato Giorgini ha brevemente illustrato i fondamenti tecnici del volo a vela. Per decollare il veleggiatore ha bisogno di un aereo o di un verricello che lo trascini in alto. Una volta in aria «l'aliante è sempre in posizione di volo librato, cioè permanentemente in discesa rispetto alle masse d'aria che lo circonda; esso trae dalla forza di gravità la spinta necessaria al suo sostentamento». Tuttavia gli sarà concesso di salire, grazie alle correnti aeree: «Vi sono correnti ascendenti e correnti discendenti; le prime, quelle che qui interessano, sono dovute a masse d'aria più calde e quindi più leggere dell'aria circostante, le quali, pertanto, iniziano un moto ascensionale». Per riconoscerle e trovarle è necessario notevole studio. «I migliori voli veleggiati — ha detto Giorgini — quei voli in cui vengono raggiunte quote di molte migliaia di metri o percorse molte centinaia di chilometri, e che suscitano la meraviglia del pubblico profano, non sono frutto di casi fortuiti ma di consumata esperienza tecnica congiunta a una profonda conoscenza del cielo».

Il veleggiatore si comporta dunque come una persona che discenda lentamente lungo una scala mobile in rapida salita; oppure «come un ragno che discende lungo la sua tela nell'interno di un ascensore in salita. Dopo un po', pur essendo convinto di essere sempre stato in discesa, il ragno si troverà sulla cima del grattacielo».

Dopo alcuni ricordi dell'attività effettuata presso il Centro nazionale di volo a vela a Rieti, Renato Giorgini ha affrontato il tema centrale della sua conferenza, imperniato sulla organizzazione volovelistica italiana. «Il bilancio dell'attività è veramente misero; i mezzi a disposizione molto scarsi e per giunta di vecchia data. Inutile sarebbe — ha detto Giorgini — voler fare dei paragoni con altre nazioni più ricche o meglio organizzate; basterebbe dire che la stessa Jugoslavia ha denunciato nel 1957 una flotta di oltre 300 alianti, contro i 60 esistenti in Italia».

Lodevoli sforzi sono stati compiuti dall'Aereo club d'Italia e segnatamente dal gen. Nannini, che ne dirige il settore volovelistico; in particolare si è giunti alla creazione della Scuola centrale di volo a vela a Rieti. L'anno scorso, per «la fede e la tenacia che finora sono state uniche e solitarie compagne» del gen. Nannini e dello insigne metereologo ten. Rovesti, è stata per la prima volta effettuata una gara a carattere nazionale, con sorprendenti risultati. Tuttavia, Renato Giorgini ha indicato i motivi fondamentali che ostano a un maggior sviluppo: «Il volo a vela è ancora troppo costoso, specialmente agli inizi. Il volovelista inesperto o l'allievo deve sobbarcarsi la spesa dei frequenti traini aerei; l'attività del pilota provetto è caratterizzate invece da un elevato rapporto tra la durata del veleggiamento e la durata del traino, con evidente risparmio sul costo, poichè la "benzina naturale" non va pagata a nessuno». All'infuori del Centro nazionale di Rieti, che è regolato da condisioni particolari, non vi sono efficaci provvedimenti a estensione nazionale atti ad alleviare il problema dei costi; mentre la diffusione nazionale del volo a vela non può irradiarsi da un solo aeroporto.

Venendo a parlare dell'organizzazione aerosportiva in Italia, Renato Giorgini ha rilevato come essa sia regolata da una legislazione che risale a circa trent'anni fa. Benchè la delicatezza giuridica e tecnica che l'attività aerea coinvolge possa giustificare i principi unitari e praticamente monopolistici cui tale legislazione è ispirata, tuttavia non sempre l'Aereo club d'Italia ha seputo evitare il danno della mancanza di quel punto di equilibrio che scaturisce da una concorrenza sul piano tecnico o su quello del prestigio. E' stato, per esempio, un gruppo di sportivi milanesi a introdurre in Italia i concetti e le teoniche volovelistiche estere, quelle più moderne; e molti anni sono passati prima che gli organi ufficiali facessero tesoro di quegli insegnamenti.

Attualmente il volo a vela appare finalmente avviato verso lo sviluppo che i suoi sempre più numerosi appassionati auspicano; il problema è soprattutto di fiducia, di tenacia, di vigore e volontà organizzative. Le iniziative giovanili non mancano in questo settore; ma dovranno essere comprese e opportunamente incoraggiate.

La Camera di commercio comunica che gli uffici di segreteria della Mostra del Fiore sono stati trasferiti alla Stazione Marittima, telefono n. 28656 e 28794.

SORPRENDENTE ESITO DEL CONTROLLO SU UN AUTOTRENO

Gli autisti ignoravano la provenienza della pistola

Hanno avuto l'assoluzione con formula piena

Una pistola calibro 9 corto ha messo temporaneamente nei guai due autisti, Giorgio Giannini di 26 anni, residente a S. Leo di Pesaro e Aldino Sonzano di 28 anni, residente a Torriana (Forlì), citati entrambi in giudizio per detenzione abusiva d'arma da fuoco. Il fatto risale al luglio del 1956.

La sera del giorno 11 di quel mese il personale della Guardia di Finanza in servizio al posto di controllo doganale di Duino sulla statale n. 14 Trieste-Venezia sottoponeva a visita ispettiva l'autotreno targato FO 23078 (con rimorchio targato FO 1934); il veicolo, di proprietà di Antonio Cellarosi, era guidato dal Giannini che aveva al fianco in qualità di secondo autista il Sonzano. Il carico era costituito da casssette di birra che dovevano essere trasportate a Rimini.

I finanzieri trovavano il carico perfettamente in regola, le bollette accompagnatorie erano debitamente rispondenti. Ma vollero dare una occhiata anche alla cabina di guida dopo aver controllato i documenti di viaggio e da sotto il materassino della brandina interna della cabina saltava fuori una pistola calibro 9 corto. Fatta questa scoperta la perquisizione diveniva più accurata ma nessuna altra anormalità veniva alla luce. Ma c'era già abbastanza per procedere al fermo dei due autisti che anzichè poter proseguire alla volta di Rimini dovettero effettuare una sosta imprevista per le necessarie formalità di legge.

Entrambi protestavano l'estraneità al fatto. Il Giannini precisava di essere a quell'epoca da circa due mesi alle dipendenze del Cellarosi e di aver effettuato moltissimi viaggi avendo a fianco diverse persone in qualità di secondi autisti; non sapeva assolutamente nulla in merito alla pistola e non era in grado nemmeno di poter dare qualsiasi informazione utile. Quando la pistola venne alla luce rimase più sorpreso degli stessi finanzieri.

Da parte sua il Sonzano affermava di essere al primo viaggio su quell'autotreno e quindi di essere del tutto estraneo al possesso della pistola che altri evidentemente avevano depositato (o dimenticato) sotto il materassino della brandina. Esaurite le indagini tanto il Giannini quanto il Sonzano venivano rinviati a giudizio e l'episodio è stato adesso discusso alla locale Pretura, essendo peraltro entrambi gli imputati assenti e quindi giudicati in stato di contumacia.

Il Pretore sulle risultanze delle indagini e delle dichiarazioni rese dagli imputati in sede istruttoria e sentita la difesa, ha mandato assolti il Giannini e il Sonzano con formula piena dall'accusa loro contestata ordinando la trasmissione degli atti al giudice istruttore per il completamento di altre eventuali indagini per accertare la provenienza della pistola.

Pretore: Fienga, canc. Scelzo; difesa avv. Padovani.

Il processo dello zucchero

A proposito di quanto da noi pubblicato sul giornale di ieri mattina relativamente a un processo per contrabbando di zucchero il sig. Mario De Boni ci prega di precisare che egli è stato precedentemente punito esclusivamente per motivi politici in quanto non ha mai avuto altri precedenti penali.

Assemblea di artigiani del Comune di Duino Aurisina

Ha avuto luogo ad Aurisina la assemblea generale degli artigiani di quel Comune, presieduta dal presidente dell'Associazione artigiani cav. Giorgio Valmarin. Erano presenti il vicepresidente cav. Magris e il direttore dott. Alesani e altri dirigenti associativi.

Dopo il saluto del presidente e la relazione sull'attività associativa, l'assemblea ha proceduto all'elezione, per scheda segreta, del presidente del Comitato comunale dell'artigianato di Duino Aurisina. E' risultato eletto il signor Vladislao Petelin, artigiano falegname, il quale, nell'accettare la carica ha confermato il suo proposito di operare fattivamente nell'interesse degli artigiani del Comune.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8: Rassegna della stampa italiana - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: lettura e spiegazione del Vangelo - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12.20: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 13.20: Album musicale - 14.15: Fonte viva - 14.30: Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro: concorso a premi fra i ragazzi italiani - 15.30: Ritmi e canzoni - 16: Franco Venturini: Le dive all'acqua ghiacciata - 16.15: Suona il Trio Raisner - 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio Serie A - 17.30: Orchestra diretta da Gian Stellari - 18: III concerto «Agimus» diretto da Ferruccio Scaglia - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.30: Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 21.45: Letture dell'Inferno: Dizione di Achille Millo - Indi: Locatelli: Sonata in fa min. per violino e pianoforte - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del soprano Irma Bozzi Lucca e del pianista Giorgio Federico Ghedini - 23.35: Questo campionato di calcio - 24: Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - 10.15: La domenica delle donne - 11.45: Sala stampa sport - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 13.30: Simpaticissimo - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Venite all'opera con noi - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Nel corso del programma radiocronaca dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma - 18 e 30: Ballate con noi - 19.15: Pick-up - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo- Indi: Vebiquattresima ora - 21.15: Centenario della nascita di G. Puccini: Concorso per giovani cantanti lirici - 22.30: Domenica sport - 23: Carnet di ballo.

III PROGRAMMA

16: Virginalisti inglesi: Il capposcuola «William Byrd» - 17: William Walton - Façade su testo di Edith Sitwell, per voci recitanti e orchestra da camera - 17.40: Oliviero Cromwell tra secolo centenario della morte - 20: La conservazione e il restauro delle opere d'arte e dei monumenti in Italia - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di F. Listz e F. Chopin - 21.20: L'opera napoletana del Settecento: «Chi dell'altrui si veste presto si spoglia» commedia per musica in due atti di Giuseppe Palomba - Musica di Domenico Cimarosa.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.40: Frank Martin: Piccola sinfonia concertante - Membri dell'Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El campanon», settimanale di vita triestina - 20: La voce di Trieste.

(VENEZIA GIULIA)

13: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13.20: Taccuino musicale - Carosone; Pianofortissimo; Fanciulli: Come Giuda; Rodgers: Calypso romance - 13.30: Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14: «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico a cura di Mario Castellacci.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Sguardi sul mondo - 15: Eurovisione: Belgio «Bruxelles» - Visita alla Esposizione Universale ed Internazionale - 15.45: Pomeriggio sportivo - 17.30: La TV dei ragazzi - 18.30: Telegiornale - 18.45: Telematch - 20: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 20 e 50: Carosello - 21: Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano «Un due tre» - 22.15: I viaggi del telegiornale: «Oggi in Uganda» - 22.45: La domenica sportiva - Telegiornale.

Stasera alle 20.50 alla TV
WALTER CHIARI
presenta la nuova rubrica
Imparate a conoscervi
offerta da
«Algida» - Il gelato fidato

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
Esclusività dell'Istituto - Lavabilità a durata indefinita
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA
FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
GORIZIA: Domenica 20 aprile, Alb. «POSTA»

Peso, oppressione, bruciori di stomaco?

Probabilmente l'acidità del vostro stomaco è eccessiva ed è la causa di questi vostri disturbi, che incidono negativamente sulla vostra attività e sul vostro buon umore.
Provate la «MAGNESIA BISURATA». Essa neutralizza l'eccessiva acidità dello stomaco, ne normalizza la funzione digestiva e, eliminando i bruciori e il senso di oppressione, vi farà ritornare fiduciosi e sereni.
La «MAGNESIA BISURATA» è un coefficiente di benessere. Provatela!
Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.
44 Autorizz. A. C. I. S. N 267 del 10-10-956

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17
e per appuntamento. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, mezzanino

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

MOTORI MARINI
Bolinder/Italia e SISMA (Nuovi), Semidiesel e Diesel da 10 a 160 HP, Motoverricelli-Gruppi Elettrogeni
SVENDIAMO
SPRIMES, via Meloni N. 35
MILANO - Telefono 735.739

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

Sciatica-Artriti-Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sarteri
Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14
CENTRO DI CURA DI TRIESTE
diretto dal dott. GIORGIO FONDA
Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 37-555
Visite ore 14 15

MOSTRA del FIORE
TRIESTE
STAZIONE MARITTIMA
26 aprile - 4 maggio

UNA «TERRA PROMESSA» IN CAMBIO DI MOLTE DELUSIONI

AL FASCINO DEL SAHARA SEMPRE PIÙ SENSIBILI I FRANCESI

Le scoperte archeologiche alimentano la speranza che l'arido deserto ritorni verde e popoloso come pare fosse già ottomila anni or sono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19

«Una delle nostre ultime speranze è una speranza importata; ma per lo meno ha il vantaggio di non dover essere pagata in valuta estera. Perchè non crederci, dal momento che molte testimonianze inducono ad aver fede?

«E' chiaro che il Sahara è stato verde; per quale ragione non dovremmo credere che tornerà verde?».

«Abbiamo visto scorrere il petrolio sprizzato dal grande deserto; ci hanno fatto brillare davanti agli occhi i piccoli soli dei diamanti trovati nelle sabbie; il platino è apparso nella profondità delle dune scavate dalle trivellatrici; dunque è una nazione nuova che stiamo mettendo su dove prima non era che l'aridità e il nulla».

«Già, la terra dei miraggi...».

Sulla battuta scettica si chiuse la piccola polemica fra alcuni signori che erano vicino a me nei saloni del Louvre per vedere le pitture murali scoperte nel deserto del Sahara. Rilevate dalle rocce del Tassili, nel cuore stesso del deserto, quelle pitture offrivano la straordinaria testimonianza di una vita che ebbe i suoi giorni, le sue notti, le pene e le speranze di qualunque uomo nella sua comunità.

Certo, alcune figure dipinte con pietre colorate, raccolte forse sul bordo di fiumi che non solo si disseccarono, ma non esistono più neppure per un menomo segno esteriore nella geografia del grande deserto, risalgono a ottomila anni fa (dicono gli scopritori di queste «assilografie»); e sono perciò un documento più importante che le celebri pitture di bisonti nelle grotte spagnole di Altamira; sono la prova di una civiltà ignorata fino a ieri, sono quindi una sensazionale scoperta nella vicenda sconosciuta della vita della Terra.

Infatti l'isotopo detto «carbonio 14» che, impiegato nelle ricerche archeologiche, è come un piccolo proiettile tracciante che ripercorre il corso dei millenni per indagare la data e quindi la verità «storica» di ciò che resta del mondo perduto, sarà usato per accertare se davvero certe figure di donna, certi carri guerreschi o animali curiosi disegnati sulle rocce dell'altopiano del Tassili, sono la prova che ottomila anni fa nel Sahara vivevano uomini e donne riuniti in tribù.

Il fatto da cogliersi sulle pareti del Louvre cariche dei lunghi e alti cartoni sui quali sono state riprodotte le figurazioni osservate sulle pietre secche della montagna che sorge nel centro del Sahara, era quello dei giorni tramontati dell'uomo d'allora: la sua lotta con belve, battaglie con i nemici condotte su carri tirati da cavalli galoppanti, i domestici rapporti con le giraffe e coi buoi (dunque il «verde Sahara», dove pascolavano le mucche e, forse, le capre); la passeggiata sui cammelli davanti ai quali fuggivano le gazzelle dagli occhi umidi (dunque c'erano verdi foreste nel Sahara).

Finalmente, la misteriosa frequentazione con gli dei, rappresentati con aspetti che cercano di sfuggire al dato fisico umano.. Una di codeste divinità doveva essere cara ai sahariani del «deserto verde»: una specie di marziano, così come oggi i disegni di fantascienza e i giocattoli dei ragazzi raffigurano gli abitanti di Marte, si ritorna nei disegni degli artisti del Tassili; su una parete della roccia ne è stato scoperto uno enorme, alto sei metri, spaventoso e insieme buffo col suo casco da palombaro, gli stivali lunghi e molli, quasi di plastica, i tubi della respirazione per le alte sfere degli spazi astrali, le mani coperte da enormi guanti bianchi che paiono più pieni di aria che delle dita mastodontiche dell'essere misterioso.

E chi era la giovane, bellissima donna che un pittore di rapida mano, di tratto modernissimo, il cui gusto sta tra Picasso e Gauguin, ha disegnato in un tratto di montagna, sola, malinconica, superba? Quelli che l'hanno scoperta le hanno dato subito un nome: Antinea. E credono che sia lei Antinea, la grande regina. Anche nelle sue vene si farà correre il proiettile luminoso, detto «carbonio 14», per vedere se il sangue che vi scorreva era quello della favolosa sovrana.

Un mondo di uomini, insomma, era emerso dal fondo di un deserto che si era sempre immaginato biondo di sabbie aride fin dalla creazione del mondo: questa era la constatazione più sensazionale e, in certo senso, più commovente. Anche quei signori francesi che erano con me nelle sale della esposizione parevano toccati dalla improvvisa scoperta. Ma quando fu finito il giro intorno alle tavole fascinose, essi tornarono a discutere cortesemente fra loro. «Abbiamo visto soltanto un campione della speranza francese», cominciò a dire uno. «Se era verde, pare che dicano queste tavole, non c'è ragione perchè il Sahara non possa ridiventare verde, come era una volta. Credete a me: la Francia ha bisogno, in questo momento, di un paese di ricambio: l'Algeria sta per andarsene, se non se ne è già andata senza che noi ce ne accorgessimo; Biserta, avete visto che cosa ne succede; il Marocco, che sembrava il più vicino a noi, fa quello che fa. Che cosa dare al paese in cambio di ciò che è perduto? Parole non è possibile trovarne di persuasive; le giustificazioni storiche, si sa, sono destinate a essere capite soltanto dai posteri. Ecco allora il Sahara, col petrolio, col platino, coi suoi finora cinque diamanti: una terra promessa; un'enorme prateria nella quale i francesi dell'Africa del Nord potranno andare a vivere, sfruttando un sottosuolo ricco di quei minerali che formano le rapide fortune e le grandi industrie».

«Certo — fece un altro. — In Francia il Sahara è di moda: tutti parlano di questo deserto offerto alle nostre speranze come un futuro regno della ricchezza. C'è perfino un film che illustra il Sahara; è stato istituito un centro di studi per il futuro del Sahara; questa esposizione, piuttosto che i risultati delle ricerche di un gruppo di studiosi, sembrava un'iniziativa propagandistica; se lo debbo dire, con tutto il rispetto per coloro che hanno effettuato le ricerche, ha l'aria di un buon colpo turistico a favore dei viaggi nel Sahara. Eppure, qualche cosa di concreto c'è, mettetela come volete. L'abbiamo o non l'abbiamo il petrolio scoperto nel deserto?».

«Ma il petrolio c'è dappertutto, ormai — disse un terzo. — Basta avere la voglia di cercarlo. Si tratta solo di sapere se il Sahara sarà davvero un altro Venezuela».

Per rianimare la conversazione, un altro del gruppetto disse: «Non faranno nel Sahara la prima esplosione atomica francese? Se è vero che la Francia avrà la bomba A, perchè dobbiamo rifiutarci di credere che essa sarà impiegata per trasformare il deserto in ciò che era ottomila e forse soltanto tremila anni fa, cioè in una terra ricca e popolata? Si sente dire che i russi hanno fatto miracoli in certe terre desertiche, facendovi esplodere alcune bombe atomiche. Sono state fatte affiorare acque sotterranee, la pioggia è tornata a cadere, favorendo la coltivazione del grano e la frutticoltura. Ne è derivato un cambiamento anche nel clima delle regioni bonificate, sicchè ora i siti ritenuti inabitabili si popolano di nuovo!».

Quello che aveva parlato di miraggi taceva. Eravamo tutti nella sala dominata dall'apparizione di Antinea e quegli guardava, come attratto da una forza di suggestione, verso la regina solitaria nella sua malinconia. Gli domandarono se per caso non si fosse innamorato della bella donna di ottomila anni fa. «No — rispose quello. — Ma Antinea mi fa pensare che tante cose ritenute inesistenti sono vissute, e tante cose ritenute impossibili possono diventare una realtà».

Stelio Tomei

LE VOCI DALLA RUSSIA RACCOLTE IN DANIMARCA

Sollecitata un'indagine per la catastrofe atomica

Una proposta perchè sia resa obbligatoria la denuncia di incidenti che possano avere conseguenze a largo raggio

Amsterdam, 19

L'Agenzia di stampa olandese ha annunciato che il Consiglio dei Ministri dell'UEO (Unione Europea Occidentale) è stato invitato a indagare sulla fondatezza di alcune voci relative ad una «catastrofe atomica» nell'URSS. L'invito è stato formulato da un deputato laburista del parlamento olandese, F. J. Goedhart, il quale ha inviato ai ministri dell'UEO un messaggio in cui chiede tra l'altro se «il Consiglio non sia del parere che sarebbe nell'interesse di tutto il genere umano, nel caso in cui catastrofi del genere si verificassero, ottenere immediatamente dal Paese responsabile tutte le informazioni possibili, in modo da ridurre al minimo le eventuali conseguenze a lungo raggio».

Goedhart ha quindi chiesto al Consiglio di prendere l'iniziativa in vista di concludere un accordo internazionale il quale renda obbligatorio in casi del genere, uno scambio di informazioni «attraverso le Nazioni Unite od un altro organismo».

La stampa ha parlato recentemente di un «grave incidente» che si sarebbe prodotto in Russia durante un esperimento atomico. La notizia è stata diffusa dopo che negli ultimi tempi è stato registrato nella Europa occidentale un aumento della radioattività, e dopo voci secondo cui alcuni turisti hanno lasciato affrettatamente talune zone della Russia. In particolare, informazioni in questo senso sono state pubblicate, al principio di questa settimana, dal giornale di Copenaghen «Berlingske Tidende», il quale ha affermato che l'incidente «catastrofico» è stato provocato da un errore nelle previsioni meteorologiche. Il giornale ha aggiunto che è stato questo incidente a provocare la recente decisione sovietica di sospendere gli esperimenti atomici.

A Capo Canaveral l'Aviazione americana ha informato oggi che un esperimento di lancio di un missile «Thor», messo a punto dall'arma aerea, è fallito. L'ordigno, un missile a raggio d'azione intermedio, sembra essere esploso sulla pista di lancio, senza tuttavia recare danni alle persone. L'ordigno non recava su di sè un satellite terrestre ma veniva sperimentato in rapporto con il programma di sviluppo dei missili militari.

L'esplosione che ha accompagnato il fallimento del tentativo è stata udita a vari chilometri di distanza mentre il grosso ordigno, pesante una cinquantina di tonnellate, spariva rapidamente dietro una spessa nube di fumo nero. Viene precisato che il fallimento è dovuto a difficoltà di ordine tecnico.

In passato il missile «Thor» era stato lanciato tre volte con successo, coprendo, in una occasione, una distanza di 5.800 chilometri.

Il dottor John Hagen, direttore del programma dei missili spaziali della Marina americana, ha dichiarato che il satellite «Vanguard» della Marina rimarrà nella sua orbita almeno duecento anni.

Il dottor Hagen, parlando al congresso della società americana dei redattori di giornali, ha dichiarato che nella corsa del satellite si verifica, nella sua immensa orbita, un rallentamento, che però è ridottissimo. «Noi siamo sicuri — egli ha aggiunto — che esso durerà almeno due secoli».

La velocità attuale del «Vanguard» è calcolata in 8 chilometri al secondo.

Uccisa dai tranquillanti

Acqui Terme, 19

E' morta oggi la signora Jole Fia di 45 anni, consorte del preside della Scuola media italiana di Atene. Nella notte tra lunedì e martedì aveva preso una troppo forte dose di tranquillanti per riuscire a riposare. Era rimasta cinque giorni in coma. Era ospite di una sorella sposata ad Acqui.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

del giorno 19 aprile 1958

Nati 7, morti 10, matrimoni 14.

MORTI: Mogorovich Erminio a. 71, De Vivo ved. Canale Utilia a. 71, Angeluccio in Zimellini Vincenza a. 71, Rustia Stanislao a. 65, Althea Antonio a. 72, Davanzo Pio a. 64, Snidarich in Dragovina Maria Bianca a. 81, Duca Giovanni a. 59, Pahor ved. Elender Luigia a. 83, Slavez Andrea a. 89.

MATRIMONI RELIGIOSI: Vidali Giovanni marittimo con Debianchi Luigia assist. sanit.; Batich Mirando falegname con Milcovich Pierina casalinga, Bergamas Marino impiegato con Esca Anna casalinga, Rusconi Giovanni bracciante con Macovazzi Letizia casalinga, Vignetti Carlo meccanico con Sancin Luciana sarta, Vidmar Silvano marittimo con Maietti Maria Carmen casalinga, Tropea Ennio rappresentante con Di Nuccio Giuseppina casalinga, Grande Guido commerciante con Renner Laura casalinga, Grasso Andrea meccanico con Maricchiolo Agata casalinga, Benes Claudio impiegato con Ferrari Nunzia commessa, Scamperle Bruno autista mecc. con Morel Silvana comptometrista, Bussi Sebastiano tecn. mecc. con Licen Luigia casalinga; Sauli Aldo installatore con Mihalic Ficretta florista, Maggini Roberto impiegato con Maurich Natalia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fontanot Vittorio commesso con Sferza Romana commessa, Sullini Bruno operaio con Ukmar Leda casalinga, Cergol Romano saldatore elettrico con Jerman Santa commessa, Trani Libero marittimo con Pecchiar Giulietta commessa, Simonit Renato autista con Periatti Carla casalinga, Pirtot Bruno commerciante con Padovan Liliana casalinga, Milos Stelio campionista con Maizen Giustina sarta, Salice Giovanni banconiere con Stok Maria casalinga, Pettener Sergio impiegato con Bax Fulvia studentessa universitaria, Pregara Servolo manovale con Racear Alma casalinga, Ferrara Salvatore tranviere con Caronello Milena casalinga, Veos Pietro geometra con Ferluga Bruna impiegata, Primitivo Vito manovale con Onelli Luciana pulitrice, Biondi Lucio impiegato con Galante Lidia impiegata, Foa Raffaele Paolo chimico con Varadi Nidia medico, Antifora Sergio ferroviere con Berdini Basilla casalinga, Loy Leone commerciante con Pallaga Antonia casalinga, Ricci Nino geometra con Acone Annamaria casalinga, Bossi Carlo gruista con Povsic Luciana sarta, Bellini Gualtiero calderaio con Gunjac Anna casalinga, Torrisi Alfio impiegato bancario con Pertot Giorgina parrucchiera, Sturmar Renato vulcanizzatore con Danelon Ada casalinga, Granbassi Manlio giornalista con Turci Carla casalinga, Donato Antonino guardia di finanza con Mangravita Francesca casalinga, Bregant Teodoro ingegnere con Paruzza Cristina impiegata, Di Fante Domenico carabiniere con Giammarco Tecla casalinga, Lonza Mario marittimo con Soave Loredana impiegata, Ambrosich Eugenio con Hebert Ernestina, Scherle Giovanni Giorgio con Battioh Jolanda, Garessus Aimé Claude garzone di caffè con Camponuovo Iolanda, Orso Paolo impiegato con Piussi Cesira impiegata, Funaioli Pierpaolo assistente edile con Scanferiato Lucia casalinga, Mastantuono Mario sottufficiale con Beltrammi Maria casalinga, Greco Letterio guardia di P.S. con Saccà Concetta casalinga, Menetto Sergio impiegato con Volpi Anna Maria impiegata, Margon Edoardo bracciante con Battisti Liliana casalinga, Giudici Mario meccanico con Leban Anna pellicciaia, Orlando Giovanni operaio con Bembic Egidia casalinga, Batich Fulvio vetraio con Cerqueni Maria Luisa commessa, Masserano Ottavio sarto con Bastiani Bruna sarta, Sauro Romano pittore con Possa Regina casalinga, Bortolozzo Benito tranviere con Centini Claudia parrucchiera, Ruzzier Oreste marittimo con Pangher Annamaria sarta, Spetti Claudio tornitore meccanico con Maur Donatella sarta, Franco Giorgio impiegato con Zineri Grazia impiegata, Sponza Sergio elettricista con Miculian Ines casalinga, Castelli Mario sottobrigad. guardia finanza con Fornaro Bruna casalinga, Grgic Silvestro bracciante con Crismancich Griselda casalinga, Ladich Luigi manovale con Beranek Ilde casalinga, Barnaba Antonio magazziniere con Rusconi Giorgina sarta, Puzzer Armando autista con Tominez Liliana casalinga, Belleli Piero falegname con Vivante Enrichetta casalinga, Bisca Romano installatore con Sergas Brunilde casalinga, Celano Luigi ufficiale Marina mercantile con Milacci Licia casalinga, Paoli Giuliano manovale con Paulich Ines casalinga, Crivelli Giovanni ferroviere con Orzan Nerina commessa, Valentinsig Arturo pilota civile con Farinella Santina casalinga, Piatti Pietro carabiniere con Papi Anna casalinga, Roselli Giorgio tamburino d'orchestra con Tossijn Emma casalinga, Zucchietti Renato operaio con Corazzesi Corazzina casalinga, Cuomo Vincenzo imbianchino con Perigna Alfonsa casalinga.

Spose

seguite le esigenze moderne senza trascurare le belle tradizioni

La «Segreteria per tutti» sarà per ogni sposa fonte di consigli indicazioni suggerimenti

PRENOTATE IN TEMPO IL SERVIZIO FOTOGRAFICO DELLE VOSTRE NOZZE

Ceretti

CORSO ITALIA 13
Telefono 38.678

93-523
93-524
38-790

Basta telefonare ad uno di questi tre numeri per prenotare il servizio fotografico delle vostre nozze

giornalfoto

Rivolgetevi a noi con fiducia vi consiglieremo con onestà

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 9-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 28-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Ambra» verso 29-4 da Genova per il Sud Africa via Suez. «Spuma» verso 13-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-4 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 28-4 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» primi maggio da Genova, Livorno, Napoli verso 20-5 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Onda» verso 22-4 da Ploce, Venezia, Trieste, (Venezia), (Bari) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Tripolitania» 2-5 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 25-4 da Genova, Marsiglia, (Sète) per (Algeri), (Orano), Casablanca), (Safi), (Agadir) Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquilia» verso 26-4 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sète per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 29-4 da Napoli per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 19-4 in arr. a Beira. «Adige» 18 aprile in arr. a Trieste. «Alga» 16-4 arr. a Chittagong. «Algida» 20-4 in arr. a P. Said. «Ambra» 19-4 in part. da Napoli per Livorno. «Aquileia» 18-4 arr. a Genova. «Asia» 20-4 in arr. a Singapore. «Astra» 13-4 arr. a Calcutta. «Australia» 19-4 arr. a Genova. «Bertani» 17-4 part. da Trieste per Napoli. «Bixio» 19-4 part. da Aden per Karachi. «Caboto» 16-4 part. da Aden per Bombay. «Cellina» 16-4 part. da Davao per Singapore. «Diana» 14-4 part. da Napoli per Port Said. «Duino» 18-4 part. da Durban per L. Marques. «Europa» 20-4 in arr. a Brindisi. «Isarco» 11-4 part. da Karachi per Singapore. «Isonzo» 16-4 arr. a Genova. «Livenza» 12-4 part. da Penang per Aden. «Neptunia» 17-4 part. da Adelaide per Fremantle. «Oceania» 19-4 arr. a Genova. «Onda» 17-4 part. da Livorno per Ploce. «Perla» 18-4 part. da Massaua per Suez. «Piave» 13-4 arr. a Matadi. «Portorose» 19-4 in part. da L. Marques per Durban. «Risano» 16-4 arr. a Marsiglia. «Rosandra» 18 aprile part. da Casablanca per Safi. «Sistiana» 21-4 in arr. ad Aden. «Spuma» 19-4 in arr. a Salonicco. «Timavo» 15-4 part. da Aden per Karachi. «Toscana» 18-4 part. da Melbourne per Sydney. «Tripolitania» 17-4 part. da Gibuti per Massaua. «Victoria» 20-4 in arr. a Napoli. «Vivaldi» 16-4 arr. a Calcutta.

«ITALIA»

Prossime partenze: «G. Cesare» 24-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 25-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 6-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 10-5 da Trieste per Halifax, New York. «C.te Biancamano» 27-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 18-5 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro Amer., Sud Pacifico. «Etna» 11-5 da Trieste per Venezia, (Fiume), Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 8-6 da Trieste per Sud Africa, Costa Atlantica. «A. Pacinotti» 15-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 15-4 part. Gibilterra per New York. «Giulio Cesare» 19-4 arr. Genova. «Saturnia» 18-4 arr. Trieste. «Vulcania» 17-4 part. Boston per Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Palermo. «Augustus» 19-4 part. Santos per Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova. «C.te Biancamano» 18-4 arr. Napoli. «Conte Grande» 16-4 part. Dakar per Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «A. Vespucci» 19-4 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira. «Marco Polo» 20-4 part. Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira. «A. Usodimare» 19-4 part. Antofagasta per Valparaiso. «Tritone» 11-4 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Etna» 13-4 part. Recife per Dakar, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 11-4 arr. Bahia Blanca. «Leme» 18-2 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 18-4 part. Cristobal per La Libertad. San Josè Guat., Los Angeles. «A. Volta» 13-4 arr. Napoli, proseg. Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice. «A. Pacinotti» 8-4 part. Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, «G. Ferraris» 16-4 arr. Portland, proseg. S. Francisco, Los Angeles, (La Libertad). «Vesuvio» 14-4 arr. Genova, proseg. La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cartagena. «Nereide» 17-4 part. Curacao per Lisbona, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 23-4 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Calfa, Larnaca. «Belluno» verso 23-4 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Barletta» 23-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Otranto» verso 24-4 da Trieste per Tekirdag, Istanbul, Deringè, Salonicco. «San Giorgio» 24-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 25-4 ore 18 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Chioggia» verso 29-4 da Trieste per Venezia, Alessandria (ev.), P. Said (ev.), Beirut, Lattachia. «Enotria» 30 aprile ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Treviso» verso 30-4 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «San Marco» 2-5 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta» 20-4 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 20-4 da Rodi per Pireo. «San Giorgio» 20-4 da Brindisi per Venezia. «Chioggia» 21 aprile atteso a Trieste - «Campidoglio» 20-4 a Port Said - «Leredan» 20-4 previsto ad Iskenderun. «Enotria» 19-4 da Pireo per Limassol. «Otranto» 20-4 atteso a Venezia. «Vicenza» 19-4 da Port Said per Istanbul. «Esperia» 20-4 a Napoli. «Messapia» 20-4 da Napoli per Genova. «San Marco» 19-4 da Napoli per Pireo. «Treviso» 20-4 previsto a Mersina. «Rovigo» 20-4 previsto a Beirut. «Belluno» 20 aprile a Genova. «Udine» 16-4 arrivato ad Istanbul.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 23-4 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Messina» 25-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 19-4 part. da Genova per Napoli. «Cagliari» 19-4 part. da Canneto L. per Messina. «C. di Catania» 18-4 part. da Siracusa per Malta. «Marechiaro» 18-4 part. da Reggio Cal. per Messina part. da Reggio C. per Messina.

NAVI IN PORTO

il giorno 19 aprile 1958

B. 10 «Star of Alexandria» (Eg.), B. 16 «Christina» (Gr.), B. 32 «Corai» (Pa.), B. 33 «Melida» (Pa.), B. 34 «D. Tripcovich» (It.), B. 35 «Leje» (Be.), B. 39 «Probitas» (It.), B. 42 «Adige» (It.), B. 43 «San Gervasio» (It.), B. 44 «Star of Luxor» (Eg.), B. 45 «Captayannis» (Li.), B. 46-47 «Maria Cosulich» (It.), Diga: «Salvore» (It.), B. 29 «Saturnia» (It.), Arsen.: «Muna» (Li.), «Khioe Breeze» (Li.), «Capri» (Li.), «Al Damman» (Cost.), «Elaine Maria» (Pa.), B. 48 «Abbazia» (It.), «Leme» (It.), Ilva V.: «Sirena» (It.), Ilva N.: «Persia» (It.), S. Sabba: «Fanny Brunner» (It.), S. Rocco: «Maria Mazzella» (It.), «Giuseppina» (It.).

Radersi ogni giorno dà grandi risultati!

...ed è così piacevole radersi con PALMOLIVE!

Quanti vantaggi per chi si rade ogni giorno! Il successo diventa più facile in ogni campo perchè una nuova atmosfera di simpatia vi accoglie ovunque, e tutti gradiscono la vostra presenza.
Sì, avete tutto da guadagnare se vi radete ogni giorno! Specialmente se la vostra è una piacevole rasatura Palmolive, che vi dona un viso liscio, fresco e ben rasato.

STICK PALMOLIVE 230 piacevoli rasature solo L. 150 con Handy-Grip (facile impugnatura) L. 250

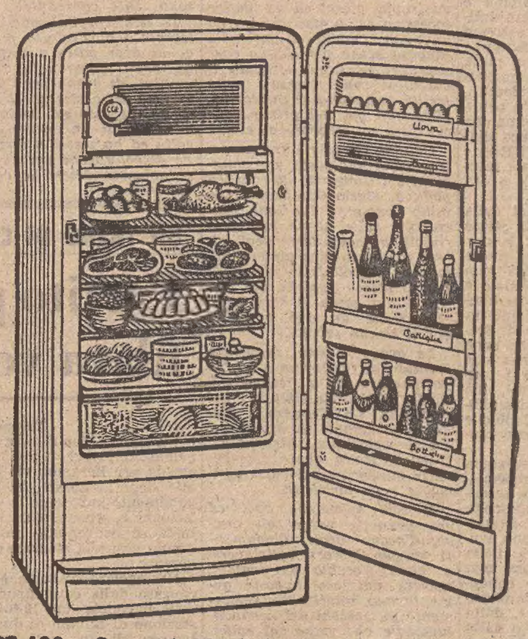
CREMA DA BARBA PALMOLIVE dalla ricchissima e soffice schiuma tubo medio L. 120 grande L. 200

Le nuove LAME PALMOLIVE sono temprate con i più moderni procedimenti - solo 20 lire l'una

oggi e domani

Un frigorifero CGE vi soddisferà oggi per la sua eleganza e per il suo perfetto funzionamento, ma vi soddisferà ancora fra 10 o 20 anni perchè avrà conservati inalterati i suoi requisiti.

Il domani del vostro frigorifero è assicurato dall'alta specializzazione tecnica di un grande complesso industriale italiano di costruzioni elettromeccaniche: il gruppo CGE.



CGE 180 - Capacità 180 litri - Mensole scorrevoli - Sbrinamento automatico - 4 piani d'appoggio - Grande freezer - Serratura sulla maniglia.

CGE 140 Capacità 140 litri - 3 grandi piani d'appoggio - Capace freezer - Serratura sulla maniglia.

Per capacità maggiori la CGE ha disponibili i frigoriferi originali della consociata americana GENERAL ELECTRIC CO.

CGE tutti gli elettrodomestici

RINNOVO in BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1968

dei **BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1959**

estrazione a sorte di premi da **10 milioni** ciascuno **il 30 giugno 1958**

oltre alle consuete estrazioni annuali

pagamento immediato delle cedole non ancora scadute e del premio di rinnovo

le operazioni si effettuano presso la Banca d'Italia, tutte le banche, le casse di risparmio e gli uffici postali

RIVOLUZIONARIA INNOVAZIONE NEL PROTOCOLLO SOVIETICO

Le donne di casa Kruscev ammesse alle fotografie ufficiali

Secondo i bene informati «Ninonka» saprebbe imporsi da tempo con il sorriso e la pazienza al marito dittatore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 19

Quando l'aereo, del colore azzurro cielo, TU 104 si è staccato giorni fa dall'aeroporto di Vnukovo per portare Nikita Kruscev nel suo viaggio verso Budapest, due donne, una sui trenta anni e l'altra chiaramente la madre, sventolavano il fazzoletto salutando i partenti. Il loro nome non è stato fatto dal comunicato di agenzia benchè la loro presenza si potesse considerare una vera e propria sensazione: erano la figlia e la moglie di Kruscev, signora Nina Nikolajevna Krusceva, apparse per la prima volta «ufficialmente» sulla scena politica sovietica. Il fatto che Nikolai Bulganin si trovasse presente all'aeroporto ha concentrato ovviamente su di lui l'attenzione dei presenti.

Con mamma Kruscev all'aeroporto c'era una sola delle due figlie del «boss» di Mosca, Nadja. L'altra si chiama Rada. Nadja è la più bella delle due ed anche la più elegante e colta con i capelli tagliati corti quel tanto che può essere tollerato a Mosca, pettinati all'indietro senza permanente. La figlia di Kruscev si è levata gli occhiali quando ha visto che la macchina da presa della «settimana sovietica» era puntata su di lei.

La presenza della famiglia Kruscev all'aeroporto è certamente una grande novità. I rappresentanti del mondo politico rosso non usano far partecipi le loro consorti o familiari della «pompa ufficiale» eccezioni fatte, come nel caso della moglie di Malenkov, per quei componenti la famiglia che hanno cariche ufficiali proprie che richiedono osservanza protocollare. La moglie di Kruscev non era quasi mai stata vista in società e pochissimi sono anche fra i diplomatici delle democrazie popolari quelli che hanno incontrato la «first lady» accanto al marito. I gerarchi sovietici seguono il principio puritano di staccare le due funzioni; conducono una vita privata assolutamente estranea al mondo dei rotocalco e della «publicity».

La regola fissa è stata ora interrotta da Nikita. Negli ultimi mesi Nina era già stata vista in occasione di ricevimenti. Mai però in maniera tanto «ufficiale» come quella della comparsa all'aeroporto. E' stato persino permesso ai fotografi di scapricciarsi intorno a lei con istantanee in ogni posizione. E' una donna dal sorriso aperto, dal volto simpatico, ampia, tonda, con i capelli ormai grigi, pettinati con una scriminatura sul lato sinistro, il naso largo da caucasica e l'espressione normale che ha ogni mamma e donna di casa sotto ogni latitudine. Vestita con estrema semplicità la cinquantaseienne signora Kruscev non ha nulla della «first» come è immaginata negli stereotipi occidentali. La grande curiosità sorta ovunque intorno a questa donna che conduce la vita al fianco dell'uomo più potente dell'URSS e una delle personalità più marcate di tutto il mondo, è ora soddisfatta.

Le donne dei satrapi della URSS non assumono lo stesso rango dei loro uomini: la moglie di Kruscev non può essere chiamata «presidentessa» non avendo alcun diritto ufficiale a questo titolo. Le numerose donne che partecipano ai grandi ricevimenti diplomatici o di Stato e partito, al Cremlino sono tutte «donne funzionarie» che possono avere o meno i loro mariti in posti dirigenti, ma che partecipano alla vita ufficiale solo in funzione di ciò che esse personalmente sono o rappresentano.

Dietro le quinte si sussurra che donne come la Krupskaia, la moglie di Lenin o la seconda moglie di Stalin, Nadeschda Alliluieva, la madre di Svetlana e Vassili Stalin, hanno avuto importanza decisiva nella politica dell'URSS senza mai apparire sulla scena e conducendo o consigliando i loro mariti, se così si può dire, dalla prospettiva del talamo o dalla cucina. Nelle scuole sovietiche si legge ancora un libricino chiamato «La mia via al fianco di Lenin» scritto dalla moglie del rivoluzionario e considerato un «prezioso documento» politico. Ma nella maggior parte dei casi le «famiglie» dei signori del mondo rosso vivono come in un «ghetto inaccessibile» nella zona dei «Parioli di Mosca» sulla collina Lenin dove si trovano le ville e i palazzotti dei «diecimila migliori».

La comparsa di Nina e della sua famiglia va considerata come una specie di rivoluzione nel mondo della società rossa.

E' bastato che «Ninonka» comparisse perchè subito si sia annunciata una schiera di «bene informati» che assicura di saper tutto sulla donna misteriosa: Nina è la figlia di un ufficiale zarista ed ha avuto il suo bel da fare per convincere il padre a permettere all'aspirante alla sua mano di «realizzare il suo sogno». Si sostiene che questa donna sia riuscita a convincere Nikita, dopo il matrimonio, a mettere i libri nella cartella e recarsi ai corsi serali per farsi una cultura. Nina Nikolajewna è la donna che si è curata per 38 anni di seguito di far smaltire, con pappette, pannolini e borse di ghiaccio, le levate di gomito del marito impulsivo ed amante del bere e.. si dice... anche delle belle donne. Tutto il resto che si racconta sulla vita «privata» di questa donna non può essere che ricavato dalla fantasia dato che non è ancora stata pubblicata una «cartella ufficiale» della sua vita che non è ammessa dalla severa regola del partito. Si è potuto sapere che Kruscev chiama sua moglie «Ninonka» e che ha di lei molto più rispetto e soggezione di quanta gli si potrebbe attribuire vedendolo di persona o conversando con lui.

La «chiacchiera di Mosca» vuole anche che la moglie di Kruscev sia a perfetta conoscenza di un flirt un po' avanzato che il marito avrebbe con la «Pompadour rossa», la energica Jekaterina Fursteva, moglie dell'Ambasciatore Firjubin accreditato a Belgrado e che combatterebbe contro questa «scappata» del marito con le grandi armi della pazienza russa, quelle che insegnano ad una donna di non combattere con la gelosia un'avversaria ma di rimanere in casa a fare il proprio dovere di madre e di moglie unici elementi che possono far tornare all'ovile la «pecorella smarrita».

A. B. Alemanni

Vecchi e nuovi indizi sui vincitori di Agnano

Livorno, 19

Si ritorna a parlare dei fratelli Milanese come dei probabili vincitori dei cento milioni di Agnano. Scartati man mano dalla rosa dei possibili vincitori i diversi possessori di cartelle acquistate dal rivenditore Scotto, alcune circostanze hanno richiamato ancora l'attenzione sui due fratelli, essendo apparse non troppo chiare le loro dichiarazioni di smentita.

Infatti sembra accertato che la cartella mostrata ai cronisti da Ilio Milanese, per dimostrare l'autenticità delle sue affermazioni (e cioè che il numero non corrispondeva a quello vincente) non sia stata acquistata dallo Scotto; mentre lo stesso Milanese, nella sua prima versione, aveva dichiarato che la cartella in suo possesso era stata scelta da un suo figlioletto presso il rivenditore di via Grande. Poi i termini vennero a mutarsi proprio per queste ed altre contraddizioni; nuovi dubbi sono sorti perciò sull'autenticità delle dichiarazioni dei fratelli.

Il signor Billotti, l'altro indicato come fortunato possessore della cartella, continua nella serrata revisione di tutti i cantucci della sua abitazione e del negozio di via Verdi, per rintracciare il biglietto smarrito che assicura di avere acquistato dallo Scotto.

Cittadina abruzzese minacciata da una frana

Teramo, 19

Una frana di vaste dimensioni ha improvvisamente investito l'abitato di Campli, in provincia di Teramo, a strapiombo sul torrente Siccagno. La frana, che è tuttora in movimento, ha ingoiato un ampio tratto di via del Sole e minaccia di far crollare tre grossi gruppi di case, ivi compresa la caserma dei carabinieri.

Le autorità hanno ordinato lo sgombero immediato delle case pericolanti, chiedendo l'intervento dei tecnici del Genio civile. Una ventina di persone sono state ospitate provvisoriamente da amici e parenti, in attesa che siano disposti gli alloggiamenti da parte del Comune.

I danni materiali si fanno ascendere ad oltre 40 milioni. Non si lamentano vittime.

UN GRAVE ALLAGAMENTO DURANTE LA NOTTE DI IERI NEL POLESINE

Contarina minacciata per la rottura d'un argine

Due guardiani travolti dalle acque riescono a salvarsi sugli alberi Si organizzano le difese - Pronta assistenza alle famiglie dei sinistrati

Rovigo, 19

Un grave allagamento è avvenuto la notte scorsa alle ore 2 nel Polesine proprio quando pareva superato ogni pericolo. Il collettore polesano, un grande cavo di bonifica che taglia in due una buona metà del Polesine e convoglia in parte le acque di decine di canali e fiumiciattoli, ha rotto sulla propria destra nei pressi del Comune di Contarina per una estensione d'una ottantina di metri. La località è compresa tra il ponte della Gramignara e il ponte Bella. La rottura, è stata possibile per il rammollimento dell'argine sottoposto da troppi giorni ad un carico eccessivo ed ormai ridotto ad un gran cumulo di poltiglia fangosa senza più alcuna consistenza. Le acque, trovato il varco, si sono riversate nella fertile campagna di Contarina, allagando già nel primo slancio oltre un migliaio di ettari.

Quando l'argine è franato, si trovavano sul posto due guardiani del Consorzio di bonifica padana, Mario Casellato e Camillo Soncini. I due sono stati travolti dalle acque ma sono riusciti a raggiungere degli alberi in mezzo alla pianura allagata. Appollaiati sui rami hanno atteso qualche ora finchè le loro grida di aiuto sono state udite da due barcaioli che li hanno salvati.

Le acque hanno raggiunto l'abitato di Contarina e hanno poi puntato su Ca' Pasqua, Ca' Pasta, Ca' Giustiniani, Ca' Cappellin, Ca' Cornera e Madonnina. Lungo gli argini del Po si svolge un intensissimo traffico. Molta gente sgombera le masserizie sui carri agricoli e sulle biciclette.

Il sole splendeva oggi ed era possibile vedere gli specchi d'acqua degli allagamenti dei giorni scorsi restringersi a vista d'occhio sui campi, mentre dal lato opposto aumentavano altrettanto velocemente gli specchi dell'acqua alluvionale che viene dal collettore padano. A Contarina ci sono le giostre. I giostrari però hanno preferito farsi reclutare fra i lavoratori che costruiscono argini di difesa del paese. Si sta praticamente trasformando la zona in una specie di grandissimo bicchiere largo un migliaio di ettari i cui bordi sono costituiti da corone di terra e sasso.

Il presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici, ing. Padoan, il presidente del Magistrato del Po ing. Pavanello ed il capo del Genio Civile di Rovigo ing. Poli, hanno organizzato un piano di difesa; un grande spaltone costruito dalle ruspe a forma circolare e largo circa tremila ettari. Inoltre si sta provvedendo a cambiare l'argine della Valle Nea per far convogliare le acque verso il mare attraverso la valle. Si spera così di salvare il centro abitato di Contarina.

Tre infiltrazioni maggiori ed altre minori si sono registrate alla base dell'argine maestro di sinistra del Po presso Contarina. Tutte le infiltrazioni sono state contenute.

Il Ministro Colombo ha telegrafato al Prefetto di Rovigo di aver posto a disposizione degli alluvionati duemila quintali di grano per l'alimentazione del bestiame. Il Prefetto ha disposto sul luogo l'allestimento di un centro di raccolta ed ha messo a disposizione di coloro che eventualmente abbandonassero le case, la colonia di Boccavecchia, capace di un centinaio di posti. I vigili del fuoco stanno portando nelle varie abitazioni rimaste bloccate dalle acque generi alimentari e di conforto per queste popolazioni. A ciascuna famiglia vengono distribuiti 10 kg. di pasta e 5 kg. di riso. Si calcola che siano stati sfollati dalle zone allagate circa mille capi di bestiame.

Un comunicato del Ministero dei Lavori Pubblici diramato nelle prime ore del pomeriggio diceva: «La situazione generale del Po, nonostante le recenti avverse condizioni atmosferiche, non desta attualmente preoccupazioni essendosi verificati, nei giorni scorsi lungo il corso terminale del fiume soltanto lievi aumenti del livello e comunque sotto il segnale di guardia.

«Nella zona del delta, soltanto l'argine destro del collettore della bonifica padana-polesana, a tre chilometri a valle del ponte Gramignana, in Comune di Contarina (Rovigo), ha ceduto per circa 80 metri provocando l'allagamento di circa 1500 ettari. Il Genio Civile è immediatamente intervenuto iniziando i lavori di interclusione del collettore e costruendo un argine di difesa intorno all'abitato di Contarina. Per disposizioni ricevute dallo stesso Ministro dei Lavori Pubblici sin dal primo momento di allarme, il Magistrato del Po ha predisposto un intenso servizio di vigilanza e di intervento lungo tutte le opere di difesa idraulica del fiume attraverso gli uffici del Genio Civile e dell'ANAS.

«Al Ministero dei Lavori Pubblici, nei giorni scorsi, sono inoltre pervenute, dai propri uffici periferici, segnalazioni relative a danni provocati da straripamenti di fiumi e torrenti in seguito a piogge eccezionali, da numerose parti d'Italia. Soprattutto in Piemonte, Liguria, Emilia e Romagna, in qualche località della Toscana, dell'Umbria, dello Abruzzo, delle Puglie e della Basilicata si sono verificati danni di qualche rilievo. In tutti i casi, il Ministero dei Lavori Pubblici tramite i propri uffici decentrati, è intervenuto tempestivamente con opere di difesa, ripristini, servizi di vigilanza e con lo stanziamento dei fondi necessari per ricondurre nel più breve tempo possibile le varie situazioni di emergenza alla normalità».

UN TRENO DI CARATTERE INDIPENDENTE

Partito per Bergamo filava verso Bologna

Milano, 19

Un treno pieno di operai bergamaschi, invece di prendere la strada per Bergamo via Treviglio, dopo Lambrate, ha inspiegabilmente imboccato la via per Bologna e, senza che il macchinista se ne rendesse conto, è giunto così alla stazione di Rogoredo.

Il singolare disguido è stato causato dalla contemporaneità della partenza (ore 19.40) dalla stazione di Milano di due elettrotreni di tipo perfettamente identico, uno per Bergamo ed uno per Firenze. Il primo porta il numero 537 ed il secondo il 637.

Il direttissimo 537 per Firenze ieri sera non è partito in orario, attendendo la coincidenza del direttissimo da Domodossola, in ritardo. Partiva invece puntualmente il diretto 637 per Bergamo. Dalla stazione centrale è stata data comunicazione telefonica della partenza, ma per un errore di trasmissione o di ricezione il numero 637 è stato inteso per 537, con la conseguenza che il convoglio, giunto alla stazione di Lambrate, ha trovato aperta la strada per Bologna. Qualche attimo dopo l'equivoco è stato scoperto e il 637 è stato bloccato alla stazione di Rogoredo: per misura precauzionale il traffico di tutti i treni è stato sospeso. Con un locomotore di riserva si è fatto retrocedere il convoglio sino a Lambrate, da dove, con 50 minuti di ritardo, ha potuto partire per Bergamo.

L'errore non ha messo in pericolo la sicurezza del traffico e la incolumità dei passeggeri. Il treno 637, pur percorrendo un istradamento errato, ha viaggiato rispettando tutti i segnali e le prescrizioni di movimento.

Nuovo tipo di bomba sperimentato in Inghilterra

Londra, 19

E' stato rivelato questa sera che in Grabretagna vengono compiuti esperimenti con bombe guidate a propulsione autonoma.

Si tratta di una nuova tecnica che permetterà a bombardieri, con equipaggi umani, di colpire obiettivi nell'interno del territorio nemico, senza sorvolare l'obiettivo.

Queste bombe verranno trasportate da bombardieri a reazione Avro Vulcan, della RAF. Questa tecnica viene definita una via di mezzo tra il bombardiere classico ed il missile guidato.

L'esistenza di queste bombe è stata rivelata per la prima volta dal Ministro dell'Aria, George Ward, in un memorandum dello scorso aprile.

Il Ministro Ward disse allora che la bomba guidata a propulsione autonoma avrebbe costituito la base del «deterrente britannico» per molti anni.

Si ritiene che la bomba avrà una ogiva nucleare e forse un motore a razzo per condurla fino all'obiettivo. In tal modo potrebbe avere un raggio d'azione di varie centinaia di chilometri dopo essere stata sganciata dal bombardiere, che non entrerebbe mai nel raggio di azione dei missili terra-aria.

Il Cancelliere Adenauer è rientrato a Bonn

Bonn, 19

Il Cancelliere Adenauer è rientrato oggi in aereo a Bonn, reduce dalla sua visita ufficiale in Granbretagna. All'arrivo, egli ha dichiarato ai giornalisti che nel corso dei suoi colloqui con il Primo Ministro MacMillan sono stati raggiunti estesi accordi e che gli incontri sono stati molto fruttuosi. Il Cancelliere ha sottolineato la assoluta unanimità di vedute esistente tra Granbretagna e Germania sui problemi essenziali del momento, e si è detto convinto che i colloqui di Londra siano utili per la causa della pace nel mondo.

I commenti alla missione di Adenauer sono contrastanti. I fautori del Cancelliere considerano i risultati della sua visita in Inghilterra come un pieno successo, mentre i suoi avversari politici li ritengono deplorevoli. Infatti mentre per gli ambienti democristiani della capitale della Germania occidentale il significato dei colloqui londinesi di Adenauer «non potrà mai essere valutato a sufficenza per la sua grande portata in quanto l'accordo raggiunto a Londra costituisce «una colonna dell'unità occidentale ed una garanzia per la stabilità mondiale», i socialdemocratici affermano che, anche in questa occasione, le idee del Cancelliere si sono dimostrate altrettanto rigide che nel passato. Secondo i socalisti tedeschi, le affermazioni di Adenauer in materia di disarmo atomico servono solo a coprire il suo vero obiettivo, cioè il riarmo atomico della Germania Occidentale.

E' morto a Venezia il giornalista Carlo Biadene

Venezia, 19

E' morto oggi il giornalista Carlo Biadene. Era nato ad Asolo 80 anni fa e dopo essere stato redattore dell'«Adriatico» di Venezia era passato alla «Gazzetta Ferrarese» come redattore capo. Infine aveva fatto ritorno a Venezia entrando a far parte della redazione del «Gazzettino».

Macmillan, accompagnato dalla consorte, si reca a votare nelle elezioni municipali londinesi

FRIGORIFERI TELEFUNKEN
anche in Italia!

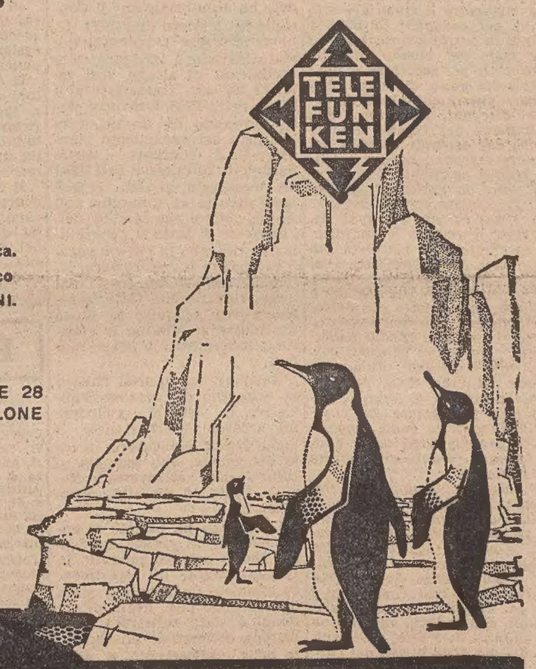
TF 160 capacità 160 litri
TF 190 capacità 190 litri

Sistema "Konvektor"
Consumo ridotto

Evaporatore di grande capacità.
Raccogligocce brevettato.
Armadio elegante di massima capienza.
e minino ingombro,
con porta munita di serratura a chiave.
Cella isolata con materiale coibente
a basso coefficiente di conducibilità termica.
Sistema di refrigerazione originale germanico
ermeticamente sigillato e garantito per 5 ANNI.

FIERA DI MILANO
Sezione ALBERGHIERA
STANDS 28678-28680

PADIGLIONE 28
4 SALONE



Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

Grande Concorso
Radio
SPONZA

Prossima estrazione:
15 giugno 1958!

Per partecipare basta acquistare
ANCHE RATEALMENTE:
Frigoriferi - Televisori
Elettrodomestici - Radio, ecc

RADIO SPONZA
Trieste, via Imbriani 14

Estrazione 15 aprile 1958

Ecco i vincitori: cap. CARLO STALIZZI - Trieste Punto Franco (MM.GG.) vince 1 televisore TELEFUNKEN 17" (biglietto 0952) e signora MARIA FLEGO - Trieste, via Ponchielli N. 1, vince 1 grammofono TELEFUNKEN-MUSIKUS (biglietto 3454)

CRONACHE SPORTIVE

NONOSTANTE LA TRAGEDIA DI MONACO

Travolgente l'Inghilterra a pelto della Scozia (4-0)

I nuovi nazionali si sono dimostrati degni degli scomparsi assi del Manchester - Il gol capolavoro di Kevan

Glasgow, 19

La Nazionale inglese ha battuto oggi quella della Scozia per 4 a 0. Primo tempo 2 a 0. Quella odierna è stata la prima partita della Nazionale inglese dal 6 febbraio, giorno in cui nella sciagura aviatoria di Monaco di Baviera perirono otto calciatori del Manchester United di cui 3 erano titolari della Nazionale inglese.

Il nuovo undici inglese è parso non avere risentito per la sostituzione di questi calciatori. Derek Kevan che ha preso il posto di Tommy Taylor perito nella sciagura di Monaco ha segnato due delle quattro reti. Il terzo gol è stato realizzato da Bobby Charlton, uno dei superstiti del Manchester United e il quarto è stato segnato da Bryan Douglas, il quale ha preso il posto della famosa ala destra Stanley Matthews. Tanto l'attacco che la difesa sono state all'altezza della migliore tradizione del calcio britannico. L'ultima rete è stata realizzata da Kevan a 16 secondi dalla fine ed è stato un gioiello di potenza e di precisione.

La difesa scozzese è stata completamente disorganizzata dall'attacco inglese che ha svolto un magnifico gioco di squadra.

Hanno assistito alla partita 127.857 spettatori. La Scozia non vince con l'Inghilterra dal 1937. La vittoria della Nazionale inglese sul terreno scozzese ha naturalmente aumentato le speranze degli inglesi per i mondiali. L'Inghilterra si trova nello stesso gruppo della Russia, Brasile e dell'Australia.

Con la sua vittoria odierna, l'Inghilterra si aggiudica il campionato interbritannico a pari merito con l'Irlanda che mercoledì scorso a Cardiff ha pareggiato col Galles per 1 a 1.

Riconferma di Foni a selezionatore unico

Firenze, 19

Nella sede della Lega interregionale della F.I.G.C. ha avuto inizio poco dopo le ore 10 l'annunciata riunione del settore tecnico federale della F.I.G.C. sotto la presidenza del comm. Dante Berretti. Nella prima parte della riunione sono stati esaminati problemi concernenti l'attività del settore tecnico anche e soprattutto in relazione alla prossima attività internazionale delle varie squadre nazionali.

Un elogio è stato quindi rivolto al sig. Galluzzi direttore tecnico della squadra nazionale «azzurra» vincitrice del torneo internazionale juniores al Lussemburgo.

Quindi il dott. Foni, selezionatore unico della nazionale, ha svolto una relazione sulla partita Austria - Italia disputata a Vienna e conclusasi col risultato di 3 a 2 per gli austriaci. Pur considerando il risultato negativo i partecipanti alla riunione hanno rilevato che nella prova della formazione «azzurra» si è constatato un miglioramento che fa ben sperare per l'avvenire.

Il settore tecnico federale ha deciso di confermare all'unanimità la fiducia al dott. Alfredo Foni e in tal senso informerà il Consiglio federale della F.I.G.C. La conferma al dott. Foni si intede sia per la sua attuale qualifica di selezionatore unico come per quella di direttore tecnico del settore tecnico.

Gli arbitri di turno quest'oggi in Serie A e B

Roma, 19

La FIGC comunica i nomi degli arbitri designati per le gare di divisione nazionale del 20 aprile.

SERIE A: Torino-Atalanta: Moriconi; Inter-Fiorentina: Pieri; Napoli-Juventus: Lobello; Bologna-Milan: Jonni; Alessandria-Padova: Fornari; Lanerossi-Roma: Mori; Lazio-Sampdoria: Marchese; Verona-Spal: Marangio; Genoa-Udinese: Marchetti.

SERIE B: Catania-Brescia: Vanni; Sambenedettese-Cagliari: Maghernino; Simmenthal M.-Como: Demarchi; Prato-Lecco: Zaza; Zenit Modena-Messina: Guarnaschelli; Venezia-Novara: Smorto; Palermo-Parma: Bartolomei; Marzotto-Taranto: Famulari; Bari-Triestina: Orlandini.

Oggi San Giovanni-Itala

Al San Giovanni si presenta oggi una buonissima occasione per riabilitarsi delle ultime prestazioni, certo non troppo brillanti, dinanzi agli occhi dei propri affezionati paladini. Tramite una vittoria piuttosto sostanziosa, i rossoneri potrebbero migliorare la loro già buona posizione di classifica e riportarsi, nel corso dei successivi incontri, alquanto favorevoli che il calendario ancora riserva loro, nelle primissime posizioni, un tempo familiari. Auguriamoci pertanto che anche oggi il proteiforme Ballarin, terzino sinistro dei locali — cannoniere scelto della compagine, sedici reti al suo attivo — e i suoi compagni della prima linea, sappiano andare a rete con la facilità di un tempo.

La capolista Libertas ospita l'Amoco alle 15.30

Oggi, con inizo alle ore 15.30, sul terreno erboso di via Flavia i ragazzi di Ulcigrai incontreranno la squadra dell'Amoco, la quale lotta disperatamente per la salvezza. L'alienatore che ancora per questa domenica non potrà disporre del valido capitano Cuschiè, squalificato dalla Lega per due giornate, schiererà in campo la medesima formazione vittoriosa a S. Canciano e che si è portata in testa alla classifica, approfittando delle sciolate da parte delle sue rivali, più sopra menzionate.

Ieri a Montebello

Resiste Latisana al serrate di Pervinca

Un tiepido sole, finalmente evaso dallo sbarramento di nubi che sembrano erte a difesa del cielo in questa ritardata primavera, ha invogliato un buon numero di appassionati di recarsi alla riunione feriale di corse al trotto a Montebello.

Prova di centro il Premio delle Praterie sul miglio. Al via Latisana contiene Pervinca, mentre Mister Clyde ed Ericina si eliminano per rovinose rotture. Dietro ai battistrada, si fa luce presto Dente di Leone (che partiva venticinque metri all'indietro), che va ad attaccare Latisana, la quale resiste bravamente. Dente di Leone allora, desiste all'ingresso dell'ultima curva, per ripartire assieme a Pervinca nella dirittura. L'arrivo a tre è emozionante, e sul traguardo piombano simultaneamente, la fotografia assegna il primo posto a Latisana, mentre Pervinca per un soffio conquista la piazza d'onore.

Ecco i risultati: *Premio delle Bosoaglie*, L. 120.000, m. 2.020: 1) Ritorno (R. Feraboli); 2) Disfida; 5 part. Tempo al km. 1.24.9. Tot.: 12; 13, 23; 23. *Premio delle Brughiere*, L. 120.000, m. 2.050: 1) Fremente (B. Candotti); 2) Giaguar; 5 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 67; 30, 20; 54; (154); d. a. 4.a e 6.a 7.140 per 100 lire. *Premio delle Pianure*, asc., L. 120.000, m. 2.000: 1) Uiterius (U. Belladonna); 2) Scaglia; 3) Sorpresa; 7 part. Tempo al km. 1.25.1. Tot.: 17; 12, 13, 16; 66; (88).

Corsa di cartello dell'odierna riunione è la Totip «Premio dei Giardini» L. 330.000 sul doppio chilometro. Abar, sulla scorta delle ultime prestazioni, godrebbe maggiori suffragi. Suoi naturali oppositori oltre a Maharani, i due partenti del primo nastro Denebola e Granozzo. Il programma comprende ancora sei corse che ci sembrano all'altezza di soddisfare i buongustai dell'ippica locale.

Le nostre selezioni: *Premio delle Giungle*: Augustus, Faraone, Sigla. *Premio delle Sierre*: Sorpresa, Ifigenia. *Premio delle Taghe*: Tagetes, Ozzano, Romanda. *Premio delle Savane*: Formentor, Basra, Francolina. *Premio delle Tundre*: Vassallo, Dirupo, Clipper. *Premio delle Pampas*: Rombo, Garrula. *Premio dei Giardini*: Abar, Denebola, Maharani.

ACCIDENTATA LA V TAPPA DEL GIRO DI SICILIA

Forature e cadute per tutti La Cioppa giunge solo a Sciacca

Il «leader» Azzini salvato dai compagni di squadra - La classifica rimasta pressochè immutata

Sciacca, 19

La tappa odierna del Giro ciclistico di Sicilia è stata caratterizzata da una lunga serie di forature e, nella fase iniziale, da un ennesimo tentativo del palermitano Catalano che, subito dopo Caltanissetta, è evaso decisamente dal gruppo, trascinandosi Pettinati e Torrini.

A Canicatti dove era già avvenuto il congiungimento generale, esesndo stati raggiunti i fuggitivi, il gruppo passa compatto alle 13.30 lungo la discesa, dopo Castrofilippo, e affrontando la salita che conduce a Favara, il pietrisco del fondo stradale provoca numerose forature delle quali rimangono vittime Mancini, Fini, Almaviva e lo svizzero Moresi. Fora anche la maglia giallorossa Azzini con il quale si fermano gli uomini della S. Pellegrino Menini, Tinazzi e Milesi. Aiutato dai compagni di squadra, Azzini inizia un sostenuto inseguimento, riuscendo a riacciuffare il gruppo, nel quale sono gli uomini della «Girardengo» che avevano cercato di rendergli la vita difficile prima di Agrigento. Niente di notevole fino a Porto Empedocle. Subito dopo l'abitato, fugge Massocco che insisterà per una ventina di chilometri. Dietro di lui si forma il per il un gruppetto di otto corridori, tra cui Menini della S. Pellegrino, l'isolato Freo, Almaviva della Girardengo, Ma dopo avere insistito un po' nell'inseguimento, vengono riassorbiti dal grosso a Realmonte. Intanto, la pioggia, che per tutto il percorso si è alternata al sereno, investe i concorrenti.

Nuovo colpo di scena dovuto ad una foratura a circa cinque chilometri dal traguardo. Fora di nuovo la maglia giallo-rossa; con lui si fermano due compagni. Il terzetto della S. Pellegrino, dopo un rapido inseguimento, riesce a rientrare. Nel frattempo La Cioppa, che insidia il quarto posto a Catalano, effettua un allungo e riesce a guadagnare un centinaio di metri sul gruppo. Vantaggio che aumenterà gradatamente, tanto da giungere al traguardo con circa 45 secondi di vantaggio.

L'ORDINE DI ARRIVO

1) LA CIOPPA che impiega a percorrere i km. 185 in ore 5.37'30" alla media oraria di km. 32,050;

2) Girardini 5.38'15"; 3) Pellegrini 5.38'25". 4) Benedetti, 5) Mazzacurati, 6) Patti, 7) Tinazzi, 8) Gimmi (Svizzera), 9) Azzini, quindi, in gruppo, Milesi, Fini, Menini, Almaviva, Pecoraro, De Gasperi (Svizzera), Pettinati, Torrini, Bui Giusti, Metra, Massocco, tutti con lo stesso tempo di Pellegrini. Seguono: Franceschini in 5.38'28", Catalano 5.38'28", Gervasconi 5.38'30". Partiti 42, arrivati 35. Ritirati Zampieri, Carletti, Moresi (Svizzera), Martini, Cabelli, Mauso, Zuffolato (Svizzera).

CLASSIFICA GENERALE

1) AZZINI (S. Pellegrino) in ore 22.2'57";

2) Milesi (id.) 22.8'7"; 3) Tinazzi (id.) 22.8'23"; 4) Catalano (Girardengo) 22.10'6"; 5) Metra 22.11'41"; 6) Girardini 22.13'43"; 7) Pecoraro 22.15'; 8) Pettinati 22.15'33"; 9) Fini in 22.15'49"; 10) Bui 22.20'17".

FELICE AVVIO DELLA STAGIONE VELICA

Distribuite le vittorie nella prima lesta regata

Riconferma dell'Adriaco nelle «stelle», nei «beccaccini» prevale la S.T.V., domina la S.V.O.C. nei «finn» - Oggi le due regate conclusive della riunione

Il tempo che da mesi, con una insistenza davvero ossessionante, continuava a mantenersi brutto, tanto da costringere l'altra settimana la giuria delle regate a vela in calendario nei giorni 12 e 13 a rimandare le prove, s'è messo finalmente al bello e ieri, quasi premio a quella saggia decisione, ha voluto offrire agli organizzatori della prima riunione velica del nostro Golfo una giornata ideale. Un bel vento fresco da Nord, girato più tardi a ponente - libeccio, il classico «limbatto», ha dato vita a una competizione veramente viva e brillante.

Le categorie in gara sono: le stelle per la disputa della Coppa definitiva «C. de Haag», i beccaccini per il trofeo challenge «Puppis» e i finn per il trofeo challenge «Bongo».

Il percorso che i dirigenti la Soc. Triestina della Vela, la società organizzatrice della manifestazione hanno scelto per la disputa delle tre prove in programma è l'ormai classico «percorso interno» di quasi tutte le riunioni veliche triestine, e precisamente: traguardi di partenza e arrivo la terrazza del Bagno alla Diga vecchia, e due vertici di un triangolo con direzione Nord e N-N-W. Partenza con boe a sinistra; tre giri per le stelle, due giri per le altre due categorie.

Già dalla partenza, nella categoria maggiore si nota una evidente impreparazione generale; pure il numero limitatissimo dei partecipanti, 4 stelle solamente e tutte dell'Adriaco, sta a dimostrare come ci si trovi appena all'inizio della messa a punto degli equipaggi. Con tutto ciò, non si riesce a comprendere come su 4 concorrenti, tre abbiano potuto incorrere in infrazioni al regolamento. E si che il mare... è abbastanza vasto! Se i reclami in corso non avranno seguito, la vittoria sarà del «Maya» dell'Adriaco al comando di B. Dequal.

Nei beccaccini, «Brioni» al comando di Braut è con alla manovra Ostoich, presa la testa subito alla partenza, è andato via via aumentando il distacco, tagliando per primo il traguardo con circa 5' sul consocio Brezich a bordo del «Barbanera» in lotta con «Hazel» al comando del cap. Marino Tarabocchia.

Nei finn, il campione italiano Adelchi Pellaschier, si è presa la rivincita delle regate di Pasqua a Monfalcone. In questa classe appare evidente la preparazione già a buon punto degli atleti monfalconesi; pure il giovane allievo della Triestina della Vela, Marino Vidulich, con il suo ottimo quarto posto conferma quanto si è già avuto modo di constatare nei suoi riguardi. Il dott. Giorgio Rinaldi dell'Adriaco, dimostra di trovarsi sempre più a suo agio pure su questi monotipo; significativo il suo terzo posto.

A domani le altre due prove: la prima al mattino con partenza alle ore 10, la seconda al pomeriggio alle ore 14.

LE CLASSIFICHE

Stelle: Coppa «C. de Haag»: 1) «Maya», 2) «Lucatelli», 3) Favretto; ritirato: «Phantomine», tutte dell'Yacht C. Adriaco - Trieste.

Beccaccini: Trofeo «Puppis»: 1) «Brioni»; 2) «Barbanera» della Soc. Triestina della Vela; 3) «Hazel» dell'Yacht Club Adriaco di Trieste; 4) «Visky», 5) «Lassapur», 6) «Diana» della S. Triest. d. Vela; 7) «Argo» SVOC di Monfalcone; 8) «Puntagrossa» del Circ. della Vela di Muggia; 9) «Cherso» della Triest. d. Vela; 10) «Nadir» dell'Yacht Club Adriaco di Trieste. Ritirati: «Medolin» e «Falco».

Finn: Trofeo «Bongo»: 1) «Picchio» della SVOC di Monfalcone (A. Pellaschier); 2) «Candia» della SVOC di Monf. (Altaran); 3) «Numo» dell'Yacht Club Adriaco (G. Rinaldi); 4) «Mago Bacu» della Triest. d. Vela (M. Vidulich); 5) «Nautilus» SVOC (Trani); 6) «Ibi» SVOC (E. Pellaschier); 7) «Amalfi» SVOC (S. Trevisan). Seguono altre sette imbarcazioni.

Moss primo ad Aintree

Aintree, 19

L'inglese Stirling Moss ha vinto oggi la 200 miglia automobilistica internazionale di Aintree al volante della piccola «Cooper Climax» che egli aveva portato alla vittoria nel Gran premio argentino. Moss ha condotto per tutta la gara fino al giro finale, il 77.mo, quando è stato sorpassato per un po' dall'australiano Jack Brabham che guidava un'altra «Cooper Climax». L'inglese però ha accelerato ed ha vinto il duello distanziando di una macchina il rivale. Il campione francese Jean Behra su «BRM», era al secondo posto dopo venti giri del circuito di 3 miglia, ma è stato costretto a uscire di gara poco dopo per guasto ai freni.

Gli italiani terzi al Concorso ippico di Nizza

Nizza, 19

Nella sesta giornata del Concorso ippico internazionale di Nizza, sei squadre nazionali hanno disputato il Premio delle Nazioni, che è stato vinto dalla Francia; l'Italia si è classificata al terzo posto, dietro la Spagna. Ecco la classifica. 1) Francia pen. 24¼; 2) Spagna 26¾; 3) Italia 32; 4) Turchia 34; 5) Cile 35; 6) Polonia 39¼.

La Coppa Facchinetti per tennisti di terza

Concluso il torneo internazionale di Sanremo, che è stata la manifestazione che ha inaugurato ufficialmente la nuova stagione agonistica, al quale ha partecipato pure la racchetta de Ebner del Tennis Club Triestino, dove ha colto dei brillanti successi, battendo fra gli altri il I categoria Casini per 6-4, 6-2, una nuova manifestazione è pronta a prendere il via. Oggi si avrà infatti lo inizio della Coppa Lullo Facchinetti a squadre, riservata ai soli III categoria.

Due saranno le formazioni triestine che prenderanno parte assieme ai Tennis Club di Udine, Gorizia, Pordenone e Tarvisio, alla fase regionale. Si tratta delle squadre «A» e «B» del sodalizio di via Reni.

Le gare si svolgeranno sui campi sociali di via Guido Reni n. 5, con inizio alle ore 9.

Il Concorso «Ercole» stamattina alla Fiera

Il Concorso «Ercole» è una riuscitissima iniziativa presa dall'ENAL in collaborazione con la FIAP. Si tratta di una rassegna di sollevamento pesi alla quale possono partecipare tutti i giovani dai 18 ai 30 anni che non siano mai stati tesserati o non lo siano attualmente alla FIAP. Si tratta, come è evidente, di una vera e propria leva nazionale che ha il fine di selezionare i più dotati ed inserirli nelle attività dello sport pesistico. Ogni concorrente dovrà sollevare un bilanciere in forma libera, fino alla totale distensione delle gambe e delle braccia e alla completa erezione del corpo. I 25 giovani che avranno effettuato le migliori alzate in rapporto al loro peso personale, saranno ammessi alla finale nazionale.

Le eliminatorie provinciali si terranno a Trieste oggi, nel padiglione «B» della Fiera di Trieste, con inizio alle ore 10.

I migliori regionali alla ciclistica allievi

La Coppa Città di Trieste, prima prova del campionato regionale allievi che la Ciclistica «Bartali Primo Rovis» organizza oggi a Trieste, sta marciando spedita verso il successo. Al sodalizio triestino sono pervenute le iscrizioni dei migliori regionali e di diversi corridori veneti. La Ciclistica Giorgione di Castelfranco Veneto ha preannunciato la partecipazione di sei corridori, due verranno da Mestre e altri dai principali centri veneti. I dilettanti triestini della «Bartali Primo Rovis» Sarazin, Visintin, Zerial, Pelizzon e Bacchelli parteciperanno oggi a una corsa veneta e precisamente al «Gran Premio del Cinquantenario» organizzato dalla Ciclistica Conegliano. Ricordiamo che la corsa triestina di oggi per gli allievi avrà la partenza da via Fabio Severo (imbocco) alle ore 14 e l'arrivo in via Rossetti, lato Fiera, previsto per le 16.15.

Il primo concorrente che ha tagliato il traguardo della prima tappa Palermo-Catania del 18.o Giro automobilistico di Sicilia è stato Raimondo Gangitano su Lancia 2500, la prima macchina partita da Palermo.

LO STADIO DELLA VITTORIA TROPPO PICCOLO PER IL GRANDE AVVENIMENTO

Bari rivivrà oggi i tempi eroici del foot-ball italiano

Persino l'interesse per la Fiera superato dall'attesa per la partitissima con la Triestina - Venti milioni d'incasso - Caute previsioni dei giocatori

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, 19

Non m'illudo di poter dare al lettore la misura della passione con la quale Bari vive questa vigilia della «sua» partita: per tentare di farlo bisognerebbe risfoderare i frusti e iperbolici aggettivi che nel Nord andavano di moda al tempo che gli smaliziati sportivi d'oggi erano dei neofiti, che so, ai tempi di Meazza e di Rosetta quando alla partita il pubblico di quelli che allora si facevano chiamare «supporters» accorreva convinto di assolvere a un dovere civico e prima di tutto per impedire ai seguaci della squadra ospite di assolvere al proprio. Lo sportivo si sentiva moralmente mobilitato. Erano i tempi che negli stadi c'erano più spettatori che posti e ancora si credeva alla potenza determinante del numero: doveva vincere la squadra per la quale vibrava il maggior numero di ugole. Le vittorie delle squadre che cantavano a voce scoperta, senza il coro, erano rare come mosche bianche.

Ma nel Nord i tempi sono cambiati, nel Nord ha preso piede la convinzione che dopo tutto è soltanto un gioco e che non vale la pena di confondere il lustro dello stemma cittadino con il lustro delle scarpe a bulloni. La popolazione sportiva delle nostre città è smaliziata; le scottature già prese l'ha fatta diffidente. Il foglio da mille lo caccia dalla saccoccia dopo matura riflessione e solo quando ha ben valutato il rischio. Sarà denaro speso bene?

Ci voleva questa esperienza meridionale a farci ritrovare il clima, la trepidazione, la generosità dello spendere che da noi erano norma venti o trenta anni or sono. Apprendo che i prezzi sono stati aumentati. Il biglietto di tribuna costa tremila lire tonde tonde. Ma la stoccata non ha frenato gli entusiasmi dei «tifosi» se è vero che proprio per i posti di più alto prezzo i bagarini fanno i migliori affari e se è vero che stamane erano stati venduti quasi trentamila biglietti. La riserva costituita da altri cinquemila non verrà messa in vendita che agli sportelli dello stadio e ciò allo scopo di soddisfare le esigenze degli sportivi provenienti dai più minuscoli centri della Puglia e della Lucania ove non s'è fatta la prevendita. Pare che comitive di sportivi siano in viaggio dalla lontana Calabria. Il tempo si mantiene contrario: tira vento e dal cielo coperto viene la minaccia della pioggia, minaccia che, a quanto mi dicono, da più giorni si traduce nella quotidiana lavata.

Quanti saremo dunque domani torno torno al terreno di giuoco dello stadio della Vittoria? Si parla di un incasso vicino ai 20 milioni, si parla di 35 mila e forse più spettatori quando la massima capacità è di 32 mila e quando si pensi che per l'incontro Italia-Belgio non ce n'erano più di 28 mila. Il record degli incassi era già largamente battuto stamane con la sola vendita dei biglietti della scorta normale.

Dal campo barese situato ad Altamura nessuna novità, posto che Allasio la sua squadra l'aveva fatta e comunicata già ieri sera. Scenderà in campo in quest'ordine: Magnanini; Tarabbia, Garibaldi; Cappa, Seghedoni, Mazzoni; Bretti, Baccalini, Erba, Novelli, Farinelli. Nell'attacco notevoli due variazioni: la sostituzione dell'ala destra De Robertis con il triestino Bretti e quella di Macchi con Novelli. Quali le cause? Questioni di forma.

Della Triestina si sa che Olivieri è indeciso tra Mazzero e Renosto. La prima linea degli alabardati potrebbe essere questa: Olivieri, Mazzero, Milani, Szoke, Petris; oppure questa: Olivieri, Szoke, Milani, Petris, Renosto. L'allenatore della Triestina prenderà la decisione dopo aver veduto il campo. Per campo secco Mazzero, per campo molle Renosto. Intanto Olivieri vuole dormirci sopra come prima della battaglia ha fatto il duca di Condè.

Attualmente la Triestina sta a Gioia del Colle, a una cinquantina di chilometri da qui. Arriverà a Bari soltanto nella mattinata di domani. Con Olivieri e con i giuocatori ho parlato al telefono ed ecco le previsioni da essi rilasciate sull'esito della partita. Olivieri: «I ragazzi sono perfettamente consci dell'importanza della partita ma pronostici è meglio non farne; conosciamo le nostre possibilità ma conosciamo altrettanto bene quelle del Bari». Petagna: «A Taranto è andata bene. A Bari cercheremo di fare del nostro meglio». Szoke: «E' una partita aperta a tutti i risultati. Il Bari è una bella squadra. Noi giuocheremo al massimo delle nostre possibilità. Il pareggio sarebbe una gran bella cosa». Bandini: «Mi sento bene, non faccio pronostici». Varglien: «Ricordo che a Trieste ho dovuto faticare molto per tenere a bada quell'ottimo centravanti che è Erba. Domani dovrò stare continuamente con gli occhi aperti». Belloni: «Ho fiducia». Milani: «Noi non siamo da meno dei Bari». Olivieri: «Ce la metteremo tutta e non dico altro perchè il nostro allenatore vuole che della partita si parli il meno possibile». Rimbaldo: «A Taranto abbiamo vinto senza metterci tutta. Domani ce la metteremo tutta; dunque...». Tultissi: «Ho fiducia nelle nostre possibilità». Meno laconico è stato Petris. Dopo aver detto che se lui e i suoi compagni riusciranno a mantenere la necessaria freddezza nella bolgia che sarà il campo, la Triestina potrebbe far risultato positivo, ha colto l'occasione per parlare dell'increscioso incidente avvenuto alla fine della partita con il Brescia. Petris si duole di essere trasceso e chiede formalmente scusa giustificandosi col dire che aveva disputato l'incontro in cattive condizioni fisiche. Si apprende oggi che quel giorno il nostro azzurro soffriva d'una indisposizione intestinale. Ma fatta la premessa, Petris rimpiange che gli sportivi triestini non siano capaci di esprimere forme di solidarietà con la loro squadra sul genere di quelle che il pubblico barese sta offrendo in questi giorni per la propria.

La notizia appresa in serata che arbitro dell'incontro sarà il romano Orlandini, ha suscitato in questi ambienti vera costernazione perchè nessuno ha dimenticato che il Bari ha regolarmente perduto tutte le partite che per arbitro hanno avuto il principe dei fischietti italiani.

Mario Grassi

Ultima da Bari

La febbre a Belloni Castano in viaggio

Bari, 19

Nella tarda serata siamo venuti a conoscenza che Olivieri ha richiesto l'invio d'urgenza a Bari del terzino Castano. Ciò in conseguenza del fatto che Belloni è stato improvvisamente colto da forte febbre in seguito ad un ascesso alla mano destra. Ci risulta che Castano ha lasciato Trieste in macchina col capitano Tarabocchia, diretto a Bologna con l'intendimento di acciuffare il diretto per Bari, in partenza verso le 23 dalla capitale emiliana. Nel quale caso Castano dovrebbe giungere a Bari domattina alle 9 ed è sperabile in condizioni fisiche possibili.

La notizia, trapelata pure negli ambienti sportivi baresi, ha prodotto notevole impressione e viva è l'attesa per conoscere la conclusione del raid di Castano.

M. G.

La Edwards primatista mondiale sui 100 dorso

Cardiff, 19

Margaret Edwards ha battuto i primati mondiali dei 100 metri e delle 110 yarde sul dorso nel corso del confronto di nuoto Granbretagna - Germania col tempo di 1'12"4. I precedenti primati appartenevano dal 15 marzo scorso a Philippa Gould con 1'12"5, la quale li aveva stabiliti in Nuova Zelanda. Il tempo della Edwards è inoltre di 5 decimi di secondo migliore del primato mondiale dei 100 metri sul dorso

È SCOCCATA L'ORA DEI VENTENNI NELL'HOCKEY

La nazionale «primavera» di Montreux andrà a Oporto

Sui giovani Noro, Prinz, Villa, De Gerone sono puntate le speranze dei tecnici - Brezigar e qualche altro anziano completeranno il «team»

La Coppa delle Nazioni è passata da poco negli archivi e già all'orizzonte dell'hockey internazionale si delinea la più importante competizione rotellistica, i campionati del mondo, che quest'anno si svolgeranno a Oporto. Il capitolo di Montreux non è stato per gli azzurri una pagina vuota e, bisogna riconoscerlo, le pessimistiche previsioni della vigilia sono state smentite quasi clamorosamente dai fatti verificatisi nel «catino» del Pavillon des Sports. Poco preparata e rinnovata per intero, la formazione italiana ha contrastato il passo ai campioni europei della Spagna, ha piegato la selezione nazionale al completo dell'Inghilterra, ha battuto la Svizzera con un risultato indiscutibile. Le giornate nere per le nostre reclute non sono mancate; i pareggi col Belgio e la Germania, ma soprattutto la vistosa sconfitta a opera del Portogallo, vincitore di questa nona edizione della challenge Lusitania, hanno messo a nudo più le deficienze di tenuta degli atleti che le loro capacità in sede tecnica e agonistica.

A Montreux gli azzurri hanno primeggiato principalmente nel settore agonistico, considerato che tecnicamente non erano in grado di esprimere il meglio delle loro risorse per carenza di affiatamento. La trasferta in terra elvetica è stata molto utile per le indicazioni che ha offerto, mettendo i nostri selezionatori nelle condizioni di disporre di una rosa di candidati per i «mondiali» già ben delineata. Il C. T. Marone Vici ha lasciato comprendere, a manifestazione conclusa, che nel suo taccuino erano già segnati alcuni nomi destinati alla trasferta portoghese.

Otto erano i nostri atleti a Montreux, di cui uno — il portiere modenese Artioli — non ha figurato mai nella lista della formazione tipo. L'esordiente Spessot e il modenese Rinaldi hanno giocato sporadicamente. Si giunge così alla conclusione che almeno cinque nominativi hanno destato particolare interesse nel nostro selezionatore. Il portiere Noro ha trovato unanimi consensi non solo da parte dei nostri selezionatori, ma anche da parte dei tecnici stranieri e della stampa svizzera. Il terzino Villa e il centro Prinz hanno «legato» con perfetta intesa; Villa non ha avuto neppure una battuta a vuoto, neanche nella catastrofica partita contro i portoghesi, Prinz è stato la rivelazione principale, superando pure Noro. Prinz si è distinto sia nel gioco di rottura che nelle puntate offensive; in quest'ultime ha colto la palma del migliore tiratore della comitiva azzurra. Forse in Prinz l'hockey italiano ha trovato il fuoriclasse che da tempo andavamo cercando: se rimarrà un atleta modesto e generoso com'è attualmente, Prinz potrà scalare le più alte vette della notorietà.

Nella coppia attaccante, Brezigar ha giocato in sordina sei partite, nella settima, l'ultima, ha sfoderato un repertorio di alta classe; il cinquanta per cento della vittoria sugli svizzeri appartiene all'ex alabardato. Brezigar si è guadagnato il passaporto per Oporto con questa prestazione entusiasmante. Chiude la fila De Gerone. Ha giocato principalmente in un posto (a sinistra dell'attacco) che non è il suo abituale; ha dimostrato però buone doti di slancio e di esuberanza tali da considerare la sua prestazione positiva.

Squadra fatta per i mondiali quindi? Noro, Villa, Prinz, Brezigar e De Gerone hanno grandi possibilità di trovarsi fianco a fianco in Portogallo. Sarebbe questo un quintetto di giovani, con la sola eccezione di Brezigar, capace di realizzare grandi cose. I nostri selezionatori però avranno la possibilità di osservare altre pedine — del resto necessarie per una trasferta che s'inizierà il 24 maggio e che si concluderà al 5 giugno, con l'appendice dopo i «mondiali» di un torneo a Lisbona — nel corso delle prime tre giornate di campionato, che precederanno la trasferta iberica. Cinque nomi dovrebbero rappresentare le incognite da affiancare ai cinque di Montreux: i nomi di Forti, Gelmini II e Levati dovrebbero avere la precedenza. Non è escluso che Vici punti su altri elementi giovani, che potrebbero mettersi in luce nelle prime tre giornate del campionato. Ormai per la Nazionale è scoccata l'ora dei vent'anni.

Bruno Ive

TRAMONTO DEI MANEGGIONI NELLA BOXE

Norris si ritira dalla I.B.C. monopolizzatrice di titoli mondiali

Gravi accuse lanciate al tiranno del Madison Square Garden e ai suoi più vicini collaboratori

New York, 19

L'annuncio delle dimissioni di James Norris dalla presidenza della I.B.C. ha provocato grande scalpore negli ambienti pugilistici statunitensi. Norris ha giustificato la sua decisione con motivi di salute ma è opinione diffusa che egli si sia ritirato in coincidenza «dell'inizio della fine» del dominio della Internazional Boxing Club sul pugilato professionistico americano.

Secondo i bene informati Norris lascia al giovane e brillante avvocato negro che lo sostituisce, Truman Gibson, non altro che la cura della liquidazione di una delle più potenti organizzazioni dello sport professionistico nel mondo. Tale liquidazione sembra ancora lontana, ma tuttavia non evitabile dato l'acuirsi, negli ultimi mesi, della pressione a cui è sottoposta.

In seguito alle accuse formulate da un gruppo di personalità del mondo pugilistico capeggiato da Cus D'Amato, procuratore del campione del mondo dei pesi massimi Floyd Patterson, la I.B.C. deve fare fronte attualmente a due azioni giudiziarie. Nella prima deve rispondere della colpevolezza, riconosciuta il 2 giugno scorso dal Dipartimento della Giustizia, di esercitare il monopolio sui titoli mondiali. Contro tale giudizio la I.B.C. ha presentato appello alla Corte Suprema che si pronuncerà nei prossimi mesi. Nella seconda il pericolo è più imminente e interessa vari membri dell'organizzazione accusati di intrattenere rapporti con gli ambienti della malavita statunitense, allo scopo di controllare più agevolmente il pugilato professionistico. Sembra che le prove raccolte dalla polizia su questo argomento sarebbero sufficienti per portare all'arresto di alcuni collaboratori di Norris.

Quest'ultima azione contro la I.B.C. promossa da vari mesi senza alcuna pubblicità dal Procuratore di New York sembra avere fatto dei passi decisivi nelle ultime settimane. Questo sarebbe il vero motivo — sostengono gli accusatori della I.B.C. — che avrebbe indotto Norris a ridurre la propria attività soltanto nei settori dell'hockey su ghiaccio, alle corse dei cavalli, e a dirigere tre importanti stadi tra cui il Madison Square Garden.

Barbadoro - Quator nella riunione di Milano

E' stata definitivamente fissata la data del combattimento valevole per il titolo nazionale dei pesi piuma fra il triestino Aldo Pravisani (sfidante) e Sergio Caprari (detentore). Il programma della riunione milanese si sta completando con un combattimento che interessa i triestini. Sono in corso trattative per includere nella riunione il combattimento fra il nostro Nello Barbadoro e il tedesco Willy Quator, che una quindicina di giorni fa ha pareggiato con Pravisani a Milano. Quator è campione tedesco della categoria.

124
imperpiuma
IMPERMEABILI SAN GIORGIO
in speciale "NAILON" Rhodiatoce
in vendita presso:
Trieste: PITASSI
Gorizia: PITASSI
Monfalcone: PELLEGRINI
PLATINAILON

AVVISI ECONOMICI

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACE diligente fidata finemente educata, presenza offresi a disstinta persona sola per intero governo casa. Cassetta 62764 A UPI.
DISTINTA 37.enne dedicherebbesi ore 8-12 lavori domestici, compreso bucato, stiro. Telefonare 33177. 62725 A
DONNA giovane offresi stabile piccola famiglia possibilmente familiare. Cassetta n. 22963 A UPI.
MEDIAETA' offresi pomeriggio bambini passeggio ore combinarsi. Cass. 22973 A UPI.
MEDIAETA' offresi per i pomeriggi. Cass. 62785 A UPI.
PRESTASERVIZI media età pratica offresi solo mattina senza mangiare. Cassetta 62695 A UPI.
PRESTASERVIZI pratica offresi tuttofare ore combinarsi. Cassetta 62673 A UPI.
PRESTASERVIZI offresi per manutenzione stabili. Cassetta 42958 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CONIUGI soli cercano signora medietà capace cucinare stabile vitto alloggio ottimi stipendio generoso da convenirsi. Cassetta 62669 B UPI.
DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Siderini, via S. Caterina 5. 62796 B
MEDIA età, civile, tuttofare stabile, assistenza ammalata. Telefonare 62911. 42949 B
PERSONA sola cerca donna di cuore massimo 55.enne possibilmente pensionata per governo casa vitto alloggio. Offerte Cassetta 42893 B UPI.
PERSONA sola cerca signora stabile lavori leggeri ottima sistemazione. Cass. 42839 B UPI.
RAGAZZA o donna stabile cercasi stipendio 18.000. Dottor de Nardo, S. Lazzaro 8; presentarsi ore 8-10. 42864 B
RAGAZZA stabile con referenze cerca piccola famiglia. Telefonare 49383. 62614 B
SIGNORINA per bambini pomeriggio cercasi. Via Tiziano 11, porta 11. 43012 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze cucine, gesso calce lire 5000, offresi prontamente. Telefonare 37685. 62775 C
A. PITTORE stanze appartamenti carta parati coloriture offresi. Tel. 56729. 42824 C
A. PITTURAZIONE appartamenti a prezzi convenienti, massima serietà, offresi. Telefonare 31187. 22831 C
APPRENDISTA parrucchiera pratica offresi. Cassetta 62784 C UPI.
AUTISTA II - III scoppio Diesel offresi. Giustinelli 9, osteria Prelaz. 42878 C
BARISTA cameriere, nozioni francese tedesco, pratica offresi anche stagione estiva. Offerte Cassetta 62776 C UPI.
CAMERIERE marittimo conoscenza lingue offresi. Telefono 54459. 62665 C
COMMESSA o cassiera signorina bella presenza offresi con referenze. Cass. 62667 C UPI.
CONIUGI giovani marito elettricista offronsi per portineria. Telef. 28598. 62793 C
DATTILOGRAFA 17.enne primo impiego offresi praticante ufficio. Cass. 62582 C UPI.
DIPLOMATO serio referenziato, amministra con cura stabili, condomini, quartieri. Pregasi Cassetta 42987 C UPI.
FALEGNAME offresi riparazioni serramenti, lucidatura mobili, applicazioni vetri. Telefono 39954. 62853 C
FUOCHISTA patente I grado lunga esperienza marittima industriale offresi. Gentili offerte Cassetta 42848 C UPI.
GEOMETRA pratico lavori edili patente III offresi. Cassetta 42943 C UPI.
GIARDINIERE esperto assume creazione manutenzione giardini poggioli. Telef. 51880. 42874 C
GIOVANE bracciante 24.enne patente II scoppio, II Diesel offresi. Cass. 42948 C UPI.
GIOVANE disegnatore edile diplomato perfetto pratico offresi. Cassetta 22919 C UPI.
GOVERNANTE, direttrice casa, mansioni fiducia, conoscenza cucito, signora distinta, cordiale, bella presenza, offresi. Cassetta 62700 C UPI.
IMPIEGATO pratico lavori ufficio, contributi Previdenza, paghe, magazzino, preventivi ecc. offresi anche mezza giornata, modeste pretese. Scrivere Cassetta 42842 C UPI.
IMPIEGATO provetto dattilografo, corrispondente, miti pretese, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 59032. 62778 C
INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati iniezioni primarie referenze. Telefonare 92248. 62691 C
ISTITUTRICE, dama compagnia bambini, aiuto studi, bella presenza, offresi. Cassetta n. 62700 C UPI.
LUCIDATURA mobili riparazioni in genere offresi miti pretese. Tel. 97409. 62824 C
PENSIONATO 55.enne offresi posto fiducia, magazziniere, o altre mansioni, miti pretese. Telefonare 54970, dopo le 20. 62698 C
PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Telefono 93328 43007 C
PITTORE di appartamenti, stanze cucine, verniciature mobili, offresi. Telefonare 21483. 42938 C
PITTURAZIONE appartamenti; stanze, cucine; verniciature mobili, offresi. Crispi 41, telefono 21483. 62751 C
RAGAZZO per negozio offresi. Telef. 61064. 42976 C
RAGAZZO pratico radiotecnico e T.V. offresi. Tel. 61064. 42976 C
RAGIONIERA praticissima contabilità, offresi amministrazioni aziendali. Miti pretese. Cassetta 62771 C UPI.
RAGIONIERE consulenza legale - contabile - sindacale - contabilità americana, ricalco arretrati - paghe - previdenza - calcolatrici - dattilografia offresi ore. Telefonare 58413 ore 13-20. 62803 C
RICAMATRICE a mano offresi, qualsiasi ricamo. Telefono 59482. 42908 C
RIVOLTATURE - riparazioni perfette, mantelli, vestiti, offresi sarta donna. Telefonare 45634. 42817 C
SIGNORA medietà offresi quale riscuotitrice, eventualmente anche lavori ufficio, cauzionando. Tel. 24844. 42838 C
SIGNORINA 22.enne, bella presenza, diplomata disegno, offresi quale impiegata o cassiera. Telef. 24844. 42838 C
SIGNORINA 15.enne dattilografa praticissima cerca primo impiego. Scrivere Cassetta 42847 C UPI.
SPECIALISTA camere cucine colori lavabili offresi. Telefonare 33259, lunedì. 62661 C
STENO-DATTILOGRAFA 17 anni, primoimpiego, offresi praticante ufficio, altro lavoro decoroso. Tel. 39354. 42921 C
TAPPEZZIERE offresi domicilio suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 62703 C
TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi, salotti. Genova 10, pantofoleria, telefono 24540. 62813 C
VEDOVA distinta, persona fiducia, ottime referenze offresi dalle 9 alle 20 per compagnia e solo cucinare. Scrivere: via S. Lazzaro 19, portineria, Tina Maier. 11325 C
VENTITREENNE presenza, insegnante, praticissima negozio maglierie mercerie, offresi qualsiasi posto commessa. Pahor, Vallone 6, Doberdò. 2227 C
VENTISEIENNE onesta, volonterosa, offresi nella zona, lavoro fiducia, commessa propaganda, distributori benzina. Fermoposta n. 33.083.654, Monfalcone. 2229 C
VIENNESE per conversazione offresi. Tel. 27962, dalle 10.30 alle 12.30. 62631 C
16.ENNE presenza offresi commessa o praticante ufficio. Cassetta 62689 C UPI.
20.ENNE presenza, cultura, conoscenza francese, inglese, offresi cassiera o impiegata. Telefono 28221, 8-12. 62675 C
23.ENNE presenza, insegnante, praticissima negozio maglierie mercerie, offresi qualsiasi posto commessa. Pahor, Vallone 6, Doberdò. 2222 C
16.ENNE offresi praticante ufficio o commessa. Telefonare 63956. 62777 C
18.ENNE dattilografa, oppure commessa, bella presenza offresi primo impiego. Telefonare n. 62571. 42971 C
25.ENNE senza padre pratico fattorino oppure per magazziniere offresi. Cassetta n. 62738 C UPI.
55.ENNE esule offresi a privato per qualsiasi lavoro. Cassetta 22957 C UPI.
55.ENNE onesto attivo miti pretese offresi lavori vari anche cauzionando. Cassetta n. 42905 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 22931 CC
A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori giradischi di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 42846 CC
A.A.A. PERMANENTI, tinture, pettinature accuratissime, ultime novità, prezzi modestissimi. Salone Carducci 12 I, tel. 24588. 62818 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 62657 CC
A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 62801 CC
A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 42900 CC
IMPERMEABILI ogni tipo, ~~onti, su misura, convenientissimo, produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Visitateci! Rivoltature, modificazioni. 22525 CC
MESSA in piega permanente: ecco il nuovo ritrovato che la signora elegante deve preferire alla normale permanente; questo lavoro viene eseguito solo nel Salone di Francesco Privato, via Nordio 6, telef. 94543, dove viene eseguita anche la normale permanente a freddo. Decolorazioni e tinture, colori moderni. Servizio accuratissimo, prezzi modici. 62643 CC
PANTALONAIA capacissima lavoro accurato assume lavoro domicilio minime pretese. Indirizzo UPI 62674 CC.
PARCHETTISTI, posa in opera, riparazioni, raschiature, applicazione vernice, lavori pulizia, ogni genere assumonsi. S. Zenone 6, tel. 50036. 22700 CC
PERMANENTI caldo L. 800, freddo L. 1000, lavoro accuratissimo. Salone Elena, Largo Barriera 10-I. 42867 CC
SARTA confeziona abiti gonne mantelli. Telefono 48056. 42879 CC
28.ENNE praticissima con macchina scrivere propria conoscenza inglese assumerebbe domicilio qualsiasi lavoro ufficio. Cassetta 42884 CC UPI.

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA falegname 16-17 anni cerco. Via della Tesa 33. Presentarsi ore 8-12. 62750 D
APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna. Presentarsi Boccaccio 5, porta 7. 62717 D
APPRENDISTA pittore cerca Mogirol, via S. Francesco 41. 62697 D
APPRENDISTA commessa anni 14-15 statura alta cercasi negozio centrale. Cassetta 62876 D UPI.

«Gli altri ne ammirano la linea, io so che mi è utilissima!»

Il signor P. V., assistente edile in una cittadina emiliana, che da un anno possiede la moto Bianchi 125, ha detto inoltre:
«Per me la "Mendola" è la moto ideale. Grazie al suo molleggio e alla sua robustezza, marcia benissimo su ogni fondo stradale; grazie all'efficienza del motore, non teme né la pioggia violenta né le ripide salite. E che stabilità nelle curve, che ripresa nei sorpassi!
Ma non basta: la "Mendola" fa colpo per la linea elegante, è una moto veramente moderna!»

Se desiderate una moto veramente "sportiva" e sicura, dal basso consumo, preferite anche voi, dunque, la Bianchi 125 a due tempi. Né dimenticate il suo prezzo ridotto e le facilitazioni di pagamento!

Caratteristiche della **MENDOLA Gran Turismo 125/2T.**

- Potenza: CV 5,5
- Forcella idrotelescopica
- Dispositivo antifurto
- Serbatoio: capacità litri 16
- Consumo: litri 2,5 miscela al 5% ogni 100 Km.

COSTA SOLO L. 157.500

MOTO **Bianchi**

GOMME PIRELLI
CATENE REGINA EXTRA

S. p. A. FABBRICA MOTOCICLI E VELOCIPEDI EDOARDO BIANCHI - MILANO - VIA MECENATE 79

STOP

per le cresime
per le comunioni
i bambini
di mezza Trieste
si vestono da

Beltrame

costumini
abitini
in grande
assortimento

APPRENDISTA cerca Istituto di bellezza, Roma 13 I p., 17-19. 62708 D
APPRENDISTA bandaio installatore acqua gas cercasi. Via Venezian 10. 42944 D
APPRENDISTA 16.enne bella presenza cercasi. Bar Ausonia, Via Crispi 3. 62767 D
APPRENDISTA cercasi. Mobilificio via Crispi 51. 62748 D
APPRENDISTI falegnami massimo 16-17 anni cercansi. ARIAS, via Fabio Severo n. 1988. 62799 D
APPRENDISTA mezzo lavorante falegname cercasi. Zovenzoni 6. 62854 D
APPRENDISTA modista quattordicenne, altra pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 62847 D
BANCONIERA bella presenza e ragazza cerca bar centrale. Tel. lunedì 10-12 31551. 41918 D
BANCONIERE 35-40.enne e banconiera 25-30.enne bella presenza cercansi. Presentarsi 12-13, Bar Garibaldi. 43020 D
COLLABORATORE pratico operazioni doganali cerco. Telefonare lunedì 31835. 43001 D
CUOCA ottime condizioni cerca Ristorante Riviera. Cassetta 42668 D UPI.
DONNA di fiducia per lavoro retribuito 30.000 mensili cercasi, cauzione 700.000. Cassetta 22891 D UPI.
ENTE assicurativo Stato cerca elementi maschili volonterosi media cultura presenza lavoro esterno organizzato possibilità carriera. Indirizzare offerte referenze Cassetta 43019 D UPI.
GARZONA sarta uomo cerca sartoria via Imbriani 2. 62696 D
GIOVANI ambosessi assumonsi per lavoro propagandistico. Via Martiri della Libertà 13. 42964 D
IMPORTANTE società cerca elementi volonterosi lavoro esazione produzione dirette assistenza tecnica Trieste, Gorizia, Monfalcone. Cass. 62676 D UPI.
MEDICO per direzione ambulatorio dentistico cercasi. Offerte Cass. 62704 D UPI.
PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Butti, via Caprin 18. 62783 D
PRIMARIA compagnia cerca elementi ambosessi per lavoro esterno massima riservatezza. Scrivere Cass. 62656 D UPI.
PULITRICE cercasi. Presentarsi Albergo Perù, via C. Ghega n. 2. 62640 D
QUATTORDICENNE robusto negozio alimentari cercasi. Presentarsi oggi dalle 10-12 via Carducci 39. 1100 D
RAGAZZA 16.enne cercasi per bar. Presentarsi «Bar Ballo», via Bramante 1, ore 10-13. 62772 D
RAGAZZO per tappezziere cercasi via Tedeschi 3. 10 D
RAGAZZO 17-18 anni pratico alimentari cercasi. Riva Sauro n. 16. 42926 D
RAGAZZO 15-18.enne per distributore benzina cercasi. Indirizzo UPI 42843 D.
RAGAZZO per panificio cercasi. Piazza Libertà 6. 42969 D
RAGAZZO fattorino 15-16 anni cercasi. Valdirivo 25, Skerl. 62649 D
SIGNORINA pratica lavori ufficio, paghe, previdenza, cercansi. Offerte referenze sub Cass. 42882 D UPI.
SIGNORINA 17.enne bella presenza cercasi per apprendista banconiera. Tel. 96701, Bar Oriani. 62680 D
14-15.ENNE alimentari cercasi. Ruggero Manna 16. 42923 D

E Rich. camere, pens. L. 25

BAMBINI anche neonati prendo in pensione. Campagna sole. Telefono 33061. 62778 E
CAMERA tranquilla cercasi presso sola (centro). Cass. 62727 E UPI.
DISTINTO ricerca elegante, disturbo saltuario, comodità. Offerte dettagliate Cass. 42934 E UPI.
MOBILIATA cerca pensionato immediate vicinanze Foraggi - Ghirlandaio - Perugino. Offerte prezzo e località Cassetta 62744 E UPI.
SIGNORINA cerca camera ammobiliata possibilmente indipendente. Telefonare 51124. 62812 E
STANZA una o due uso ufficio con telefono cercasi. Offerte dettagliate Cass. 42903 E UPI.
STANZA vuota comodo cucina presso sola cercano due signore. Indirizzo UPI 42873 E.

F Off. camere e pens. L. 25

A. AFFITTASI matrimoniale, pranzo, comodo cucina; mobiliate bellissime, telefono, bagno. Telefonare 45478. 42881 F
A. MATRIMONIALE acqua corrente volendo cucina affittasi. Cogoi, Piccardi 43-II. 62808 F
A FAMIGLIA di cuore darei a costo bambino. Cassetta n. 62780 F UPI.
A. MOBILIATA bagno telefono 56862 affittasi distinto. Giulia 39-III, destra. 62737 F
AMMOBILIATA per signorina affittasi zona centro. Offerte Cassetta 43008 F.
CAMERA mobiliata una persona bagno telefono Ventisettembre 39 porta 15. 62869 F
BELLISSIMA soleggiata vuota a distinti affitterebbesi. Indirizzo UPI 62670 F.
CAMERA ingresso libero affittasi, Via Udine 51, Crulci, I. 42913 F
CAMERA vuota affittasi coniugi senza figli. Ind. UPI 42886 F.
CAMERA affittasi. Telefonare 25640 lunedì. 62678 F
CAMERA mobiliata affittasi. Perugino 6 I piano sinistra. 62840 F
CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 62741 F
CAMERA mobiliata bella due persone affittasi. Ginnastica 37, porta 8. 62745 F
CAMERA grandiosa centralissima affitterei esclusivamente deposito mobili. Tel. 38742.
CAMERA matrimoniale con comodo cucina affitta persona sola preferibilmente a due signore distinte. Gullini, Corso Italia 31. 42947 F
CAMERE 2, uso ufficio affittansi. Via Machiavelli 3-I, telefono 41797. 42845 F
CENTRALISSIMA bella arredata una persona bagno affittasi 10.000. Telefono 26937.
CENTRALISSIMA mobiliata ingresso scale acqua corrente, telefono, pulitissima affittasi. Romagna 4-III. 42955 F
INGRESSO scale mobiliata bagno affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II. 42979 F
LETTI uno-due affittansi giovani lavoratori. Coroneo 9, telefono 63583. 42982 F
MATRIMONIALE comodo cucina telefono affittasi. Galatti 16, p. III, destra. 22946 F
MATRIMONIALE soleggiata, quieta, uso cucina bagno affittasi distinti. Telefonare 48612. 62625 F
MATRIMONIALE cucinino telefono. Brumat, Rossetti 39, visitare dalle 10. 62687 F
MATRIMONIALE centralissima affittasi due amici. Telefonare 92762 dalle 10 in poi. 62709 F
MOBILIATA tranquilla presso sola, Tor Sampiero, affittasi a distinto. Tel. 39423. 62802 F
MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 62810 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi a distinto anche studente. Telefonare 59781. 42968 F
MOBILIATA una persona centro affittasi impiegato o pensionato. Telefonare 25994. 62646 F
MOBILIATA affittasi persona sola zona tranquilla. Vespucci 33, Dobrilla. 42920 F
MOBILIATA grande due persone uso cucina bagno telefono affittasi. Martiri Libertà 10 (ex Commerciale), II destra. 62726 F
MOBILIATA soleggiata bagno ascensore affittasi Sonnino. Telefonare 71443. 62666 F
MOBILIATA bella uso bagno affittasi serio distinto. Telef. 52669. 62712 F
MOBILIATA bella uno-due uomini affittasi. XX Settembre 60 porta prima. 42909 F
STANZA ingresso libero uso ufficio o una persona. Vidali 4-I, ore 10-12, 14-17. 42914 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinta signora o signorina. Ind. UPI 62642 F.
MOBILIATA affittasi a coniugi uso cucina. Via Antenorei n. 35. 42942 F
STANZA con vitto affittasi. Piazza Volontari Giuliani 9, p.terra, sinistra. 42951 F
STANZA vuota, grande, centro, uso bagno, cucina, telefono, eventualmente mezzo vitto, affitto da agosto distinta signora, insegnante impiegata anche pensionata. Visitare ore 10.30 - 13.30 - 16 - 18. Indirizzo UPI 42850 F.
STANZA vuota centralissima primo piano indipendente telefono affittasi uso ufficio. Telefonare 37959. 42988 F
STANZA mobiliata bellissima affittasi a distinto escluso donne. Via Molinavento 7, porta n. 11. 42960 F
STANZA uso ufficio ingresso libero con anticamera, via Roma, mobiliata con telefono, affittasi. Rivolgersi tel. 95113. 42775 F
STANZA vuota affittasi. Via Molino Vento 3-III porta 8. 62714 F
STANZA mobiliata a uno o due presso persona sola. Pallini 11, porta 3. 42891 F
STANZA vuota ariosa ingresso libero adatta ufficio studio professionista commercio artigiano oppure ambosessi serii distinti soli affittasi. Caricati, Raffineria 5-II, tel. 50916. 42898 F
STANZA vuota affittasi stabile. Genova 11, porta 10. Visitare 14.30-16. 62637 F
STANZA matrimoniale uso telefono affittasi. Telefonare n. 38773. 42876 F
STANZA affittasi escluso donne. Via Piccolomini 8-IV, porta 15. 42799 F
STANZA vuota ingresso libero affittasi. Piazza della Borsa 2, V piano. 62639 F
STANZE 1-2, vuote centro affittansi per ufficio. Telefonare 25994. 62646 F
STANZINO affittasi a uomo lavoro stabile. Via Settefontane 12-I, sinistra. 62653 F
VANO piccolo affittasi per artigiano; luce acqua. Telefonare 55480. 22943 F
VUOTA grande conforti moderni affittasi anche uso sartoria. Telef. 39617. 42966 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti Tecnici - Abilitazione Magistrale, Liceo Classico, Scientifico, Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 11377 G
A. AUTORIZZATA scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, confezione. 62654 G
A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 22603 G
ACCURATAMENTE lezioni matematica, fisica, chimica, inglese per classi avviamento, medie, superiori. Telefonare n. 62024, mattinata. 42987 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n. 14. 47 G
BRASILIANO-portoghese, inglese, croatoserbo, sloveno, spagnolo, francese, tedesco: lezioni, ripetizioni. Traduzioni, beni abbandonati, legalizzazioni. Giulia 41, IV. Telefono 47726. 62841 G
CORRETTAMENTE insegnansi lingue straniere. Traduzioni. XX Settembre 13-II, telefono 57602. 62859 G
DIPLOMATA dà lezioni elementari e medie. Tel. 94639. 22903 G
FRANCESE madrelingua conversazione anche a domicilio. Telef. 61473, ore 13-16. 62806 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telefono 36735. 42794 G
INGLESE, lezioni conversazione preparazione studenti bisognosi migliorare impartisce esperto insegnante. Tel. 30-895. 43010 G
INGLESE, tedesco, ripetizioni. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 42901 G
INSEGNANTE di stenografia impartisce lezioni. Daverio, via Pascoli n. 29. 62638 G
INSEGNANTE lettere, filosofia cercasi; altro inglese, tedesco, stabili. Offerte, pretese Cassetta 42904 G UPI.
INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie. Telefono 39533. 62791 G
LAUREANDA impartisce lezioni medie superiori e inferiori, prezzi modici. Tel. 37655. 42975 G
LAUREATA impartisce lezioni latino italiano francese anche collettive. Telef. 45178, 18-20. 42980 G
LAUREANDA impartisce lezioni latino, francese, italiano, prepara esami ammissione. Tel. 33235. 42910 G
MAESTRA esperta impartisce lezioni scuole elementari-medie. Telefonare 38810, dalle 9-11. 62647 G
MATEMATICA, computisteria, latino, lingue, medie inferiori, avviamento insegnansi. Telef. 57398. 42883 G
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I.
SCAMBIO lezioni pianoforte, fisarmonica solfeggio per ripetizioni inglese. Tel. 59391.
STENOGRAFIA lezioni accurate ripetizioni, miti pretese. Tel. 33419. 62688 G
STENOGRAFIA accurata preparazione scolastica, professionale, miti pretese. Telefonare n. 34033. 42880 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

COLLANA perle coltivate smarrita, mancia 50.000 onesto rinvenitore, recapito Pauliana 9-VI.
SCARPA nera smarrito studente Stazione marittima - piazza Goldoni. Pregasi rinvenitore telefonare 51705. 62672 H
SPILLA oro-rose fiocco smarrita. Mancia equivalente onesto rinvenitore. Portare via Ireneo Croce 5, porta 101.

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. NUOVISSIMO 3 stanze, cucina, bagno, tutti comforts, zona signorile; altro due stanze servizi, nuovo, 25.000 mensili affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22988 I
A. INDIPENDENTE; vuote; mobiliate; appartamentino conforto. Palma, Goldoni 9-I. 42953 I
A. LOCALE d'angolo per tipo «Hausbrandt», 4 fori, nuova costruzione via Combi affittasi. Tel. 50300. 42916 I
A. LOCALE affari via Carducci, nuovo stabile, affittasi. A.G.E.P., Beccaria 13. 62757 I
A. MAGAZZINO, pavimento legno, conforti, adatto quartiere, 8000 mensili, compenso 60 mila affittasi. Via dell'Istria 64, trattoria. 62736 I
A. QUADRISTANZE soleggiato servizi separati, telefono, pronta entrata, affittasi 33.000 mensili. Tel. 50-300. 42915 I
ABITAZIONE bistanze grandi, 1.o piano interno casa stato ottimo, zona piazza Scorcola affittasi 2-3 adulti mezzetà, distinti, sicure referenze, inintermediari. Informazioni da lunedì Cassa Risparmio 11, terzo piano, soltanto ore 12-13. 62871 I
ABITAZIONE sei sale affittasi, centrale, ascensore. Telefonare 96350 lunedì dalle 18-20. 62729 I
AGEP, Beccaria 13, affitta in stabile nuovo piazza Goldoni appartamenti tristanze, soggiorno, servizi, massimi conforti. 62757 I
AGEP, Beccaria 13, affitta quadristanze, accessori, poggioli, soleggiatissimo. Altro Opicina, bistanze, soggiorno, bagno, giardino, mobiliato, stagionale. 62757 I
ALLOGGIO rimesso nuovo due camere cucina bagno completo posizione centrale affittasi. Telefonare 48656. 62681 I
ALLOGGIO camera cucina S. Giovanni compenso affittasi. Cassetta 42998 I.
AMPIO fondo con ufficio e tettoie affittasi Strada Fiume. Telefonare lunedì 42476 o 42576. 62746 I
APPARTAMENTI casa nuova periferia 3 stanze tutti servizi 28.000 mensili, altri centrali 2-3-4-5 stanze con senza compenso affittansi lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 62829 I
APPARTAMENTINO mobiliato indipendente in villa due camere cucinino termobagno telefono riscaldamento centrale garage affittasi. Cassetta 62856 I UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze doppi servizi adatto due famiglie affittasi. Telefono 42295, 13-15. 42959 I
APPARTAMENTO signorile 4 stanze accessori affittasi. Telefonare 38084 lunedì 11-13 o 17-19 62804 I
APPARTAMENTO tristanze cucina bagno riscaldamento giardino (villa) affittasi. Corso Italia 29, Agenzia. 62815 I
APPARTAMENTO centrale 3 stanze cucina bagno installato riscaldamento autonomo modico compenso spese affittasi. Cassetta 62716 I UPI.
APPARTAMENTO, sala, 5 stanze, 2 camerini bagno installato, termosifone e accessori, soleggiato, magnifica vista, affittasi, via Romagna 2, quarto piano. Rivolgersi portinaia. 62874 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina, camerino bagno installato, camerino, ripostiglio, termosifone, ascensore, quinto (ultimo) piano affittasi. Rivolgersi portinaia Navali 8. 62873 I
APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, disobbligo e gabinetto, affittasi, via Ginnastica 46, secondo piano. Rivolgersi portinaia. 62872 I
APPARTAMENTO cinque stanze (villa) cucina bagno riscaldamento telefono giardino affittasi. Corso Italia 29, Agenzia. 62815 I
APPARTAMENTO tristanze bagno riscaldamento affittasi. Corso Italia 29, Agenzia. 62815 I
APPARTAMENTO quadristanze cucina bagno accessori zona Giardino affittasi. Corso Italia 29, Agenzia. 62815 I
APPARTAMENTINO mobiliato carino stanza cucina doccia affittasi prontamente. Telefonare 38638. 62864 I
CAMERA cucina ripostiglio affittasi Barcola, Perarolo 61, ore 9-14. 62705 I
CAMERA cameretta cucina scambierei con camera cucina. Telef. 59570, ore 10-15. 42930 I
LOCALE due fori affittasi via Fonderia n. 6. Telef. 50296. 42961 I
LOCALE pianterreno centralissimo 140 mq., 4 fori facciata, adatto banca, ufficio, agenzia o altro scopo massimo decoro affittasi prontamente. Dettagliare Cassetta 1081 I UPI.
LOCALI con giardino (adatti laboratorio-trattoria) affittansi. Alabarda, Spiridione 6. 42934 I
NEGOZIO via Piccardi 90 mq. ufficio telefono senza compenso affittasi vari usi lire 35.000 mensili. Telefonare lunedì n. 94603. 22948 I
PARTE di magazzino centrale per deposito merci, affittasi. Telefonare 36903. 42851 I
QUARTIERE 3 stanze scambiasi con più piccolo. Nordio 9-IV. 42911 I
QUARTIERE mobiliato indipendente camera cucina affittasi. Androna Fortunato 2. 42997 I
QUARTIERINI stanza cucina soleggiati affittansi compenso spese. Via Bergamasco 26. 62765 I
QUARTIERINO camera camerino cucina affittasi compreso mobili, affitto 5000 mensili. Cassetta 22913 I UPI.
STANZE 3 stanzetta riscaldamento gabinetto adatte professionista, medico, Corso angolo via Roma, affittansi. Telefonare lunedì 37131. 42896 I
TRISTANZE servizi centro 25.000 mensili piccolo compenso. Telefonare 42109, ore 10-16. 62760 I
VERAMENTE signorile inizio viale Sonnino bistanze stanzetta bagno terrazza accessori extra nuovo affittasi 36.000. Telefonare lunedì 90479. 62701 I
VILLA mobiliata Besenghi affittasi prontamente. Telefonare lunedì 13-16 27391. 42889 I
VIA Cassa Risparmio - Piazza Borsa, affittanza 1.o luglio, tre grandi stanze e salone uso uffici, laboratorio, rappresentanze, 35.000 mensili. Rivolgersi Amministraz. Polllucci. 22885 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A. QUARTIERINO cercano sposi massimo 17.000 mensili. Telefonare 31187. 22968 L
ABITAZIONE due stanze bagno cucina conforto cercasi 1.o giugno. Offerte sub Cass. 62702 L UPI.
APPARTAMENTINO vuoto, eventualmente semestre anticipato, paraggi Campo Marzio - Stazione centrale, cercano due persone. Telefonare 70479, 11-16 22957 L
APPARTAMENTO cerca distinta, possibilmente centro, ottime referenze. Indirizzare Cass. 42907 L UPI.
APPARTAMENTINO cerca signorina sola, affitto aggiornato senza compenso, una stanza accessori, casa nuova. Scrivere Cass. 62706 L UPI.
APPARTAMENTO due camere cucina servizi senza spese cercasi affitto. Cass. 62718 L UPI.
APPARTAMENTO tre stanze accessori cercano affitto coniugi paraggi Stazione Roiano. Telefonare 24831 lunedì. 62683 L
APPARTAMENTO cercasi affitto senza spese, preferibilmente nuovo, soggiorno, due camere, accessori, riscaldamento, massima solvibilità. Cass. 42895 L UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, doppi servizi, garage scoperto, zona Barcola - Faro - Scorcola, cercasi affitto. Cassetta 22959 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori (preferibile Barcola) affitto aggiornato cercano coniugi distinti. Telefonare 34308. 62792 L
APPARTAMENTO due tre camere accessori anche periferia cercasi senza compenso. Cassetta 42984 L UPI.
APPARTAMENTO 2 o 3 stanze bagno cucinino anche periferia cercasi. Casetta 43000 L UPI.
CAMERA e cucina cercasi anche periferia modesta buona uscita. Tel. 57608. 42929 L
LOCALE vasto uso mensa, cercasi affitto. Scrivere Cassetta 42845 L UPI.
MAGAZZINO molto ampio e possibilmente centrale cercasi affitto. Telefonare 34317. 43018 L
QUARTIERE una due camere economico con partecipazione spese cercasi in affitto. Telefonare 31300. 62794 L
QUARTIERINO soleggiato 1-2 stanze, stanzino, bagno, possibilmente riscaldamento centrale, paraggi piazza Venezia, cercasi affitto, tel. 38083. 43013 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M
A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, I piano. 42950 M
ABITO cresima modello completo vendesi. Telefonare 37403. 62733 M
ADDIZIONATRICE «Olivetti» seminuova vendesi. Telefonare mattinata 46935. 42902 M
BICICLETTA bambino marca seminuova vendesi. Telefonare lunedì 40713. 42841 M
BINOCOLO Zeiss 7x50 vendesi. Ghirlandaio 32, porta 9. 62722 M
BLOCCO 9 sandolini noleggio spiaggia usati vendonsi 50.000. Telefonare 46494. 62710 M
CANARINI, canarine pronte; passero solitario, vendonsi. Via Bramante 10, Dellavetta. 62663 M

(Continua a pagina 12)

SILTAL
il migliore

7 modelli
che soddisfano
ogni esigenza

OFFICINE SMALTERIE SILTAL - STABILIMENTI IN ABBIATEGRASSO (MILANO)

Agente per le province di Trieste, Gorizia, Udine:
Ditta Cav. ANGIOLO ZAZZI
VIALE XX SETTEMBRE 22 - TRIESTE

XXXVI FIERA DI MILANO
Padiglione 28 — Alberghiera — Stands n. 28444/45 — 28489/90

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN FRANCIA COMINCIA IL GIOCO DEI PRONOSTICI

FORSE UN «TERZO UOMO» TRA LA CRISI E DE GAULLE

Risolvere la questione africana in armonia con gli Stati Uniti costituirà il problema numero uno per il futuro nuovo Premier

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19

La crisi ha avuto, oggi, un apparente momento di pausa: le elezioni cantonali di domani, nelle quali sono in lizza quasi tutti i parlamentari e quattro ex Primi Ministri, hanno avuto il potere di sovrapporsi, nell'interesse dell'opinione pubblica, al problema davanti al quale si trova la Francia dopo la vacanza di Governo provocata dal voto curiosamente congiunto degli indipendenti e dei comunisti.

Ma nel segreto dell'Eliseo, che è il palazzo residenziale del Presidente della Repubblica, nei circoli politici responsabili, negli ambienti diplomatici, la crisi continua a fare perno su ogni altro avvenimento. Sono cominciati i giochi dei pronostici: primo interrogativo: Coty chiamerà un uomo politico già domani sera per dargli o proporgli l'incarico di formare il nuovo Governo? Risposta quasi generale: certamente domani sera un parlamentare avrà tale incarico che potrebbe essere «esplorativo» e di sondaggio (qui si dice «fare il giro della pista»). E' una vecchia formula, questa del «giro della pista», per sentire che cosa pensano i vari «papabili» e per arrivare, via via lasciando cadere i «pistaioli», al vero uomo di Governo. Tanto vecchia, la formula, che stasera l'ex Premier e importante esponente democristiano Robert Schuman — sentito da Coty quale capo della Commissione degli esteri alla Camera — ha espresso la opinione che è venuto il momento di fare a meno dei «giri di pista» e di dare incarichi ben precisi a chi può assumere impegni altrettanto precisi. Molto significativo un accenno velato all'esperimento De Gaulle, del quale non è improbabile egli abbia parlato con il Presidente della Repubblica. Schuman ha lasciato intendere che è contrario a un simile esperimento, pur non facendo mai il nome del generale.

Secondo interrogativo: chi sarà chiamato per primo? Risposta: Ormai due sono i nomi rimasti, per il momento, della rosa di tutti i nomi. Sono quelli di Soustelle — gollista che è considerato il principale artefice della caduta di Gaillard — e quello di Bidault, democristiano, che è considerato il capo «spirituale» degli indipendenti, ma che non si è mescolato apparentemente alla loro politica, pur essendo uno dei tre democristiani che hanno votato contro il Governo. Soustelle non gode delle simpatie nè degli indipendenti, nè dei socialisti; quindi, il suo esperimento sarebbe destinato a fallire. Vorrà egualmente Coty dargli l'incarico, proprio per dimostrare che la destra non è in condizioni di governare? Soustelle è stato il più feroce critico della lettera di Eisenhower considerata come un «atto di ingerenza e di pressione» nella politica della Francia: la sua mancata riuscita proverebbe agli Stati Uniti che gli antiamericani non hanno, in realtà, alcun peso nella geografia politica della Francia.

Se Coty decidesse di scartare Soustelle, Bidault potrebbe essere il designato di domani sera. Riuscirebbe egli a fare un Governo? In linea teorica sì, in linea pratica non si può rispondere altrettanto positivamente. Per la sua posizione attuale, Bidault non gode la fiducia del suo gruppo: i democristiani di Francia, infatti, vedrebbero più volentieri al Governo, se pure accettassero che uno dei loro lo formi, l'ex Ministro delle Finanze Pflimlin. Ma un Governo presieduto da un democristiano non avrebbe forse l'investitura: i socialisti vi hanno messo una specie di «veto», e senza il voto dei socialisti sarebbe difficile ottenere l'investitura, sarebbe impossibile governare, se tale investitura fosse per caso ottenuta.

E allora? Allora si rinuncia a fare altre speculazioni. «La crisi è destinata a marcire», dicono certi esperti di crisi francesi. E vedremo se la loro esperienza alla fine avrà avuto ragione. Ma se ci si ferma a questo punto sulle induzioni per la risoluzione «materiale» della crisi, la vera discussione esiste sul problema fondamentale: chiunque sia al potere, come risolverà la crisi dei rapporti della Francia con la Tunisia?

Gli americani, vista la reazione di Parigi alle indiscrezioni rivelatrici fatte da Robert Murphy, hanno dichiarato che la loro politica nei confronti della Francia e dell'Africa del Nord è immutata. Parigi si è un poco calmata. Ma la sostanza delle cose resta. Il comunicato del Dipartimento di Stato è esaminato con spirito realistico dai diplomatici, che vi vedono un vero e proprio richiamo definitivo alla Francia perchè risolva da sola al più presto soprattutto la guerra di Algeria, senza di che quella politica «immutata» potrebbe mutare per salvaguardare gli interessi dell'Occidente. Infatti, la nota americana fa rilevare «la grande preoccupazione degli Stati Uniti per la guerra di Algeria». E dice, in termini che paiono escludere gli equivoci: «Il Governo degli Stati Uniti ha sempre sperato e spera tuttora che la Francia sarà capace di apportare da sola una soluzione equa e democratica al problema algerino». Dunque, la soluzione deve intervenire, deve essere equa e democratica: in una parola, Washington lascia capir che continuare la guerra in Algeria appare un errore e che bisogna trovare una soluzione che non sia quella delle armi.

Questo è il problema numero uno posto al futuro nuovo Presidente del Consiglio: trattare con Eisenhower la fine della guerra in Algeria, trattare con gli algerini la formazione della Comunità franco-africana. Non vi è che una simile soluzione — si pensa in alcuni ambienti di Parigi — che possa ancora dare alla Francia il prestigio di una sua presenza nell'Africa del Nord. C'è un uomo che si senta di prendere una tale responsabilità su di sè? Chi è? Se non sarà De Gaulle — si afferma — non potrà essere altri che un giovane coraggioso del cosiddetto centro-destra, cioè del partito radicale. Torna a questo punto a farsi luce il nome di François Mitterrand, ritenuto il solo in grado di fare una simile «operazione». Si arriverà a lui? Tra coloro che continuano a dire che la crisi è destinata a marcire, e coloro che affermano che se la crisi marcisce il ricorso a De Gaulle diventerebbe urgente e inevitabile, c'è una terza corrente: appunto quella del «terzo uomo». Il quale potrebbe evitare il «marcimento» e potrebbe togliere le paure dell'«avventura» che fa nascere il nome di De Gaulle. Sarà Mitterand codesto terzo uomo?

Domani sera si potrà avere una prima indicazione della strada sulla quale si mette la più grave crisi nazionale che abbia avuto la Francia dopo la liberazione.

Stelio Tomei

Chiesto dal Marocco il ritiro delle truppe spagnole

Rabat, 19

Il Governo marocchino ha chiesto ufficialmente al Governo spagnolo di ritirare immediatamente tutte le truppe spagnole dall'intero territorio marocchino. Così riferisce il settimanale nazionalista «Al Istiqlal». Il giornale precisa che il Ministero degli Esteri marocchino ha consegnato «la scorsa settimana» una nota in questo senso all'Ambasciatore di Spagna.

Si tratta di un semplice trafiletto in una delle pagine interne del «Al Istiqlal», che informa di questo passo. «La cattiva volontà manifestata dalla Spagna nel trasferimento della provincia di Tarfaya — scrive «Al Istiqlal» ha affrettato una presa di posizione energica del Ministero degli Affari Esteri che ha consegnato la scorsa settimana all'Ambasciatore di Spagna, una nota nella quale il Governo di Sue Maestà reclama l'evacuazione immediata e totale delle truppe spagnole dalle ex zone settentrionale e meridionale dell'ex protettorato. La nota si basa sulla dichiarazione di Madrid, del 7 aprile del 1957, che ammette che «lo statuto attuale dello Esercito spagnolo resterà in vigore per il periodo transitorio». «Il periodo transitorio è dichiarato terminato».

Parzialmente sospeso lo sciopero dell'INADEL

Roma, 19

L'intervento del presidente dell'INADEL, dott. Colasanti, ha determinato la sospensione dello sciopero del personale che era stato proclamato dal Sindacato autonomo e da quello aderente alla CISL. Si apre quindi una nuova fase di trattative. I Sindacati UIL e CGIL dell'INADEL confermano invece lo sciopero per i giorni 21, 22 e 23 e lo sciopero ad oltranza per lo straordinario.

OGGI SI TENGONO 15 MILA COMIZI

Lancio di novità per i ludi elettorali

Dalla TV alle cosiddette carovane alle inserzioni sui giornali
Trentadue milioni e 506 mila italiani andranno alle urne

Roma, 19

Domani seconda domenica dei comizi: se ne terranno in tutta Italia circa 15 mila superando il record della domenica precedente. Per la DC sono preannunciati discorsi dell'on. Fanfani a Messina e Catania, dell'on. Rumor a Bari, dei Ministri Pella a Vicenza e Bolzano, Gonella a Verona e Treviso, Segni a Ravenna, Tambroni a Milano; a loro volta gli on. Saragat e Tanassi parleranno rispettivamente a Roma, Frosinone, Taranto, l'on. Nenni parlerà a Trapani e Termini Imerese, De Marsanich a Milano, la marchesa Graziani a Palermo, l'on. Malagodi è impegnato in Abruzzo, a Pescara e Campobasso, Bozzi a Roma dove parleranno anche Michelini e Ferretti. Infine Covelli parlerà a Genova.

Con questi comizi la campagna elettorale entra nel suo vivo. E' da notare che accanto ai comizi i partiti sono impegnatissimi nel tentativo di lanciare tecniche propagandistiche che facciano colpo sulla pubblica opinione preoccupati soprattutto dal fatto che l'assenteismo e lo scarso interesse della gente continuino a manifestarsi in maniera piuttosto visibile. Tra queste nuove tecniche della propaganda elettorale: quella attraverso le trasmissioni radiotelevisive che era stata oggetto di vivaci polemiche e quella delle cosiddette «carovane». Quanto al secondo aspetto della propaganda, le autorità di P.S. hanno vietato agli automezzi facenti parte delle «carovane elettorali» dei partiti di sostare nei parcheggi. Pertanto ogni carovana dopo aver effettuato i previsti giri pubblicitari dovrà ritirarsi in locali chiusi. Questo in quanto le disposizioni legislative in vigore mentre consentono le affissioni sui mezzi mobili vietano l'esposizione stabile di cartelli e manifesti al centro delle città, in spazi e luoghi non autorizzati.

Tali misure sono state finora applicate nei confronti della «carovana elettorale» dell'«Unità» e di quella del PMP concentrata a Napoli. Ovviamente si procederà analogamente nei riguardi delle eventuali carovane di altri partiti. Una «novità» in un certo senso è dato dagli assegni bancari di mille lire che accompagnano il volantino per votare on. Cafiero, numero 2 della lista laurina, per la Camera a Napoli. E' stato ricordato in proposito che la legge prevede fino a tre anni di carcere per coloro che usano di codesti sistemi elettorali.

La DC ha finora mostrato una grande iniziativa in materia di nuove tecniche propagandistiche: infatti in una trentina di giornali domani saranno pubblicate inserzioni della DC alla moda americana. I' dirigente della Spes, Malfatti, avrebbe intenzione di diffondere gli slogan da lui lanciati «Progresso senza avventure» e «Maggioranza stabile», illustrandoli in modo popolare, su una ventina tra i maggiori settimanali. Sembra che anche gli esercenti cinematografici si stiano orientando verso l'accettazione della medesima forma di propaganda attraverso i normali circuiti pubblicitari. E' questo un altro indice della maggiore modernizzazione della propaganda politica offerto dalle attuali consultazioni.

La direzione DC starebbe intanto considerando l'opportunità di «revisionare» i suoi piani propagandistici. Si tratterebbe di questo. Visto che certi sistemi di propaganda troppo «eclatante» (comizi «scenografici» in locali pubblici — parodie di «canzonette» celebri — manifesti esuberanti di «colore» e di montaggio ecc.) rischiano di diventare controproducenti, specialmente nei settori «più sensibilizzati» delle masse cittadine, la campagna elettorale della DC verrebbe d'ora in poi, «diversificata», nel senso di riservare certe trovate... troppo «americane» al pubblico delle campagne e di elevare invece il tono della propaganda nelle città su un piano di maggiore approfondimento ideologico delle istanze programmatiche del partito.

In altre parole: i «cine-mobili» e tutto il resto andrebbero bene nei centri rurali e periferici, dove è necessario far fronte con ogni mezzo agli «escamotages» dei comunisti e dei laurini. In città invece il problema dell'efficacia della propaganda è parso «spostato» ai dirigenti della DC, i quali si sarebbero accorti che gli elettori sono ormai smaliziati e... delicati fin troppo di gusto. La verità è che certa freddezza, facilmente rilevabile, è dovuta certamente al fattore della incertezza per una scelta tutt'altro che facile, ma anche a quello della insofferenza per un «battage» che, in molti casi, viene ad assumere più il carattere della «fiera» che quello di una seria competizione politica.

In conseguenza di questo riesame, le «direttive di marcia» della DC, verrebbero orientate nel senso della assoluta preminenza — su ogni altro sistema di propaganda — della penetrazione capillare, articolata in un'azione spicciola di persuasione degli elettori, sia con l'organizzazione di riunioni ristrette e specializzate sia con l'avvicinamento singolo. Come diretti a questo fine vengono considerati nei suddetti ambienti i numerosissimi convegni della «rete capillare» (zonali, interzonali, comunali, intercomunali, circondariali e provinciali) che avranno luogo in tutta Italia a partire da domani fino al 26 aprile, a cura della segreteria organizzativa centrale del partito. Si ha ragione di ritenere che anche gli altri partiti abbiano deciso di rinunciare ad una propaganda troppo «moderna» come si era pensato in un primo tempo, avendo constatato che non incontrava un grande favore nella pubblica opinione.

La situazione delle sezioni elettorali e degli elettori definitivamente iscritti nelle liste, al termine delle operazioni della revisione annuale, è la seguente: sezioni 54.849 (normali 54.294 - ospedali 555); elettori 32.506.339 (maschi 15.575.076, femmine 16.931.263).

TITO RIELETTO PRESIDENTE JUGOSLAVO

Mutamenti e conferme nel Governo di Belgrado

Privo di sorprese il lungo discorso del maresciallo
La prima donna nel Consiglio esecutivo federale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 19

Per la prima volta, dopo ben tre anni, il maresciallo Tito, riconfermato all'unanimità nella carica di Presidente della Federazione degli Stati socialisti jugoslavi, ha parlato oggi nuovamente davanti al Parlamento, leggendo la già nota relazione sull'attività dell'ultima legislatura ed illustrando, in un «tour» politico, le nuove prospettive d'azione del Governo.

Tito ha dichiarato in apertura del suo discorso, che ha avuto la durata di tre ore e un quarto, di poter contare sulla piena adesione di tutti i deputati del neoeletto parlamento, per la continuazione di un'azione che basa i suoi principi di politica estera sulla pacifica coesistenza con tutti i paesi, senza riguardo alla loro struttura sociale.

Il maresciallo ha sottolineato che la «Jugoslavia proseguirà la sua lotta per la pace e il paese è oggi come ieri sempre pronto ad aprire e a sviluppare le attuali relazioni con tutti gli Stati sulla base della non ingerenza nelle questioni interne (chiaro l'accenno a Mosca contenuto in questo passo), il rispetto della sovranità e la pacifica coesistenza».

Tracciando un bilancio della situazione internazionale, Tito ne ha sottolineato l'aggravamento, determinatosi specialmente dopo l'aggressione contro l'Egitto nell'ottobre 1956. Il capo dello Stato jugoslavo ha tuttavia passato sotto silenzio gli avvenimenti d'Ungheria.

Il maresciallo ha inoltre attribuito l'ulteriore peggioramento della situazione alla decisione di dotare la «Bundeswehr» e le altre forze armate occidentali di armi atomiche.

Dopo avere ricordato il successi della politica estera jugoslava», il capo dello Stato ha posto tra l'altro in risalto la normalizzazione dei rapporti tra la Jugoslavia, da una parte, e l'Unione Sovietica e gli altri paesi orientali, dall'altra, e la similitudine dei punti di vista della Jugoslavia e dell'URSS in politica estera su un gran numero di problemi.

Soffermandosi sulle relazioni con gli altri paesi, Tito ha sottolineato «il favorevole andamento dei rapporti italo-jugoslavi, specialmente nel settore economico, tanto che l'Italia ha assunto il ruolo di principale «partner» del commercio estero jugoslavo».

«Ci rincresce — ha detto ancora Tito — ma siamo stati costretti a compiere il noto passo circa l'installazione di basi per missili in territorio italiano. Siamo convinti che il Governo di Roma dedicherà al nostro passo tutta la propria attenzione».

Il Presidente della Repubblica jugoslava ha d'altra parte affermato: «Noi riteniamo che la conferenza al vertice debba avere luogo». Egli ha inoltre posto in risalto, ancora una volta, l'utilità della partecipazione a questa conferenza dei paesi non appartenenti a nessun blocco e cioè dell'India, della Svezia, della Jugoslavia e di altri ancora. «Io ritengo — ha aggiunto — che i problemi di procedura per la riunione di una conferenza del genere non siano insolubili, se esiste la buona volontà, se si rinuncerà alle pressioni e specialmente se saranno sospesi gli esperimenti nucleari».

Tito ha posto d'altra parte in risalto il pericolo costituito dalle esplosioni nucleari per il mondo biologico e ha definito l'iniziativa sovietica di cessare unilateralmente gli esperimenti «un grande contributo a favore dell'eliminazione del pericoli esistenti e un gesto utile per la diminuzione della tensione internazionale».

Al termine del discorso di Tito, il Presidente della Camera Stambolic ha letto una risoluzione nella quale il Parlamento approva il rapporto del Governo e dà pieno appoggio alla politica del Presidente Tito. L'Assemblea ha approvato all'unanimità, per alzata di mano, la proposta di Stambolic.

Dopo un'interruzione di venti minuti, i due Rami del Parlamento jugoslavo, riuniti in seduta comune, hanno proceduto alla rielezione del maresciallo Tito a Presidente della Repubblica. La votazione è stata plebiscitaria: nessun voto contrario, nessun astenuto. Nelle precedenti elezioni alla Presidenza della Repubblica, Tito aveva avuto un voto contrario: si disse fosse quello di Milovan Djilas, allora membro del Parlamento e del Governo.

Il nuovo Governo jugoslavo è composto da 4 membri (il precedente ne contava 33). A presiederlo è stato automaticamente chiamato il maresciallo Tito, dato che la Costituzione jugoslava riunisce nella stessa persona le cariche di Presidente della Repubblica e di Presidente del Consiglio esecutivo federale.

I quattro Vicepresidenti sono Kardelj, Rankovic, Ciolakovic e Mjalko Todorovic. Quest'ultimo, il solo che non figurasse finora fra i Vicepresidenti, ha preso il posto di Vukmanovic-Tempo.

Ministro degli Esteri è stato riconfermato Koca Popovic, contrariamente a quanto era stato pubblicato alcuni giorni fa dall'agenzia ufficiosa «Jugopress», la quale aveva indicato come nuovo responsabile del Dicastero l'ex Ambasciatore Vladimir Popovic. Mantengono inoltre l'incarico occupato nel precedente Gabinetto il gen. Gosnjak (Difesa), Stefanovic (Interni), Brecelj (Commercio interno), Komar (Agricoltura), Dapcevic (Trasporti), Markovic (Lavoro). Al Ministero delle Finanze, al posto di Avdo Humo, è stato nominato Nikola Mincev.

I nuovi Ministri sono Ljubo Babic, al Commercio con l'estero, in sostituzione di Brkic; Sergi Kreiger, all'Industria, in sostituzione di Leskosek; Lidia Sentiurc, all'Assistenza sociale (si tratta della prima ed unica donna chiamata a far parte del Consiglio esecutivo federale); Cervenkoski, alla Cultura. Altri 17 membri del Gabinetto sono Ministri senza portafoglio.

B. A.

RAPPORTO SCRITTO DEL SISMOLOGO FRANCO FAGGIONI

Numerose catene montagnose sotto l'altipiano dell'Antartide

La temperatura minima riscontrata: -28 gradi centigradi
Il sole ha fatto la sua ultima apparizione lunedì scorso

Roma, 19

Nella serata di ieri è pervenuto al Ministero della Difesa-Marina, tramite il Ministero degli Esteri, il rapporto scritto che il tenente di vascello Franco Faggioni, unico membro italiano della spedizione neozelandese in Antartide, ha inviato in data 10 marzo da Scott Base alla Legazione italiana di Wellington (Nuova Zelanda), da dove è stato poi spedito per via aerea a Roma.

Il rapporto si riferisce all'attività svolta dal tenente di vascello Faggioni dal 16 febbraio al 10 marzo. Le notizie in esso contenute sono le più recenti attualmente disponibili. «Lo avvenimento più importante in questo periodo per Scott Base — scrive il tenente Faggioni — è stato indubbiamente l'arrivo il 2 marzo della Transantarctic Expedition che si è felicemente conclusa dopo il viaggio di oltre 2000 miglia durante 99 giorni.».

Dopo aver ricordato i dettagli della spedizione Fuchs e di quella del neozelandese Hillary, il tenente Faggioni continua: «Ho naturalmente conosciuto il dott. Fuchs (Hillary lo avevo conosciuto dopo il suo ritorno dal Polo), il quale, nel parlare con me, ha ricordato le imprese del Duca degli Abruzzi e di Nobile. In una conferenza stampa tenuta a Scott Base U.S.A. di Hut Point, il dott. Fuchs ha detto che i risultati scientifici della spedizione appariranno almeno dopo un anno dall'arrivo della stessa in Inghilterra, in quanto ci vorrà del tempo per elaborare i dati raccolti, e ha ricordato che, per esempio, i risultati delle spedizioni di Scott sono apparsi appena tre anni fa». Ha sottolineato che la maggior parte dei viaggi attraverso il continente si è svolta su un terreno mai prima esplorato.

Le sole aree montagnose scoperte dalla spedizione sono state trovate entro 250 miglia dal Mare di Weddell. E' stato collezionato abbondante materiale geologico e sufficiente materiale fossile per dare una qualche idea sulla indicazione dell'età delle rocce. Per esempio sembra che il carbone fossile trovato sulle montagne Theron sia di età simile a quello del carbone del Sud Africa. Spera che lo studio del materiale geologico rivelerà se le rocce di tale area siano dello stesso tipo di quelle della Queen Maud Land e sarà interessante fare un confronto con gli studi che gli americani hanno fatto su un'altra catena montagnosa trovata a circa 120 miglia a ponente delle montagne Shackleton. Sono stati eseguiti studi fisiologici sia durante la traversata che durante l'inverno a cura del prof. Allan Rogers che fra l'altro ha fatto investigazioni sul bilancio energetico umano e sulle reazioni del corpo umano al freddo.

Gli studi sismologici hanno mostrato che numerose catene montagnose corrono sotto l'altipiano polare e che l'elevazione del terreno varia da 300 a 2000 metri sopra il livello del mare. Gli studi glaceologici hanno rivelato che la temperatura del ghiaccio al di sotto della superficie presa alle stesse profondità durante la traversata era più fredda nell'interno del continente che vicino alla costa, con un minimo al Polo.

«In questo periodo — scrive ancora Faggioni — ho preso parte a due voli esplorativi con aerei della TA, una volta sul Mare di Ross per portare rifornimenti a un team di slitte a cani, e una volta sopra l'isola di Ross. Alla partenza dell'«Endeavour» ho inviato la relazione precedente tramite la nostra Legazione in Wellington e un pacco di pellicole foto e cinematografiche per l'Ufficio documentazione della Marina militare. Da una comunicazione radiotelefonica avuta la sera del 4 corrente con il nostro Ministro in Wellington, conte Pio Macchi di Cellere, ho appreso che sono stato autorizzato ad acquistare materiale fotografico sino ad una somma di lire 200.000.

«Il „Glacier" ripartirà qualche ora dopo il suo arrivo e sino a settembre-ottobre prossimi ogni comunicazione con l'Antartide sarà sospesa. Naturalmente saranno sempre possibili le comunicazioni radio e radiotelefoniche con la Nuova Zelanda e quindi con il resto del mondo. Il 19 febbraio sono stato intervistato, in italiano, da un radioreporter U.S.A. per la „Voce dell'America"».

Accennando infine alle condizioni meteorologiche, il tenente Faggioni conclude: «Il tempo è generalmente buono e la temperatura minima sino ad oggi riscontrata è di —28 gradi centigradi. Il mare nel Mac Murdo Sound continua ad avanzare verso sud e ha completamente distrutto il campo di atterraggio degli aerei U.S.A. della base di Hut Point. Il sole raccorcia sempre più il periodo del giorno e farà la sua ultima fugace apparizione il 14 aprile (dunque, lunedì scorso - N. d. R.) per poi riapparire, per qualche istante, il 18 agosto».

La stagione del «baseball» a Washington è stata inaugurata dal Presidente Eisenhower con il tradizionale lancio della palla

Poteva essere una tragedia

Cavallo imbizzarrito sette bimbi nel canale

Mantova, 19

Un pericoloso incidente, fortunatamente risoltosi senza vittime, è avvenuto verso l'imbrunire nelle vicinanze di Asola. Poichè il tempo minacciava la pioggia, l'affittuario della casina Cacciabella aveva mandato una carrozza con cavallo al vicino paese di Remedello per prelevare alla scuola i bimbi della cascina. La carrozza, guidata da Pino Alzini, contadino del luogo, stava facendo ritorno con a bordo sette bambini. Incrociando sulla stretta strada di campagna un autocarro, l'Alzini voleva fermare il cavallo, ma l'animale spaventato dal rumore del motore, si è imbizzarrito e, con uno strappo ha tentato di proseguire. Il movimento del cavallo ha portato la carrozza sul ciglio della strada facendola rotolare sulla destra, con tutti i suoi occupanti, in un canale d'acqua, profondo circa due metri.

E' riemerso per primo il conducente che, coadiuvato dai due autisti dell'autocarro, ha iniziato le operazioni di soccorso ai bimbi. Tuffandosi e rituffandosi più volte, i tre uomini traevano a riva uno dopo l'altro i bimbi in pericolo, ma quando credettero che la loro opera fosse compiuta venne il momento della disperazione. Mancava ancora un bambino, che non era visibile nell'acqua limacciosa. Un nuovo tuffo, e finalmente anche il settimo bimbo, ha potuto essere salvato: era rimasto sommerso sotto la carrozza rovesciata nel canale. Anche egli con le dovute cure, e l'immediata applicazione della respirazione artificiale, ha potuto di lì a poco essere riportato alla vita.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

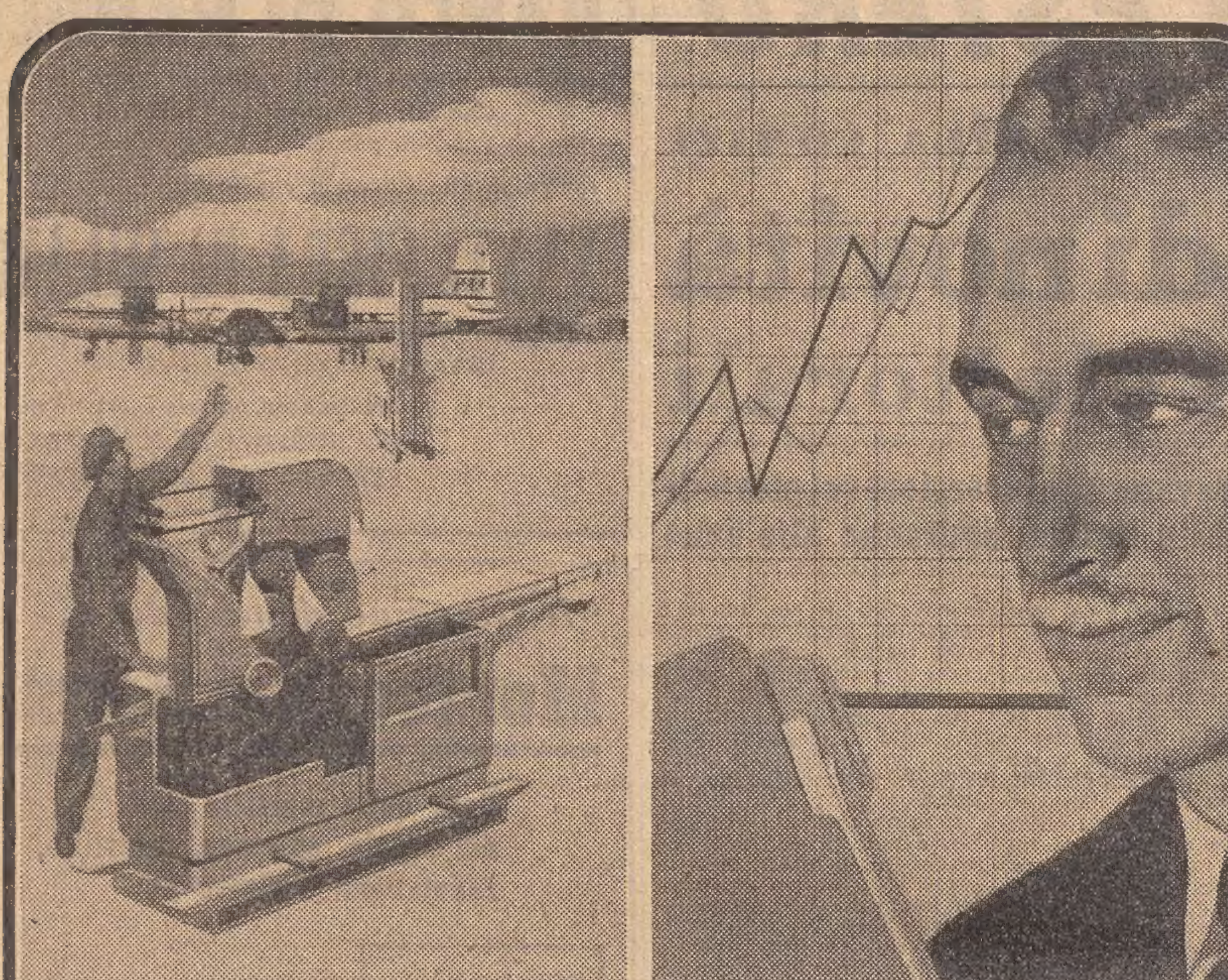
IL
BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 3.285.871.497
Fondi di garanzia: L. 20.400.000.000
comunica alla Clientela che nella
XXXVI FIERA DI MILANO
Padiglione «Turismo - Credito e Assicurazioni»
(Stands num. 32.133 — 32.135)
funziona un proprio sportello per le OCCORRENZE BANCARIE DEGLI ESPOSITORI E DEI VISITATORI

«Il Giardino della Salute»
Montecatini Terme
Cure delle malattie del fegato, stomaco, intestino, reumatismi e ricambio
Stagione 1 APRILE 30 NOVEMBRE
500 alberghi e pensioni di ogni categoria tutti modernamente attrezzati
Scrivere A.P.A.M. MONTECATINI TERME

La qualità superiore giustifica il grande successo
Grünland
il formaggino d'oro
CONCESSIONARIO GENERALE PER L'ITALIA W. TRUNIGER & C. S.p.A. MILANO - VIA ZURETTI N. 31
ARAR — 213

NON C'È CASA CHE POSSA FARE A MENO DI UN...
FERRO DA STIRO AUTOMATICO
AEG
CON LAMPADINA SPIA
La varietà e diversità dei tessuti che compongono un moderno guardaroba, non consentono più di usare un ferro da stiro qualunque ma impongono un buon ferro da stiro a regolazione automatica...
...cioè un ferro AEG!!
ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT
COMAR - Milano - Via G. B. Pirelli, 27

STABILIMENTO DI CURA Dott. de GUGGENBERG
BRESSANONE (Alto Adige) m. 560 - Terapia fisica e dietetica, cure naturali (sistema KNEIPP), cure disintossicanti primaverili, accurata cucina dietetica. Ideale per riposo, convalescenza. Trattamento individuale. Autopullman diretto URBANIS



Macchine di vitale importanza, spedite per via aerea, hanno dato profitti 3 settimane prima che se fossero state spedite per via mare... e hanno fatto conquistare un nuovo mercato.

Il "Clipper Cargo" si paga da sè

- Niente costosi ritardi nella produzione
- Nessuna vendita perduta per mancanza di merce
- Niente capitali immobilizzati in macchinario inattivo
- Nessuna possibilità di danni per magazzinaggi illimitati

Il tempo non ha prezzo quando bisogna cominciare a produrre subito per far fronte alle richieste della clientela.

Ecco perché gli industriali americani si servono del "Clipper Cargo". Le macchine di cui hanno bisogno giungono in volo dall'Europa nel giro di poche ore, e in sole 3 settimane — *il tempo in cui avrebbero dovuto restare inattive se spedite per mare* — ricuperano le spese del loro trasporto aereo.

Ecco altri vantaggi che vi sono offerti dal servizio "Clipper Cargo":

Sicurezza e consegna a tempo. Voli regolari di linea con i giganteschi Clippers* adibiti al solo trasporto merci... e in più disponibilità giornaliera di tonnellate di spazio per le vostre merci su voli regolari per passeggeri... 34 voli settimanali solo per gli Stati Uniti.

Costi inferiori raggiunti da un imballaggio più leggero, che spesso non è richiesto per molte merci come la macchina qui illustrata.

Premi di assicurazione più bassi, meno manutenzione, meno trasbordi, meno rischi di manomissione, meno necessità di inventario, meno giacenze.

Lo spazio può essere prenotato, anche le macchine possono avere una prenotazione.

Maggiore esperienza. La Pan American trasporta più merce attraverso l'Atlantico che qualsiasi altra compagnia aerea del mondo.

800 uffici della Pan American nel mondo sono a vostra disposizione.

Un'analisi gratuita dei costi eseguita da esperti Pan American può dimostrarvi come il "Clipper Cargo" si paga da sè

Rivolgetevi alla Pan American o al vostro spedizioniere di fiducia.

MILANO: Piazza S. Babila 4b, Tel. 792.527 - 792.566
ROMA: Via S. Nicolò da Tolentino 75, Tel 470.181

PAN AMERICAN

La più esperta per il trasporto merci transoceanico

*Trade-Mark Reg. U.S. Pat. Off

CARROZZELLA «Baby Cars» fonda, doppio uso, pieghevole, ottimo stato, con materassino o senza vendesi occasione. Telefonare 32660. 42937 M

CARROZZELLA «Baby Cars», culla rivestita raso bianco lire 15.000. Telefonare lunedì 57684. 62620 M

CARROZZELLA occasione. Via Guardia 50-II, sin. 62811 M

CARROZZELLA sport seminuova molleggiatissima vendesi occasione. Marconi 40-V, destra. 42986 M

CARROZZELLA azzurra doppio uso come nuova vendesi. Tel. 52545. 62862 M

CARROZZINA buono stato vendo ore 9 alle 10 telefonare 39810. 62865 M

CONDIZIONATORE d'aria nuovo vendesi occasione. Telefonare lunedì 96640. 62743 M

CRESIMA abito bambina decenne, completo, pizzo tulle, vendesi. Tel. 59938. 62677 M

CUCINA gas quattro fiamme e forno buone condizioni vendesi lire 8000. Telefonare 29823. 42888 M

CUCCIOLI Cocker Spaniels neri, con pedigrèe. Leo, D'Azeglio 8, telefono 2823, Gorizia. 2224 M

DISCHI microsolco classici perfetti vendonsi. ATEC, Piazza Goldoni. 62682 M

DIVANOLETTO come nuovo, paravento tendaggi pentole vasellame ecc. svendo causa partenza ventimila trattabili. Telefonare mattina domenica o lunedì. 35162. 42991 M

FORNO Tibiletti elettrico pasticceria, calorifero elettrico vendonsi. Revoltella 21, Fabris. 62644 M

FRANCOBOLLI Nazioni Unite: foglietto decennale nuovo-busta primo giorno cedesi 15 mila cadauno, escluso commercianti. Cass. 42844 M UPI.

FRANCOBOLLI commemorativi italiani dal 1954 in poi vendonsi blocco prezzo valore facciale. Cassetta 62819 M UPI.

FRIGIDAIRE ottimo stato 150 litri vendesi. Garage, Corti 1, dalle 8 alle 12. 42974 M

FRIGORIFERI, lavatrici, aspirapolvere, cucine elettriche-gas-legna e carbone; ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 22849 M

FRIGORIFERO Alcidus scaldabagno elettrico voltaggio 220 occasione vendonsi. Industria 7. 62825 M

MACCHINA Singer lussuosa 32.000, zig-zag occasione. Altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 11378 M

MACCHINA Singer 8000; spola rotonda 18.000; rientranti bellissime seminuove vera occasione. Nuove «Diamant» mobile lussuosissimo, 25 anni garanzia, minimi prezzi. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli, telefono 96925. 62753 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobiletto 38 mila, garanzia; zig-zag automatica prezzo basso. «Singer» occasione 7000. Assortimento mobiletti novità 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 42939 M

MACCHINA per cucire nuovissima L. 15.000; altra con mobile di lusso L. 25.500, cuce ricama, rammenda, 25 anni di garanzia, prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci e vi convincerete. 62761 M

MACCHINA scrivere portatile modello recente vendesi. Ginnastica 37, porta 5. 62692 M

MACCHINA scrivere efficiente 9000 vendo. Mazzini 22-I, destra. 42963 M

MACCHINA cucire 19.500 nuovissima spola rotonda, completa con mobiletto 31.900. Automatiche cucito-ricamo 26.000, 29.000, 39.000, garantite. Zig-zag insuperabile 200 disegni, 85.000, 89.000, istruzioni. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 62721 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 18 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 50.500, 68.000, 72.000, a mobiletto. Vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Battisti 12, Trieste; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 22849 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster, Singer nuove e usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, complessi fono microsolco Braun, Lesa, Garisc 10.000 in poi, fono valigie Lesa, Winner, Braun, microsolco 26.000 in poi, frigoriferi Philco, Fiat, Rex, Philips, Admiral 95.000 in poi, lavatrici Hoover, Gripo, Riber, altra occasione AEG 50.000 in poi, aspirapolvere, lucidatrici migliori marche a prezzi imbattibili. Cucine a gas e combinate elettriche Ignis Onofri, Marocchi, pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Sumbean, 2.000 mensili ecc. 62867 M

MANTELLO tailleur bluse primaverile; visoni marrone silverblu occasionissima. Telefono 95972. 2244 M

OCCASIONE televisore Geloso 22 pollici vendo. Guardia 29, speccio, possibilmente domenica. 62774 M

PELLICCIA persiano su misura vendita occasione L. 195.000 in poi. Rat tinta naturale lavorazione visone bellissime L. 135.000 - 165.000. Altre vastissimo assortimento. Guarnizioni. Riparazioni. Custodia. Prezzi di fine stagione. Noleggio stole per cerimonie. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano. 62581 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 62657 M

RADIO Philips 6000, piccola occasione 10.000, giradischi 3 velocità 9000, normale 4000. Via Roma 17, pianoterra. 42939 M

RETINA III C, esposimetro, telemetro incorporati. Ingranditore «Durst 609» vendonsi. Zucca, Don G. Bosco, 20. 2224 M

SCALE metalliche, scrivanie, panchette letto, carrozzine, seggioloni. Via Ugo Foscolo 7. 42922 M

STRUMENTO misurazione (tacheometro), macchina scrivere, sedia girevole, scrivania, vendonsi. Telefonare lunedì 37131. 42896 M

STOLA argentata bellissima vendesi o scambiasi. Tel. 26686. 62476 M

TELEVISORI, Phonola, Kennedy, Admiral, Philco, ultimo modello dell'Irradio Telerad, senza antenna 99.000 in poi troverete Magazzino Tutto Buon Prezzo, via Orologio N. 6. 62867 M

TELEVISORE 17 pollici occasionissima L. 75.000 vendo. Corso Garibaldi 8, negozio. 62761 M

VESTITO cresima bambina 8 anni pizzo Chantilly, ricchissimo con diadema acconciatura. Telefonare 48239. 42860 M

VESTITO cresima vendo. Telefono 71441. 62652 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 62769 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 62657 N

CHITARRA buona, occasione, cercasi. Telefonare 25552, Zaratin. 62831 N

DISCHI usati cerco per stereovisore Wiem-Master. Telefono 57183. 62660 N

FISARMONICA buona, acquisto se occasione. Specificare marca, prezzo telefonando 54014. 62838 N

FRANCOBOLLI «Italia e Europa» acquistansi se occasione. Cassetta 42945 N UPI.

PORCELLANE tappeti quadri orologi specchiere mobili antichi acquisto. Telefono 43594. 62728 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 42972 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili quadri. Tel. lunedì 23485. 22978 NN

A.A.A.A.A. ATTENZIONE. Compero camere letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili salotti. Telefonare 28551 oppure 39518. 62855 NN

A.A.A.A.A. BOREAN - Mostra della cucina, camere matrimoniali, scapolo, pranzo, tinelli, divani, panchette e mobili letto, cuscini e materassi a molle brevettati (14 anni garanzia), crine e lanetta, anticamere. Facilitazioni. Campo Belvedere 4 - via Udine 28 - Tel. 36490. 238 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso. Stanze. Cucine. Tinelli. Materassi Permaflex. Poltrone divaniletto. Carrozzine lettini bambini. Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre Valdirivo 29-Filzi 7. 22881 NN

A.A. ACQUISTO stanze letto, pranzo, salotti, mobili singoli, soprammobili, quadri, tappeti. Tommaso, via Bosco 34, telefoni 50556 - 91221. 42783 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi - Matrimoniali, cucine, pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, attaccapanni, sdrai, poltrone giardino, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi: prezzi, assortimento, qualità. 22636 NN

A. ARMADI guardaroba. Falegname, S. Maurizio 11, interno destra (attenzione numero). 62786 NN

A. ATTACCAPANNI laccati, imbottiti da 9000; armadi guardaroba da 15.000; divanoletti 12.000; poltroneletto da 18.000. Materassi 3000, molleggiati 16 mila. Grandioso assortimento carrozzine 4500; doppiouso 13 mila. Matrimoniali 20 pezzi 150.000. Salottiletto; cucine; tinelli. Zanchi, Tarabochia 6. 22838 NN

A. CUCINE assortimento vastissimo americane, angolo componibili, corpo unico; massima accuratezza, solidità, garanzia; facilitazioni, «Esposizione Polli». Petronio n. 32.

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

AFFARONE: cucine grandiose, altre piccole, mobili unici. Crispi 51, falegnameria. 62748 NN

ARMADIO guardaroba altro 4000 vendo lunedì occasione. Bosco 12, magazzino. 62817 NN

ARREDAMENTO ufficio acquisto se vera occasione. Telefonare 34308. 62792 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, soggiorni, librerie, mobili-letto combinati, singoli, lavorazione propria. Massima garanzia. Vasari 6. 62555 NN

BANCHI per negozio ufficio bar corsie specchi vendonsi. Istria 155. 62787 NN

BELLISSIMO sofà antico offro a privati. Telefono 62891 lunedì. 42992 NN

CAMERA matrimoniale seminuova vendesi. Rivolgersi via Pacinotti 5 porta 22, dalle 17 alle 19. 62823 NN

CAMERA una persona moderna vendesi. Ind. UPI 22975 NN

CAMERA pranzo ottima vendesi esclusi rivenditori. Lorenzini, via Donadoni 1.

CAMERA soggiorno bellissima con cristalli; cucina tre pezzi, nuove, prezzi bassissimi, causa partenza. Piazza S. Caterina 4-II, destra. 62766 NN

CAMERA da pranzo con cristalli vendo occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 42422 NN

CAMERA pranzo e cucina vendonsi 20.000. Via Cassa Risparmio 3-I. 62782 NN

CUCINA nuova americana vendesi grande occasione. Via Molinavento 3, presso Candiollo, mezzanino, interno. 43014 NN

MATRIMONIALE nuova moderna svendo 120.000 partendo. Mazzini 22-I, Vittone.

CUCINA usata ottimo stato struttura solida vendesi. Indirizzo UPI 62655 NN.

CUCINA, altri oggetti vendonsi. Via Vittorino da Feltre 7, Moro. 62699 NN

CUCINA modello, materassi lana, suste letti vendo. Vidali 9 III, Spadaro. 43006 NN

MATRIMONIALE completa 30 mila altri mobili diversi vendo lunedì, Bosco 12, magazzino.

MATRIMONIALE 6 porte bellissima panniforti vendo grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 62835 NN

MATRIMONIALE suste materassi lana singoli cucina. Fabio Severo 109, Antoncich. 62685 NN

MATRIMONIALE, camera pranzo lavorazione perfetta vendonsi vera occasione. Coroneo 39. 62719 NN

MATRIMONIALE nuova lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 62719 NN

PIANOFORTE coda Besendorf concerto vendesi. Telefonare 44653, oggi mattinata. 1122 NN

MATRIMONIALE ultimo modello lussuosissima vendesi occasione; altra lucida anche internamente 140.000. Via Scalinata 3, magazzino. 62747 NN

MATRIMONIALE ordinata vendesi grande occasione causa trasferimento; altra usata 45.000. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 62747 NN

MATRIMONIALE usata, altra lussuosa vendonsi occasione. Gatteri 54, porta 8. 62641 NN

MATRIMONIALE moderna 5 porte cristalli nuova vendesi. Nicolò 31-III. 22750 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 66. 62798 NN

MATRIMONIALE moderna completa e cucina gas Aequator vendonsi. Telefonare 43961. 42977 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MOBILI cucina, trapano elettrico ecc., occasione. Bar Monumento, Rossetti 2. 62635 NN

OCCASIONE attaccapanni salotti poltrone divaniletto. Bovo, viale Miramare 25. 62636 NN

PIANINO marca mondiale «Ehrbar» da concerto, studio, nero, verticale, tre pedali, occasionissima, vendesi lunedì. Marchi, via S. Nicolò 34-I, tel. 27657. 42965 NN

TAVOLA grande e armadio vendonsi a sartoria. Tel. 38884. 62770 NN

TINELLI, sale da pranzo, cucine, matrimoniali, attaccapanni. Via Ugo Foscolo 7. 42922 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria Ponterosso 5. 42581 O

ATTREZZATURA impresa costruzioni, armatura Innocenti, betoniera vendonsi. Telefonare lunedì 42476 o 42576. 62746 O

BLOCCO scaffali abete magazzino e legname vario in tavole e travi vendonsi migliore offerente. Rivolgersi via Tivarnella 2, tel. 38996. 42855 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

TAVOLE, travi, fileri, correnti, serramenti, pietra da muro, vendiamo. Impresa demolizioni Gobbo, Largo Baiamonti. 62462 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ATTIVO presenza patente ventottenne cerca seria rappresentanza. Telef. 28221. 62675 P

INDUSTRIA profumerie, brillantine, cosmetici, dentifrici Antinicotina cerca ovunque rappresentanti, facile vendita. Fortissimi utili. Contea, Livorno, Verdi 159. 5535 P

PIAZZISTA bene introdotto macellerie trattorie alberghi ecc. vendita polli cercasi. Cass. 62628 P UPI.

PIAZZISTI attivi ramo automobilistico presentarsi lunedì dalle 16 alle 17. Indirizzo UPI. 42863 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 1958 vettura di classe, confortevole, robusta. Per la pronta ripresa, l'alta velocità, tenuta perfetta di strada, la più quotata sul mercato europeo: Concessionario Trieste, Gorizia, Udine. Vasto assortimento automobili nuove, elaborate lusso, e d'occasione. Garanzia. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, telef. 28372. 62875 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale, Mendola Sparviero, Horex, Vespa 125, rateazioni. Officina via Giulia 41. 43009 Q

A.A.A. ISO nuovo scooter 150 4 marce, ruote 10 pollici. Meraviglioso, robusto, motore centrale. Prezzo 150.000. Tecnaiso. 62859 Q

A.A.A. ISO moto 2 tempi, cilindro sdoppiato, 125, 150, prezzi eccezionali. Tecnaiso. 62859 Q

A.A.A. ISO moto 4 tempi 125, 175, prezzi eccezionali. Tecnaiso. 62859 Q

A.A.A. ISO scooter 125 1954 occasione vendesi. Tecnaiso. 62859 Q

A.A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò 12 - Giulietta; 1100-103; 600 elaborate lusso pronta consegna; 600 «Lucciola» 4 porte sollecite consegne. Occasione: Giulietta; 1100-103; Belvedere; 1100 TV; Nuova 500; 1400 B; 1400 '52; 600; Opel Rekord; 1100 E; 500 C; 600 '57; Alfa Super. Cambi, rateazioni. 62848 Q

A.A. SIMCA Aronde 1300 cc. motore Flash Special nella sua vasta gamma di modelli: SIMCA Vedette motore 8V; Trianon, Beaulieu, Chambord, Presidence, Marly. Sollecite consegne. Permute. Favorevoli rateazioni. Concessionario Duplica, Autosalone, S. Nicolò 12. 62848 Q

A. «1400» Cabriolet vendesi. Autorimessa via Cadorna 8, telefono 28617. 62844 Q

A. ACQUISTO Belvedere privato da privato. Telefonare 47259 dopo le 13. 42925 Q

A. CECCATO motoleggere 4 tempi, lussuose, economiche. Ribassi, rateazioni, permute, occasioni. Molino vapore 6. 62834 Q

A. 1100-103, 500 C, Vespe, Aurelia. Garage Vittoria, Palestrina 3. 62826 Q

AJS bicilindrica 500 vendesi occasione. Bar Celeste, Largo Pestalozzi. 62694 Q

ALPINO cicloscooter, motorscooter 75, moto 175 4 tempi. Ribassi, facilitazioni. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 62834 Q

ANCORA oggi potete visitare la nuova magnifica potente Mondial 175 gran sport 130/155 km. ora. La macchina per una selezionata categoria di provetti amatori e intenditori. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. 1080 Q

APPIA II serie 1957 seminuova vendo o scambio. Telefonare 35172 62836 Q

APPIA acquisto contanti. Dettagliare prezzo e condizioni. Cass. 22953 Q UPI.

APRILIA ottima vendesi. Rivolgersi officina via dei Giuliani 2/1. 42940 Q

APPIA Lancia vendesi. Distributore Aquila Duca degli Abruzzi ore 14 in poi. 62797 Q

BALILLA camioncino perfetta vendesi. Bonomea 103, porta 19. 62730 Q

BENELLI 500 Sport, ottimo stato. 70.000 trattabili vendesi. Tel. 95452. 62850 Q

BELVEDERE metallica '53 vendesi dalle 10-12. Bar Cadorna, via Cadorna 2. 62755 Q

BELVEDERE 500 C vendesi da privato a privato. F. Venezian 10, dalle 9 alle 12. 42954 Q

BELVEDERE unico proprietario vendesi. Madonna del Mare 12, garage. 62739 Q

BELVEDERE, 600, 500 A vendonsi. Via del Bosco 54. 42957 Q

BENELLI, motoleggera di classe, sport, normali 2/4 tempi. Concessionario, Tesa 25. 62832 Q

BICICLETTA uomo altra 6000 bambini vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 62817 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000 ciclomotori 44.000 rateali lunedì, Marcon, Pietà 3. 42994 Q

BORGWARD Isabella, Isabella TS, coupé, nuove, nazionalizzate, pronta consegna. Vetture occasione, 1400 cabriolet impianto gas, 600. Derby Garage, telef. 24574. 62732 Q

CAPRIOLO, la motoleggera per la montagna, 75-125 cc. Concessionario, Tesa 25. 62832 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori. 65 Q

CICLOMOTORE NSU ottima occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli n. 28. 1112 Q

DUCATI Aermacchi motocicli motocarri. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli N. 28 1112 Q

FIAT Autotecnica commissionaria Media 33: 500 A, B, Belvedere, Giardinetta, 600, Multipla, 1100-103 1955 1956, Familiare, Ardea, Appia vendonsi. 62762 Q

FIAT filiale Trieste, Campomarzio 16, vende veicoli usati: berline 1100-103, 1100 E, multiple 6 posti, furgone 500 C. Massime facilitazioni di pagamento. 1234 Q

FIAT 1100 B 48 efficiente vendesi Navali 8, Telef. 43784. 62825 Q

FIAT 1400-'54, 1103, 1100 E-B, Via San Francesco 16. 42993 Q

FURGONCINO 500 C a nuovo vendesi Autorimessa Marta, Stuparich. 43002 Q

FURGONCINO vendesi applicabile Vespa o Lambretta. Via Orlandini 27, panificio, ore 10-11. 42885 Q

GIARDINETTA '51 perfetta vendesi. Tel. 34194. 42967 Q

GILERA 300 B vendesi. Garare Soli, piazza Ospedale 2. 22908 Q

GILERA 300 bicilindrica speciale vendesi mattinata. Officina Cosulich 77, Monfalcone. 2228 Q

GUAZZONI 150 4 marce perfetta vendesi. Viale Miramare n. 9. 62843 Q

GUZZI Airone 250 sport vendesi. Telefonare 30030, 10-12, 13-14. 62724 Q

ISO con carrozzino originale seminuovo vendesi occasione. Telefonare mattinata 93268. 22962 Q

LAMBRETTA acquisterei unicamente modello D 125. Montecucco 5, tel. 41071. 62645 Q

LAMBRETTA acquistasi da privato, massimo 35-40.000. Telefonare lunedì 41641. 42890 Q

MILLECENTO TV 1956-57 20 mila km. seminuova occasione privato venderebbe privato. Telefono 25274. 42996 Q

MIVAL 125 a lire 135.000. Provatela dai concessionari: Barbolini (Trieste), Zanchetto (Gorizia), Braggio (Udine). 10806 Q

MOTOCARRO Ercole 15 ql. piena efficienza vendesi mattinata. Media 22. 42941 Q

MOTOCARRO Gilera portata 15, ottime condizioni, vendesi 330.000. Telef. 62064. 62710 Q

MOTOGILERA nuova 125 a sole lire 159.000, cambi, facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 43003 Q

MOTOGILERA nuova 125 a sole lire 159.000. Cambi. Facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 22960 Q

MOTOSCAFO crociera minimo 15 metri, bimotore cercasi. Ravone, Napoli, Altamura 5. 5543 Q

MOTOM 48 prodigioso motorino dell'economia. Nuovi prezzi ribassati. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 22960 Q

MOTOFURGONI Ape combinati biposto cassoni metallici aperti e chiusi. Consegna immediata. Agenzia S. Francesco 46, tel. 28940. 42936 Q

MOTORIZZATEVI con ciclomotore Benelli 49 cc. Risparmierete. Condizioni speciali pagamento. Concessionario, Tesa 25. 62832 Q

OCCASIONE 1100/103, 600, Belvedere, 500 C, 500 A, Permute, rateazioni. Gambini 43. 62837 Q

500 A, 500 B, 500 C-'51, 1103-'54. 1400-'52. Telefonare 97372. 62828 Q

OCCASIONE vendesi 500 C lampeggiatori e Topolino '48 ottime condizioni. Manna 26 D. 62877 Q

OPEL REKORD cedesi prenotazione consegna imminente. Cassetta 1073 Q UPI.

PRIVATO vende 600 Multipla 6 posti. Via San Lazzaro 7 I p. 62742 Q

RENAULT 750 4 posti 4 porte perfetta vendesi o permutasi. Viale Miramare 9. 62843 Q

SEICENTO '56 perfetta unico proprietario occasione; 1103 '54 vendonsi. Madonna del Mare 12. 62739 Q

TOPOLINO A balestra lunga motore revisionato vendesi occasione. Valmaura 8, tel. 96022. 42932 Q

TOPOLINO 500 C '51. Telefonare dopo le 10 91009. 62789 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 46, tel. 28940. Prenotate subito modelli 1958. 42936 Q

600 da immatricolare colore a scelta consegna immediata, anche condizioni pagamento vendesi. Ind. UPI 62800 Q.

TOPOLINO B condizioni perfette vendesi. Via dell'Istria 28 porta 3. 62634 Q

TOPOLINO B 13.000 km. vendesi. Corso Italia 37, Santini. 62651 Q

VESPA 150-125, Benelli 125 4 tempi e 250, 1400 cabriolet, 500 C. Via Cologna 23. 42927 Q

500 A balestra corta motore ripassato vendesi. Tel. 49259. 62650 Q

500 C 3000 km. perfetto accessori vendesi 12-17. Tel. 91065. 22938 Q

500 A, BL, motore ripassato, batteria nuova, ottimo stato, occasione vendesi. Telef. 93689. 62658 Q

600 luglio '55, unico proprietario, 30 mila km., vendesi 430 mila. Telefon. mattinata 43197. 42887 Q

600 ottima vendesi oppure cedesi contratto nuova 600. Telefonare 24620 lunedì ore ufficio. 42894 Q

600 '56 19.000 km., 1100 103 ottima vendonsi mattinata. Viale Miramare 9, Elettrauto. 62 781 Q

615 lungo GMC Diesel, licenza vendesi. Tel. 48016. 42999 Q

500 C, Lancia Aprilia vendo. Via Palladio 7, Iris. 62816 Q

1100 E unico proprietario motore gomme nuovi riscaldamento antifurto trombe tassa dicembre mattinata vende privato. 63855. 42952 Q

1100-103 '54 ottime condizioni cedesi. Madonna del Mare 12. 62739 Q

1100-103 perfetta vendesi occasione. Distributore API, Fabio Severo. 62763 Q

1100 E, radio, foderine, antinebbia vendesi inintermediari. Tel. 97070. 62671 Q

1100 B vendesi L. 240.000 trattabili. Telefonare lunedì dalle 10 alle 12 31461. 42983 Q

«1100-103» del '54 con radio vera occasione vendo. Telefonare lunedì 23475. 62843 Q

1100 103 '53 vendesi occasione. Via Servola 2. 62870 Q

1100 E camioncino lungo, Giardinetta Belvedere C e 1100 Spyder cabriolet. Via Caccia 7, garage. 62868 Q

1100-103 ottobre '54 vendesi cambiasi con 600, Topolino. Autorimessa Combi 19. 62860 Q

500 C '50-'54 Ardea 5 marce 1100/103 vendonsi. Sanfrancesco 9 corte. 42989 Q

1100 E e B e due Vespe vendonsi. Dell'Istria 64. Trattoria. 62833 Q

1100 E 1100/103 unico proprietario vendonsi occasione permuto. Sangiacomo Monte 20.

1100/103 1956 perfetta vendesi o permutasi con 600, Belvedere ecc. Telefonare 35172. 62836 Q

1400 A, 500 A, C, Belvedere, 1100 E, 103, Guzzi 250, Zigolo, Gilera, MV 175, Parille. Coroneo 41. 43004 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. LOCALE d'affari (negozio» via Mazzini 10, due fori in facciata, mq. 30, adatto ufficio, agenzia, attività artigianale, libero - «JULIA» - DUE STANZE UFFICIO (ingresso scale indipendente), posizione commerciale, ottima attrezzatura et impianti, prontingresso. - «JULIA» - BAR ANALCOOLICO (zona Cavana) arredo modernissimo, affitto 10 mila mensili, cessione immediata. - «JULIA», piazza Tommaseo 2, piano 1, telefono 23317. 62861 R

A PERSONA portante capitale per sviluppo attività artigiana-commerciale offro combinazione lavoro forte guadagno. Cass. 62708 R UPI.

AFFIDEREBBESI consegna in propria regia negozio alimentari verso cauzione e compenso mensile. Richiedesi referenze ineccepibili. Offerte Cass. 42875 R UPI.

AMBULATORIO dentistico posizione centrale affittasi o cedesi. Indirizzo UPI 42852 R.

ATTENZIONE! Condizioni favorevolissime disbrigo sollecito concessioni finanziamenti autoveicoli. Telefonare 23615.

AUTO propria piccolo capitale assocerebbesi qualunque piccolo commercio. Cass. 22966 R UPI.

BAR Barcola cedesi o affittasi. Telef. 54296. 43005 R

BAR avviatissimo centro licenza completa cedesi. Corso Italia 29, Agenzia. 62814 R

BAR centrale compreso condominio facilitazioni pagamento. Latterie, botteghini frutta uno condominio altro gestione. Fiaschetteria avviata vendiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 62829 R

BOTTEGHINI frutta verdura avviatissimi cedonsi. Corso Italia 29-II. Agenzia «Italico». 62814 R

CARTOLERIA grande licenza cedesi merce 2.250.000. Telefonare 13-16 27391. 42889 R

CARTOLERIA bene avviata vasta licenza rione nuovo vendesi causa malattia. Ind. UPI. 62809 R

CINEMA in Trieste dintorni cerco in gestione eventualmente associomi. Scrivere Rizzutti, Defregger 4, Bolzano. 5541 R

CINEMA centrale vendesi contanti. Esclusi intermediari. Offerte Cass. 62713 R UPI.

DISPONENDO capitale esaminerei combinazione commerciale di vario genere. Cass. 62659 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia» Tommaseo 2. 62866 R

FRUTTA verdura bene avviato incasso accertabile vendesi. Ind. UPI 62758 R.

GERENTE cercasi o vendesi bottega fabbro. Via Scussa 3. Telefonare 36914, Battista. 62795 R

LABORATORIO maglieria attrezzato di macchinario moderno avviatissimo con vasta clientela vendesi causa malattia un milione e 700 mila trattabili. Cass. 62790 R UPI.

LICENZA completa superalcoolici trattasi con persona interessata inviare trattative specificate. Cass. 42899 R UPI.

NEGOZIO porcellane ceramiche vetrerie casalinghi centrale 3 fori 175 mq. cedesi con o senza merce. Scrivere Cass. 1092 R UPI.

NEGOZIO fiori prenderebbe in gestione competente. Cassetta 62668 R UPI.

NEGOZIO paraggi Corso Garibaldi, Piazza Goldoni adatto degustazione caffè o altro cedesi. Offerte dettagliate Cassetta 42896 R UPI.

NEGOZIO alimentari o locale nuovo adatto cercasi, escluso intermediari. Cass. 62723 R UPI.

NEGOZIO arredato cedesi con o senza licenza. Rivolgersi via Raffineria 3, Trattoria, Bernardo, ore 10-13. 42931 R

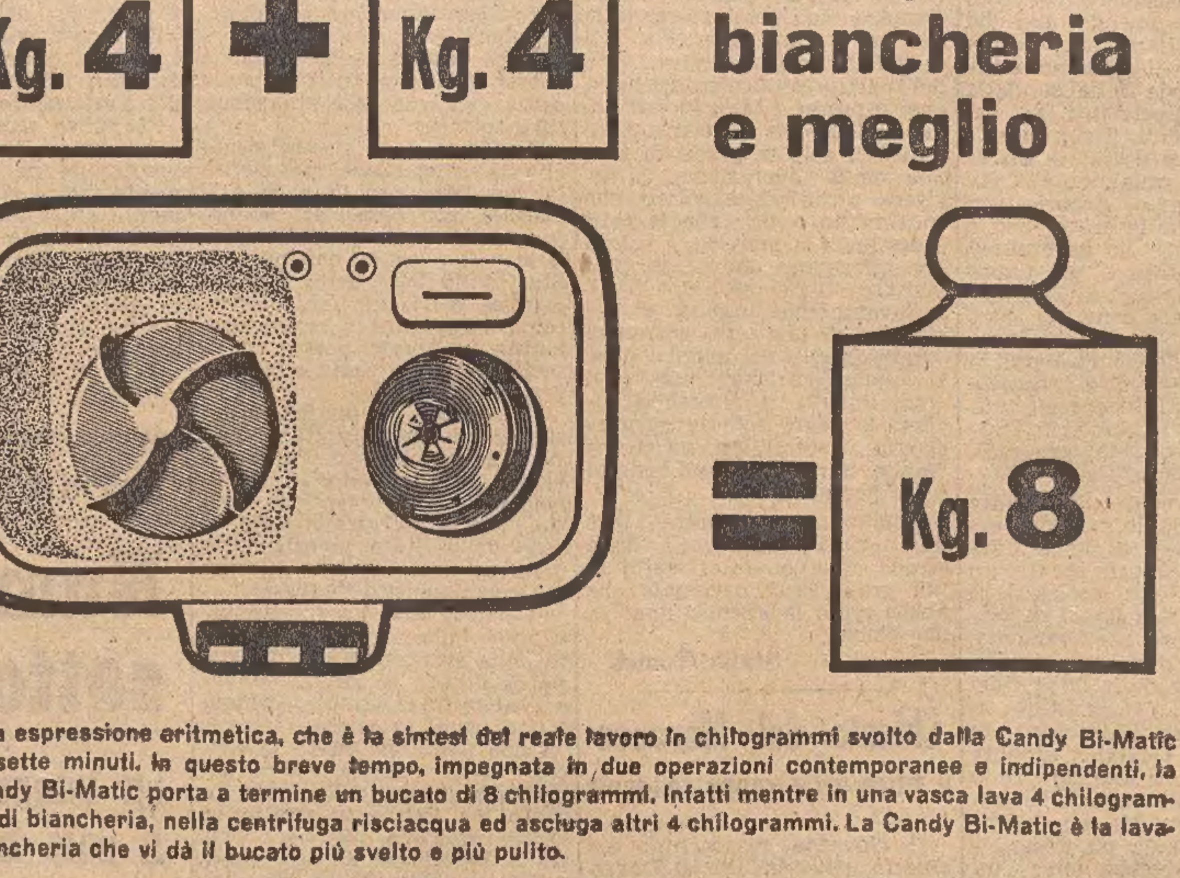
NEGOZIO centrale Barriera con piano superiore affittasi mensilmente per svendite di qualsiasi articolo. Cass. 62779 R UPI.

NEGOZIETTO moderno confezioni, ricami, affitto minimo vendesi. Loy, S. Lazzaro 19-I, pomeriggio. 42928 R

OCCASIONE vendesi licenza frutta-verdura e bilancia Berkel da 10 kg. Via S. Lazzaro n. 21 «Frutta verdure» ore 16-18. 62752 R

OCCASIONE ritiro attività cedo sartoria attrezzata avviatissima. Tel. 33684. 42877 R

(Continua in 14.a pagina)



Una espressione aritmetica, che è la sintesi del reale lavoro in chilogrammi svolto dalla Candy Bi-Matic in sette minuti. In questo breve tempo, impegnata in due operazioni contemporanee e indipendenti, la Candy Bi-Matic porta a termine un bucato di 8 chilogrammi. Infatti mentre in una vasca lava 4 chilogrammi di biancheria, nella centrifuga risciacqua ed asciuga altri 4 chilogrammi. La Candy Bi-Matic è la lavabiancheria che vi dà il bucato più svelto e più pulito.

Candy

Spiral-Shove

L'agitatore è tanto più efficiente nella lavatura, quanto più imita la mano della donna nel mastello. Attenendosi a questo principio la Candy, ha realizzato e brevettato il modello speciale Spiral-Shove, che garantisce un bucato perfetto, per efficacia e delicatezza di lavatura. In un lento movimento alternato, lo Spiral-Shove genera contrastanti correnti d'acqua saponosa che detergono in profondità tutte le fibre dei tessuti.

lire **108.000** volt 220

L. 116.000 trasformatore universale

off. mecc. Eden Fumagalli monza

IN VENDITA A TRIESTE SOLAMENTE PRESSO LE DITTE:

SERGIO ROSSONI - EMPORIO TRIESTINO, VIA CARDUCCI 15 - TELEF. 24-957
e CASA DELLA MACCHINA, VIA S. CATERINA N. 9 - TELEFONO N. 38-078

progresso senza avventure

programma della Democrazia Cristiana per il quinquennio 1958-1963

1

AL FINE DI CONSOLIDARE IL REGIME DI VERA LIBERTA' che la Costituzione configura, la Democrazia Cristiana, in ossequio al testo costituzionale ed al proprio impegno programmatico di dar vita ad una libera ed efficiente Democrazia, proporrà misure per assicurare:

(1) **Adempimento delle norme costituzionali,** a garanzia delle libertà civili, delle istituzioni, della pace religiosa

(2) **Realizzazione delle strutture costituzionali,** riguardanti lo ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei ministeri, la graduale attuazione dell'ordinamento regionale nel pieno rispetto della unitaria integrità dello Stato, la legge sindacale, il referendum

(3) **Accresciuta funzionalità del Parlamento** aggiornando i regolamenti per la certezza costituzionale delle procedure, per l'efficace e puntuale discussione dei bilanci e delle leggi, per l'ampia pubblicità della discussione di proposte comportanti nuove spese o riforma anche parziale di leggi organiche

(4) **Rispetto dell'onore del cittadino,** dando concreta attuazione alle garanzie risultanti dal comma 2 dell'art. 27 della Costituzione

(5) **Tutela dei giovani e della famiglia,** contro qualsiasi azione che ne minacci la sanità e l'integrità

(6) **Difesa della pubblica moralità e del rispetto alle istituzioni civili ed alle convinzioni politiche e religiose dei cittadini**

(7) **Prestigio alla legge,** favorendo spedita azione alla giustizia e piena fiducia in essa da parte dei cittadini, da conseguirsi con approntamento di testi unici, garanzie per la formazione di organi di giustizia amministrativa e tributaria, razionale organizzazione degli uffici giudiziari

(8) **Efficienza della pubblica amministrazione,** da conseguirsi applicando criteri di fiducia e funzionalità, approfondendo l'azione di ammodernamento, semplificazione e decentramento, rivedendo il testo unico della legge comunale e provinciale per agevolare l'espletamento delle funzioni specifiche degli enti locali, organi naturali di amministrazione la cui normale attività deve essere potenziata nell'interesse delle popolazioni e a riconoscimento della loro capacità di autogoverno

(9) **Accertamento severo delle doti di competenza,** nell'assegnazione di cariche pubbliche e di uffici nella pubblica amministrazione, con divieto di cumuli e revisione restrittiva delle incompatibilità.

2

AL FINE DI GARANTIRE ALLA GIOVENTU' IL SERENO E GIUSTO AVVENIRE di lavoro che le norme 3, 4, 9 della Costituzione preannunciano, la Democrazia Cristiana, in aderenza agli articoli 33 e 34 della Carta Costituzionale ed al proprio impegno programmatico di favorire il pieno sviluppo della persona umana, proporrà un programma pluriennale di politica della scuola e di incoraggiamento della cultura, che in primo luogo agevolando la formazione professionale dei giovani e la ricerca scientifica, assicuri:

(1) **Scuole materne per i fanciulli fino al 5° anno di età,** diffondendole e sostenendole con adeguati concorsi economici ed assistenziali

(2) **Istruzione inferiore obbligatoria e gratuita ai ragazzi dal 6° al 14° anno di età,** istituendo nuove scuole e classi ed organizzando la necessaria assistenza

(3) **Istruzione professionale ai giovani dopo il 14° anno di età,** orientata in modo da adeguare la preparazione degli alunni alle esigenze dello sviluppo economico nazionale, garantita moltiplicando ed attrezzando istituti e centri, e coordinando le istituzioni e gli enti ad essa preposti

(4) **Riordinamento dell'istruzione superiore ed universitaria,** con mezzi sufficienti per adempiere compiutamente le proprie peculiari funzioni

(5) **Sviluppo della edilizia scolastica,** secondo un organico disegno aderente alle esigenze del programma di rinnovamento della scuola

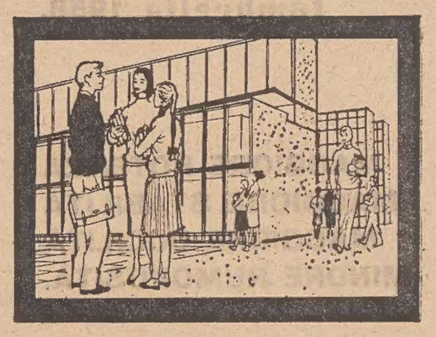
(6) **Rinnovamento dei programmi, preparazione e garanzie per gli insegnanti, mezzi didattici e scientifici,** per un efficace svolgimento della missione della scuola

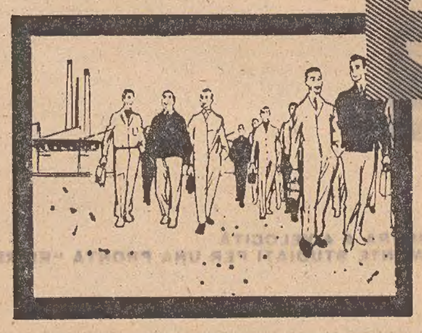
(7) **Accesso fino ai più alti gradi negli studi ai giovani capaci e meritevoli,** agevolato da borse e contributi;

(8) **Integrazione della istruzione acquisita nella scuola,** mediante incoraggiamenti alle associazioni di giovani, di studenti ed educative in genere, ed una organica politica delle biblioteche, dei musei e del patrimonio artistico, dello spettacolo, della radio-tv, della ricreazione e dello sport;

(9) **Incremento della ricerca scientifica,** garantito da congrui regolari contributi statali alle università ed ai centri di indagine e di sperimentazione, stimolato inoltre da contributi dei privati ammessi in detrazione del reddito tassabile;

(10) **Valorizzazione dell'alto e libero apporto che gli uomini di cultura — nella filosofia, nelle scienze, nelle lettere, nelle arti — danno allo svolgimento della civiltà italiana ed alla sua efficace presenza nel mondo**





3

Al fine di avvicinare ulteriormente i lavoratori italiani alla posizione ad essi riconosciuta dagli articoli 3 e 4 della Costituzione, la Democrazia Cristiana, in attuazione degli articoli 31, 32, 35-40, 45-47 della Costituzione stessa e del proprio caratteristico proposito di FAVORIRE L'ASCESA DI TUTTI I LAVORATORI IN UN'ATMOSFERA DI COLLABORAZIONE tra le categorie produttive, stimolerà una politica di promozione del lavoro che assicuri:

(1) **Valorizzazione del lavoro nello sviluppo della vita economica,** mediante il perfezionamento di forme attive di partecipazione dei lavoratori alla vita dell'azienda ed alla formazione di nuovi capitali, e l'adozione di procedure conciliative ed arbitrali — sindacalmente concordate — per l'equa composizione delle controversie collettive ed individuali di lavoro

(2) **Riconoscimento dell'efficacia giuridica dei contratti collettivi di lavoro,** stipulati dalle organizzazioni sindacali, tutela delle categorie di lavoratori non protette dalla contrattazione collettiva, e potenziamento degli strumenti di vigilanza per il rispetto della legislazione sociale

(3) **Incremento dei redditi di lavoro,** mediante l'aumento della occupazione, specialmente nelle aree depresse, ed una politica salariale che assicuri una più equa distribuzione dei proventi derivanti dalla accresciuta produttività e che soddisfi adeguatamente le esigenze della famiglia del lavoratore estendendo gli assegni familiari, commisurandoli automaticamente alle variazioni del salario e corrispondendoli anche per gli orfani dei lavoratori

(4) **Sostegno dei lavoratori autonomi delle professioni e delle arti, dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, della pesca,** mediante efficaci forme di politica creditizia, rafforzamento dell'azione cooperativistica, e ulteriori provvidenze di carattere fiscale e previdenziale

(5) **Miglioramento del sistema previdenziale,** decentrando l'organizzazione, semplificando strutture e servizi, gradualmente adeguando le prestazioni e generalizzando le forme essenziali di previdenza, adottando più equi sistemi di finanziamento specie nel settore agricolo, aggiornando gli strumenti ed i modi di assistere con sussidi, lavoro e riqualificazione i disoccupati, armonizzando il sistema italiano con quello degli altri Paesi del Mercato comune europeo

(6) **Progressiva unificazione delle prestazioni sanitarie,** coordinando, con la partecipazione delle rappresentanze mediche, istituzioni mezzi e presidii per garantire agli assistiti la possibilità di ricorrere alle istituzioni sanitarie ed avere le necessarie prestazioni negli eventi gravi e prolungati indipendentemente dall'ente previdenziale di appartenenza

(7) **Riordinamento legislativo amministrativo e tecnico della assistenza pubblica,** per sovvenire gli inabili al lavoro sprovvisti di mezzi, i vecchi e le famiglie bisognose, e il recupero e la qualifica dei minorati fisici e psichici

(8) **Sviluppo della politica della casa,** anche come garanzia del tenore di vita nelle famiglie meno abbienti, mediante un programma pluriennale di edilizia sovvenzionata e controllata, basato sul preordinato intervento finanziario dello Stato, sulla disciplina legislativa della utilizzazione delle aree fabbricabili, il reimpiego delle quote di riscatto, il coordinamento dell'azione degli enti edilizi (Incis, Icp, Ina-Casa) e degli investimenti edilizi degli istituti pubblici (previdenziali ed assicurativi), una più razionale concessione delle sovvenzioni con assoluta preferenza per le categorie più deboli, e particolari iniziative per i lavoratori agricoli e per quelli autonomi

4

AL FINE DI INCREMENTARE IL REDDITO, COMBATTERE LA DISOCCUPAZIONE e conseguire una equa distribuzione della ricchezza, secondo il dettato degli articoli 1-4 e 35-47 della Carta Costituzionale, in aderenza ai principi del proprio programma, alla politica per il mezzogiorno e le zone depresse, ed allo schema Vanoni, la Democrazia Cristiana si propone una organica politica economica che promuova:

(1) **Coordinata azione di Governo:**

a) per garantire libertà di iniziativa economica, in un ambiente giuridico ed economico reso sicuro dalla certezza del diritto, dalla stabilità monetaria, dall'efficienza dei servizi generali, dal riconoscimento dei diritti del lavoro, dalla diffusa istruzione professionale, dalla solerte ricerca scientifica

b) per ordinare l'attività delle imprese a totale o prevalente partecipazione statale secondo criteri di economicità, subordinando ad autorizzazione di legge iniziative diverse da quelle già in atto

c) per armonizzare l'iniziativa privata con l'utilità sociale e con la sicurezza e la libertà dei lavoratori, disciplinando i monopoli e le catene finanziarie, ed integrando le insufficienze connaturali e le manchevolezze contingenti alla stessa iniziativa privata

(2) **Valorizzazione delle risorse disponibili,** favorendo un maggior grado di utilizzazione di tutte le energie e ricchezze naturali, l'afflusso di compensi per servizi e prestazioni di tecnici e lavoratori italiani all'estero, gli investimenti stranieri in Italia, e con rinnovata politica l'accrescimento dei proventi del turismo estero

(3) **Ricerca razionale ed utilizzazione coordinata di tutte le fonti ed impianti di energia,** anche nel quadro dell'Euratom, ed ampliamento dell'esistente rete di distribuzione, in modo da assicurare l'energia occorrente per lo sviluppo di ogni settore e zona

(4) **Completamento ed aggiornamento di tutte le infrastrutture e dei servizi generali,** necessari a favorire lo sviluppo economico, specialmente nei settori delle comunicazioni aeree, marittime, ferroviarie e stradali, attendendo in questo ultimo alla sollecita costruzione delle principali autostrade ed al riassetto della viabilità minore

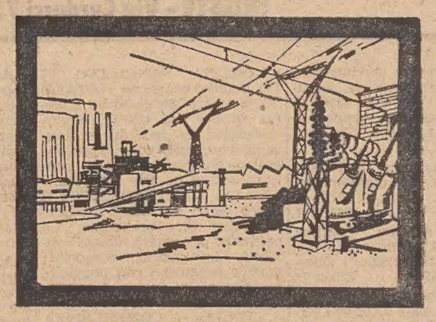
(5) **Coordinamento degli investimenti privati e pubblici per intensificare il ritmo di sviluppo del Paese,** adeguandoli allo incremento del reddito nazionale nelle zone arretrate e in quelle montane e nel Mezzogiorno, proseguendo la politica iniziata per eliminare le cause e le manifestazioni dei divari economici e sociali, stimolando l'industrializzazione e la installazione dei servizi occorrenti, svolgendo una particolare azione nelle zone montane e rurali e nei sobborghi delle città per un ordinato assestamento economico e sociale delle mutazioni anche demografiche in corso

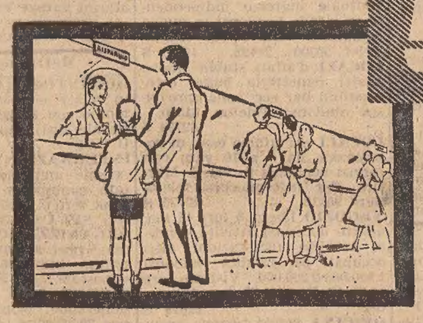
(6) **Potenziamento della funzione del credito nello sviluppo della economia nazionale,** da conseguirsi con una politica qualitativa delle facilitazioni creditizie in relazione ai bisogni dei settori produttivi ed alle diverse necessità delle varie zone; e nel settore dell'agricoltura e dei lavoratori autonomi dell'artigianato commercio e pesca con sostegno della cooperazione di credito, moderati tassi, snelli servizi, congrua valutazione delle garanzie personali e di quelle offerte dai piani di impiego

(7) **Progresso del settore agricolo e delle zone rurali,** da perseguirsi con piani sistematici di bonifica, miglioramenti obbligatori, sviluppo della proprietà coltivatrice, alleggerimento degli oneri fiscali e previdenziali, ridimensionamento ed ammodernamento delle aziende, equità e certezza dei rapporti tra gli interessati al processo produttivo, ed incremento del reddito da conseguire con la regolamentazione dei patti agrari, la diffusione di istruzione, assistenza tecnica, irrigazione, macchine, energia, concimi idonei e sementi selezionate, con lo sviluppo della cooperazione, le agevolazioni di credito, l'efficienza ed economicità dei trasporti, la diffusione di processi di conservazione e trasformazione dei prodotti, la difesa dei prezzi

(8) **Difesa del consumatore e semplificazione del processo di distribuzione dei prodotti,** agevolando l'ammodernamento delle aziende commerciali, affrontando i problemi dell'avviamento e dell'approvvigionamento economico di esse, disciplinando l'andamento dei mercati generali, eliminando gli irrazionali ostacoli fiscali ed amministrativi allo sviluppo del commercio

(9) **Proficuo inserimento della economia nazionale nel Mercato comune europeo,** mediante orientamenti, assistenza tecnica, politica creditizia e di investimenti pubblici, armonizzazione delle legislazioni dei sei Paesi in materia economica





5

AL FINE DI FAR CONCORRERE TUTTI I CITTADINI ALLE SPESE PUBBLICHE IN RAGIONE DELLA LORO CAPACITA' contributiva secondo l'articolo 53 della Carta Costituzionale e secondo i doveri di solidarietà propri ai membri di una comunità cui il momento storico impone uno sforzo quale quello prospettato nel presente programma, la Democrazia Cristiana proporrà una politica finanziaria che assicuri:

(1) **Difesa del valore della moneta,** a garanzia della produzione, a tutela del potere di acquisto dei salari e dei redditi, a stimolo del risparmio

(2) **Prosecuzione dell'opera di risanamento della finanza pubblica,** mediante la lotta alle evasioni fiscali e l'eliminazione delle situazioni di privilegio, il conseguente aumento delle entrate tributarie, la soppressione dei controlli superflui e dei servizi inefficienti, il contenimento delle spese improduttive e la sempre maggiore qualificazione della spesa produttiva

(3) **Completamento della riforma fiscale per una effettiva perequazione tributaria fra le varie categorie sociali,** mediante la valutazione della denuncia quale base della capacità contributiva, l'educazione dei contribuenti e degli agenti fiscali, l'elevamento dei minimi di esenzione e di abbattimento alla base, la riduzione delle aliquote iniziali e conseguente realizzazione della progressività dei tributi, la semplificazione delle leggi e delle formalità fiscali, la riforma del contenzioso tributario

(4) **Armonizzazione del sistema fiscale italiano con quelli degli altri Paesi membri della Comunità Economica Europea,** ed articolata utilizzazione di esso per orientare e secondare lo sviluppo economico nazionale

(5) **Riforma della finanza locale,** che consenta agli enti locali autonomia finanziaria e certezza di non dover assumere per legge oneri non coperti da concorso statale o da imposte generali, liberando provincie e comuni da oneri sostenuti nella interesse dello Stato o da quegli altri che, essendo causa della imposizione di supercontribuzioni insostenibili, accrescono la depressione economica delle zone arretrate o povere

(6) **Sistemazione delle situazioni deficitarie degli enti locali finora accumulatesi,** ricorrendo a misure straordinarie che sgravino provincie e comuni dal peso di esorbitanti oneri passivi e consentano di ricondurre gli interventi statali alla originaria funzione equilibratrice

6

AL FINE DI ACCRESCERE LE POSSIBILITA' DI VITA E DI SVILUPPO DELLA NAZIONE e consentire la efficace partecipazione dell'Italia alla costruzione di un ordinamento, che, secondo l'articolo 11 della Costituzione, assicuri la pace e la giustizia tra tutti i popoli, la Democrazia Cristiana, nel solco della sua tradizione sosterrà una politica che assicuri:

(1) **Azione propulsiva per l'unione politica europea,** basata su una organica applicazione degli accordi della CECA, l'Euratom e il Mercato comune, garantita nei suoi sviluppi dalla elezione a suffragio diretto dei rappresentanti all'Assemblea comune, e da sistematiche intese preliminari coordinatrici delle politiche estere dei sei Paesi europei

(2) **Partecipazione attiva alla organizzazione alla vita ed alle iniziative della alleanza atlantica** — strumento fondamentale per la difesa e la garanzia della libertà, della prosperità, della pace nella sicurezza — mediante una organica e solidale azione dei popoli alleati, rivolta a conseguire nella permanente e preventiva consultazione politica, unità di azione nei confronti dei problemi comuni

(3) **Cure e mezzi alle Forze Armate,** per assicurarne, nel tradizionale prestigio, l'efficiente adempimento del sacro dovere della difesa della Patria

(4) **Presenza consapevole in seno all'O.N.U. e a tutti gli organismi internazionali per concorrere ad allargare pacificamente l'area della libertà e della prosperità,** in special modo nel settore mediterraneo e in quello dell'Europa Orientale

(5) **Attiva collaborazione per raggiungere pronti ed efficaci accordi di disarmo,** e nel quadro di essi, garantiti da un effettivo controllo, sospensione della produzione e della sperimentazione nucleare a scopo militare, ed utilizzazione delle nuove conquiste della scienza soltanto a scopi pacifici per il progresso dell'umanità

(6) **Integrazione della economia nazionale nella economia mondiale,** conseguita con scambi di beni servizi capitali lavoro, favoriti e tutelati da coerente politica e da peculiari attività delle rappresentanze diplomatiche e delle organizzazioni interessate

(7) **Collaborazione culturale, scientifica ed artistica con i Paesi disposti a praticarla in condizione di parità,** e soprattutto con quei Paesi che hanno con l'Italia particolari motivi d'intesa, cooperazione ed amicizia

La Democrazia Cristiana chiede agli elettori italiani consensi maggiori. Essi garantiranno al Governo del Paese la auspicata stabilità. Come i vecchi, così anche i nuovi maggiori consensi saranno utilizzati dalla Democrazia Cristiana soltanto al servizio della Nazione, per costruire una società rinnovata nella libertà e nella giustizia.

Iddio benedica i propositi formulati, li coroni del consenso necessario, li faccia mantenere, affinchè l'Italia compia un nuovo decisivo passo avanti sulla via della prosperità, della giustizia e della pace.

IL CONSIGLIO NAZIONALE
DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

scegli DEMOCRAZIA CRISTIANA
maggioranza stabile

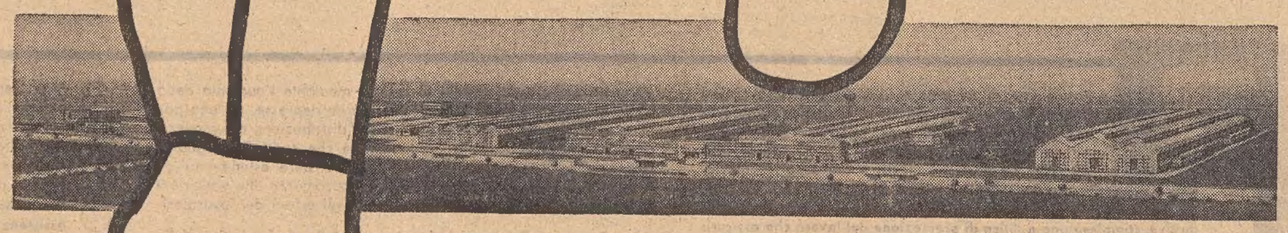
A CURA DELLA SPES

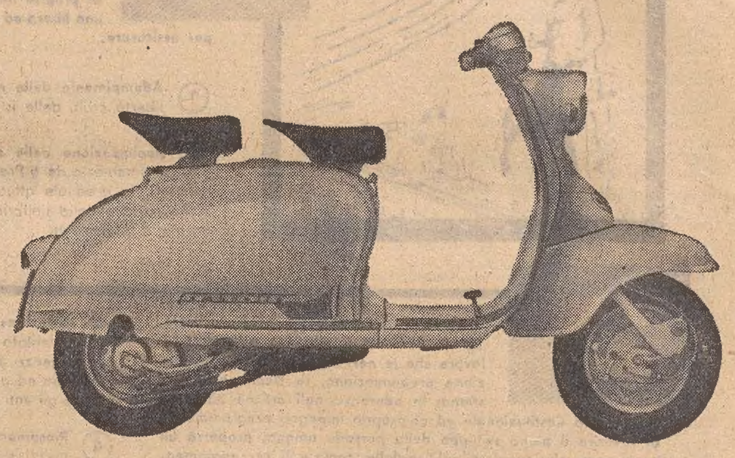
INNOCENTI

UN PASSO DA GIGANTE NELLA TECNICA MOTORISTICA

LA INNOCENTI, AL TERMINE DI DODICI ANNI DI ESPERIENZA, È LIETA ED ORGOGLIOSA DI PRESENTARE LA PRODUZIONE Lambretta 1958.

MAGGIORE POTENZA
MAGGIORE STABILITÀ
MAGGIORE DOCILITÀ
MINORE RUMOROSITÀ.





LA NUOVA Lambretta 150 li

CILINDRATA 150 CC
CAMBIO DI FACILE MANOVRA A 4 VELOCITÀ
RAPPORTI PARTICOLARMENTE STUDIATI PER UNA PRONTA "RIPRESA"
RUOTE DA 3,5 X 10"

PREZZO INVARIATO
DA OGGI PRESSO TUTTI I COMMISSIONARI ITALIANI
VENDITA RATEALE SINO A 24 MESI.

Propaganda INNOCENTI 504/58 s. g. fronzoni

COMMISSIONARIA DI ZONA: **FILOTECNICA GIULIANA** TRIESTE - Via Carducci 7, tel. 23279

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
MONFALCONE PADOVAN FEDERICO Via Rosselli 57
RONCHI TREVISAN GIUSEPPE Via Redipuglia 4
AURISINA KNEZ WALTER Aurisina 156
MUGGIA AG. TUR. PUBBL. Via Deluca 1
TRIESTE AUTORIM. OLIMPIA Via Vespucci 4

PANIFICI centro avviatissimi vendonsi causa partenza. Agenzia Montina, Caccia 3. 42906 R
PANIFICIO centrale vendesi libero subito 1.800.000. Cassetta 42946 R UPI.
RIVENDITA pane, bene avviata vendesi in condominio. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 62822 R
SAPPADA affidasi gestione Pensione «La Montanara» undici stanze. Informazioni Oberthaler Palù 19. 22952 R
SOCIA collaboratrice giovane, indipendente, cap. 4.000.000 circa, per acquisto a metà bar cercasi. Dettagliare Cass. 62768 R UPI.
SOCIO collaboratori cerca ditta avviata, con capitale di 1.500.000 (un milione cinquecentomila). Cass. 42924 R UPI.
SOCIO-collaboratore per rilievo parziale quota sociale cercasi per importante avviata azienda stagionale. Capitale occorrente: sei milioni. Massima discrezione. Interessato scriva: Cassetta 10391 R UPI.
TRATTORIA centro attrezzata modernamente garantito lavoro vendesi o darebbesi gestione a famiglia competente. Telefonare 94651. 62857 R
TRATTORIA lussuosa avviatissima cedesi affittasi scambiasi condominio. Corso Italia 29. Agenzia. 62814 R
TRATTORIA centralissima avviata vendesi 2.500.000, Corso Italia 29. Agenzia Italico.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. «**J U L I A**», piazza Tommaseo 2, telefono 23317, offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO 15/3/4, consegna NATALE '58, due stabili con appartamenti da una, due stanze, soggiorno, bagni completi, due poggioli, locali d'affari, autorimesse. Ottimo investimento per piccolo risparmiatore. A completamento vendite, una «FIAT 500» verrà sorteggiata fra tutti i condomini. Visitare il cantiere di lavoro. - «JULIA» - VIA DIAZ 16, piano III, appartamento sei stanze, vasti locali accessori, adatto a pensione, associazione, prezzo irrisorio. - «JULIA» - EREMO 140/9 (fermata autobus 24, stadio Torino) prontingresso, ultimi due appartamenti tre stanze, cucina, grande anticamera, due poggioli, in palazzina panoramica nuova. Quota contanti 2.000.000. - «JULIA» - VIA GIARIZZOLE (inizio zona industriale) per consegna 31-7-58, alloggi da una, due stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ingresso indipendente. - «JULIA» - ANTONIO BAIAMONTI 12/1/2/3, solamente locali d'affari, compreso uno d'angolo a tre fori adatto bar. - «JULIA» - ANDRONA COLOMBO 7, piano 4.o, casa 50 anni, prontingresso, matrimoniale grande, stanzetta, cucina, WC lavandino, prezzo irrisorio. - «JULIA» - ANDRONA SANCILINO 77 (2) stabile, consegna NATALE '58, a metri 160 giardino birreria Dreher via Giulia, appartamentini da una, due stanze, soggiorno, tutti con poggiolo e bagno completo. Quote contanti anche da lire 1.200.000. - «JULIA» - DUINO-CENTRO a 300 metri dal mare, residenze estive economicissime, 1.a palazzina a quattro alloggi consegna 1.o luglio, composti: grande soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina e servizi. Quota contanti lire 1.500.000. - «JULIA» - CONSULENZA TECNICO - IMMOBILIARE GRATUITA; INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 8 alle 20.30. 62861 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. **ABITAZIONE** prontingresso due stanze, soggiorno grande, cucinino arredato, bagno completo, corridoio armadio muro. Quota contanti 1.800.000, via Galleria 16, piano I, porta 11, oggi dalle 10-13, lunedì 14-16. 62861 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. **APPARTAMENTI** due, tre stanze, ascensore, riscaldamento, poggioli, bagni maiolicati, terrazza belvedere, ripostiglio, cantina, zona verde tranquilla, mutuo bancario, vende Impresa costruttrice di fronte Birreria Dreher, consegna fine giugno. Tel. 90131. 42912 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **APPARTAMENTI** lussuosi, tre stanze, sala pranzo, salotto, terrazze, poggioli, vista panoramica, doppi servizi, termonafta vendonsi. Dario, via Roma 13. 62731 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.** 62822 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino numero 4100 trovano sistemazione in costruendi appartamenti centrali da due stanze, stanzetta, cucina, bagno installato-maiolicato, riscaldamento, poggioli, ascensore. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62839 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali via Pascoli angolo via Piccardi, ultime disponibilità da 2-3-4 stanze accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Costruzione iniziata. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62839 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, in gruppo edifici costruzione iniziata via Fabio Severo, da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, eventuale box per autovettura, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62839 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, paraggi Giardino pubblico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli prenotansi condominio. Forti facilitazioni pagamento: contanti 1.800.000, corso costruzione; saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62839 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI costruzione iniziata via Tigor angolo via Ciamician da 1-2-3-4-5 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, poggioli, vista libera prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 62839 S

A.A.A.A. CENTRALISSIMI imminente consegna, primaria Impresa Costruzioni, da 3-4-5 stanze, servizi, signorili, termonafta, ascensore, vista mare vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22988 S

A.A.A.A. INIZIO vendite appartamenti economici via Roncheto prossimo inizio lavori, 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, ascensore, vista libera, 1 milione 900.000 - 2.000.000 - 2 milioni 250.000. Prezzi totali. Visione progetti e prenotazioni. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22988 S

A.A.A.A. OCCASIONE vendesi causa trasferimento 2 stanze, stanzetta, cucina, soleggiato, vista mare, 2.200.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22988 S

A. GARAGE centrale cercasi affitto, condominio. Offerte Cassetta 62756 S UPI.

A. VILLA lussuosa, costruita 1948, salone 6x11, sala pranzo, veranda coperta, 9 stanze, doppi servizi, garage 2 macchine, giardino 1000 metri, termonafta, zona signorile, vendesi. Dario, via Roma 13. 62713 S

ADRIATER, S. Francesco 10. Appartamenti centralissimi triquadristanze, servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore, vendonsi condominio.

ADRIATER - Villa tre piani, tre appartamenti, cinque stanze, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, garage, cantina, giardino, zona panoramica consegna ottobre.

ADRIATER - Appartamenti, due-tre stanze, servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore, zona Perugino-Rossetti, consegna ottobre.

ADRIATER - Appartamenti economici zona Montebello, bistanze, soggiorno, servizi, poggiolo, consegna agosto.

ADRIATER - Appartamento quadristanze, servizi, poggioli, riscaldamento, casa nuova Sangiovanni, prontentrata.

ADRIATER - Locali adatti salumeria casa nuova Sangiovanni vendonsi condominio prontentrata.

ADRIATER - Alimentari, arredato, casa nuova, zona Piccardi, vendesi condominio.

ADRIATER - Birreria centralissima, superalcoolici, caffè, ristorante, sale gioco, vasto posteggio, vendesi.

ADRIATER - Casetta uno-due piani, terreno adiacente, libera acquistasi contanti.

ADRIATER - Terreni liberi, adatti costruzioni, uso abitazione, zona cittadina, periferia cercasi. 62734 S

AFFARONE: fondo costruzione zona Costalunga vendesi. Corso Italia 29, Agenzia. 62815 S

AGEF Beccaria 13 vende appartamenti 1, 2, 3 stanze, accessori: Pindemonte, Revoltella, Emo. Facilitazioni. 62756 S

AMMINISTRAZIONE Lauro Aldisio rinunciato centrale cedesi altri prenotanzi. Revoltella, San Luigi, S. Caterina 5. 62858 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione bistanze pronto 2 milioni; altri tristanze via Donadoni signorili prossima consegna. S. Caterina 5. 62858 S

APPARTAMENTI e locali per investimento capitali rendita 10 per cento offronsi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 22974 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze occupati (scambio obbligatorio) vendonsi 650-950.000, facilitazioni, Galleria Rossoni, Totocalcio. 22974 S

APPARTAMENTI condominio via Giulia, ultimi costruzione avanzata, da due, tre quattro, cinque stanze, servizi signorili, riscaldamento centrale, ascensori. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare impresa 29120, pomeriggio. 62805 S

APPEZZAMENTI terreno per costruzione ville, palazzine, Grignano, Romagna, via Rossetti, Cologna, soleggiatissimi, vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 62822 S

APPARTAMENTI paraggi Perugino, 2 stanze, cucina, camerino bagno vendonsi occupati Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 62821 S

APPARTAMENTI condominio S. Giacomo, stanza, stanzetta, cucina 950.000, stanza cucina 700.000 vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 62821 S

APPARTAMENTI liberi occupati, villette, appartamento in villa vende Velicogna, Machiavelli 15. 43015 S

APPARTAMENTINO camera anticamera cucina accessori vendesi causa partenza. Telefonare 53835. 62670 S

APPARTAMENTO libero occupato bistanze bagno acquisterei. Indirizzare offerte Cassetta 62851 S UPI.

APPARTAMENTO tri-stanze libero casa moderna acquisto. Offerte dettagliate Cassetta n. 42995 S UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno pianoterra casa nuova via Commerciale pronta entrata 2.600.000 vendesi. Telefonare 24795 giorni feriali. 62754 S

CONFEZIONI Godina

COMUNICATO

Oltre al consueto enorme assortimento di centinaia di modelli, abbiamo creato tre serie di mantelli in purissima lana da donna, in varie fogge, al prezzo eccezionale di L. 15.000, 18.000 e 19.500

Per le Cresime e Comunioni, abbiamo approntato la più grande, la più completa scelta di abiti per femmine e maschi, ai migliori prezzi di Trieste. V'invitiamo a visitare la galleria gigante di via Coroneo n. 1 (a pochi passi dall'angolo di via Carducci) tutta dedicata agli abiti da cerimonia. È uno spettacolo veramente gentile che merita d'essere visto

APPARTAMENTO occupato, centrale, 5 stanze, cucina, bagno, II piano, vendesi. S.A.T.A. Sezione Immobiliare, via Paduina 2-I. 62626 S

APPARTAMENTO due stanze servizi soggiorno rustico, vendesi libero o con affitto aggiornato. Tel. 50300. 42915 S

APPARTAMENTO condominio vendesi libero 2 camere cucina tutto rimesso nuovo. Via Diaz 10 I piano. 62715 S

ABITAZIONI economiche via Baiamonti una due tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina vende con facilitazioni e mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300. 62794 S

QUARTIERINO acquistasi se occasione. Tel. 70820. 62863 S

ATTICO centrale nuovo cinque stanze doppi servizi terrazza ascensore centralnafta prontaentrata vende con mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300. 62794 S

ATTICO quattro stanze e stanzetta servizio, casa nuova o in costruzione, più 2 stanze massimo secondo piano, esclusa lontana periferia comperansi. Cassetta 42913 S UPI.

BONETTI, Filzi 15-I, vendonsi affittansi appartamenti varie posizioni grandezze, trattorie bar botteghini frutta verdure posizioni centrali periferiche condizioni convenientissime. 43011 S

CASA paraggi Fiera, camera cucina, libera vendesi. Telefono 25037, dalle 10-11. 62690 S

CASA tre negozi quartiere vendesi preferenza esuli. Telefonare 91121 dalle 14-16. 42956 S

CASA comprendente 2 appartamenti complessive 8 stanze, bagno, cantina, garage e giardino, zona Romagna vendesi. Offerte Cassetta 62707 S UPI.

CASA 4 vani vendesi. Stani Giovanni, via Volta 10, Muggia (paraggi) Trattoria Splendor. 22964 S

CASETTA camera cucina soffitta, terreno coltivato vendesi libera unmilioneduecentomila Strada per Longera 132 ore 10-12. 62662 S

CASETTA 3 camere cucina con terreno vendesi. Liposich Servola 569. 42868 S

CASETTE libere centro, 2-3-4 stanze giardino vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 42906 S

CITTA' 5 stanze, 2 bagni, accessori vendesi pronti. Alabarda, Spiridione 6. 42934 S

CONDOMINI nuovi centro pronta entrata 3 stanze servizi vendonsi, facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 42906 S

CONDOMINI posizione incantevole (Revolteila) 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, garage vendonsi, facilitazioni (consegna settembre). Galleria Rossoni, Totocalcio. 42864 S

CONDOMINIO bicamere cucina camerino per bagno 2 milioni 200.000 vendesi libero. Corso Italia 29, Agenzia. 62814 S

CONDOMINIO libero signorile centralissimo, 4 stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento autonomo, adatto uffici, vendesi. Inintermediari. Telefonare n. 40032, 13.30-17. 42990 S

COSTRUENDO via Doda 2-3 stanze servizi vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 42906 S

FUNZIONARIO governativo cerca abitazione ogni conforto semicentro, minimo 3 stanze, affitto od acquisto. Cassetta n. 62820 S UPI.

GORIZIA vendonsi fondi costruzione via Brigata Pavia. Bregant Giuseppe 77. 2226 S

LIGNANO-bagni vendonsi appartamenti 3, 4 stanze. Villetta-chalet con giardino, attigua spiaggia. Albergo signorile, nuova costruzione. AGEF Beccaria 13. 62756 S

LOCALE in casa nuova adatto drogheria salumeria panetteria botteghino ecc. vendiamo facilitazioni. Galleria Rossoni, Totocalcio. 22974 S

LOCALI per uso circoli culturali, uffici, ambulatori, ecc., eventuale ingresso indipendente su strada vendonsi in nuovo complesso edilizio via Giulia. Telef. 50300 - 28723. 42917 S

LOCALI d'affari stabile nuovo adatti panetteria buffet commestibili bar ecc. zona sprovvista vendonsi. Telefon. 31300. 62794 S

LOCALI per ufficio casa in costruzione da 5 a 10 vani con servizi vendonsi in via S. Martiri. Per informazioni telefonare 95113. 42775 S

NEGOZIO libero 2 fori 48 mq. adatto qualsiasi attività vendesi 3.500.000, facilitazioni; altri occupati per rendita vendonsi 1.900.000-2.200.000. Visitare ore 14.30-17. Rosetti 26, lunedì martedì 22974 S

OPICINA vendo terreno eventualmente permuto condominio 2-3 stanze comodità moderne. Cassetta 62693 S UPI.

OPICINA vendo villino confortevole 5 vani giardino esclusi intermediari. Cass. 62664 S UPI.

PRONTINGRESSO attico, appartamenti lussuosi centralissimi vende ing. Battara, Sannicolò 33. 42978 S

QUARANTAMILA mq. terreno adatto azienda agricola, casa colonica, attrezzata vinicoltura, vicino rete comunicazioni vende Velicogna, Machiavelli n. 15. 43017 S

SAPPADA terreno costruzione metri quadrati 3500 vendesi anche a lotti. Cass. 42862 S UPI.

TERRENO 60.000 mq. anche frazionabile Rolano; altri Rozzol, Barcola, Muggia, Prosecco vende Velicogna, Machiavelli n. 15. 43016 S

VANI negozi in palazzina Fabio Severo adatti generi prima necessità vendonsi. Informazioni Impresa, telefono 29754. 62807 S

VENDESI villa nuova costruzione ottovani servizi garage con scoperto Lorenzago Cadore. Posizione incantevole. Rivolgersi Fastini, via Ongaro, Conegliano. 5537 S

VIA Cologna-Fabiosevero vendiamo soleggiati: entrata, salottino, 2 stanze, ampio soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggioli. Condizioni. Alabarda, Spiridione 6. 42936 S

VIA Navali prenotiamo ultimi soleggiati, 1, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ampi poggioli vista mare. Alabarda, Spiridione 6. 42935 S

VIA Rossetti vendonsi appartamenti condominio occupato 2-3 stanze, camerino, cucina, IV piano. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 62821 S

VIALE D'Angeli (Revolteila) vendiamo soleggiati 1 a 4 stanze, soggiorno, cucinino, ampi poggioli, accessori, riscaldamento centralnafta. Alabarda, Spiridione 6. 42935 S

VILLA (Romagna) 5 stanze, ricchi accessori, riscaldamento, garage vendesi libera. Alabarda, Spiridione 6. 42934 S

VILLETTA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, cantina, mq. 1.250 terreno vendesi libero. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 62821 S

VILLETTA nuova vendesi, due alloggi garage giardino bellissima posizione escluso mediatori. Telefonare 50619 pomeriggio

U Matrimoniali L. 60

DISTINTISSIMA piacente agiata relazionerebbe scopo matrimonio con 55-62.enne posizione sociale, distinzione. Cass. 62609 U UPI.

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque, massima serietà, riservatezza. Scrivere SPI Cass. 37/A Padova.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma. 5077 U

42.ENNE buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con 30-35.enne, statura media, possibilmente piccola. Escluso anonime. Cass. 62842 U UPI.

V Diversi L. 50

TOMBA di famiglia o parte acquisterei. Cass. 42858 V UPI.

A. ART. 1 - Scarpe uomo donna moda a prezzi ribassati a rate mensili. Kleinmann, via Rossini 16, negozio Cosmos. 22954 V

A. ART. 2 - Argentine, gilet e completi bellissimi a prezzi ribassati a rate mensili. Kleinmann, via Rossini 16, negozio Cosmos. 22954 V

A. ART. 3 - Stoffe moda, mantelli, gonne a prezzi ribassati a rate mensili. Kleinmann, via Rossini 16, negozio Cosmos. 22954 V

A. ART. 4 - Biancheria da letto e intima di marca a prezzi ribassati a rate mensili. Kleinmann, via Rossini 16, negozio Cosmos. 22954 V

ALBA: astrochiromanzia radiestesista. Solitro 13, tel. 28432, tutti giorni. 62648 V

MONUMENTO tomba cimitero con angelo marmo bianco scultore rinomato vendo occasione. Telefonare 24703. 42962 V

MILENA, Torrebianca 27 primo: chiromanzia, radiestesia (foto assenti) 15-20. 42892 V